DOCUMENTO INFORMATIVO

redatto ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.,

relativo alla fusione per incorporazione di

Franchi Umberto Marmi S.p.A.

franchiumbertomarmi

in

TheSpac S.p.A.



NOMINATED ADVISER



Il presente documento informativo (il "*Documento Informativo*") contiene importanti informazioni e deve essere letto con particolare attenzione. Il Documento Informativo deve essere letto nella sua interezza, considerando con particolare attenzione i fattori di rischio riportati nel Capitolo 2 (*Fattori di rischio*).

CONSOB e Borsa Italiana S.p.A. non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

Il Documento Informativo si riferisce, ed è stato predisposto, in relazione a una operazione di "Reverse Take Over" da realizzarsi su AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. ed è stato redatto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia.

Il Documento Informativo non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato e, pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato UE n. 2019/980.

La pubblicazione del Documento Informativo non deve essere autorizzata dalla CONSOB ai sensi del Regolamento UE n. 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato, ivi incluso il regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.

AIM Italia è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati. L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione. L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

INDICE

DEFINIZIONI		1
GLOSSARIO		8
PREMESSA		10
1. PERSONE	RESPONSABILI DEL DOCUMENTO INFORMATIVO	14
1.1. Pers	sone responsabili del Documento Informativo	14
1.2. Dich	niarazione di responsabilità	14
1.3. Rela	azioni e pareri di esperti	14
1.4. Info	rmazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti	14
2. FATTORI	DI RISCHIO	15
2.1. Fatt	ori di rischio relativi all'Operazione Rilevante	15
2.1.1. Recesso	Rischi connessi all'attuazione dell'Operazione Rilevante in caso di esercizio del Dirit	
2.1.2. Rilevante	Rischi connessi alle condizioni cui è subordinato il perfezionamento dell'Opera	
2.1.3.	Rischi connessi alla valorizzazione delle società partecipanti alla Fusione	17
2.1.4.	Rischi connessi all'opposizione dei creditori	17
2.1.5.	Rischi connessi ai potenziali conflitti di interessi in capo agli amministratori di TheSpac	18
2.1.6.	Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse del financial advisor	19
2.1.7.	Rischi connessi all'attività di due diligence condotta su FUM	19
2.1.8.	Rischi connessi ai limiti di indennizzo da parte dei Soci FUM	20
2.1.10.	Rischi relativi al mutamento sostanziale dell'attività di TheSpac per effetto della Fusion	e.21
2.1.11.	Rischi relativi ai dati pro-forma	21
2.1.12.	Rischi relativi alle stime, alle previsioni e alle dichiarazioni di preminenza	21
2.1.13.	Rischi connessi ai rapporti con il Nomad	22
2.2. Fatt	ori di rischio relativi a FUM e al mercato in cui opera	22
2.2.1.	Rischi connessi ai rapporti con i fornitori	22
2.2.2.	Rischi connessi alle parti correlate	23
2.2.3.	Rischi connessi ai conflitti di interesse degli amministratori di FUM	24
2.2.4.	Rischi connessi al grado di concentrazione dei rapporti con i clienti	24
2.2.5.	Rischi connessi alla dipendenza da figure apicali e personale qualificato	25
2.2.6. scaduto	Rischi connessi ai tempi di incasso dei crediti commerciali e all'ammontare del cr	
2.2.7.	Rischi connessi all'attività internazionale della Società Incorporanda	27

	2.2.8. ai tempi	di esecuzione e consegna degli ordinidi esecuzione e consegna degli ordini	
	2.2.9.	Rischi connessi al rischio di svalutazione delle giacenze in magazzino	28
	2.2.10.	Rischi connessi ai rapporti con i procacciatori di affari	28
	2.2.11.	Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne	29
	2.2.12.	Rischi connessi alla responsabilità per il trasporto merci e all'aumento dei costi di traspo	
	2.2.13. all'andan	Rischi connessi all'attuale congiuntura economico-finanziaria globale e più in particonento congiunturale degli specifici mercati di sbocco in cui opera FUM	
	2.2.14.	Rischi connessi all'andamento del settore dell'edilizia	31
	2.2.15.	Rischi connessi al cambiamento delle preferenze dei clienti	31
	2.2.16.	Rischi connessi al quadro normativo di riferimento nel settore di operatività di FUM	32
	2.2.17.	Rischi connessi alla normativa fiscale applicabile	33
	2.2.19.	Rischi connessi alla predisposizione dei Bilanci Carve-out	34
	2.2.20.	Rischi connessi agli indicatori alternativi di performance	35
	2.3. Fatt	ori di rischio relativi agli Strumenti Finanziari TheSpac	35
	2.3.1. TheSpac	Rischi connessi alle particolari caratteristiche dell'investimento in Strumenti Finar	
	2.3.2. volatilità	Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possi del prezzo delle azioni dell'Emittente	
	2.3.3.	Rischi di diluizione degli attuali azionisti di TheSpac	36
	2.3.4.	Rischi connessi alla non contendibilità della Società Post Fusione	39
	2.3.5.	Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni assunti dagli azioni	
	2.3.6. finanziari	Rischi connessi alla possibilità di revoca e sospensione dalla negoziazione degli strun	
3.	INFORMA	AZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE RILEVANTE	41
	3.1. Des	crizione delle caratteristiche modalità, termini e condizioni dell'Operazione Rilevante	41
	3.1.1.	Introduzione ai principali elementi dell'Operazione Rilevante	41
	3.1.2.	La Fusione	42
	3.1.2.1	L. Caratteristiche e tempistica della Fusione	42
	3.1.2.2	2. Condizioni e presupposti della Fusione	43
	3.1.2.3	3. Statuto della <i>Società</i> Post Fusione	43
	3.1.2.4	1. Valori attribuiti alle società partecipanti alla Fusione	52
	3.1.2.5	5. Rapporto di Cambio	57
	3.1.2.6	5. Modalità di assegnazione degli Strumenti Finanziari TheSpac	57

		l'rattamenti eventualmente riservati a particolari categorie di soci e ai possessori di t elle azioni o quote	
		Vantaggi particolari a favore dei soggetti cui compete l'amministrazione delle soc	
	3.1.2.9.	Decorrenza degli effetti civili e fiscali della Fusione	. 58
	3.1.2.10.	Aspetti contabili e tributari della Fusione	. 58
	3.1.2.11.	Diritto di Recesso	. 58
	3.1.2.12.	Diritto di recesso da parte dei Soci FUM	. 59
	3.1.2.13.	Effetti significativi della Fusione sulla Società Incorporanda e sulla Società Incorporar	nte
	3.1.2.14.	·	
3.2.		azioni e finalità dell'Operazione Rilevante	
3		Motivazioni dell'Operazione Rilevante con particolare riguardo agli obiettivi gestionali	
3		ndicazione dei programmi	
3.3.	. Princip	pali disposizioni dell'Accordo Quadro	. 61
3.4.	. Ulteric	ori impegni relativi e/o connessi all'Operazione Rilevante	. 63
4. C	ESCRIZION	NE DELLE SOCIETA' PARTECIPANTI ALLA FUSIONE	. 65
4.1.	. The Sp	ac, Società Incorporante	. 65
4	.1.1. St	toria ed evoluzione	. 65
	4.1.1.1.	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	. 65
	4.1.1.2.	Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione	. 65
	4.1.1.3.	Data di costituzione e durata dell'Emittente	. 65
	4.1.1.4. costituzio	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paes one, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale	
4	.1.2. Ir	nvestimenti	. 65
	4.1.2.1.	Investimenti realizzati	. 65
	4.1.2.2.	Investimenti in corso di realizzazione	. 65
	4.1.2.3.	Investimenti futuri	. 65
	4.1.2.4.	Joint venture e società partecipate	. 65
	4.1.2.5.	Problematiche ambientali	. 66
4	.1.3. Pa	anoramica delle attività	. 66
	4.1.3.1.	Descrizione delle principali attività dell'Emittente	. 66
	4.1.3.2.	Fattori chiave dell'Emittente	. 66
	4.1.3.3.	Politica di investimento	. 67
4	.1.4. P	rincipali mercati	. 68

4.1.5.	Fa	tti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	68
4.1.6. procedir		pendenza da brevetti o licenze, contrati industriali, commerciali o finanziari, o da ti di fabbricazione	
4.1.7.		nti delle dichiarazioni formulate da TheSpac riguardo alla propria posizione concorr	
4.1.8.	Str	ruttura organizzativa	69
4.1.8.	1.	Descrizione del gruppo a cui appartiene TheSpac	69
4.1.8.	2.	Società controllate o partecipate da TheSpac	69
4.1.9.	Inf	formazioni sulle tendenze previste	69
4.1.10.	Or	gani di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti	69
4.1.10	0.1.	Consiglio di amministrazione di TheSpac	69
4.1.10	0.2.	Collegio sindacale di TheSpac	76
4.1.10	0.3.	Alti dirigenti di TheSpac	85
4.1.10).4.	Soci fondatori	86
4.1.10 dirige		Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza	
4.1.10 Sinda		Indicazione di accordi a seguito di cui i membri del Consiglio di Amministrazione/C di TheSpac sono stati nominati	_
	o acc	Descrizione di eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti degli organi consentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di ten i Finanziari TheSpac	npo, gli
4.1.11.	Pra	assi del Consiglio di Amministrazione di TheSpac	87
4.1.11 Colleg		Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei memindacale di TheSpac	
comp	oner	Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione nti del Collegio Sindacale con TheSpac o con altre società del gruppo che prev di fine rapporto	vedono
4.1.11	l.3.	Recepimento delle norme in materia di governo societario	88
4.1.12.	Dip	pendenti	88
4.1.12	2.2.	Partecipazioni azionarie e Stock Option	89
4.1.12	2.3.	Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale di TheSpac	89
4.1.13.	Pri	incipali azionisti	89
4.1.14.	Op	perazioni con Parti Correlate	91
4.1.15.	Ca	pitale sociale di TheSpac	92
4.1.16.	At	to costitutivo e statuto sociale	95
4.1.17.	Со	ontratti rilevanti	95
4 1 18	Δς	cordi di lock-un	96

4.1.19.	Informazioni finanziarie	97
4.2. FUN	И, Società Incorporanda	97
4.2.1.	Storia ed evoluzione	97
4.2.1.	1. Denominazione legale e commerciale della Società Incorporante	97
4.2.1.	2. Luogo di registrazione della Società Incorporante e suo numero di registraz	zione 97
4.2.1.	3. Data di costituzione e durata della Società Incorporanda	97
4.2.1.4 opera	4. Domicilio e forma giuridica della Società Incorporante, legislazione in b , paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale	•
4.2.2.	Investimenti	97
4.2.2.	1. Investimenti realizzati	97
4.2.2	2. Investimenti in corso di realizzazione	103
4.2.2.	3. Joint venture e società partecipate	103
4.2.2.4	4. Problematiche ambientali	103
4.2.3.	Panoramica delle attività	104
4.2.3.	1. Descrizione delle principali attività della Società Incorporanda	104
4.2.3.	2. Fattori chiave della Società Incorporanda	106
4.2.3.	3. Prodotti	107
4.2.3.	4. Modello di business di FUM	110
4.2.4.	Nuovi prodotti	142
4.2.5.	Principali mercati	142
4.2.6.	Descrizione dei principali mercati in cui FUM opera	146
4.2.7.	Distretto apuano: export lapideo	149
4.2.8.	Posizionamento competitivo	153
4.2.9.	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività della Società Incorporanda	156
4.2.10.	Strategie ed obiettivi	159
4.2.11. procedir	Dipendenza da brevetti o licenze, contrati industriali, commerciali o finanzionenti di fabbricazione	•
4.2.12.	Fonti delle dichiarazioni riguardo alla posizione concorrenziale di FUM	167
4.2.13.	Struttura organizzativa	167
4.2.13	3.1. Descrizione del gruppo a cui appartiene FUM	167
4.2.13	3.2. Società controllate o partecipate da FUM	168
4.2.14.	Contesto normativo	170
4.2.15.	Informazioni sulle tendenze previste	182
4.2.16.	Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti	182
4.2.16	5.1. Consiglio di amministrazione di FUM	182

	4.2.16	5.2. Collegio sindacale di FUM	189
	4.2.16	5.3. Alti dirigenti di FUM	196
	4.2.16 diriger	,	
	4.2.16 Ammii	5.5. Indicazione di accordi o intese a seguito dei quali i membri del Consiglio nistrazione/Collegio Sindacale di FUM sono stati scelti	
		5.6. Descrizione di eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti degli organi scon acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo Penti Finanziari FUM	o, gli
	4.2.17.	Prassi del Consiglio di Amministrazione di FUM	197
		7.1. Durata della carica dei componenti del consiglio di amministrazione e dei membrio sindacale di FUM	
	compo	7.2. Contratti di lavoro stipulati dai componenti del consiglio di amministrazione e onenti del collegio sindacale con FUM o con altre società del gruppo che prevedono inder e rapporto	nnità
	4.2.17	7.3. Comitato Controllo e Rischi	197
	4.2.17	7.4. Procedura Parti Correlate	199
	4.2.17	7.5. Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001	200
	4.2.18.	Dipendenti	201
	4.2.18	3.1. Numero di dipendenti	201
	4.2.18	3.2. Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i>	202
	4.2.18	3.3. Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale di FUM	202
	4.2.19.	Principali azionisti	202
	4.2.20.	Operazioni con Parti Correlate	203
	4.2.20	0.1. Descrizione delle principali Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emitte	
	4.2.21.	Capitale sociale di FUM	231
	4.2.22.	Atto costitutivo e statuto sociale	231
	4.2.23.	Contratti rilevanti	234
Con	tratti di op	pzione	237
	4.2.24.	Accordi di lock-up	238
	4.2.25.	Informazioni finanziarie	238
5.	LA SOCIE	ETA' RISULTANTE DALLA FUSIONE	268
5	.1. Org	ani sociali	268
	5.1.1.	Consiglio di Amministrazione	268
	5.1.2.	Collegio sindacale	268

	5.2.	Principali azionisti	269
	5.3.	Impegni di Lock-up	270
6.	INFO	DRMAZIONI FINANZIARIE PRO-FORMA	271
	6.1.	Informazioni finanziarie pro-forma 2019	271
	6.2.	Informazioni finanziarie pro-forma 2020	277
7.	PRO	SPETTIVE DI THESPAC E DELLA SOCIETÀ POST FUSIONE	285
	7.1.	Indicazioni generali sull'andamento degli affari di TheSpac	285
	7.2.	Evoluzione della gestione dell'esercizio in corso	285
	7.3.	Dichiarazione relativa al capitale circolante	285
8.	DOC	CUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO	286

DEFINIZIONI

Viene riportato qui di seguito l'elenco delle principali definizioni utilizzate all'interno del seguente Documento Informativo, in aggiunta a quelle indicate nel testo.

Tali definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda.

Accordo Quadro

Il "Master Agreement" (i.e. accordo quadro) sottoscritto in data 18 giugno 2020 tra TheSpac, FUM, i Promotori e i Soci FUM avente ad oggetto le condizioni, i termini e le modalità di esecuzione dell'Operazione Rilevante.

FUM

Acquisizione delle Azioni Ordinarie L'acquisto da parte di TheSpac dai Soci FUM di un numero di Azioni Ordinarie FUM, attualmente in circolazione, per il prezzo unitario di Euro 9,5201, pari ad un controvalore massimo complessivo di Euro 59.400.000 (cinquantanove milioni e quattrocentomila) dedotto l'Esborso per il Recesso.

AIM Italia

AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Assemblea

L'assemblea degli azionisti di TheSpac.

Azioni Ordinarie FUM

Le azioni ordinarie di Franchi Umberto Marmi S.p.A. (di seguito "FUM"), prive dell'indicazione del valore nominale, in circolazione alla Data del Documento Informativo.

Azioni Ordinarie TheSpac

Le azioni ordinarie di TheSpac, prive di indicazione del valore nominale, a godimento regolare e liberamente trasferibili, ammesse alle negoziazioni su AIM Italia in data 31 luglio 2018 e negoziate su AIM Italia dal 2 agosto 2018, in circolazione alla Data di Efficacia, ivi incluse le azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale per il Concambio.

Azioni Ordinarie Post Fusione

Tutte le azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, a godimento regolare e liberamente trasferibili, in cui sarà suddiviso il capitale sociale della Società Post Fusione, successivamente alla Data di Efficacia dell'Operazione Rilevante, comprensive, inter alia, delle azioni emesse sia sulla base del Rapporto di Cambio sia a seguito della conversione delle n. 73.850 Azioni Speciali TheSpac, che si verificherà alla Data di Efficacia dell'Operazione Rilevante.

Azioni Speciali TheSpac

Le n. 211.000 azioni speciali emesse da TheSpac, prive di indicazione del valore nominale, interamente detenute dai Promotori e non ammesse alle negoziazioni su alcun sistema multilaterale di negoziazioni o mercato regolamentato, prive del diritto di voto e convertibili in azioni ordinarie, così come descritto all'articolo 5 dello Statuto TheSpac.

Azioni Speciali Post Fusione

Le n. 211.000 azioni speciali della Società Post Fusione, prive di indicazione del valore nominale, convertibili automaticamente in Azioni Ordinarie Post Fusione, senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale, fermo restando che tale conversione comporterà una riduzione del valore della parità contabile implicita delle Azioni Ordinarie Post Fusione.

La conversione delle Azioni Speciali Post Fusione avverrà, secondo un rapporto di n. 6 Azioni Ordinarie Post Fusione per ogni Azione Speciale TheSpac, nella misura (a) del 35% del numero complessivo delle Azioni Speciali TheSpac alla Data di Efficacia; (b) del 5% del numero complessivo delle Azioni Speciali The Spac nel caso in cui, entro il termine di 48 (quarantotto) mesi successivi alla Data di Efficacia, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie Post Fusione, per almeno 15 (quindici) giorni su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 11 (undici) per Azione Ordinaria Post Fusione; (c) del 10% del numero complessivo delle Azioni Speciali TheSpac nel caso in cui, entro il termine di 48 (quarantotto) mesi successivi alla Data di Efficacia, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie Post Fusione, per almeno 15 (quindici) giorni su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 12 (dodici) per Azione Ordinaria Post Fusione; (d) del 10% del numero complessivo delle Azioni Speciali TheSpac nel caso in cui, entro il termine di 48 (quarantotto) mesi successivi alla Data di Efficacia, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie Post Fusione, per almeno 15 (quindici) giorni su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 13 (tredici) per Azione Ordinaria Post Fusione.

Le rimanenti n. 84.400 Azioni Speciali TheSpac (pari al 40% del numero complessivo delle Azioni Speciali TheSpac) si convertiranno, invece, in Azioni Ordinarie Post Fusione, nel rapporto di n. 1 Azione Ordinaria Post Fusione per ogni Azione Speciale TheSpac (rapporto 1:1) alla prima tra le seguenti date (i) allo scadere del quarto anniversario dalla Data di Efficacia o (ii) alla data di conversione di cui alla precedente lettera d).

In ogni caso, decorsi 48 (quarantotto) mesi dalla Data di Efficacia, ogni Azione Speciale Post Fusione residua, non già convertita secondo le ipotesi che precedono, si convertirà automaticamente in n. 1 Azione Ordinaria Post Fusione, senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale.

Banca IMI S.p.A., con sede legale in Milano, Largo Mattioli n. 3, Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 04377700150, in qualità di *Nominated Adviser* di TheSpac.

Banca IMI o Nomad

Alla Data del Documento Informativo, è in corso il processo di fusione per incorporazione di Banca IMI in Intesa Sanpaolo S.p.A., il cui progetto di fusione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca IMI in data 5 maggio 2020.

Borsa Italiana

Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

Codice Civile, codice civile *ovvero* cod. civ. *ovvero* c.c.

Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.

Condizione Risolutiva

L'avveramento di entrambe le seguenti condizioni: (i) l'esercizio del diritto di recesso, da parte di tanti soci che rappresentino almeno il 30% del capitale sociale ordinario ove gli stessi non abbiano concorso all'approvazione della modifica dell'oggetto sociale necessaria per dar corso all'Operazione Rilevante; e (ii) il completamento del procedimento di liquidazione di tali soci recedenti ai sensi dell'articolo 2437- quater del codice civile mediante rimborso o annullamento di un numero di Azioni Ordinarie TheSpac pari o superiore al 30% del numero delle Azioni Ordinarie TheSpac in circolazione. La Condizione Risolutiva non potrà essere rinunciata.

Consiglio di Amministrazione

Il consiglio di amministrazione di TheSpac.

CONSOB

La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, via G.B. Martini n. 3.

Il conto corrente vincolato acceso presso Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., intestato a TheSpac, sul quale sono depositate le Somme Vincolate.

Costi di Transazione

Conto Vincolato

I costi e le spese sostenuti da TheSpac in relazione all'Operazione Rilevante.

Data del Documento Informativo

La data di pubblicazione del presente Documento Informativo, avvenuta in data 18 giugno 2020.

Data di Efficacia

La data di efficacia dell'Operazione Rilevante e, per essa, della Fusione.

Data di Inizio delle Negoziazioni degli Strumenti Finanziari TheSpac Il giorno 2 agosto 2018.

Diritto di Recesso

Il diritto di recesso spettante ai titolari di Azioni Ordinarie TheSpac che non abbiano concorso alla deliberazione di approvazione dell'Operazione Rilevante, da esercitarsi ai termini e alle condizioni di cui agli articoli 2437 e seguenti del Codice Civile e all'articolo 7 dello Statuto TheSpac.

Documento di Ammissione TheSpac

Il documento di ammissione relativo all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia degli Strumenti Finanziari TheSpac, pubblicato in data 31 luglio 2018, a disposizione del pubblico sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.thespacspa.it, Sezione "Investor Relations".

Documento Informativo

Il presente documento informativo.

Esborso per il Recesso

L'esborso sostenuto da TheSpac per l'acquisto delle Azioni Ordinarie TheSpac per le quali sia stato esercitato il Diritto di Recesso e che non siano state acquistate dagli altri soci di TheSpac o da terzi ai sensi dell'articolo 2437-quater, commi 1-4,

C.C..

Esperto

l'esperto incaricato di redigere la relazione ex art. 2501-sexies

Codice Civile.

Fusione

La fusione per incorporazione di FUM in TheSpac.

G.B.Par.

G.B.Par. S.r.l. con sede legale in Milano, Via Borromei n. 1/A, Codice Fiscale, Partita Iva e numero di iscrizione al Registro delle

Imprese di Milano 06190720968.

Giorno di Borsa Aperta

Ciascun giorno di apertura dei mercati secondo il calendario di

negoziazione stabilito annualmente da Borsa Italiana.

LCA Ventures

LCA Ventures S.r.l., con sede legale in Milano, Via della Moscova n. 18, Codice Fiscale, Partita Iva e numero di iscrizione al Registro

delle Imprese di Milano 09775760961.

MAR

La *Market Abuse Regulation*, ossia il Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014, come successivamente modificato e integrato e la relativa disciplina integrativa e attuativa vigente alla Data del Documento Informativo.

Mercato Telematico Azionario ovvero

MTA

Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Monte Titoli

Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

Operazione Rilevante

Le potenziali operazioni di acquisizione di società, imprese, aziende o rami di azienda, con qualunque modalità effettuate, ivi incluse l'aggregazione mediante conferimento o fusione, anche in combinazione con l'acquisto o la sottoscrizione di partecipazioni, da realizzarsi successivamente alla Data di Inizio delle

Negoziazioni degli Strumenti Finanziari TheSpac.

Operazione Rilevante con FUM

L'operazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione di TheSpac e di FUM in data 18 giugno 2020 e che prevede, *inter alia*, l'Acquisizione delle Azioni Ordinarie FUM e la Fusione.

Parti Correlate

Le "parti correlate" così come definite nel regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.

IFRS

Principi Contabili Internazionali ovvero Tutti gli International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) nonché tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC).

Principi Contabili Italiani ovvero Italian GAAP

I principi contabili che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società italiane non quotate sui mercati regolamentati, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Procedura di Recesso

Il procedimento di liquidazione di cui all'articolo 2437-quater c.c. da esperirsi a cura di TheSpac a seguito dell'eventuale esercizio del Diritto di Recesso.

Progetto di Fusione

Il progetto comune di fusione redatto ai sensi dell'articolo 2501ter c.c. relativo alla Fusione e approvato dai consigli di amministrazione di TheSpac e FUM in data 18 giugno 2020.

Promotori

Congiuntamente, G.B.Par., Sagittario e LCA Ventures.

Rapporto di Cambio

Il rapporto di cambio previsto e descritto nel Progetto di Fusione.

Regolamento Emittenti

Il regolamento di attuazione del Testo Unico della Finanza, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.

Regolamento Emittenti AIM Italia

Il Regolamento Emittenti di AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato e integrato.

Regolamento Warrant TheSpac

Il regolamento dei "Warrant TheSpac", approvato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 25 maggio 2018,.

Relazioni degli Amministratori

Le relazioni dei consigli di amministrazione di TheSpac e di FUM al Progetto di Fusione, redatte ai sensi dell'articolo 2501quinquies, c.c. e approvate dagli stessi in data 18 giugno 2020.

Relazione dell'Esperto

La relazione sulla congruità del Rapporto di Cambio che verrà rilasciata dal dott. Andrea Traverso, in qualità di esperto comune nominato, ai sensi dell'articolo 2501-sexies, c.c., in data 27 maggio 2020, dal Tribunale di Massa a seguito della presentazione da parte di TheSpac e FUM di apposita istanza congiunta, il quale ha espresso parere favorevole in merito alla congruità del Rapporto di Cambio.

Sagittario

Sagittario S.p.A., con sede legale in Milano, Corso di Porta Nuova n. 15, Codice Fiscale, Partita Iva e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 05964180961.

Sistema Monte Titoli

Il sistema di deposito accentrato, gestito da Monte Titoli.

Situazioni Patrimoniali di Fusione

Congiuntamente, la situazione patrimoniale di TheSpac al 31 marzo 2020 e la situazione patrimoniale di FUM al 31 marzo 2020, da utilizzarsi ciascuna, ai sensi dell'articolo 2501-quater, c.c., come situazione patrimoniale di fusione ai fini della Fusione, sottoposte a revisione da parte delle rispettive società di revisione.

Società di Revisione TheSpac

KPMG S.p.A., con sede in Milano, Via Vittor Pisani, n. 25.

Società di Revisione FUM

Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Via Tortona

n. 25.

Società Incorporanda ovvero FUM

Franchi Umberto Marmi S.p.A., con sede legale in Carrara, Via del Bravo n. 14, Codice fiscale, P.IVA e numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Massa e Carrara 00554800458, REA MS - 93033.

Società Post Fusione

L'Emittente, che, a far data dall'efficacia della Fusione, assumerà

la denominazione Franchi Umberto Marmi S.p.A..

Soci FUM

Congiuntamente, Alberto Franchi, Bernarda Franchi e Giuliana

Del Vecchio.

Somme Vincolate

Le somme depositate presso il Conto Vincolato e che potranno essere utilizzate, previa autorizzazione dell'assemblea di TheSpac, unicamente in conformità con quanto indicato

nell'articolo 6 dello Statuto TheSpac.

Statuto TheSpac

Lo statuto sociale di TheSpac in vigore alla Data del Documento

Informativo.

Statuto FUM

Lo statuto sociale di FUM in vigore alla Data del Documento

Informativo.

Statuto della Società Post Fusione

Lo statuto sociale che sarà adottato dalla Società Post Fusione in ragione e per effetto del perfezionamento dell'Operazione Rilevante e, per essa, della Fusione e che entrerà in vigore alla Data di Efficacia.

Fusione

Strumenti Finanziari della Società Post Le Azioni Ordinarie Post Fusione, le Azioni Speciali Post Fusione e

i Warrant emessi dalla Società Post Fusione.

Strumenti Finanziari TheSpac

Congiuntamente, le Azioni Ordinarie TheSpac, le Azioni Speciali

The Spac ed i Warrant TheSpac.

Termine Massimo

Il giorno 2 febbraio 2021 che, ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto TheSpac, rappresenta il termine del 6° mese di calendario successivo alla prima nel tempo tra la data del 31 dicembre 2020 e la scadenza del 24° mese di calendario successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni degli Strumenti Finanziari TheSpac (i.e. il

2 agosto 2020).

TUF ovvero Testo Unico della Finanza

Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive

modificazioni ed integrazioni.

Società Incorporante

TheSpac ovvero Emittente ovvero TheSpac S.p.A. con sede legale in Carrara, Via del Bravo n. 14, Codice Fiscale, Partita Iva e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Massa e Carrara 10283160967.

Warrant TheSpac

I warrant denominati "Warrant TheSpac", identificati dal codice ISIN IT0005335739, aventi le caratteristiche di cui al Regolamento Warrant TheSpac, e che a far data dall'efficacia della Fusione saranno rinominati "Warrant FUM".

GLOSSARIO

Sono indicati qui di seguito i principali termini utilizzati all'interno del Documento Informativo.

Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale e viceversa, ove il contesto lo richieda.

Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva	L'autorizzazione prevista dall'art. 16 della Legge Regionale Toscana 25 marzo 2015, n. 35
Bene stimato	Cave intestate a soggetti privati che insistono negli agri marmiferi del Comune di Carrara, con particolare riferimento a quelle che il 1° febbraio 1751 erano iscritte da oltre venti anni negli Estimi particolari (e come tali protetti dall'editto emesso dalla Duchessa Maria Teresa Cybo Malaspina in quella data).
B2B	Acronimo di Business-to-business, con cui si indicano le transazioni commerciali tra imprese.
CAGR	Acronimo di Compound Annual Growth Rate, formula di matematica finanziaria che misura il tasso di crescita composto annuo nel corso di un determinato arco temporale di analisi.
Concessione all'esercizio dell'attività estrattiva	La concessione prevista dall'art. 33 della Legge Regionale Toscana 25 marzo 2015, n. 35.
Cascami	Indica i residui utilizzabili provenienti dalla lavorazione di un altro prodotto, al fine di diminuire il costo di produzione.
Clienti high-end	Clienti di alto profilo.
C&F (Cost and Freight)	Clausola sulla base della quale il venditore mette a disposizione la merce sulla nave, sdoganata per l'esportazione, in un porto concordato con il compratore, che si assume tutti i costi e rischi di scarico della nave, dogana in import e trasporto successivo. La proprietà della merce passa al compratore quando la merce è caricata sulla nave, anche se il trasporto fino al porto di consegna è pagato dal venditore. Inoltre, salvo diverso specifico accordo, il venditore non è tenuto ad assicurare la merce.
Dealer	Operatori che acquistano, in via diretta o tramite procacciatori d'affari, dall'Emittente per grosse commesse o per quantitativi che tengono in stock
EXW (Ex Works)	Clausola per cui il venditore mette a disposizione la merce a terra in un suo stabilimento (o magazzino) predefinito o concordato ed il compratore si assume tutti i costi e rischi del trasporto.

FOB (Free On Board)	Clausola per cui il venditore consegna la merce mettendola a disposizione in un porto concordato, caricata sulla nave e (se necessario) sdoganata in esportazione, mentre il compratore si assume tutti i costi e rischi del trasporto marittimo.
Make to stock	Logica industriale in base alla quale la produzione è indirizzata a precostituire adeguate scorte di magazzino onde far fronte in maniera tempestiva alle oscillazioni della domanda del mercato.
Marmetta	Prodotto finito con misure standardizzate, spessore inferiore ai 12 mm e formato normalmente prefissato. Richiede una posa a malta tradizionale o a collanti e viene confezionata indipendentemente da quello che sarà il luogo di installazione, già pronta per la posa in opera.
Numero d'ordine	Numero progressivo identificativo della cava.
Muscovite	Nota anche come mica bianca. Minerale composto da silicato di potassio e alluminio, incolore o grigio con lucentezza madreperlacea, in lamelle sottili e trasparenti.
Pirite	Minerale composto da disolfuro di ferro (II) di colore giallo-oro con lucentezza metallica.
Procacciatore d'Affari	Figura professionale che esercita attività di intermediazione per favorire e promuovere la conclusione di contratti tra l'Emittente e i propri clienti (quest'ultimi, principalmente nel mercato cinese, rappresentati da dealer).
Resinatura	Applicazione sul retro della lastra di una resina che aumenta la resistenza del materiale.
Riquadratura	Tecnica effettuata sul piazzale della cava al fine di sezionare il blocco di marmo, conferendogli forme regolari
Segagione	Processo di trasformazione dei blocchi di marmo in lastre.
Showroom	Locale destinato all'esposizione dei prodotti per la presentazione e la promozione commerciale degli stessi.
Time to market	Il lasso tempo che intercorre tra l'ideazione di un prodotto e la sua effettiva commercializzazione.
UHNWI (ultra-high-net- worth-individuals)	Individui che possiedono un patrimonio netto globale, da cui sono esclusi l'immobile di residenza, i beni di consumo durevole e gli oggetti da collezione, che eccede i 30 milioni di dollari

PREMESSA

Il presente Documento Informativo è stato redatto ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia e viene pubblicato al fine di fornire agli azionisti di TheSpac, società con azioni ordinarie e warrant ammessi alle negoziazioni su AIM Italia, e al mercato le informazioni opportune e/o necessarie in relazione all'operazione di fusione per incorporazione di FUM in TheSpac. La Fusione costituisce un'operazione di "reverse take over" ai sensi e per gli effetti del richiamato articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia.

SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

TheSpac

TheSpac è una special purpose acquisition company (c.d. "SPAC"), ossia una società appositamente costituita con l'obiettivo di reperire, attraverso il collocamento dei relativi strumenti finanziari presso gli investitori e l'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, intervenuta in data 31 luglio 2018 con avviso di Borsa Italiana, le risorse finanziarie necessarie e funzionali per porre in essere, previo svolgimento di un'attività di ricerca e di selezione, una Operazione Rilevante con una o più società operative (c.d. target).

L'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia degli Strumenti Finanziari TheSpac è avvenuta a seguito del collocamento, rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico ai sensi degli articoli 100 del TUF e dell'articolo 34-ter del Regolamento Emittenti (e successivamente dell'art. 1, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 2017/1129), di complessive n. 6.000.000 Azioni Ordinarie TheSpac a cui sono stati abbinati massimi n. 3.000.000 Warrant TheSpac, nel rapporto di n. 5 Warrant TheSpac ogni n. 10 Azioni Ordinarie TheSpac, di cui n. 1.200.000 Warrant TheSpac sono stati assegnati gratuitamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni degli Strumenti Finanziari TheSpac ogni n. 10 Azioni Ordinarie TheSpac sottoscritte e ulteriori n. 1.800.000 Warrant TheSpac saranno assegnati gratuitamente ogni n. 10 Azioni Ordinarie TheSpac ai titolari di Azioni Ordinarie TheSpac alla Data di Efficacia¹.

TheSpac ha, quindi, raccolto complessivi Euro 60.000.000,00 i quali costituiscono, ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto TheSpac, le Somme Vincolate che potranno essere utilizzate, previa autorizzazione dell'Assemblea, esclusivamente ai fini dell'esecuzione dell'Operazione Rilevante nonché, anche in assenza di autorizzazione assembleare, ai fini del pagamento del valore di liquidazione delle Azioni Ordinarie TheSpac in caso di esercizio del Diritto di Recesso da parte dei titolari di Azioni Ordinarie TheSpac o di scioglimento di TheSpac.

TheSpac ha altresì emesso n. 211.000 Azioni Speciali TheSpac, per un controvalore complessivo di Euro 2.110.000,00, non negoziate su AIM Italia e convertibili in Azioni Ordinarie TheSpac al ricorrere delle condizioni e secondo le modalità previste all'articolo 5 dello Statuto TheSpac, le quali sono state integralmente sottoscritte dai Promotori.

TheSpac, ai fini del perseguimento dell'oggetto sociale, e in conformità alla politica di investimento adottata, ha svolto attività di *scouting* delle possibili opportunità di investimento ovvero di ricerca e selezione di potenziali *target* ad esito delle quali ha individuato in Franchi Umberto Marmi S.p.A. (di seguito "FUM") la potenziale società *target* con cui realizzare l'Operazione Rilevante.

<u>FUM</u>

-

¹ Per maggiori informazioni in merito al collocamento si rinvia al Documento di Ammissione TheSpac relativo all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia degli Strumenti Finanziari TheSpac, messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di TheSpac in Carrara, via del Bravo n. 14, e sul sito internet di TheSpac all'indirizzo www.thespacspa.it.

FUM, le cui origini risalgono al 1971, rappresenta una realtà aziendale del comprensorio di Carrara, patria del marmo bianco, operante nel settore lapideo con quasi 50 anni di esperienza.

In particolare, FUM è attiva nel settore della lavorazione e commercializzazione di blocchi e lastre di marmo di Carrara, pietra naturale espressione del "Made in Italy" e del lusso con peculiarità e caratteristiche uniche nel panorama nazionale e internazionale.

FUM, inizialmente concentrata nello sviluppo della propria attività in ambito locale, ha perseguito una strategia di crescita basata sull'espansione delle proprie attività sia sul mercato nazionale che internazionale e divenendo così uno dei principali operatori del settore².

Dalle cave presso cui FUM si rifornisce, tra le più vaste e produttive del distretto lapideo Apuano, vengono estratti diversi tipi di materiali, considerati fra i più pregiati del comprensorio.

La diversificazione delle fonti di fornitura su cui può contare permette inoltre a FUM di poter accedere all'intera gamma dei materiali consentendo quindi sia l'accesso alla migliore qualità sia la costante disponibilità di notevoli quantità dello stesso.

FUM si distingue per la cura e la particolare attenzione prestata nella selezione dei materiali operando un controllo costante sulla qualità del prodotto, attraverso un monitoraggio rigoroso di tutte le fasi del processo lavorativo, dall'approvvigionamento delle materie prime fino alla commercializzazione di blocchi e lastre.

FUM acquista il prodotto direttamente dalle cave sotto forma di blocchi di marmo e, successivamente, lo rivende in blocchi o in lastre lavorate.

FUM si avvale generalmente di più fornitori di materia prima, al fine di garantire la continuità delle forniture indipendentemente dalle specifiche condizioni di mercato e di evitare dipendenza da fornitori insostituibili.

In particolare, FUM si approvvigiona da fornitori con i quali intrattiene rapporti consolidati e continuativi ormai da molti anni. Questi ultimi sono rappresentati sia da società nelle quali FUM detiene direttamente partecipazioni non maggioritarie, sia da società il cui azionariato è detenuto, direttamente o indirettamente, dai soci di controllo di FUM.

FUM si approvvigiona anche da fornitori occasionali preservando sempre una elevata attenzione alla qualità del prodotto tale da non inficiare le caratteristiche ed il gradimento dello stesso apprezzate ormai da decenni dalla clientela.

Le elevate competenze della manodopera di cui si avvale garantiscono inoltre a FUM livelli qualitativi di eccellenza aumentando, altresì, la velocità di risposta alle specifiche esigenze della propria clientela.

L'attività di FUM è principalmente concentrata presso una sede sita in Carrara, Via del Bravo n. 14/16 di circa 47.000 metri quadrati, dove sono ubicati cinque moderni capannoni adibiti a *showroom* dei materiali, ed un edificio nel quale sono ospitati gli uffici amministrativi.

In una seconda sede della società a Carrara, in Via Canalie n. 10 si trova un secondo stabilimento dove viene svolta l'attività di segagione di blocchi di marmo.

Al 31 marzo 2020, 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018, i ricavi di FUM sono stati rispettivamente pari ad Euro 19.065 migliaia, Euro 64.858 migliaia ed Euro 61.474 migliaia.

FUM commercializza i propri prodotti in diversi Paesi in tutto il mondo tra i quali, *inter alia*, Cina, Stati Uniti, Messico, Emirati Arabi Uniti e Turchia; infatti circa il 62,3% dei ricavi dell'esercizio 2019 e circa il 62,5% dei

_

² Fonte: rielaborazione management da bilanci 2018 di operatori italiani del marmo - database Aida (Bvdk)

ricavi dell'esercizio 2018 è stato realizzato all'estero. Al 31 marzo 2020 la percentuale dei ricavi realizzata all'estero ammonta al 47,3%

I clienti di FUM sono rappresentati prevalentemente da rivenditori (dealer) di rilevanti dimensioni attivi sui principali mercati nazionali ed internazionali; tra cui Daltile (Usa), Antolini (Italia), Marmoles Arca (Messico), Ciot (Canada).

L'OPERAZIONE RILEVANTE E L'ACCORDO QUADRO

In data 18 giugno 2020 TheSpac, FUM, i Promotori e i Soci FUM hanno sottoscritto l'Accordo Quadro, con cui hanno disciplinato, in maniera fra loro vincolante, i tempi, i termini e le modalità di esecuzione dell'Operazione Rilevante con FUM.

L'Operazione Rilevante con FUM prevede, in sintesi, l'esecuzione delle seguenti operazioni, interdipendenti e tra loro collegate, ai fini della completa attuazione della medesima:

- (i) l'Acquisizione delle Azioni Ordinarie FUM;
- (ii) l'approvazione da parte delle assemblee dei soci di TheSpac e dei Soci FUM delle delibere inerenti e funzionali alla Fusione, tra cui, l'approvazione della Fusione e dello Statuto della Società Post Fusione;
- (iii) l'emissione di massime n. 25.092.929 Azioni Ordinarie TheSpac, senza indicazione del valore nominale, a godimento regolare, senza associato aumento di capitale sociale di TheSpac, al servizio del concambio delle Azioni Ordinarie FUM;
- (iv) l'annullamento, senza riduzione del capitale sociale di TheSpac, delle Azioni Ordinarie TheSpac oggetto di esercizio del Diritto di recesso e che non venissero ricollocate sul mercato e il conseguente incremento della parità contabile delle azioni residue.

Inoltre, verrà dato atto in assemblea del fatto che, in virtù dell'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2504 *ter*, secondo comma, del Codice Civile, con riferimento alle Azioni Ordinarie FUM che alla Data di Efficacia saranno detenute da TheSpac le stesse non saranno concambiate in Azioni Ordinarie TheSpac ma dovranno ritenersi implicitamente annullate.

Le Società partecipanti alla Fusione hanno presentato, ai sensi dell'articolo 2501-sexies, comma 4, c.c., al Tribunale di Massa un'istanza congiunta per la nomina di un esperto comune ai fini della redazione della relazione sulla congruità del rapporto di cambio ex articolo 2501-sexies c.c.. Il Tribunale di Massa, con provvedimento del 27 maggio 2020, ha nominato il dott. Andrea Traverso quale esperto comune per le società partecipanti alla Fusione.

La sottoscrizione dell'Accordo Quadro è stata tempestivamente comunicata al mercato ai sensi dell'articolo 114 del TUF, dell'articolo 17 della MAR e dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia.

Conformemente alle previsioni dell'Accordo Quadro, in data 18 giugno 2020 e con effetto dalla Data di Efficacia, i Soci FUM hanno assunto nei confronti della Società *Post* Fusione e del Nomad impegni di *lock-up* in relazione alle Azioni Ordinarie Post Fusione, fatta eccezione per la cessione delle azioni di FUM nell'ambito dell'Operazione Rilevante e le azioni della Società Post Fusione da porre eventualmente a servizio della costituzione del passaggio su MTA. Gli impegni di lock-up decorreranno dalla Data di Efficacia fino ai successivi 12 mesi.

Alla luce della modifica della nuova disciplina relativa alle Azioni Speciali Post Fusione, in data 18 giugno 2020, i Promotori hanno sottoscritto con il Nomad e la Società Post Fusione un addendum agli impegni di lock-up

sottoscritti in data 26 luglio 2018, al fine di allineare la disciplina delle Azioni Speciali Post Fusione a quanto previsto nello Statuto Post Fusione.

Per maggiori informazioni in merito all'Operazione Rilevante e all'Accordo Quadro si rinvia al Capitolo 3 del Documento Informativo.

* * * * *

Il Documento Informativo non è stato esaminato, né approvato, da CONSOB e Borsa Italiana.

Il Documento Informativo è stato pubblicato in data 18 giugno 2020 ed è a disposizione del pubblico presso la sede legale di TheSpac in Carrara, Via del Bravo n. 14, nonché sul sito internet di TheSpac all'indirizzo www.thespacspa.it.

1. PERSONE RESPONSABILI DEL DOCUMENTO INFORMATIVO

1.1. Persone responsabili del Documento Informativo

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel presente Documento Informativo è assunta da TheSpac S.p.A. con sede legale in Carrara, Via del Bravo n. 14, Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 10283160967, con riferimento alle informazioni e ai dati relativi a TheSpac e all'Operazione Rilevante, mentre è assunta da Franchi Umberto Marmi S.p.A., con sede legale in Carrara , Via del Bravo n. 14, Codice fiscale, P.IVA e numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Massa e Carrara 00554800458, con riferimento alle informazioni e ai dati relativi a FUM.

1.2. Dichiarazione di responsabilità

The Space dichiara che le informazioni ed i dati relativi a The Space all'Operazione Rilevante con FUM contenute nel Documento Informativo sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Con riferimento alle informazioni contenute nel Documento Informativo relative a FUM, si precisa che tali informazioni sono tratte da dati pubblici ovvero sono state fornite direttamente da FUM a TheSpac nell'ambito del processo relativo all'Operazione Rilevante con FUM. FUM dichiara quindi che le informazioni ed i dati relativi a FUM contenuti nel Documento Informativo sono, per quanto di propria competenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3. Relazioni e pareri di esperti

Fatte salve le eventuali fonti di mercato indicate nel Documento Informativo e la Relazione dell'Esperto, non vi sono nel Documento Informativo altri pareri o relazioni attribuite ad esperti.

1.4. Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento Informativo provengono da terzi. TheSpac conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento Informativo in cui le stesse sono riportate.

2. FATTORI DI RISCHIO

I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo 2 devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento Informativo. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di TheSpac e della Società *Post* Fusione, sulle prospettive e sul prezzo degli Strumenti Finanziari TheSpac e degli Strumenti Finanziari della Società *Post* Fusione e i portatori di detti strumenti finanziari potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento.

Tali effetti negativi si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti né a TheSpac né a FUM, tali da esporre, a seconda dei casi, TheSpac e FUM a ulteriori rischi o incertezze, ovvero qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute e non pronosticabili alla Data del Documento Informativo.

I rinvii a parti, sezioni, capitoli e paragrafi si riferiscono alle parti, sezioni, capitoli e paragrafi del Documento Informativo. Ai fini di una corretta e completa informativa, si invitano gli investitori a valutare le informazioni contenute nel Documento Informativo insieme alle informazioni e agli eventuali profili di rischio e incertezze evidenziati nel Documento di Ammissione TheSpac.

Oltre a quanto sopra indicato, si indicano di seguito i rischi relativi all'Operazione Rilevante, a FUM e al mercato in cui opera e agli strumenti finanziari.

2.1. Fattori di rischio relativi all'Operazione Rilevante

2.1.1. Rischi connessi all'attuazione dell'Operazione Rilevante in caso di esercizio del Diritto di Recesso

L'art. 7.5 dello Statuto TheSpac prevede che la deliberazione dell'assemblea di TheSpac che approverà l'Operazione Rilevante sarà risolutivamente condizionata all'avveramento della Condizione Risolutiva.

Pertanto, TheSpac non potrà dare attuazione all'Operazione Rilevante nel caso in cui:

- (i) i soci recedenti (ossia gli azionisti che non abbiano concorso all'approvazione della modifica dell'oggetto sociale necessaria per dar corso all'Operazione Rilevante e che abbiano esercitato il diritto di recesso ai sensi di legge e dello Statuto TheSpac) rappresentino una percentuale pari almeno al 30% del capitale sociale;
- (ii) il completamento della Procedura di Recesso richieda il rimborso o annullamento di un numero di Azioni Ordinarie TheSpac pari o superiore al 30% del numero delle Azioni Ordinarie TheSpac.

In tal caso, TheSpac dovrà iniziare una nuova fase di ricerca e selezione di altre società *target* per perseguire l'approvazione dell'Operazione Rilevante entro il Termine Massimo. Il limitato periodo temporale ancora eventualmente a disposizione potrebbe impedire o rendere assai difficoltoso il compimento di tale operazione.

Qualora l'Assemblea di TheSpac non dovesse invece procedere all'approvazione dell'Operazione Rilevante entro il suddetto Termine Massimo, TheSpac si scioglierà per decorso del termine di durata e verrà posta in liquidazione. In tal caso, il valore di liquidazione delle Azioni Ordinarie TheSpac potrebbe anche essere inferiore rispetto al prezzo di sottoscrizione delle stesse. Si segnala altresì che, in caso di liquidazione di TheSpac, i Warrant TheSpac decadranno da ogni diritto, divenendo quindi privi di validità.

Qualora, invece, l'esercizio del Diritto di Recesso dei soci di TheSpac rappresenti una percentuale inferiore al 30% del capitale sociale ordinario di TheSpac e si possa, dunque, procedere al perfezionamento dell'Operazione Rilevante, è possibile che TheSpac debba impiegare risorse finanziarie per un importo

massimo pari ad Euro 18.000.000 (diciotto milioni) per acquistare dai soci recedenti le Azioni Ordinarie TheSpac per le quali è stato esercitato il Diritto di Recesso.

Per maggiori informazioni si rinvia al successivo Capitolo 3, Paragrafo 3.1.2.11 del Documento Informativo.

2.1.2. Rischi connessi alle condizioni cui è subordinato il perfezionamento dell'Operazione Rilevante

Ai sensi dell'Accordo Quadro gli impegni previsti nello stesso in merito all'esecuzione dell'Operazione Rilevante sono risolutivamente condizionati al verificarsi di alcune condizioni. In particolare, l'Operazione Rilevante è risolutivamente condizionata, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1353 del Codice Civile, all'avveramento della Condizione Risolutiva.

Inoltre, la sottoscrizione dell'atto di Fusione (ovvero il c.d. *closing* dell'Operazione Rilevante) è risolutivamente condizionata al verificarsi di ciascuno dei seguenti eventi:

- (a) l'assemblea dei soci di TheSpac, convocata con riferimento all'autorizzazione al compimento dell'Operazione Rilevante con FUM non deliberi favorevolmente in merito alle materie poste all'ordine del giorno; ovvero
- (b) nell'ambito dell'assemblea di TheSpac convocata per l'approvazione dell'Operazione Rilevante con FUM, sia esercitato il diritto di recesso da parte di tanti soci di TheSpac che non abbiano concorso all'approvazione della modifica dell'oggetto sociale necessaria per dar corso all'Operazione Rilevante, che rappresentino almeno il 30% (trenta per cento) delle Azioni Ordinarie TheSpac;
- (c) il procedimento di liquidazione di tali soci recedenti, ai sensi dell'art. 2437-quater del Codice Civile, si completi mediante rimborso o annullamento di un numero di azioni pari o superiore al 30% (trenta per cento) del numero delle Azioni Ordinarie TheSpac;
- (d) la delibera dell'assemblea dei soci TheSpac che ha approvato il Progetto di Fusione non sia stata adottata con modalità e maggioranze tali da garantire l'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti;
- (e) l'Esperto (incaricato di redigere la relazione ex art. 2501-sexies Codice Civile) non abbia espresso parere favorevole riguardo alla congruità del Rapporto di Cambio, anche eventualmente ad esito di un supplemento di indagine da parte dello stesso Esperto, in relazione al quale resta inteso che le Parti si impegnano a fornire tutte le informazioni in loro possesso eventualmente non considerate dall'Esperto, perché quest'ultimo possa valutare positivamente la congruità del Rapporto di Cambio;
- (f) sia proposta opposizione alla Fusione da un qualsiasi creditore di FUM e/o TheSpac nei termini previsti ai sensi dell'art. 2503 del Codice Civile, e FUM e/o TheSpac (a seconda del caso) non raggiungano una intesa definitiva con tale creditore ovvero il tribunale non abbia emesso un provvedimento ai sensi dell'art. 2445, quarto comma, del Codice Civile.

Resta in ogni caso salvo il diritto di TheSpac e/o di FUM di rinunciare alle condizioni risolutive poste in proprio favore.

In considerazione di quanto sopra, nonostante gli impegni assunti dalle parti ai sensi dell'Accordo Quadro, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, funzionali e connessi alla realizzazione delle operazioni e delle attività di cui sopra, non si può escludere che dette operazioni e/o attività non trovino completa e corretta esecuzione e che, pertanto, non si possa procedere all'esecuzione dell'Operazione Rilevante secondo le modalità e nei termini previsti.

Per maggiori informazioni in merito all'Accordo Quadro si rinvia al Capitolo 3, Paragrafo 3.3 del Documento Informativo.

2.1.3. Rischi connessi alla valorizzazione delle società partecipanti alla Fusione

Il Rapporto di Cambio è stato approvato in data 18 giugno 2020 dai consigli di amministrazione delle società partecipanti alla Fusione, sulla base, *inter alia*, delle situazioni patrimoniali di TheSpac e di FUM al 31 marzo 2020, predisposte e approvate ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2501-*quater* del Codice Civile.

Le valutazioni effettuate ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio, descritte al successivo Paragrafo 3.1.2.4 del Documento Informativo, hanno evidenziato le criticità tipiche insite in questo tipo di analisi, tra le quali si segnalano le difficoltà connesse alla valutazione di partecipazioni societarie non quotate nonché alla valutazione di azioni di diverse categorie portatrici, pertanto, di differenti diritti amministrativi e patrimoniali (per maggiori informazioni in merito all'analisi delle difficoltà di valutazione si rinvia alla Relazione degli Amministratori di TheSpac, redatta ai sensi dell'articolo 2501-quinquies del Codice Civile, e disponibile sul sito internet di TheSpac www.thespacspa.it).

Successivamente all'annuncio dell'Operazione Rilevante, ovvero alla pubblicazione del Documento Informativo, i prezzi di mercato delle Azioni Ordinarie TheSpac rimarranno soggetti a volatilità e a fluttuazioni, anche per effetto del generale andamento dei mercati dei capitali. Pertanto, è possibile che, pur rimanendo il Rapporto di Cambio congruo in base alle metodologie utilizzate per la sua determinazione, alla Data di Efficacia, il valore di mercato delle azioni ordinarie della Società Post Fusione, da assegnare in concambio al perfezionamento della Fusione, sia inferiore rispetto al valore di mercato che i predetti titoli avevano alla data in cui il Rapporto di Cambio è stato fissato.

Inoltre, si sottolinea che il processo valutativo effettuato ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio relativo alla Fusione ha richiesto stime e previsioni relative, tra l'altro, all'attività, ai risultati delle attività, alle linee di business attraverso cui opera FUM, alle prospettive di sviluppo e ai relativi fattori di rischio.

Inoltre, tali stime e previsioni si basano su dati nella disponibilità di TheSpac e, sebbene al momento ritenute ragionevoli, potrebbero rivelarsi in futuro errate. Molti fattori potrebbero causare differenze nello sviluppo effettivo e/o nei risultati del gruppo risultante dalla Fusione rispetto a quanto previsto.

L'effettivo verificarsi di uno o più rischi o l'erroneità delle ipotesi sottostanti elaborate da TheSpac potrebbero determinare risultati sostanzialmente differenti rispetto a quelli assunti nelle stime e previsioni contenute nel processo valutativo effettuato ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio relativo alla Fusione.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3, Paragrafo 3.1.2.4 del Documento Informativo.

2.1.4. Rischi connessi all'opposizione dei creditori

Ai sensi dell'articolo 2503 del Codice Civile, la Fusione può essere attuata solo dopo che siano trascorsi 60 (sessanta) giorni dall'ultima delle iscrizioni previste dall'articolo 2502-bis del Codice Civile, salvo che consti il consenso dei creditori delle rispettive società partecipanti alla Fusione anteriori all'iscrizione prevista dall'articolo 2501-ter, comma 3, del Codice Civile, ovvero il pagamento dei creditori che non abbiano prestato il loro consenso, ovvero il deposito delle somme corrispondenti presso una banca. Se non ricorre alcuna di tali eccezioni, i creditori sopra indicati possono, nel suddetto termine di 60 (sessanta) giorni, fare opposizione all'esecuzione della Fusione. Si segnala peraltro che, anche in caso di opposizione, il Tribunale competente, qualora ritenga infondato il pericolo di pregiudizio per i creditori ovvero qualora la società debitrice abbia prestato idonea garanzia, potrà disporre che la Fusione abbia luogo nonostante l'opposizione, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2503 del Codice Civile.

Ai sensi dell'Accordo Quadro, le parti si sono impegnate, ciascuna per quanto di propria spettanza ed in proprio potere, affinché il perfezionamento e l'efficacia della Fusione abbia luogo, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2503 del Codice Civile e alle altre disposizioni applicabili, nei termini massimi previsti dalla legge, tenuto conto anche delle tempistiche necessarie ai fini dell'espletamento della procedura prevista dalla legge per l'esercizio del Diritto di Recesso.

Fermo restando quanto sopra, si segnala, per completezza informativa, che l'Operazione Rilevante (i) non comporterà per la Società Post Fusione un incremento significativo dell'esposizione debitoria nei confronti dei terzi e (ii) comporterà un aumento delle disponibilità liquide della Società Post Fusione.

2.1.5. Rischi connessi ai potenziali conflitti di interessi in capo agli amministratori di TheSpac

Alla Data del Documento Informativo le Azioni Speciali TheSpac sono interamente detenute dai Promotori e, nello specifico:

- n. 55.000 Azioni Speciali TheSpac sono detenute da Sagittario, il cui controllo è indirettamente riconducibile a Marco Galateri di Genola e Suniglia;
- n. 111.000 Azioni Speciali TheSpac sono detenute da G.B.Par, di cui il consigliere dell'Emittente Vitaliano Borromeo-Arese Borromeo è socio unico e
- n. 45.000 Azioni Speciali TheSpac sono detenute da LCA Ventures, di cui il consigliere dell'Emittente Giovanni Francesco Lega è amministratore unico, nonché socio di minoranza indiretto di LCA Ventures.

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto della Società Post Fusione, così come allegato all'Accordo Quadro e che verrà sottoposto all'approvazione dall'assemblea delle società partecipanti alla Fusione, le Azioni Speciali Post Fusione sono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie Post Fusione, senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari, come segue:

- a) un numero di Azioni Speciali Post Fusione pari al 35% del loro ammontare complessivo verrà convertito in Azioni Ordinarie Post Fusione alla Data di Efficacia secondo un rapporto di 1:6;
- b) un ulteriore numero di Azioni Speciali Post Fusione pari al 5% del loro ammontare complessivo verrà convertito in Azioni Ordinarie Post Fusione secondo un rapporto di 1:6 nel caso in cui, entro il termine di 48 (quarantotto) mesi successivi alla Data di Efficacia, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie Post Fusione, per almeno 15 (quindici) giorni su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi sia maggiore o uguale a Euro 11;
- c) un ulteriore numero di Azioni Speciali Post Fusione pari al 10% del loro ammontare complessivo verrà convertito in Azioni Ordinarie Post Fusione secondo un rapporto di 1:6 nel caso in cui, entro il termine di 48 (quarantotto) mesi successivi alla Data di Efficacia, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie Post Fusione, per almeno 15 (quindici) giorni su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi sia maggiore o uguale a Euro 12;
- d) un ulteriore numero di Azioni Speciali Post Fusione pari al 10% del loro ammontare complessivo verrà convertito in Azioni Ordinarie Post Fusione secondo un rapporto di 1:6 nel caso in cui, entro il termine di 48 (quarantotto) mesi successivi alla Data di Efficacia, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie Post Fusione, per almeno 15 (quindici) giorni su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi sia maggiore o uguale a Euro 13;
- e) le rimanenti n. 84.400 Azioni Speciali Post Fusione (pari al 40% del totale) si convertiranno automaticamente in Azioni Ordinarie Post Fusione nel rapporto 1:1, e non 1:6, alla prima tra le seguenti date: (i) allo scadere del quarto anniversario dalla Data di Efficacia o (ii) alla data di

conversione in Azioni Ordinarie Post Fusione delle Azioni Speciali Post Fusione di cui al precedente punto d).

In ogni caso, decorsi 48 (quarantotto) mesi dalla Data di Efficacia, ogni Azione Speciale Post Fusione residua, non già convertita secondo le ipotesi che precedono, si convertirà automaticamente in n. 1 Azione Ordinaria Post Fusione, senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale.

Alla luce di quanto precede, a seguito e per effetto del perfezionamento dell'Operazione Rilevante un numero di Azioni Speciali Post Fusione pari al 35% del loro ammontare complessivo (pari a n. 73.850 Azioni Speciali Post Fusione) si convertirà automaticamente in Azioni Ordinarie Post Fusione, secondo il rapporto di conversione di n. 6 Azioni Ordinarie Post Fusione per ogni Azione Speciale Post Fusione.

Pertanto, per effetto della suddetta conversione, alla Data di Efficacia, saranno emesse complessive n. 443.100 Azioni Ordinarie Post Fusione da assegnare ai Promotori in cambio di 73.850 Azioni Speciali Post Fusione.

Il potenziale interesse economico alla conversione delle Azioni Speciali TheSpac potrebbe, pertanto, aver influenzato la scelta dei sopra indicati consiglieri di TheSpac nell'individuare e selezionare la società *target* oggetto del potenziale investimento da parte di TheSpac nonché nella strutturazione di tale operazione e nella valutazione della corrispondenza di termini e condizioni della stessa al miglior interesse dell'Emittente.

Si segnala altresì che tutti i membri del Consiglio di Amministrazione di TheSpac esercitano attività professionali e/o imprenditoriali e/o lavorative ulteriori rispetto all'attività svolta presso TheSpac e, pertanto, sono portatori di interessi inerenti ad attività professionali non connesse a TheSpac.

Per maggiori informazioni in merito ai suddetti potenziali conflitti di interesse degli Amministratori di TheSpac al successivo Paragrafo 4.1.10.5.

2.1.6. Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse del financial advisor

Emintad Italy S.r.l., la quale ricopre il ruolo di *financial advisor* della Società ai fini della selezione della *target* e che assiste quest'ultima nel processo di *business combination*, ricopre allo stesso tempo il medesimo ruolo anche nei confronti di FUM. La stessa quindi ha percepito e percepirà da entrambe le società compensi per l'attività svolta.

Inoltre, si segnala che Gianluca Cedro, amministratore unico e socio indiretto, per il tramite del veicolo Bambi S.r.l., di Emintad Italy S.r.l., ricopre la carica di consigliere non esecutivo di FUM e, tramite il veicolo societario Bambi S.r.l., ha sottoscritto un accordo di associazione in partecipazione con riferimento alle Azioni Speciali TheSpac. Per maggiori informazioni sugli accordi di associazione in partecipazione, si veda il Capitolo 4, Paragrafo 4.1.13.

Per quanto le posizioni ricoperte da Gianluca Cedro in entrambe le società non gli attribuiscano poteri esecutivi idonei a determinare o meno il perfezionamento dell'Operazione Rilevante, non è comunque possibile escludere in capo allo stesso la sussistenza di conflitti di interesse, in ragione del fatto che percepisce e percepirà indirettamente un beneficio economico tramite Emintad Italy S.r.l. e che è titolare di un diritto di vendita e di percezione dei relativi proventi di una parte di quelle Azioni Ordinarie TheSpac che verranno assegnate a G.B.Par. a seguito di qualsiasi evento di conversione.

2.1.7. Rischi connessi all'attività di due diligence condotta su FUM

L'Operazione Rilevante è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione a seguito dello svolgimento di un'attività di *due diligence* commerciale, finanziaria e legale ritenuta in linea con la prassi riferibile ad operazioni analoghe e appropriata ai fini di una adeguata valutazione di FUM, quale società *target* oggetto dell'Operazione Rilevante.

Tuttavia, non si può escludere che tale attività non abbia rilevato tutti gli aspetti critici relativi a FUM, né i rischi futuri che potrebbero derivare da detto investimento, né che le precauzioni contrattuali coprano adeguatamente l'insorgenza di tali rischi.

Nel caso in cui, successivamente alla realizzazione della Fusione, si dovessero manifestare minusvalenze e/o insussistenze di attività, o il sorgere di passività non rilevate nel corso della predetta attività di *due diligence*, si potrebbero avere effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati della Società Post Fusione, nonché sul prezzo di mercato degli Strumenti Finanziari della Società Post Fusione.

Per maggiori informazioni in merito ai rischi connessi ai limiti di indennizzo da parte degli azionisti di FUM si rinvia al successivo Paragrafo 2.1.7.

Per maggiori informazioni in merito alle principali disposizioni dell'Accordo Quadro si rinvia al Capitolo 3, Paragrafo 3.3 del Documento Informativo.

2.1.8. Rischi connessi ai limiti di indennizzo da parte dei Soci FUM

L'Accordo Quadro, in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe, prevede una serie di dichiarazioni e garanzie rilasciate da parte dei Soci FUM a TheSpac e/o ai Promotori. In particolare, i Soci FUM si sono impegnati a tenere indenne e manlevare TheSpac e/o i Promotori rispetto a qualsiasi eventuale effettivo onere, costo, passività, perdita, danno direttamente derivante a carico di TheSpac e/o dei Promotori quale diretta conseguenza della non conformità al vero delle dichiarazioni e garanzie rilasciate dai Soci FUM ovvero in conseguenza della violazione degli obblighi previsti nel periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro e la Data di Efficacia. In relazione agli obblighi di indennizzo, l'Accordo Quadro prevede che i Soci FUM non saranno tenuti ad alcun obbligo di indennizzo (i) fino a che l'importo da pagare a tale titolo non ecceda un importo complessivo pari a Euro 1.500.000, da intendersi quale franchigia assoluta, e in tal caso per la sola eccedenza rispetto a tale importo; e (ii) per singoli eventi il cui indennizzo sia inferiore a Euro 100.000, fermo restando che eventuali eventi seriali saranno considerati come un singolo evento.

Inoltre, l'Accordo Quadro prevede che l'ammontare massimo complessivo che i Soci FUM potranno corrispondere a TheSpac e/o ai Promotori a titolo di indennizzo non potrà essere superiore a Euro 5.000.000. L'eventuale verificarsi o insorgere di insussistenze dell'attivo, minusvalenze o sopravvenienze passive che non fossero coperte dalle dichiarazioni e garanzie rilasciate dai Soci FUM o rispetto alle quali non fosse comunque possibile ottenere l'indennizzo contrattualmente previsto, potrebbe avere effetti pregiudizievoli sulle attività e/o sulla situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria di TheSpac.

Per maggiori informazioni in merito all'Accordo Quadro si rinvia al successivo Capitolo 3, Paragrafo 3.3 del Documento Informativo

2.1.9. Rischi connessi agli effetti attesi della Fusione

Successivamente alla Data di Efficacia, il prezzo di mercato degli Strumenti Finanziari della Società Post Fusione potrebbe subire un ribasso, anche significativo, rispetto all'attuale prezzo di mercato degli Strumenti Finanziari TheSpac qualora, a titolo esemplificativo, i risultati della Società Post Fusione siano inferiori alle attese degli investitori o degli analisti finanziari.

Gli attuali e futuri soci di TheSpac potrebbero conseguentemente subirne una perdita, anche rilevante nell'investimento e la capacità della Società *Post* Fusione di raccogliere in futuro capitale di rischio, ove necessario, potrebbe esserne negativamente influenzata.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 del Documento Informativo.

2.1.10. Rischi relativi al mutamento sostanziale dell'attività di TheSpac per effetto della Fusione

Il perfezionamento della Fusione produrrà un mutamento sostanziale nell'attività svolta da TheSpac, che, ad esito della stessa, inizierà ad operare nel settore della commercializzazione di marmi, pietre, graniti e similari. TheSpac non ha alcuna esperienza operativa pregressa in detti settori e, pertanto, il successo dell'attività ed i risultati della Società Post Fusione dipenderanno in misura prevalente dalle capacità del *management* di FUM.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Capitolo 3, Paragrafo 3.3 del Documento Informativo.

2.1.11. Rischi relativi ai dati pro-forma

Il Documento Informativo contiene i prospetti dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati proforma delle società partecipanti alla Fusione, al 31 dicembre 2019 e al 31 marzo 2020, predisposti in accordo con gli IFRS (rispettivamente, le "Informazioni Finanziarie Pro-Forma 2019" e le "Informazioni Finanziarie Pro-Forma 2020") per rappresentare retroattivamente gli effetti contabili dell'Operazione Rilevante che prevede la Fusione per incorporazione di FUM in TheSpac come se la Fusione fosse virtualmente avvenuta rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 marzo 2020 con riferimento ai soli effetti patrimoniali e al 1 gennaio 2019 e al 1 gennaio 2020 per quanto attiene agli effetti economici.

Si segnala che, trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, sussiste il rischio che, qualora l'Operazione Rilevante fosse realmente avvenuta nelle date prese a riferimento per la predisposizione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma 2019 e delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma 2020, anziché alle date effettive, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nelle Informazioni Finanziarie Pro forma. In aggiunta, si evidenzia che i dati pro-forma non riflettono i dati prospettici e non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati della Società e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso.

Per maggiori informazioni in merito ai dati pro-forma, si rinvia al Capitolo 6 del Documento Informativo.

2.1.12. Rischi relativi alle stime, alle previsioni e alle dichiarazioni di preminenza

Il processo valutativo svolto ai fini della Fusione ha implicato stime e previsioni relative, fra l'altro, all'attività, ai risultati delle attività e ai relativi fattori di rischio di FUM e alle linee di business attraverso cui la stessa opera.

Tali stime e previsioni si basano su dati di FUM che, sebbene al momento ritenuti ragionevoli, potrebbero rivelarsi in futuro errati. Molti fattori potrebbero causare differenze nello sviluppo, nei risultati o nella performance della Società Post Fusione rispetto a quanto esplicitamente o implicitamente espresso in termini di stime e previsioni.

Tali fattori, a titolo esemplificativo, comprendono:

- (a) cambiamenti nelle condizioni economiche, di business o legali in genere;
- (b) cambiamenti e volatilità nei tassi di interesse e nei corsi azionari;
- (c) cambiamenti nelle politiche di governo e nella regolamentazione;
- (d) cambiamenti nello scenario competitivo delle società partecipanti alla Fusione;
- (e) capacità di realizzare sinergie di costo e di ricavo;
- (f) fattori che allo stato non sono noti alle società partecipanti alla Fusione.

L'effettivo verificarsi di uno o più rischi o l'erroneità delle ipotesi sottostanti elaborate dalle società partecipanti alla Fusione, potrebbero determinare risultati sostanzialmente differenti.

2.1.13. Rischi connessi ai rapporti con il Nomad

Banca IMI ha ricoperto il ruolo di *Nomad, Global Coordinator, Sole Bookrunner* e *Specialist* nell'ambito dell'ammissione alle negoziazioni degli Strumenti Finanziari TheSpac su AIM Italia.

In ragione delle attività sopra descritte, Banca IMI ha percepito commissioni in relazione al procedimento di ammissione alle negoziazioni degli Strumenti Finanziari TheSpac e avrà diritto, nel caso di effettuazione dell'Operazione Rilevante e subordinatamente alla medesima, a percepire ulteriori commissioni.

Banca IMI, società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, ricopre il ruolo di Nomad e Specialista nell'ambito della Fusione per incorporazione di FUM in TheSpac.

Alla Data del Documento Informativo, i rapporti tra il Gruppo Intesa Sanpaolo a cui appartiene il Nomad e la Società Incorporante sono i seguenti: (i) Banca IMI detiene n. 235.300 Azioni Ordinarie TheSpac e non detiene Warrant TheSpac e (ii) una o più società del Gruppo Intesa Sanpaolo hanno prestato o potrebbero prestare in futuro servizi di *investment banking* e *corporate finance*, anche in via continuativa, a favore dell'Emittente, di FUM e della Società *Post* Fusione, a fronte dei quali ha percepito e potrà percepire commissioni.

Con riferimento ai rapporti tra il Gruppo Intesa Sanpaolo e FUM si segnala che, alla Data del Documento Informativo, la Società Incorporanda ha in essere rapporti di natura finanziaria con una o più società del Gruppo Intesa Sanpaolo quali, tra l'altro, rapporti inerenti c/c ordinario, linee autoliquidanti Italia/export a revoca, linee di credito avalli fidejussioni bancarie a revoca e finanziamenti chirografari a medio/lungo termine. Alla Data del Documento Informativo FUM e le società del relativo gruppo economico hanno in essere finanziamenti e linee di credito con le società del Gruppo Intesa Sanpaolo accordate per circa Euro 10,8 milioni di cui risultano utilizzati, alla Data del Documento Informativo, circa Euro 8,1 milioni.

2.2. Fattori di rischio relativi a FUM e al mercato in cui opera

2.2.1. Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

L'attività della Società Incorporanda dipende in misura significativa dall'approvvigionamento di materiale lapideo dai propri principali fornitori. I primi 10 fornitori, rispettivamente al 31 marzo 2020 ed al 31 dicembre 2019, incidono per circa l'87,2% ed il 69,4% sulla voce "Acquisti di materie prime".

Lo svolgimento delle attività di FUM dipende in misura rilevante dal mantenimento dei rapporti in essere con i propri fornitori. L'inadempimento contrattuale dei principali fornitori o il venir meno per qualsiasi ragione dei rapporti in essere con gli stessi potrebbe compromettere temporaneamente la capacità dell'Emittente di rispondere alla domanda di mercato dei propri prodotti.

Al 31 marzo 2020 ed al 31 dicembre 2019 l'andamento dell'incidenza dei costi di acquisto generati dal primo, dai primi 2, dai primi 5 e dai primi 10 fornitori di FUM sulla voce "Acquisti di materie prime" è pari rispettivamente al 27,5%, 43,7%, 70,5% e 87,2% ed al 13,5%, 26,9%, 49,7% e 69,4%.

Dei primi 10 fornitori al 31 marzo 2020, i primi 2, il settimo, l'ottavo ed il nono sono parti correlate di FUM.

La significativa riduzione o cessazione, per qualsiasi causa, dei rapporti di fornitura intrattenuti dalla Società Incorporanda, ivi inclusi quelli con i fornitori con cui FUM ha stipulato contratti di fornitura, così come la mancata capacità della stessa di individuare tempestivamente fornitori alternativi in grado di supportare le esigenze di FUM, potrebbero comportare per lo stesso difficoltà di approvvigionamento di materiali di qualità e in quantità e tempi adeguati a garantire la continuità della produzione e compromettere i rapporti in essere con i propri clienti, l'interruzione della produzione o l'impossibilità di evadere gli ordini ricevuti dai clienti.

Un'eventuale diminuzione nella disponibilità della materia prima potrebbe diminuire la capacità di FUM di soddisfare le richieste di consegna dei propri clienti in modo tempestivo, non consentendo a FUM il rispetto del *time to market* previsto.

Inoltre, un'eventuale mancata proroga delle autorizzazioni e/o concessioni di titolarità delle società estrattive, partecipate da FUM, con cui quest'ultimo intrattiene rapporti di fornitura, potrebbe rendere impossibile la prosecuzione da parte di dette società dell'attività di estrazione di materiale lapideo, con conseguenti limitazioni all'attività della Società Incorporanda.

Il verificarsi delle circostanze sopra descritte potrebbe avere effetti negativi significativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società Incorporanda.

2.2.2. Rischi connessi alle parti correlate

FUM ha concluso operazioni con Parti Correlate, tra cui le operazioni connesse all'acquisto e alla fornitura di materiale lapideo. Non vi è certezza che, ove le operazioni poste in essere da FUM con Parti Correlate, fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità concordate con dette Parti Correlate.

Alla Data del Documento Informativo, le principali operazioni intrattenute da FUM con Parti Correlate riguardano prevalentemente l'acquisto di materiale lapideo, i collegati debiti commerciali di fornitura e la fornitura di servizi connessi alla lavorazione e/o trasporto del materiale lapideo. A giudizio di FUM tali rapporti con parti correlate prevedono condizioni in linea con quelle di mercato.

Con riferimento al triennio 2017-2019 e al trimestre chiuso al 31 marzo 2020, la Società Incorporanda ha intrattenuto principalmente rapporti di carattere commerciale e finanziario con le Parti Correlate. In particolare, al 31 marzo 2020 e al 31 dicembre 2019 la Società ha acquistato materiale lapideo da Parti Correlate per una percentuale pari rispettivamente al 54,3% e 47,6% del totale della voce "Acquisto di materie prime, di consumo, merci". Conseguentemente, al 31 marzo 2020 e al 31 dicembre 2019, rispettivamente il 43,7% e il 36,2% del totale della voce "Debiti commerciali" si riferisce a società Parti Correlate. Tali operazioni con Parti Correlate sono state concluse alle condizioni di norma praticate nel mercato degli approvvigionamenti di materiali lapidei.

Le operazioni con Parti Correlate intrattenute nel triennio 2017-2019 e nel periodo fino al 22 gennaio 2020 - data di nomina, su base volontaria, di un comitato parti correlate e di adozione delle relative procedure - non erano soggette ai suddetti presidi per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse che, pertanto, non hanno trovato applicazione.

Non vi è quindi garanzia che, ove le suddette operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni, agli stessi termini e condizioni. Similmente, in caso di cessazione ovvero risoluzione per qualsiasi motivo di uno o più contratti con Parti Correlate, FUM potrebbe non essere in grado di sottoscriverne con parti terze secondo termini e condizioni sostanzialmente analoghi a quelli in essere alla Data del Documento Informativo. Inoltre, non vi è certezza che, una volta giunti a scadenza, tali contratti vengano rinnovati o rinnovati a condizioni simili a quelle in vigore alla Data del Documento Informativo.

Il verificarsi delle circostanze sopra descritte potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società Incorporanda.

2.2.3. Rischi connessi ai conflitti di interesse degli amministratori di FUM

FUM è esposta al rischio che alcuni membri del consiglio di amministrazione si trovino in situazioni di conflitto di interesse in quanto detentori, direttamente o indirettamente, di partecipazioni nel capitale di società estrattive con cui FUM intrattiene rapporti di approvvigionamento e/o in qualità di titolari di cariche negli organi sociali delle stesse nonché in virtù dei rapporti di parentela esistenti tra gli stessi.

In particolare, Alberto Franchi, Presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato, e Bernarda Franchi, Vice Presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato, sono portatori di interessi propri in qualità di titolari di partecipazioni in società estrattive con cui FUM intrattiene rapporti di approvvigionamento regolati da appositi Contratti di Fornitura sia, per quanto riguarda Alberto Franchi, in qualità di titolare di cariche negli organi sociali delle stesse.

Al 31 dicembre 2019, l'incidenza degli acquisti di blocchi dalle società con le quali FUM ha in essere detti Contratti di Fornitura ha rappresentato circa il 64,5% dei blocchi acquistati e circa il 38,7% del costo sostenuto per l'approvvigionamento degli stessi. Al 31 marzo 2020 tale incidenza rappresenta il 46,6% dei volumi (di blocchi) e il 27,7% del costo sostenuto.

Alla Data del Documento Informativo, Alberto Franchi e Bernarda Franchi detengono congiuntamente il 50% del capitale sociale di Bettogli Marmi S.r.l. in misura rispettivamente pari al 33,33% e al 16,67%., società in cui Alberto Franchi riveste altresì la qualifica di amministratore delegato.

Sempre alla Data del Documento Informativo, Alberto Franchi e Bernarda Franchi detengono l'intero capitale di Carrara Real Estate S.r.l., società a sua volta titolare di partecipazioni non maggioritarie in:

- (a) Marmi Pregiati Apuani (M.P.A.) S.r.l. e Nuovi Pregiati Apuani (N.P.A.) S.r.l., entrambe società il cui capitale sociale residuo è detenuto per il 50% da Alberto Franchi; e
- (b) Marmi Carrara S.r.l., società che esercita attività concorrente rispetto FUM e che a sua volta è titolare di partecipazioni pari al 50% in Società Apuana Marmi S.r.l., Marmi Carrara Gioia S.r.l., Marmi Carrara Lorano S.r.l. e Marmi Carrara Canalgrande S.r.l., società proprietarie o concessionarie complessivamente di 28 cave site nel Comune di Carrara.

Si segnala infine che in data 4 novembre 2019, sono stati stipulati quattro diversi contratti di opzione in virtù dei quali, nel caso di mancato rinnovo dei Contratti di Fornitura perfezionati rispettivamente tra FUM e Marmi Pregiati Apuani S.r.l., Nuovi Pregiati Apuani S.r.l., Marmi Carrara S.r.l. e Bettogli Marmi S.r.l. ovvero di risoluzione degli stessi per motivi non imputabili a FUM, quest'ultima avrà il diritto di acquistare sia le partecipazioni detenute da Carrara Real Estate S.r.l. in Marmi Pregiati Apuani S.r.l., Nuovi Pregiati Apuani S.r.l. e Marmi Carrara S.r.l. – rispettivamente pari al 50%, al 50% e al 25% del capitale sociale – sia le partecipazioni detenute da Alberto Franchi e dalla sorella Bernarda Franchi in Bettogli Marmi S.r.l., pari rispettivamente al 33,333% e al 16,666% del capitale sociale.

Il verificarsi delle circostanze sopra descritte potrebbe avere effetti negativi sulle attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale di FUM.

Per ulteriori informazioni si veda il Paragrafo 4.2.16.4.

2.2.4. Rischi connessi al grado di concentrazione dei rapporti con i clienti

Al 31 marzo 2020 ed al 31 dicembre 2019, le vendite di prodotti effettuate da FUM al primo, ai primi 2, ai primi 5 e ai primi 10 clienti in rapporto alle vendite complessive di prodotti realizzate da FUM, sono pari rispettivamente al 13,0%, 22,2%, 40,5% e 58,6% ed al 6,3%, 11,3%, 23,0% e 36,6%. Eventuali problematiche

nei rapporti commerciali con i principali clienti potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di FUM.

I clienti della Società Incorporanda sono rappresentati prevalentemente da rivenditori (*dealer*) operanti sui principali mercati internazionali, quali Cina e Stati Uniti.

Per quanto riguarda i clienti operanti sul mercato cinese e americano si segnala che i ricavi derivanti da vendite nei confronti degli stessi al 31 marzo 2020 risultavano pari al 15,4% e al 6,7% del totale dei ricavi mentre la medesima incidenza al 31 marzo 2019 risultava pari al 25,7% e al 6,2%. FUM ritiene che tale riduzione sia stata esclusivamente dovuta al rallentamento delle attività commerciali causate dal recente fenomeno Covid-19 che ha interessato non solo il mercato italiano ma i mercati a livello globale e ritiene altresì che i livelli delle vendite nei confronti del mercato cinese e del mercato americano torneranno a raggiungere i livelli precedentemente registrati non appena tale fenomeno risulterà definitivamente debellato.

Si evidenzia che i rapporti con i clienti non sono di norma formalizzati mediante specifici contratti, ma avvengono sulla base di semplici ordini di acquisto in considerazione delle esigenze di volta in volta rappresentate.

L'eventuale perdita di clienti importanti, la cancellazione o mancato rinnovo degli ordini da parte degli stessi ovvero la mancata acquisizione da parte di FUM di un numero maggiore di clienti in grado di mitigare i rischi di concentrazione, potrebbe incidere sull'attività di FUM nonché sugli equilibri di potere contrattuale dello stesso nei confronti delle proprie controparti di mercato.

Il verificarsi delle circostanze sopra descritte potrebbe avere effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di FUM.

2.2.5. Rischi connessi alla dipendenza da figure apicali e personale qualificato

Il personale chiave di FUM, identificato in un numero ristretto di figure, ha un ruolo importante per l'operatività, la gestione e la crescita della Società Incorporanda. L'eventuale perdita o il mancato reperimento da parte di FUM di risorse qualificate potrebbe provocare un effetto negativo sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società Incorporanda.

Alla Data del Documento Informativo, i risultati ed il successo di FUM dipendono in misura significativa dalla presenza di Alberto Franchi, Presidente e Amministratore Delegato, e di Bernarda Franchi, Vice Presidente e Amministratore Delegato, i quali, in considerazione di una consolidata esperienza pluriennale maturata nel settore in cui FUM opera, hanno contribuito e contribuiscono in maniera significativa allo sviluppo di FUM e al successo delle proprie strategie.

Tali figure, oltre ad aver dato impulso diretto alla crescita di FUM nel corso degli anni, rivestono un ruolo strategico fondamentale per le prospettive future di FUM.

Non si può escludere che l'interruzione del rapporto in essere con tali figure apicali, senza una tempestiva ed adeguata sostituzione, possa condizionare la capacità competitiva, l'attività, nonché le prospettive di crescita di FUM, con un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di FUM.

In particolare, a tal proposito, si segnala che, nell'ipotesi di esito negativo dei procedimenti penali pendenti avviati dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Massa nei confronti di Alberto Franchi e Bernarda Franchi, non può essere esclusa l'erogazione di una sanzione interdittiva dall'esercizio di uffici direttivi delle persone giuridiche che comporterebbe inevitabilmente la decadenza degli incarichi da questi svolti all'interno di FUM.

Inoltre, sebbene alla Data del Documento Informativo, non siano stati contestati illeciti rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001, non si può escludere che l'illecito amministrativo dipendente dal reato di autoriciclaggio (oggetto di contestazione provvisoria in capo ad Alberto Franchi) possa in futuro assumere rilievo, costituendo, il reato in questione, reato-presupposto per la responsabilità dell'ente ai sensi dell'art. 25 *octies* del D.Lgs. 231/2001.

I risultati e il successo della Società Incorporanda dipendono altresì dalla possibilità dello stesso di poter contare sull'apporto professionale di risorse e dipendenti con competenze operative altamente specialistiche nella lavorazione e commercializzazione di materiali lapidei.

In ragione di quanto precede, il venir meno dell'apporto professionale di una o più delle suddette figure chiave o di personale qualificato così come la contestuale incapacità o difficoltà di FUM di attrarre, formare e mantenere dipendenti altamente qualificati a termini e condizioni ragionevoli, potrebbe comportare un impatto sfavorevole sulla capacità competitiva di FUM e condizionarne gli obiettivi di crescita previsti.

Il verificarsi delle circostanze sopra descritte potrebbe avere effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di FUM.

2.2.6. Rischi connessi ai tempi di incasso dei crediti commerciali e all'ammontare del credito scaduto

Nel corso del primo trimestre 2020 si è manifestato un peggioramento dei tempi medi d'incasso (al 31 marzo 2020 i giorni medi di incasso dei crediti commerciali sono pari a 174 giorni) principalmente legato al fatto che in taluni Paesi si è registrata una corposa crescita del volume d'affari pari a circa Euro 19 milioni, confrontato con il fatturato registrato nell'ultimo trimestre 2019 di soli Euro 12,5 milioni. Inoltre, al fine di incentivare i ritiri già preventivati, sono state concesse dilazioni di pagamento esclusivamente a clienti affidabili e strategici sui quali è stato fatto uno screening dettagliato. Tali variazioni saranno presumibilmente confermate anche nel corso del secondo trimestre 2020.

FUM, i cui crediti commerciali al 31 marzo 2020 sono pari a Euro 29.816 migliaia, è esposto al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni di pagamento assunte dalle controparti nonché al rischio che l'aumento dei tempi di incasso dei crediti determini un inevitabile effetto negativo sui flussi di cassa in entrata. I crediti commerciali lordi di FUM al 31 marzo 2020 e al 31 dicembre 2019 sono pari rispettivamente a Euro 32.383 migliaia ed Euro 24.715 migliaia, di cui rispettivamente Euro 7.619 migliaia ed Euro 6.596 migliaia, pari al 23,5% e 26,7% dell'ammontare lordo complessivo, sono rappresentati da crediti commerciali scaduti.

In particolare, i giorni medi di incasso dei crediti commerciali al 31 dicembre 2019, pari a 126 giorni, risultano più bassi rispetto al 31 dicembre 2018, pari a 143 giorni. Tale variazione è riconducibile ad un'attenta gestione da parte della direzione commerciale.

Si segnala altresì che non è possibile fornire un'analisi di *trend* del triennio 2017-2019 in quanto i sistemi gestionali interni di FUM non erano in grado di rilevare per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 il dato inerente alla stratificazione dei crediti scaduti.

L'eventuale inadempimento delle obbligazioni di pagamento da parte dei clienti, o il semplice ritardo nell'esecuzione di detti pagamenti, potrebbe comportare la necessità di recuperare i costi e le spese sostenute attraverso azioni legali nonché diminuire la liquidità a disposizione di FUM, incrementando conseguentemente la necessità di ricorrere a ulteriori fonti di finanziamento.

Il verificarsi delle circostanze sopra descritte potrebbe avere effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di FUM.

2.2.7. Rischi connessi all'attività internazionale della Società Incorporanda

L'operatività internazionale di FUM, che ha generato al 31 marzo 2020 e al 31 marzo 2019 ricavi rispettivamente pari al 47,3% e al 62,1% dei ricavi totali, espone lo stesso a rischi connessi, fra l'altro, alle condizioni geo-politiche e macroeconomiche dei Paesi in cui opera.

FUM ha perseguito una strategia di diversificazione geografica incrementando il proprio presidio commerciale sui mercati internazionali. In particolare, il mercato lapideo nel quale opera FUM comprende diversi Paesi quali, *inter alia*, Cina, Stati Uniti, Messico, Emirati Arabi Uniti e Turchia.

Al 31 marzo 2020 e al 31 marzo 2019, la percentuale dei ricavi delle vendite (sostanzialmente generata in Euro, valuta di riferimento dei ricavi e dei costi operativi di FUM) realizzata da FUM al di fuori dell'Italia è pari rispettivamente al 47,3% e al 62,1%.

In ragione della rilevanza delle attività a livello internazionale, FUM è esposta a rischi derivanti dai rapporti tra stati e dalla situazione macroeconomica, politica e sociale di ciascuno dei Paesi in cui la stessa svolge le proprie attività e proprio in ragione delle conseguenze derivanti dal fenomeno Covid-19, il cui impatto ha recentemente inciso negativamente sull'andamento dell'economia globale, si spiega la lieve riduzione dei risultati del primo trimestre dell'esercizio in corso rispetto al primo trimestre dell'esercizio scorso.

In aggiunta alle conseguenze derivanti dal possibile ripetersi di fenomeni epidemici quale appunto il Covid-19, non può essere esclusa infine l'ipotesi che possano essere introdotte a livello internazionale limitazioni alla circolazione di prodotti (quali, ad esempio, misure protezionistiche) ovvero l'introduzione e/o l'incremento di oneri doganali e dazi in generale tali da pregiudicare, anche in misura significativa, la possibilità di FUM di offrire i propri prodotti a condizioni economicamente competitive nei Paesi in cui attualmente opera o nei quali potrebbe decidere di operare in futuro.

Il verificarsi o il ripetersi delle circostanze sopra descritte potrebbero avere effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di FUM.

2.2.8.Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali relativi alla qualità dei prodotti e ai tempi di esecuzione e consegna degli ordini

FUM è esposta ai rischi derivanti dall'inadempimento di impegni contrattuali, assunti con i propri clienti, relativi alla qualità dei prodotti e ai tempi di esecuzione e consegna degli ordini, il cui verificarsi potrebbe comportare la cancellazione di ordini, richieste di reso o di risarcimento danni.

Alcuni dei contratti stipulati da FUM con i propri clienti prevedono che i prodotti siano completati e consegnati nel rispetto dei tempi e in conformità alle specifiche tecniche indicate dai clienti stessi i quali effettuano i relativi pagamenti solo qualora il prodotto effettivamente rispecchi le specifiche richieste.

Eventuali inadempimenti in termini di conformità di realizzazione o ritardi nella esecuzione e consegna del prodotto potrebbero comportare cancellazioni di ordini già in corso di lavorazione ovvero richieste di risarcimento danni (eventualmente dettate dalla rispondenza a normali prassi di opportunità commerciale e non formalizzate da un contrattualizzato sistema di penali) nonché restituzione di prodotti già forniti, con conseguente aggravio di costi per FUM e possibile danno reputazionale.

Si segnala che alla Data del Documento Informativo FUM non ha adottato procedure o specifiche politiche con riferimento ai rischi sopra descritti.

Il verificarsi delle circostanze sopra descritte potrebbe avere effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di FUM.

2.2.9. Rischi connessi al rischio di svalutazione delle giacenze in magazzino

FUM è esposta al rischio di svalutazione dei materiali in giacenza nei propri magazzini in quanto adotta una strategia commerciale orientata ad un aumento del proprio magazzino finalizzato a far fronte tempestivamente agli incrementi del volume d'affari. In particolare, i giorni medi di rotazione del magazzino per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 e per il trimestre chiuso al 31 marzo 2020 sono pari rispettivamente a 98, 91, 64, e a 103.

FUM è esposta al rischio di svalutazione dei materiali in giacenza nel magazzino in quanto, nonostante la tipicità del proprio businesse dei propri prodotti (caratterizzati da un ciclo di vita sufficientemente lungo e da caratteristiche merceologiche che non ne richiedono l'immediata commercializzazione) non comporti fenomeni strutturali di obsolescenza e l'acquisto di materiali avvenga prevalentemente con riferimento agli ordini ricevuti e nei limiti necessari all'esecuzione degli stessi, la strategia commerciale adottata da FUM è tuttavia orientata ad un aumento delle giacenze di magazzino per far fronte a incrementi del volume d'affari.

FUM non ha adottato particolari procedure di copertura dei rischi legati a questa fase del ciclo produttivo.

Al 31 marzo 2020 e al 31 dicembre 2019 l'importo del magazzino è rispettivamente pari a Euro 17.677 migliaia ed Euro 17.493 migliaia mentre il relativo fondo di svalutazione è rispettivamente pari a Euro 785 migliaia ed Euro 759 migliaia.

L'incidenza percentuale della voce rimanenze sul totale delle attività di FUM è pari 19,3% al 31 marzo 2020 e al 22,4% al 31 dicembre 2019.

Il verificarsi delle circostanze sopra descritte potrebbe avere effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di FUM.

2.2.10. Rischi connessi ai rapporti con i procacciatori di affari

Al 31 marzo 2020 e al 31 dicembre 2019 circa il 56% e il 100% del totale delle vendite realizzate da FUM rispettivamente negli Stati Uniti e in Cina sono effettuate tramite procacciatori di affari.

Qualora gli accordi stipulati con questi ultimi venissero meno, l'attività di commercializzazione dei prodotti di FUM potrebbe essere soggetta a rallentamenti ovvero a temporanee interruzioni nelle aree geografiche di competenza di tali procacciatori.

Le provvigioni pagate da FUM ai procacciatori di affari presenti sul territorio nazionale ed internazionale rappresentano al 31 marzo 2020 e al 31 marzo 2019 rispettivamente il 1,2%, e il 1,4% dei ricavi di vendita di FUM.

In particolare, le vendite effettuate da FUM mediante i propri procacciatori di affari attivi negli Stati Uniti e in Cina, con cui FUM ha stipulato appositi contratti di procacciamento d'affari a tempo indeterminato, rappresentano, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, rispettivamente, circa il 56% e il 100% sul totale delle vendite realizzate da FUM in tali Paesi e, rispettivamente, circa il 6,2% e il 24,9% sul totale dei ricavi di FUM; tali percentuali non risultano sostanzialmente variate al 31 marzo 2020 (sono invariate le percentuali sul totale vendite in tali Paesi, mentre risultano diverse le percentuali sul totale ricavi FUM 6,7% e 15,4%).

Il mancato rispetto, da parte dei procacciatori di affari di cui FUM si avvale, di una politica commerciale in linea con quella seguita da FUM ovvero una professionalità inadeguata degli stessi potrebbe danneggiare le vendite di FUM conseguenti ripercussioni negative sulla reputazione, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

La cessazione, per qualsiasi causa, dei rapporti intrattenuti da FUM con tali soggetti, così come la mancata capacità di FUM di individuare procacciatori di affari adeguati, potrebbero comportare per FUM la difficoltà di garantire la continuità della propria attività.

Il verificarsi delle circostanze sopra descritte potrebbe avere effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di FUM.

2.2.11. Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne

Il posizionamento di FUM e l'andamento dei segmenti di mercato di riferimento potrebbero risultare differenti rispetto a quanto ipotizzato nelle dichiarazioni e nelle stime contenute nel Documento Informativo a causa dell'indisponibilità di dati ufficiali di analisi del settore perfettamente riconducibili al settore di nicchia di operatività di FUM nonché della circostanza per cui tali dichiarazioni e stime sono fondate su informazioni elaborate da FUM, non assoggettate a verifica da parte di terzi indipendenti, ovvero su report elaborati da un soggetto terzo su commissione della Società Incorporanda.

FUM opera in una nicchia di mercato legata esclusivamente alla materia prima del marmo, con particolare riferimento alle qualità di marmo di maggiore pregio disponibili sul mercato.

FUM ritiene, anche in considerazione del fatto per cui non è disponibile un'analisi di mercato del settore lapideo, che non vi siano dati paragonabili e che il suo contesto di mercato sia pertanto quello del consumatore finale, individuando, in particolare, quale principale *driver* la ricchezza degli *Ultra High Net Worth Individual* (UHNWI) e, rivolgendosi, per la vendita dei suoi prodotti, principalmente a clienti (mediante *dealer*) che identificano il marmo di Carrara quale prodotto di lusso.

Il CAGR di crescita della popolazione degli UHNWI, nel periodo 2016-2018, si attesta intorno al 9,4%. Il CAGR di giro d'affari di FUM nel triennio di riferimento 2017–2019 si è invece attestato su una percentuale del 15,3%. Tuttavia, non vi è certezza che FUM possa in futuro replicare i tassi di crescita consuntivati.

Il Documento Informativo contiene dichiarazioni di preminenza, nonché valutazioni e stime sulla dimensione e sulle caratteristiche del mercato in cui opera FUM e sul posizionamento competitivo della stessa. Dette stime e valutazioni sono formulate, ove non diversamente specificato, sulla base dei dati disponibili (le cui fonti sono di volta in volta indicate nel presente Documento Informativo), ma – a causa della carenza di dati certi e omogenei – costituiscono il risultato di elaborazioni dei predetti dati effettuate da FUM a verifica da parte di terzi indipendenti, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva. Ogni riferimento a profili di *leadership* o di forte posizionamento competitivo in capo a FUM è da intendersi quale frutto di sole considerazioni da parte della stessa.

Inoltre, non essendo disponibili sufficienti dati o analisi di mercato predisposti autonomamente da soggetti indipendenti, FUM ha commissionato a un soggetto terzo, a fronte del pagamento di un corrispettivo, la redazione di un report al fine di disporre di un'analisi di mercato su dati prospettici o dati afferenti al distretto apuano.

I risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento di FUM nel settore in cui l'Emittente opera potrebbero subire scostamenti significativi in futuro, rispetto a quelli ipotizzati in tali dichiarazioni, a causa dell'indisponibilità di una specifica analisi di mercato del settore lapideo nonché a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, enunciati e non, tra l'altro, nel presente Documento Informativo.

I destinatari del Documento Informativo sono invitati a non fare esclusivo affidamento su tali dichiarazioni di preminenza, stime e valutazioni effettuate dalla Società Incorporanda ovvero elaborate dal soggetto terzo incaricato da FUM e a valutare il complessivo contenuto del Documento Informativo.

2.2.12. Rischi connessi alla responsabilità per il trasporto merci e all'aumento dei costi di trasporto

FUM, nello svolgimento delle proprie attività, effettua spedizioni di prodotti e, pertanto, può essere esposta a responsabilità per danni nei confronti sia di clienti sia di terzi in generale. Inoltre, FUM è esposta a rischi connessi alla responsabilità per il trasporto merci, nonché a rischi conseguenti ad eventuali aumenti dei costi di trasporto pari al 31 marzo 2020 al 19,0% del totale dei costi per servizi.

Per i trimestri chiusi al 31 marzo 2020 e al 31 marzo 2019, i costi di trasporto sostenuti da FUM pesano rispettivamente per il 19,0% e il 13,8% sul totale dei costi per servizi, mentre per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 tali costi pesano per il 13,9% sul totale dei costi per servizi. Più in particolare, mentre le consegne nei confronti della clientela italiana avvengono prevalentemente EXW (*ex works* o franco fabbrica) presso le proprie sedi, con mezzi, a cura e spese del cliente stesso, nei confronti della clientela internazionale le spedizioni vengono prevalentemente effettuate tramite corrieri selezionati da FUM secondo la formula FOB (*Free On Board* o franco a bordo) o C&F (*Cost and Freight* o costo e nolo), dove le spese di trasporto restano a carico di FUM sino all'avvenuta consegna presso, rispettivamente, il porto di imbarco o il porto di destinazione, e i rischi connessi alla proprietà del bene restano in entrambi i casi a carico di FUM fino all'avvenuto caricamento a bordo della nave designata del porto di partenza convenuto nel contratto di compravendita.

In tali ultimi casi, in considerazione della qualità del prodotto trasportato e del valore dello stesso, FUM ricorre a coperture assicurative sulla base della situazione specifica senza stipulare una polizza generale a copertura di tutti i rischi di trasporto.

Eventuali responsabilità di FUM per il trasporto merci ovvero significativi aumenti dei costi di trasporto da parte di FUM potrebbero generare una riduzione della domanda e una consequenziale diminuzione degli acquisti effettuati dalla clientela.

Il verificarsi delle circostanze sopra descritte potrebbe avere effetti negativi sull'attività e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di FUM.

2.2.13. Rischi connessi all'attuale congiuntura economico-finanziaria globale e più in particolare all'andamento congiunturale degli specifici mercati di sbocco in cui opera FUM

FUM è esposto a rischi connessi all'attuale congiuntura economico-finanziaria globale e, più in particolare, all'andamento congiunturale degli specifici mercati di sbocco in cui i prodotti di FUM sono commercializzati. Inoltre, il sorgere di eventuali barriere all'ingresso in tali mercati potrebbe comportare limitazioni all'attività di FUM, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale di FUM.

Nel contesto delle condizioni generali dell'economia, ulteriormente pregiudicate quale conseguenza del recente fenomeno Covid-19, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di FUM è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico e che possono comportare un'alterazione delle normali dinamiche di mercato e, più in generale, delle condizioni operative di business.

In particolare, il fenomeno legato al Covid-19 ha determinato una recessione mondiale (ormai non più circoscrivibile solo ad alcune aree geografiche) i cui effetti non sono facilmente prevedibili così come non sono prevedibili i tempi di ripresa e stabilizzazione dei mercati internazionali. Non si può escludere che tale recessione possa interessare quindi anche le dinamiche di acquisto dei prodotti di FUM sia con riferimento alla minor propensione all'acquisto sia alle problematiche connesse ai tempi di consegna e trasporto dei materiali acquistati.

Più specificamente, l'andamento delle vendite di FUM è legato indirettamente in parte anche all'evoluzione del mercato finale di sbocco cui i prodotti di FUM sono destinati.

Il mercato di sbocco dei prodotti di FUM è esposto alla ciclicità della congiuntura economica. In particolare, il complessivo andamento macroeconomico mondiale, il clima di instabilità in alcuni Paesi in cui FUM commercializza i propri prodotti, quali Stati Uniti e Cina, l'introduzione di barriere all'ingresso in tali mercati, il verificarsi di situazioni imprevedibili e inaspettate quale il fenomeno Covid-19 e il verificarsi di crisi geopolitiche può produrre effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di FUM.

Inoltre, le economie dei mercati in cui FUM opera potrebbero non crescere secondo le aspettative che FUM aveva nel momento in cui ha deciso di accedere a tali mercati nonché essere caratterizzate, *inter alia*, da fenomeni di recessione, alti livelli di inflazione e deprezzamenti della moneta locale in tali Paesi, con un effetto negativo sulla domanda dei prodotti offerti da FUM, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Nel caso in cui l'instabilità derivante dal fenomeno Covid-19 non dovesse attenuarsi nel breve periodo ovvero dovesse registrarsi un nuovo peggioramento generalizzato delle condizioni dei mercati finali di sbocco in cui i prodotti di FUM trovano applicazione, l'attività, le strategie e le prospettive di FUM potrebbero esserne inevitabilmente condizionate.

Il verificarsi delle circostanze sopra descritte potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale di FUM.

2.2.14. Rischi connessi all'andamento del settore dell'edilizia

Il settore dell'edilizia, settore nel quale i prodotti di FUM trovano tra l'altro impiego, è soggetto a cicli congiunturali, al di fuori del controllo di FUM, il cui andamento potrebbe avere conseguenze negative sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di FUM.

Sebbene FUM si focalizzi nel settore del lusso e attui una politica commerciale volta a posizionare il proprio prodotto in un segmento premium, i prodotti di FUM trovano altresì impiego nel settore edilizio e l'andamento di tale settore potrebbe, pertanto, condizionare la commercializzazione dei prodotti della stessa.

La crisi che ha colpito il settore dell'edilizia, con particolare riferimento al mercato americano nel 2009, l'impatto sugli scambi economici e la crescita derivato dal recente fenomeno Covid-19 nonché il conseguente peggioramento delle condizioni macro-economiche, hanno determinato una contrazione dei consumi, anche nel settore delle costruzioni *premium price*.

Non si può pertanto escludere che, qualora la stessa si protraesse ulteriormente, ovvero una volta cessata, si ripetesse nei Paesi in cui FUM opera, ciò possa avere ripercussioni negative sulle attività e sulle prospettive di FUM.

Il verificarsi delle circostanze sopra descritte potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della stessa.

2.2.15. Rischi connessi al cambiamento delle preferenze dei clienti

FUM è esposta al rischio di non riuscire ad anticipare, interpretare e orientare le preferenze del mercato in modo da riuscire a mantenere la clientela esistente e acquisire nuove quote di mercato.

FUM opera in particolare nella lavorazione e commercializzazione di blocchi e lastre di marmo di Carrara, pietra naturale espressione del "Made in Italy" e del lusso con peculiarità e caratteristiche uniche nel panorama nazionale e internazionale. Notoriamente il settore dei beni di lusso è sensibilmente influenzato dal mutamento dei gusti e delle preferenze dei clienti, dai cambiamenti delle scelte di spesa degli stessi, nonché dai trend di settore e dalle percezioni di mercato relative alle diverse tipologie di marmo.

Qualora in futuro FUM non fosse in grado di commercializzare prodotti capaci di interpretare le preferenze della propria clientela, con particolare riferimento ai principali mercati in cui la stessa opera, nonché di identificare e/o anticipare le tendenze del mercato di riferimento, garantendo al contempo efficienze di costo in modo da risultare competitivo in termini di prezzi di vendita, ciò potrebbe comportare una contrazione dei ricavi e un incremento dei prodotti invenduti.

Il verificarsi delle circostanze sopra descritte potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della stessa.

2.2.16. Rischi connessi al quadro normativo di riferimento nel settore di operatività di FUM

La mancata proroga delle autorizzazioni e/o concessioni di titolarità delle società estrattive partecipate da FUM comporterebbe l'impossibilità di prosecuzione da parte delle stesse dell'attività di estrazione di materiale lapideo, con conseguenti limitazioni all'attività di FUM.

In conformità a quanto previsto dai commi 4, 5 e 6 dell'art. 38 della L.R. 35/2015, le autorizzazioni rilasciate alle società estrattive partecipate direttamente da FUM hanno scadenza in un periodo compreso tra il 2021 e il 2023, con possibilità di proroga di ulteriori 3 anni (modifica all'art. 20, comma 4, della L.R. 35/2015 del 9 agosto 2019) su domanda dell'interessato. Tale termine di scadenza può essere incrementato sino ad un massimo di complessivi 25 anni, su domanda dell'interessato, e previa stipula, almeno sei mesi prima della scadenza dell'autorizzazione (art. 38, comma 8, della L.R.35/2015 modifica del 9 agosto 2019), di una convenzione per la lavorazione di almeno il 50% del materiale da taglio nel sistema produttivo della filiera locale (modifiche all'art. 38, comma 5 e 6, della L.R. 35/2015 del 9 agosto 2019).

La normativa regionale prevede inoltre che la concessione all'escavazione, quale titolo per il rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione della cava, ha durata non superiore a 25 anni e non può essere prorogata, né rinnovata neppure tacitamente e, alla scadenza della medesima, decade anche l'autorizzazione.

Per quanto concerne le concessioni e le autorizzazioni in scadenza, si segnala che, alla Data del Documento Informativo, sono ancora in corso di definizione vari adempimenti a livello comunale e regionale (approvazione di un nuovo regolamento comunale e del piano attuativo di bacino estrattivo). In tale contesto la Regione Toscana ha prorogato con la modifica alla L.R. 35/2015 i termini di approvazione del nuovo regolamento comunale e del piano attuativo di bacino sino al 31 dicembre 2019.

Il mancato rinnovo delle concessioni e/o autorizzazioni all'escavazione di cui sono titolari i principali fornitori di cui FUM si avvale o l'eventuale decadenza dalle stesse per una delle cause previste dall'articolo 37 della L.R. 35/2015 ovvero, come avvenuto in passato, un'eventuale modifica dei piani attuativi dei bacini estrattivi o una riduzione, rispetto alle autorizzazioni rilasciate (i quantitativi previsti cava per cava dal Piano Attuativo del Comune di Carrara già adottato non presentano tale rischio in quanto in linea con le produzioni passate), dei quantitativi dei materiali estraibili dalle cave, potrebbe comportare l'incapacità dei fornitori di adempiere agli obblighi previsti nei Contratti di Fornitura e l'insorgere di difficoltà nell'approvvigionamento di materia prima necessarie ai fini dello svolgimento dell'attività di FUM.

Non è altresì possibile escludere che si verifichino in futuro cambiamenti nella normativa e nei regolamenti esistenti, anche a livello interpretativo, applicabili a ciascun paese in cui FUM opera, con eventuale aggravio di costi necessari per l'adeguamento agli stessi.

Il verificarsi delle circostanze sopra descritte potrebbe avere effetti negativi significativi sull'attività e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della stessa.

Per maggiori informazioni si veda il Paragrafo 4.12.14 del Documento Informativo.

2.2.17. Rischi connessi alla normativa fiscale applicabile

FUM è soggetta a tassazione in Italia e in altri stati che hanno diversi regimi fiscali. Qualsiasi cambiamento che dovesse intervenire con riferimento alla normativa fiscale applicabile a FUM ovvero alla sua interpretazione, potrebbe determinare maggiori imposte in capo a FUM e, se del caso, l'applicazione di sanzioni e interessi, con quindi effetti negativi sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici della stessa.

Le aliquote fiscali effettivamente applicabili a FUM in futuro potrebbero essere influenzate da numerose variabili, tra cui eventuali cambiamenti delle leggi fiscali e della loro interpretazione.

Qualsiasi cambiamento che dovesse intervenire con riferimento alla normativa fiscale applicabile a FUM, alla sua interpretazione e/o applicazione da parte delle competenti autorità fiscali e/o della giurisprudenza o qualora fosse stabilito in via definitiva, anche sulla base dell'utilizzo dei principi antielusivi o antiabuso, un diverso trattamento fiscale o una diversa interpretazione o qualificazione, dal punto di vista giuridico o sostanziale, di qualsiasi transazione e/o operazione, FUM potrebbe dover sopportare maggiori imposte o essere assoggettato, se del caso, all'applicazione di sanzioni e interessi o ad altri trattamenti fiscali che potrebbero determinare effetti negativi sulla attività e sulle prospettive di FUM, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

FUM è parimenti esposta a possibili accertamenti fiscali ed al rischio che le competenti autorità fiscali possano non condividere l'interpretazione della legislazione adottata dallo stesso e di conseguenza contestare l'importo delle imposte assolte. FUM non può inoltre escludere che in futuro possa essere parte di contenziosi fiscali o procedimenti giudiziari.

Il verificarsi delle circostanze sopra descritte potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della stessa.

A tal proposito, si segnala che in data 6 novembre 2019 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Massa ha notificato a FUM un "Decreto di Perquisizione Personale e Locale e Conseguente Sequestro" riferibile alla presunta violazione di obblighi di dichiarazione fiscale che si sarebbero concretizzati nell'occultamento di elementi dell'attivo nella dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 2017 per l'importo di Euro 1.790.849 al fine di realizzare un'evasione dell'IRES pari a Euro 429.803, nella registrazione di fatture per operazioni inesistenti per l'importo di Euro 6.005 realizzando un'evasione di IVA e IRES per complessivi Euro 2.552,30 e nell'impiego nell'ambito della propria attività imprenditoriale di proventi rivenienti dalle predette attività per Euro 40.000. Con riferimento al procedimento sopra indicato, si segnala che la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Massa ha disposto il sequestro di somme depositate presso conti correnti di FUM per l'importo di Euro 432.355,30 corrispondente alle imposte il cui mancato pagamento viene contestato.

Per maggiori informazioni si veda il Paragrafo 4.2.16.1 del Documento Informativo.

2.2.18. Rischi connessi al rispetto della normativa ambientale e in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

FUM è soggetta a rischi connessi al rispetto della normativa ambientale, e in particolare alla normativa applicabile nel settore in cui la stessa opera, in forza della quale FUM ha l'onere di richiedere e ottenere il rilascio di permessi e autorizzazioni per lo svolgimento della propria attività, tra cui, *inter alia*, l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente allo scarico delle acque reflue industriali utilizzate nel ciclo produttivo. FUM è altresì esposto ai rischi connessi al rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il mancato ottenimento e/o rinnovo dei necessari permessi e autorizzazioni in materia ambientale, qualsiasi ritardo nel processo autorizzativo in caso di controversie con le autorità competenti, il mancato ottenimento di modifiche dei permessi e autorizzazioni vigenti che fossero necessarie o opportune e/o la sospensione o la revoca di tali permessi e autorizzazioni, potrebbero comportare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di FUM.

Inoltre, FUM potrebbe essere soggetto all'obbligo di pagamento di multe, sanzioni o penali significative in caso di mancato rispetto di leggi e regolamenti in materia ambientale, ivi compresi quelli relativi allo smaltimento di rifiuti e altre sostanze pericolose e alla protezione dell'ambiente. Ai sensi della normativa applicabile, FUM potrebbe essere obbligato a compiere bonifiche, con costi anche rilevanti, per alcuni tipi di inquinamento ovvero a causa di particolari sostanze o scarti di produzione. Infine, qualora si verificassero danni ambientali e/o altre violazioni della normativa ambientale o venissero instaurati procedimenti penali, non si può escludere che tali processi possano comportare il sequestro degli impianti da cui sono derivati i danni ambientali ovvero cui sono riconnesse le violazioni delle anzidette norme, con conseguente interruzione dell'attività di FUM.

Si segnala che FUM, nel triennio 2017-2019, è stato oggetto di un'unica sanzione amministrativa nel mese di agosto 2018, per circa Euro 2,5 migliaia, per scarico non autorizzato di acque reflue industriali in acque superficiali (violazione art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e SMI (Norme in materia ambientale).

Si segnala, altresì, che, in data 12 maggio 2020, è stata comminata a carico di FUM una contravvenzione ai sensi degli artt. 63, comma 1, e 64, comma 1, del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, per violazione di requisiti di sicurezza relativi al distanziamento di materiali stoccati presso i propri magazzini, sanabile a mezzo pagamento di ammenda per importo compreso tra Euro 1.228,50 a Euro 5.896,84.

FUM è tenuta altresì all'osservanza di leggi e regolamenti (a titolo esemplificativo, il D.lgs. n. 231 del 2001 e il D.lgs. n. 81 del 2008) in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro volti a prevenire incidenti ed ha adottato politiche e procedure per conformarsi agli stessi

Eventuali violazioni della suddetta normativa ovvero il verificarsi di infortuni, anche di notevole rilievo, potrebbero comportare limitazioni all'attività di FUM, la registrazione di costi, anche rilevanti, l'insorgere di contenziosi, nonché possibili danni di immagine e danni reputazionali.

Il verificarsi delle circostanze sopra descritte potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della stessa.

2.2.19. Rischi connessi alla predisposizione dei Bilanci Carve-out

FUM, per effetto dell'Operazione di Scissione, come *infra* definita, che ha determinato una discontinuità nell'attività operativa e nella presentazione delle informazioni finanziarie della stessa, rientra nella fattispecie dei cc.dd. "emittenti con storia finanziaria complessa" in conformità a quanto previsto dall'articolo 18 del Regolamento Delegato (UE) 2019/980.

Al fine di rappresentare l'andamento finanziario, economico e patrimoniale nei periodi presi a riferimento nel Documento Informativo e del perimetro facente capo a FUM alla Data del Documento Informativo, si è reso necessario includere nello stesso informazioni finanziarie estratte dai Bilanci di Carve-Out relativi agli esercizi 2017 e 2018 in luogo dei bilanci storici di FUM in quanto ritenute rappresentative del perimetro economico della stessa alla Data del Documento Informativo. I Bilanci Carve-Out, assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione FUM che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 18 aprile 2019, sono stati predisposti sulla base di assunzioni degli amministratori con riferimento alle informazioni

patrimoniali, economiche e dei flussi di cassa riconducibili agli elementi scissi, nei periodi 2017-2018 e fino alla data dell'Operazione di Scissione.

2.2.20. Rischi connessi agli indicatori alternativi di performance

Il Documento Informativo contiene taluni Indicatori Alternativi di Performance individuati da FUM che devono essere letti alla luce delle criticità esposte nel dettaglio nel presente fattore di rischio. L'esame da parte di un investitore di tali Indicatori Alternativi di Performance senza tenere in considerazione le criticità esposte nel dettaglio nel presente fattore di rischio potrebbe indurlo in errore nella valutazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria di FUM e comportare decisioni di investimento errate, non appropriate o adeguate per tale investitore.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario di FUM, la stessa ha individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Ai sensi degli orientamenti ESMA/2015/1415 del 5 ottobre 2015 (entrati in vigore il 3 luglio 2016), per Indicatori Alternativi di Performance devono intendersi quegli indicatori di performance finanziaria, indebitamento finanziario o flussi di cassa storici o futuri, diversi da quelli definiti o specificati nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria.

Con riferimento all'interpretazione degli IAP gli investitori sono invitati a considerare che:

- (i) gli IAP sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici della Società Incorporanda e non sono indicativi del suo andamento futuro (nel caso di specie sono dati costruiti sulla base di dati carve out);
- (ii) gli IAP non sono previsti dagli IFRS e, pur essendo derivati dai bilanci della Società Incorporanda, non sono assoggettati a revisione contabile;
- (iii) gli IAP non devono essere considerati sostituitivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (OIC);
- (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie di FUM tratte dal suo bilancio.
- (v) le definizioni e i criteri adottati per la determinazione degli IAP utilizzati dalla Società Incorporanda, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società o gruppi e, pertanto, potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti; e
- (vi) gli IAP utilizzati dalla Società Incorporanda risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti gli esercizi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento Informativo.

Poiché tali indicatori non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento utilizzati per la predisposizione dei bilanci di esercizio e non sono soggetti a revisione contabile, il criterio applicato da FUM per la determinazione degli stessi potrebbe non essere omogeneo a quello adottato da altri emittenti e, pertanto, tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente rappresentati da altre società.

2.3. Fattori di rischio relativi agli Strumenti Finanziari TheSpac

2.3.1. Rischi connessi alle particolari caratteristiche dell'investimento in Strumenti Finanziari The Spac

L'investimento negli Strumenti Finanziari TheSpac e, successivamente alla Data di Efficacia per effetto del perfezionamento della Fusione, negli Strumenti Finanziari della Società *Post* Fusione, è da considerarsi un investimento destinato ad un investitore esperto, consapevole delle caratteristiche dei mercati finanziari e

soprattutto della tipologia di attività di TheSpac e/o della Società *Post* Fusione, caratterizzata da particolari rischi di natura imprenditoriale, in considerazione dell'obiettivo e della tipologia di investimento assunti da TheSpac al fine della realizzazione dell'Operazione Rilevante nonché delle caratteristiche dei settori in cui opererà la Società *Post* Fusione.

Il profilo di rischio dell'investimento, pertanto, non può considerarsi in linea con quello tipico dei risparmiatori orientati a investimenti a basso rischio.

2.3.2.Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle azioni dell'Emittente

Gli Strumenti Finanziari TheSpac e, per effetto del perfezionamento della Fusione, gli Strumenti Finanziari della Società *Post* Fusione sono ammessi alle negoziazioni su AIM Italia.

AIM Italia è il sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati su AIM Italia può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato. Inoltre, essendo gli Strumenti Finanziari TheSpac (e, successivamente alla Data di Efficacia, gli Strumenti Finanziari della Società *Post* Fusione) negoziati su AIM Italia, CONSOB e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il presente Documento Informativo.

Non è possibile escludere che non si formi, o non si mantenga, un mercato liquido per gli Strumenti Finanziari TheSpac e, successivamente alla Data di Efficacia, per gli Strumenti Finanziari della Società Post Fusione e che, pertanto, detti titoli possano presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'Emittente o dalla Società Post Fusione, e dall'ammontare degli stessi, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggetti a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, i prezzi di mercato degli Strumenti Finanziari TheSpac e, successivamente alla Data di Efficacia, degli Strumenti Finanziari della Società *Post* Fusione, potrebbero fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo, rispettivamente, dell'Emittente o della Società *Post* Fusione, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi, rispettivamente, dell'Emittente o della Società Post Fusione.

In aggiunta, alla luce del fatto che una notevole percentuale della capitalizzazione di mercato e dei volumi di scambio di AIM Italia è rappresentata da un contenuto numero di società, non si può escludere che eventuali fluttuazioni nei valori di mercato di tali società possano avere un effetto significativo sul prezzo degli strumenti ammessi alle negoziazioni su tale mercato, compresi, quindi, gli Strumenti Finanziari TheSpac e, successivamente alla Data di Efficacia, gli Strumenti Finanziari della Società *Post* Fusione.

Deve inoltre essere tenuto in considerazione che AIM Italia non è un mercato regolamentato e che alle società ammesse su AIM Italia non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e, in particolare, le regole sulla *corporate governance* previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali, ad esempio, le norme introdotte dal MAR e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto e di scambio obbligatorie di cui al TUF e ai regolamenti di attuazione emanati dalla CONSOB, che sono richiamate nello Statuto TheSpac e che saranno richiamate nello Statuto della Società *Post* Fusione, ai sensi del Regolamento Emittenti AIM. Per informazioni in merito alla *governance* della Società Post Fusione si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1, del Documento Informativo.

2.3.3. Rischi di diluizione degli attuali azionisti di TheSpac

Per effetto dell'emissione di Azioni Ordinarie TheSpac a servizio del Rapporto di Cambio, il numero di Azioni Ordinarie TheSpac in circolazione si incrementerà, come meglio descritto nel successivo Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Documento Informativo. Ciò comporterà una diluizione della partecipazione degli azionisti di TheSpac esistenti alla data antecedente la Fusione, come di seguito rappresentato.

Nel contesto della Fusione, i titolari di Azioni Ordinarie FUM riceveranno infatti in concambio Azioni Ordinarie Post Fusione (già Azioni Ordinarie TheSpac).

Resta inteso che le Azioni Ordinarie Post Fusione che, per effetto della Fusione diverranno azioni proprie della Società Post Fusione, poiché verranno annullate alla Data di Efficacia, non avranno alcun effetto diluitivo della partecipazione degli azionisti di TheSpac esistenti alla data antecedente la Fusione,

Inoltre, un'ulteriore diluizione nella partecipazione degli azionisti di TheSpac esistenti alla data antecedente la Fusione si verificherà per effetto della conversione di parte delle Azioni Speciali Post Fusione in Azioni Ordinarie Post Fusione.

Infatti, ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto della Società Post Fusione, così come allegato all'Accordo Quadro e che verrà approvato dall'assemblea delle società partecipanti alla Fusione, le Azioni Speciali Post Fusione sono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie Post Fusione, senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari, come segue:

- a) un numero di Azioni Speciali Post Fusione pari al 35% del loro ammontare complessivo verrà convertito in Azioni Ordinarie Post Fusione alla Data di Efficacia secondo un rapporto di 1:6;
- b) un ulteriore numero di Azioni Speciali Post Fusione pari al 5% del loro ammontare complessivo verrà convertito in Azioni Ordinarie Post Fusione secondo un rapporto di 1:6 nel caso in cui, entro il termine di 48 (quarantotto) mesi successivi alla Data di Efficacia, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie Post Fusione, per almeno 15 (quindici) giorni su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi sia maggiore o uguale a Euro 11;
- c) un ulteriore numero di Azioni Speciali Post Fusione pari al 10% del loro ammontare complessivo verrà convertito in Azioni Ordinarie Post Fusione secondo un rapporto di 1:6 nel caso in cui, entro il termine di 48 (quarantotto) mesi successivi alla Data di Efficacia, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie Post Fusione, per almeno 15 (quindici) giorni su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi sia maggiore o uguale a Euro 12;
- d) un ulteriore numero di Azioni Speciali Post Fusione pari al 10% del loro ammontare complessivo verrà convertito in Azioni Ordinarie Post Fusione secondo un rapporto di 1:6 nel caso in cui, entro il termine di 48 (quarantotto) mesi successivi alla Data di Efficacia, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie Post Fusione, per almeno 15 (quindici) giorni su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi sia maggiore o uguale a Euro 13;
- e) le rimanenti n. 84.400 Azioni Speciali Post Fusione (pari al 40% del totale) si convertiranno automaticamente in Azioni Ordinarie Post Fusione nel rapporto 1:1, e non 1:6, alla prima tra le seguenti date (i) allo scadere del quarto anniversario dalla Data di Efficacia o (ii) alla data di conversione in Azioni Ordinarie TheSpac delle Azioni Speciali di cui al precedente punto d).

In ogni caso, decorsi 48 (quarantotto) mesi dalla Data di Efficacia, ogni Azione Speciale Post Fusione residua, non già convertita secondo le ipotesi che precedono, si convertirà automaticamente in n. 1 Azione Ordinaria Post Fusione, senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale.

Alla luce di quanto precede, a seguito e per effetto del perfezionamento dell'Operazione Rilevante un numero di Azioni Speciali Post Fusione pari al 35% del loro ammontare complessivo (pari a n. 73.850 Azioni Speciali Post Fusione) si convertirà automaticamente in Azioni Ordinarie Post Fusione, secondo il rapporto di conversione di n. 6 Azioni Ordinarie Post Fusione per ogni Azione Speciale Post Fusione.

Pertanto, per effetto della suddetta conversione, alla Data di Efficacia, saranno emesse complessive n. 443.100 Azioni Ordinarie Post Fusione da assegnare ai Promotori in cambio di 73.850 Azioni Speciali Post Fusione.

Si segnala, inoltre, che l'incremento del numero di Azioni Ordinarie Post Fusione in circolazione ad esito del perfezionamento della Fusione potrebbe avere conseguenze negative sul loro valore.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Capitolo 5, Paragrafo 5.2, del Documento Informativo.

Alla Data del Documento Informativo l'Emittente ha emesso n. 1.200.000 Warrant TheSpac ammessi alle negoziazioni su AIM Italia che, a far data dalla Data di Efficacia prenderanno il nome di "Warrant FUM".

I Warrant FUM potranno essere esercitati a partire dal terzo Giorno di Borsa Aperta del secondo mese di calendario successivo alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, nei rispettivi periodi di esercizio (come definiti nel Regolamento Warrant TheSpac), e il termine di decadenza, ossia la prima tra le seguenti date: (i) il primo Giorno di Borsa Aperta successivo al quinto anniversario della data di efficacia dell'Operazione Rilevante, e (ii) il primo Giorno di Borsa Aperta successivo al decorso di 60 (sessanta) giorni di calendario dalla comunicazione di accelerazione, in cui viene comunicato che il prezzo medio mensile delle Azioni Ordinarie TheSpac è pari o superiore a Euro 13,50 per Azione.

Per effetto dell'emissione delle azioni di compendio della Società *Post* Fusione a servizio dell'esercizio dei Warrant FUM, il numero di Azioni Ordinarie Post Fusione in circolazione si incrementerà di conseguenza. Ciò comporterà una diluizione delle partecipazioni dei futuri azionisti della Società *Post* Fusione esistenti alla data di esercizio dei Warrant FUM.

Si segnala altresì che in caso di mancato esercizio dei Warrant FUM da parte di alcuni azionisti entro il termine di decadenza e di contestuale esercizio da parte di altri azionisti, gli azionisti che non eserciteranno i Warrant FUM subiranno una diluizione della partecipazione nella Società *Post* Fusione dagli stessi detenuta.

Le tabelle seguenti riportano sia la situazione prevista alla Data di Efficacia sia alle condizioni di massima diluizione (ovvero quando siano state convertite tutte le Azioni Speciali TheSpac e nell'ipotesi che siano stati altresì convertiti tutti i Warrant TheSpac al prezzo massimo di conversione previsto dal Regolamento Warrant TheSpac).

Recessi 0%	Alla Data di Efficacia		Alla Massima Diluizione	
Soci	N. Azioni	% sul n. totale	N. Azioni	% sul n. totale
	Ordinarie	delle Azioni	Ordinarie	delle Azioni
	TheSpac	Ordinarie	TheSpac	Ordinarie
		TheSpac		TheSpac
Soci FUM*	23.292.929	78,3%	23.292.929	75,6%
Promotori	443.100	1,5%	844.000	2,7%
Soci TheSpac	6.000.000**	20,2%	6.671.642	21,7%
TOTALE	29.736.029	100,0%	30.808.571	100,0%

Recessi 30%	Alla Business Combination		Alla Massima Diluizione	
Soci	N. Azioni	% sul n. totale	N. Azioni	% sul n. totale
	Ordinarie	delle Azioni	Ordinarie	delle Azioni

	TheSpac	Ordinarie	TheSpac	Ordinarie
		TheSpac		TheSpac
Soci FUM*	25.092.929	84,4%	25.092.929	81,8%
Promotori	443.100	1,5%	844.000	2,8%
Soci TheSpac	4.200.000**	14,1%	4.750.746	15,5%
TOTALE	29.736.029	100,0%	30.808.571	100,0%

^{*} Ad esito della finalizzazione del processo di riorganizzazione famigliare delle partecipazioni detenute in FUM dalla famiglia Franchi, una quota rappresentativa del 70% sarà detenuta da Holding Franchi S.p.A., società controllata di diritto da Alberto Franchi, mentre la partecipazione residua sarà detenuta pariteticamente da due veicoli societari di nuova costituzione, ciascuno interamente controllato rispettivamente da Alberto Franchi e Bernarda Franchi.

Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento Warrant FUM (già Regolamento Warrant TheSpac), allegato al Progetto di Fusione e disponibile sul sito internet di TheSpac all'indirizzo www.thespacspa.it.

2.3.4. Rischi connessi alla non contendibilità della Società Post Fusione

Alla Data di Efficacia entrerà in vigore lo Statuto della Società Post Fusione, che prevede un capitale sociale che sarà ripartito in Azioni Ordinarie Post Fusione, ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, e Azioni Speciali Post Fusione, che non saranno ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, né su alcun altro mercato o piattaforma di negoziazione.

Ai sensi dello Statuto della Società Post Fusione, le Azioni Ordinarie Post Fusione daranno diritto a 1 voto cadauna, mentre le Azioni Speciali Post Fusione saranno prive del diritto di voto.

Si segnala che è, allo stato, in fase di completamento un'operazione di riorganizzazione all'interno della famiglia Franchi delle partecipazioni da questi detenute in FUM ad esito della quale, alla Data di Efficacia, la Società *Post* Fusione sarà controllata da Alberto Franchi, in qualità di socio di controllo di diritto su Holding Franchi S.r.l. che, a sua volta, anche nell'ipotesi in cui nessuno degli azionisti di TheSpac abbia esercitato il Diritto di Recesso, deterrà una quota pari circa al 70% nel capitale della Società Post Fusione. Successivamente alla Data di Efficacia, la presenza di una struttura partecipativa concentrata, nonché la vigente disciplina in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile alla Società Post Fusione ai sensi dello Statuto della Società Post Fusione, potrebbero impedire, ritardare o comunque scoraggiare un cambio di controllo della Società Post Fusione risultando, pertanto, la medesima non contendibile.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Documento Informativo.

2.3.5.Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni assunti dagli azionisti

In data 18 giugno 2020 e con effetto dalla Data di Efficacia, i Soci FUM hanno sottoscritto un accordo nei confronti della Società Post Fusione e del Nomad avente ad oggetto gli Impegni di Lock Up in relazione alle Azioni Ordinarie Post Fusione dagli stessi detenute fatta eccezione per la cessione delle azioni di FUM nell'ambito dell'Operazione Rilevante e le azioni della Società Post Fusione da porre eventualmente a servizio della costituzione del passaggio su MTA. Gli Impegni di Lock-Up decorreranno dalla Data di Efficacia fino allo scadere del dodicesimo mese successivo.

In data 26 luglio 2018, i Promotori hanno sottoscritto un accordo nei confronti di TheSpac e del Nomad avente ad oggetto gli Impegni di Lock Up in relazione alle Azioni Ordinarie TheSpac derivanti dalla conversione delle Azioni Speciali TheSpac, fatta eccezione per alcuni trasferimenti espressamente consentiti. Gli Impegni di Lock-

^{**} Comprendono anche le n. 802.000 Azioni Ordinarie TheSpac sottoscritte nell'ambito del collocamento pre IPO e/o in un momento successivo, da Sagittario, LCA Ventures e Vitaliano Borromeo-Arese Borromeo.

Up decorreranno dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante e fino alla prima, nel tempo, tra le seguenti date (i) il termine di 24 (ventiquattro) mesi oppure (ii) la data di conversione di una o più tranche relative alle restanti Azioni Speciali TheSpac. Alla luce della modifica della nuova disciplina relativa alle Azioni Speciali Post Fusione, in data 18 giugno 2020, i Promotori hanno ulteriormente sottoscritto con il Nomad e la Società Post Fusione un addendum, al fine di allineare la disciplina delle Azioni Speciali Post Fusione a quanto previsto nello Statuto Post Fusione.

Alla scadenza dei suddetti Impegni di Lock-Up, non vi è alcuna garanzia che tali soggetti non procedano alla vendita delle Azioni Ordinarie Post Fusione e delle altre azioni, ove consentito dallo Statuto della Società *Post* Fusione, con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle medesime.

Per maggiori informazioni in merito agli accordi di lock-up si rinvia ai Paragrafi 3.4 e 4.1.18 del Documento Informativo.

2.3.6.Rischi connessi alla possibilità di revoca e sospensione dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro sei mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea;

Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione delle Azioni Ordinarie TheSpac, l'investitore sarebbe titolare di Azioni non negoziate e pertanto di difficile liquidabilità.

3. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE RILEVANTE

3.1. Descrizione delle caratteristiche modalità, termini e condizioni dell'Operazione Rilevante

3.1.1. Introduzione ai principali elementi dell'Operazione Rilevante

TheSpac è una special purpose acquisition company (c.d. "SPAC"), ovvero una società appositamente costituita con l'obiettivo di reperire, attraverso il collocamento dei relativi strumenti finanziari presso investitori, e la conseguente ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, le risorse finanziarie necessarie e funzionali per porre in essere ai sensi dello Statuto TheSpac, previa attività di ricerca e selezione, una o più operazioni di acquisizione di partecipazioni societarie e/o imprese, aziende o rami di aziende, con qualsiasi modalità effettuate, ivi incluse l'aggregazione mediante conferimento o fusione, anche in combinazione con l'acquisto o la sottoscrizione di partecipazioni, da intendersi in ogni caso quale unitaria operazione e da realizzarsi successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

L'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia degli Strumenti Finanziari TheSpac è avvenuta a seguito del collocamento, rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico ai sensi degli articoli 100 del TUF e dell'articolo 34-ter del Regolamento Emittenti (e successivamente dell'art. 1, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 2017/1129) di complessive n. 6.000.000 Azioni Ordinarie TheSpac, senza indicazione del valore nominale, a cui sono stati abbinati massimi n. 3.000.000 Warrant TheSpac, nel rapporto di n. 5 warrant ogni n. 10 Azioni Ordinarie TheSpac, di cui n. 2 warrant sono stati assegnati gratuitamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni degli Strumenti Finanziari TheSpac ogni n. 10 Azioni Ordinarie TheSpac sottoscritte e ulteriori n. 3 Warrant saranno assegnati gratuitamente (ad eccezione di coloro che abbiano esercitato il diritto di recesso in relazione all'Operazione Rilevante) ogni n. 10 Azioni Ordinarie TheSpac in circolazione alla Data di Efficacia (in ogni caso ad eccezione delle Azioni Ordinarie eventualmente detenute dalla Società).

TheSpac ha raccolto complessivi Euro 60.000.000,00 i quali costituiscono, ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto TheSpac, le Somme Vincolate che potranno essere utilizzate, previa autorizzazione dell'Assemblea, esclusivamente ai fini dell'esecuzione dell'Operazione Rilevante nonché, anche in assenza di autorizzazione assembleare, ai fini del pagamento del valore di liquidazione delle Azioni Ordinarie TheSpac in caso di esercizio del Diritto di Recesso da parte dei titolari di Azioni Ordinarie TheSpac o di scioglimento di TheSpac. TheSpac ha altresì emesso n. 211.000 Azioni Speciali TheSpac, per un controvalore complessivo di Euro 2.110.000,00, non negoziate su AIM Italia e convertibili in Azioni Ordinarie TheSpac al ricorrere delle condizioni e secondo le modalità previste all'articolo 5 dello Statuto TheSpac, le quali sono state sottoscritte esclusivamente dai Promotori.

TheSpac, ai fini del perseguimento dell'oggetto sociale, e in conformità alla politica di investimento adottata, ha svolto attività di *scouting* delle possibili opportunità di investimento ovvero di ricerca e selezione di potenziali target con cui realizzare l'operazione rilevante. A esito delle predette attività, TheSpac ha individuato in FUM la società *target* con cui realizzare l'Operazione Rilevante nel contesto di un'operazione che prevede la Fusione.

FUM è una società attiva nel settore della segagione, lavorazione e commercializzazione di marmi, pietre, graniti e similari, le cui origini risalgono al 1971, e rappresenta una solida realtà aziendale di Carrara.

Storicamente focalizzata sulla commercializzazione e lavorazione di lastre e blocchi di marmo prevalentemente in ambito locale, FUM, grazie ad un impegno professionale costante nel corso degli anni, è riuscita a perseguire una politica di crescita ampliando la propria attività sul mercato nazionale ed internazionale e divenendo così uno dei più importanti operatori del settore.

Ai sensi dello Statuto TheSpac, le decisioni da assumere in sede consiliare relative alla proposta di Operazione Rilevante da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea non possono essere delegate e sono approvate dal Consiglio di Amministrazione, con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri in carica. In conformità alla richiamata disposizione statutaria, nel corso dell'adunanza del 18 giugno 2020, il Consiglio di Amministrazione di TheSpac ha approvato l'Operazione Rilevante all'unanimità deliberando altresì la convocazione dell'assemblea degli azionisti per dar corso alla realizzazione della medesima.

Le deliberazioni dell'Assemblea della Società Incorporante che approveranno l'Operazione Rilevante con FUM saranno risolutivamente condizionate all'avveramento della Condizione Risolutiva, la quale non potrà essere rinunciata. In caso di mancata approvazione dell'Operazione Rilevante da parte dell'Assemblea o in caso di avveramento della Condizione Risolutiva, TheSpac inizierà una nuova fase di ricerca e selezione di altre *target* al fine di sottoporre all'assemblea l'approvazione dell'operazione rilevante entro il Termine Massimo.

In data 18 giugno 2020 TheSpac, i Promotori, FUM ed i Soci FUM hanno sottoscritto l'Accordo Quadro, al fine di regolare e disciplinare, *inter alia*, le attività propedeutiche, funzionali e connesse alla realizzazione dell'Operazione Rilevante nonché i relativi termini e condizioni, che prevede la Fusione per incorporazione di FUM in TheSpac.

L'Operazione Rilevante con FUM prevede, in sintesi, l'esecuzione delle seguenti operazioni, interdipendenti e tra loro collegate ai fini della completa attuazione della medesima:

- (i) l'Acquisizione delle Azioni Ordinarie FUM;
- (ii) l'approvazione da parte delle assemblee dei soci di TheSpac e dei Soci FUM delle delibere inerenti e funzionali alla Fusione, tra cui, l'approvazione della Fusione, dello Statuto della Società Post Fusione;
- (iii) l'emissione di massime n. 25.092.929 Azioni Ordinarie TheSpac, senza indicazione del valore nominale, a godimento regolare, senza associato aumento di capitale sociale di TheSpac , al servizio del concambio delle Azioni Ordinarie FUM; e;
- (iv) l'annullamento, senza riduzione del capitale sociale di TheSpac, delle Azioni Ordinarie TheSpac oggetto di esercizio del Diritto di recesso che non venissero ricollocate sul mercato e il conseguente incremento della parità contabile delle azioni residue.

Inoltre, verrà dato atto in assemblea del fatto che, in virtù dell'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2504-*ter*, secondo comma, del Codice Civile, con riferimento alle Azioni Ordinarie FUM che alla Data di Efficacia saranno detenute da TheSpac le stesse non saranno concambiate in Azioni Ordinarie TheSpac ma dovranno ritenersi implicitamente annullate.

Per maggiori informazioni sulle principali disposizioni e sugli impegni rilevanti assunti con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro si rinvia al Capitolo 3, Paragrafo 3 del Documento Informativo.

3.1.2.La Fusione

3.1.2.1. Caratteristiche e tempistica della Fusione

La Fusione sarà realizzata mediante incorporazione di FUM in TheSpac, secondo quanto previsto dal Progetto di Fusione, approvato dai Consigli di Amministrazione di TheSpac e FUM tenutisi in data 18 giugno 2020 e disponibile, unitamente ai suoi allegati (ivi inclusa la Relazione dell'Esperto), presso le sedi legali di TheSpac e FUM, oltre che sul sito internet di TheSpac all'indirizzo www.thespacspa.it a cui si rinvia.

Ai sensi dell'Accordo Quadro, le assemblee dei soci di TheSpac e FUM chiamate a deliberare in merito all'Operazione Rilevante e, in particolare, all'approvazione del Progetto di Fusione, dovranno tenersi nel più breve tempo possibile, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2501-ter e 2501-septies c.c..

La Fusione verrà deliberata sulla base della Situazione Patrimoniale di Fusione di FUM e della Situazione Patrimoniale di Fusione di TheSpac, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2501-quater del codice civile.

In conformità ai predetti impegni, in data 18 giugno 2020, gli organi amministrativi di TheSpac e di FUM hanno deliberato di convocare, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente e dai rispettivi statuti sociali, le rispettive assemblee in data 23 luglio 2020, in prima convocazione, e in data 24 luglio 2020, in seconda convocazione, al fine di deliberare in merito all'Operazione Rilevante con FUM.

Si segnala altresì che, ai sensi dell'articolo 2501-septies del codice civile, il Progetto di Fusione, le Relazioni degli Amministratori, la Relazione dell'Esperto, le Situazioni Patrimoniali di Fusione e i bilanci di FUM relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019 e di TheSpac relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, sono a disposizione degli azionisti di TheSpac e di FUM, presso le rispettive sedi legali nonché sul sito internet di TheSpac all'indirizzo www.thespacspa.it. Per maggiori informazioni al riguardo, si rinvia al sito internet the TheSpac all'indirizzo www.thespacspa.it, Sezione Investor Relations – Assemblee.

La Fusione verrà deliberata sulla base delle Situazioni Patrimoniali di Fusione.

3.1.2.2. Condizioni e presupposti della Fusione

La proposta di autorizzazione al compimento dell'Operazione Rilevante nel suo complesso, anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7 dello Statuto TheSpac, sarà sottoposta all'esame e all'approvazione dell'Assemblea, unitamente alla proposta di autorizzazione all'utilizzo delle Somme Vincolate ai fini della realizzazione dell'Operazione Rilevante con FUM (secondo quanto disposto dall'articolo 6 dello Statuto TheSpac) e, pertanto, anche ai fini del pagamento del valore di liquidazione delle Azioni Ordinarie TheSpac ai soci che eventualmente esercitino il Diritto di Recesso.

Si segnala che la deliberazione dell'Assemblea che approverà l'Operazione Rilevante con FUM sarà risolutivamente condizionata all'avveramento della Condizione Risolutiva, ossia l'esercizio del diritto di recesso da parte di un numero di soci che comporterebbe per TheSpac un esborso netto complessivo di almeno il 30% delle somme depositate sul Conto Corrente Vincolato alla data della relativa approvazione da parte dell'Assemblea.

Per una descrizione più dettagliata della Condizione Risolutiva e delle altre condizioni risolutive cui l'Accordo Quadro assoggetta la stipulazione dell'atto di Fusione, si rinvia al Capitolo 3, Paragrafo 3, del Documento Informativo.

L'avveramento o il mancato avveramento della Condizione Risolutiva sarà reso noto al pubblico mediante apposito comunicato stampa diffuso attraverso il circuito eMarket SDIR gestito da Spafid S.p.A., di cui TheSpac si avvale per la trasmissione delle *Regulated Information*, e pubblicato su sito internet di TheSpac www.thespacspa.it (sezione Comunicati Stampa).

3.1.2.3. Statuto della Società Post Fusione

Con l'approvazione del Progetto di Fusione, l'assemblea straordinaria di TheSpac sarà altresì chiamata ad approvare l'adozione, a decorrere dalla Data di Efficacia, dello Statuto della Società *Post* Fusione, contenente disposizioni usualmente applicabili a società emittenti strumenti finanziari quotati su AIM Italia.

Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto della Società *Post* Fusione (per ulteriori informazioni si rinvia allo Statuto della Società *Post* Fusione disponibile sul sito internet di TheSpac all'indirizzo www.thespacspa.it).

Oggetto Sociale

La Società Post Fusione ha per oggetto, sotto l'osservanza delle norme di legge:

- 1. la segagione e la lavorazione di marmi, pietre, graniti e similari in genere, nonché il commercio degli stessi, il commercio e l'affitto di macchinari per la lavorazione dei materiali lapidei;
- 2. l'attività di deposito e di magazzinaggio delle merci;
- 3. la compravendita, l'assunzione in locazione anche finanziari, la costruzione e la ristrutturazione di immobili, nonché la gestione degli stessi, sia direttamente che mediante cessione totale o parziale a terzi dei relativi diritti;
- 4. il commercio di articoli per l'edilizia, articoli sanitari.

La Società Post Fusione può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie, necessarie, strumentali od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, anche assumendo sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre società o imprese, aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio; la Società Post Fusione potrà inoltre garantire obbligazioni di terzi, anche non soci, concedere avalli, fideiussioni, garanzie anche reali e costituzione di pegni, sempre se utile o necessario per la realizzazione delle attività che costituiscono l'oggetto sociale.

Sono escluse dall'oggetto sociale le attività finanziarie nei confronti del pubblico ed ogni altra attività riservata ai sensi di legge.

Disposizioni dello statuto riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

La Società Post Fusione adotterà un sistema di amministrazione e controllo c.d. "tradizionale" di cui agli artt. 2380-bis e seguenti del Codice Civile.

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto della Società Post Fusione l'amministrazione della Società Post Fusione è affidata ad un Consiglio di Amministrazione, composto da un numero di membri non inferiore a 5 (cinque) e non superiore a 11 (undici).

I componenti del consiglio di amministrazione durano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino ad un massimo di 3 (tre) esercizi, e sono rieleggibili.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto della Società Post Fusione, tutti gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. Qualora le Azioni o gli altri strumenti finanziari della Società Post Fusione siano ammessi alle negoziazioni su AIM Italia, almeno 1 (uno) dei componenti del consiglio di amministrazione, ovvero due amministratori se il consiglio di amministrazione è composto da più di 7 (sette) membri, deve inoltre possedere i requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF (i "Requisiti di Indipendenza").

La nomina del consiglio di amministrazione avviene da parte dell'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, secondo la procedura di cui ai commi seguenti.

Possono presentare una lista per la nomina degli amministratori i titolari di Azioni che, al momento della presentazione della lista, detengano, singolarmente o congiuntamente, una quota di partecipazione pari almeno al 10% (dieci per cento) del capitale sociale sottoscritto nel momento di presentazione della lista, da comprovare con il deposito di idonea certificazione. La certificazione rilasciata dall'intermediario comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista dovrà essere prodotta al momento del deposito della lista stessa od anche in data successiva, purché entro il termine sotto previsto per il deposito della lista.

Le liste sono depositate presso la sede sociale non oltre le ore 13:00 del 7° (settimo) giorno antecedente la data di prima convocazione prevista per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori.

Ciascuna lista:

- deve contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo di consiglieri eleggibili, ciascuno abbinato ad un numero progressivo;
- se contenente un numero di candidati non superiore a 7 (sette), deve contenere ed espressamente indicare almeno un amministratore che possieda i Requisiti di Indipendenza; se contenente un numero di candidati superiore a 7 (sette), deve contenere ed espressamente indicare almeno due amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza;
- deve contenere in allegato: (i) le informazioni relative ai soci che hanno presentato la lista e l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) i curricula vitae dei candidati contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato; (iii) le dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di amministratore della Società inclusa la dichiarazione circa l'eventuale possesso dei Requisiti di Indipendenza; (iv) ogni altra ulteriore dichiarazione o informativa prevista dalla legge o dalle norme regolamentari applicabili.

Le liste per le quali non sono osservate le predette prescrizioni, sono considerate come non presentate.

Ciascun socio, nonché i soci appartenenti ad un medesimo gruppo societario e i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare liste diverse.

Ciascun candidato potrà essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Qualora siano state presentate due o più liste, si procede alla votazione delle liste presentate e alla formazione del consiglio di amministrazione in base alle disposizioni che seguono:

- risultano eletti i candidati delle due liste che abbiano ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza"), vengono tratti, secondo l'ordine progressivo di presentazione, un numero di amministratori pari al numero totale dei componenti da eleggere meno uno; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o con coloro che hanno votato la Lista di Maggioranza ("Lista di Minoranza"), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima.
- in caso di parità di voti fra liste, si procede a nuova votazione da parte dell'assemblea, con riguardo esclusivamente alle liste in parità, risultando eletti i candidati tratti dalla lista che ha ottenuto la

maggioranza semplice dei voti;

qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza ai sensi dello Statuto Post Fusione, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di costituzione si farà luogo sino a che il consiglio di amministrazione risulti composto da un numero di amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza nel rispetto delle disposizioni di cui al presente Statuto. Qualora, infine, detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari a quella richiesta per la presentazione delle medesime.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei voti, tutti i componenti del consiglio di amministrazione sono tratti da tale lista, fermo restando il numero minimo di amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza.

Qualora non sia stata presentata alcuna lista o qualora sia presentata una sola lista e la medesima non ottenga la maggioranza relativa dei voti o qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore al numero dei componenti da eleggere o qualora non debba essere rinnovato l'intero consiglio di amministrazione o qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del consiglio di amministrazione con le modalità previste dal presente articolo, i membri del consiglio di amministrazione sono nominati dall'assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, fermo restando il numero minimo di amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza.

È eletto presidente del consiglio di amministrazione il candidato eventualmente indicato come tale nella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti o nell'unica lista presentata. In difetto, il presidente è nominato dall'assemblea con le ordinarie maggioranze di legge ovvero dal consiglio di amministrazione.

In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, la loro sostituzione è effettuata come segue:

- nel caso in cui l'amministratore cessato sia tratto dalla Lista di Minoranza, il consiglio di amministrazione nominerà il sostituto per cooptazione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile nell'ambito dei candidati appartenenti alla medesima lista dell'amministratore cessato, ove in possesso dei requisiti richiesti;
- qualora per qualsiasi ragione non vi siano nominativi disponibili ed eleggibili ovvero nel caso in cui l'amministratore cessato sia tratto dalla Lista di Maggioranza, il consiglio di amministrazione nominerà il sostituto o i sostituti per cooptazione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile senza necessità di presentazione di liste o vincoli nella scelta tra i componenti delle liste a suo tempo presentate;
- le sostituzioni di cui sopra dovranno, in ogni caso, essere effettuate nel rispetto delle disposizioni del presente statuto in materia di numero minimo di consiglieri in possesso dei Requisiti di Indipendenza.

La perdita dei Requisiti di Indipendenza da parte di un amministratore comporta la sua cessazione dalla carica solo qualora in virtù di ciò venisse meno il numero minimo degli amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza stabilito dal presente statuto.

Qualora per dimissioni o per qualsiasi altra causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'assemblea, si intenderà cessato l'intero consiglio di amministrazione e gli amministratori rimasti in carica convocheranno d'urgenza l'assemblea per la nomina del nuovo organo amministrativo.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto della Società Post Fusione, il consiglio di amministrazione si riunisce, sia nella sede della Società, sia altrove, purché nei Paesi dell'Unione Europea, nel Regno Unito o in Svizzera, tutte le volte che il Presidente o in caso di sua assenza o impedimento il vice presidente ovvero almeno un amministratore delegato, lo giudichi necessario o quando ne venga fatta richiesta scritta da almeno due dei suoi membri o dal collegio sindacale.

La convocazione del consiglio di amministrazione è effettuata dal presidente o, in sua assenza, dall'amministratore delegato, con avviso da inviarsi - mediante lettera, telefax o posta elettronica con prova del ricevimento - al domicilio di ciascun amministratore e sindaco effettivo almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di urgenza, la convocazione del consiglio di amministrazione può essere effettuata un giorno prima di quello fissato per l'adunanza. Le adunanze del consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza formale convocazione, quando intervengono tutti i consiglieri in carica e i sindaci effettivi in carica. In caso di assenza o impedimento del Presidente, la presidenza della riunione è assunta dall'amministratore delegato, ove nominato, o, in assenza di questo, dal consigliere più anziano ovvero dall'amministratore designato dagli intervenuti.

Per la validità delle deliberazioni del consiglio sono necessari la presenza effettiva della maggioranza dei consiglieri e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Qualora il numero dei consiglieri in carica sia pari, il voto del Presidente assumerà valore doppio in caso di parità.

Le riunioni del consiglio di amministrazione si possono svolgere anche per audio conferenza o videoconferenza, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il segretario.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto della Società Post Fusione, il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due membri supplenti, in possesso dei requisiti di legge.

I sindaci durano in carica 3 anni con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili. L'assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

La nomina dei membri del collegio sindacale ha luogo mediante liste presentate dai soci, con la procedura di seguito prevista.

Possono presentare una lista per la nomina dei sindaci i titolari di Azioni che, al momento della presentazione della lista, detengano, singolarmente o congiuntamente, una quota di partecipazione pari almeno al 10% (dieci per cento) del capitale sociale sottoscritto nel momento di presentazione della lista, da comprovare con il deposito di idonea certificazione. La certificazione comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista dovrà essere prodotta al momento del deposito della lista stessa od anche in data successiva, purché entro il termine sopra previsto per il deposito della lista.

Le liste sono depositate presso la sede sociale non oltre le ore 13:00 del 7° (settimo) giorno antecedente la data di prima convocazione prevista per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci.

Ai fini di quanto precede ogni lista presentata dai soci, deve essere articolata in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco supplente. In ciascuna sezione i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Le liste inoltre contengono, anche in allegato: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta comprovata da apposita dichiarazione rilasciata da intermediario; (ii) il curriculum vitae contenente le caratteristiche professionali dei singoli candidati e elenco degli incarichi di amministrazione e controllo dagli stessi ricoperti; (iii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di incompatibilità o di ineleggibilità, e così pure l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dal presente Statuto; (iv) ogni altra ulteriore dichiarazione o informativa prevista dalla legge o dalle norme regolamentari applicabili.

Ciascun azionista, gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo societario nonché gli azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, non possono presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

La lista per cui non siano state rispettate le previsioni di cui ai precedenti commi si considera come non presentata.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- (a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 2 (due) sindaci effettivi ed 1 (uno) sindaco supplente;
- (b) dalla 2° (seconda) lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 1 (uno) sindaco effettivo ed 1 (uno) sindaco supplente.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari a quella richiesta per la presentazione delle medesime.

Nell'ipotesi in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

La presidenza del collegio sindacale spetta al candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti di cui alla lettera (a) del paragrafo che precede.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza richiesta dall'art. 2368 c.c. e seguenti, risultano eletti sindaci effettivi i 3 (tre) candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i due candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del collegio sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dal presente statuto, il collegio sindacale viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'assemblea con le maggioranze di legge.

In caso di cessazione di un sindaco effettivo, qualora siano state presentate più liste, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. In ogni altro caso, così come in caso di mancanza di candidati nella lista medesima, l'assemblea provvede alla nomina dei sindaci effettivi o supplenti, necessari per l'integrazione del collegio sindacale, con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista. In ipotesi di sostituzione del presidente del collegio, il sindaco subentrante assume anche la carica di presidente del collegio sindacale, salvo diversa deliberazione dell'assemblea a maggioranza assoluta.

L'assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

Poteri, doveri e funzioni dei sindaci sono stabiliti dalla legge. Le riunioni del collegio sindacale possono svolgersi per audio conferenza o teleconferenza, secondo quanto stabilito in tema di riunioni consiliari.

Società di Revisione

L'art. 23 dello Statuto della Società Post Fusione prevede che la revisione legale dei conti della Società *Post* Fusione è esercitata da una società di revisione legale avente i requisiti di legge e regolamentari.

Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Azioni Ordinarie Post Fusione

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto della Società Post Fusione le Azioni Ordinarie Post Fusione sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti.

In particolare, ogni Azione Ordinaria Post Fusione attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi ai sensi di statuto e di legge. Le Azioni Ordinarie Post Fusione sono sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari ai sensi della normativa vigente.

Azioni Speciali Post Fusione

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto della Società Post Fusione, le Azioni Speciali Post Fusione attribuiscono gli stessi diritti delle Azioni Ordinarie Post Fusione fatta eccezione esclusivamente per quanto segue:

- (i) sono prive del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società;
- (ii) sono escluse dal diritto di percepire gli utili di cui la Società deliberi la distribuzione a titolo di dividendo ordinario;
- (iii) sono intrasferibili per il periodo massimo di durata della Società stabilito dallo Statuto e, in ogni caso, per un periodo massimo di 4 anni;
- (iv) sono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie, nel rapporto di conversione di n. 1 (una) Azione Ordinaria per ogni Azione Speciale, nel caso di scioglimento della Società;
- (v) sono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie Post Fusione, nel rapporto di conversione di n. 6 (sei) Azioni Ordinarie Post Fusione per ogni Azione Speciale Post Fusione, senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale, fermo restando che tale conversione comporterà una riduzione del valore della parità contabile implicita delle Azioni Ordinarie Post Fusione:
 - a) nella misura di un numero di Azioni Speciali pari al 35% del loro ammontare complessivo alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante;
 - b) nella misura di un numero di Azioni Speciali Post Fusione pari al 5% del loro ammontare complessivo nel caso in cui, entro il termine di 48 (quarantotto) mesi successivi alla data di

- efficacia dell'Operazione Rilevante, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie Post Fusione, per almeno 15 (quindici) giorni su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 11,00 (undici/00) per Azione Ordinaria Post Fusione;
- c) nella ulteriore misura di un numero di Azioni Speciali Post Fusione pari al 10% del loro ammontare complessivo nel caso in cui, entro il termine di 48 (quarantotto) mesi successivi alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie Post Fusione, per almeno 15 (quindici) giorni su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, risulti maggiore o uguale a Euro 12,00 (dodici/00) per Azione Ordinaria Post Fusione;
- d) nella ulteriore misura di un numero di Azioni Speciali Post Fusione pari al 10% del loro ammontare complessivo nel caso in cui, entro il termine di 48 (quarantotto) mesi successivi alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie Post Fusione, per almeno 15 (quindici) giorni su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, risulti maggiore o uguale a Euro 13,00 (tredici/00) per Azione Ordinaria Post Fusione.

Ogni Azione Speciale Post Fusione residua, non già convertita secondo le ipotesi di cui al precedente punto d), si convertirà automaticamente in n. 1 Azione Ordinaria Post Fusione, senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale, alla prima tra le seguenti date: (i) allo scadere del quarto anniversario dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante o (ii) alla data di conversione di cui al precedente punto d).

La conversione automatica delle Azioni Speciali Post Fusione avverrà senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale. In conseguenza della conversione automatica delle Azioni Speciali Post Fusione in Azioni Ordinarie Post Fusione, al consiglio di amministrazione sono conferiti i poteri affinché provveda a depositare presso il Registro delle Imprese, ai sensi dell'articolo 2436, comma 6, c.c., il testo dello statuto con (b1) la modificazione del numero complessivo delle azioni e più precisamente del numero delle azioni delle diverse categorie – qualora sussistenti – in cui è suddiviso il capitale sociale e/o (b2) l'eliminazione delle clausole dello statuto decadute per effetto della conversione di tutte le azioni speciali in azioni ordinarie; nonché (c) comunicare la conversione mediante comunicato stampa pubblicato sul sito internet della Società, nonché effettuare tutte le altre comunicazioni e dichiarazioni che si rendessero necessarie od opportune.

<u>Disposizioni statutarie dell'assemblea della Società Post Fusione</u>

Convocazioni

L'art. 13 dello Statuto della Società Post Fusione prevedrà l'obbligo dell'organo amministrativo di convocare l'assemblea almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro 180 (centottanta) giorni, nei casi previsti dall'articolo 2364, comma 2 del Codice Civile.

L'assemblea dei soci, sia ordinaria sia straordinaria, può essere convocata in Italia, anche fuori dal comune in cui si trova la sede sociale. L'assemblea viene convocata nei termini prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società, nonché, anche per estratto secondo la normativa vigente, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o in almeno uno dei seguenti quotidiani: il Sole 24 Ore, Milano Finanza e Italia Oggi. La convocazione deve contenere le informazioni richieste dalla normativa vigente, anche a ragione delle materie trattate.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentano almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria possono richiedere, entro 5 (cinque) giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea, l'integrazione delle materie da trattare, indicando, nella domanda, gli ulteriori argomenti proposti. L'avviso integrativo dell'ordine del giorno è pubblicato in almeno uno dei

quotidiani indicati nel precedente paragrafo, al più tardi entro il settimo giorno precedente la data dell'assemblea di prima convocazione. Le richieste di integrazione dell'ordine del giorno devono essere accompagnate da una relazione illustrativa che deve essere depositata presso la sede sociale, da consegnarsi all'organo amministrativo entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

I soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea. Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta al più tardi durante l'assemblea. La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

<u>Diritto di intervento e rappresentanza</u>

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto *Post* Fusione, hanno diritto ad intervenire nelle assemblee coloro ai quali spetta il diritto di voto nonché i soggetti cui per legge o in forza del presente statuto è riservato il diritto di intervento.

La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente alla data fissata per l'assemblea in prima convocazione, e pervenuta alla Società nei termini di legge.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in assemblea ai sensi di legge.

Competenze e maggioranze

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto della Società *Post* Fusione, l'Assemblea delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge, dal Regolamento AIM Italia e dallo statuto. Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità alla legge e allo statuto, obbligano tutti i soci. Quando le azioni della Società *Post* Fusione sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, numero 5, del Codice Civile, oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi:

- acquisizioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM;
- cessioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM;

richiesta della revoca dalla negoziazione su AIM Italia delle azioni della società dalle negoziazioni. Qualsiasi delibera che comporti l'esclusione o la revoca delle azioni della Società dalle negoziazioni su sistemi multilaterali di negoziazione (ivi comprese, ricorrendone gli effetti, le delibere di fusione o scissione) deve essere approvata col voto favorevole del 90% (novanta per cento) degli azionisti presenti in assemblea o con la diversa percentuale stabilita nel Regolamento Emittenti AIM Italia, salvo nell'ipotesi in cui, per effetto dell'esecuzione della delibera, gli azionisti della Società si trovino a detenere, o gli siano assegnate, esclusivamente azioni ammesse alle negoziazioni su AIM Italia o su un mercato regolamentato dell'Unione Europea.

Salvo quanto previsto nello Statuto della Società Post Fusione, le deliberazioni dell'assemblea ordinaria e straordinaria sono prese con le maggioranze richieste dalla legge.

<u>Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige</u> l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto della Società *Post* Fusione, in dipendenza della negoziazione delle Azioni Ordinarie Post Fusione o degli altri strumenti finanziari emessi dalla Società sull'AIM Italia – e in ossequio a quanto stabilito nel Regolamento Emittenti AIM Italia – sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili altresì per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni (qui di seguito, la "disciplina richiamata") relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti CONSOB di attuazione in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti – articolo 120 TUF (anche con riferimento agli orientamenti espressi da CONSOB in materia), fatto salvo quanto di seguito previsto

Il soggetto che venga a detenere partecipazioni nel capitale della Società con diritto di voto (anche qualora tale diritto sia sospeso ed intendendosi per "capitale" il numero complessivo dei diritti di voto anche per effetto della eventuale maggiorazione e per "partecipazione" quanto previsto all'articolo 10.11 dello Statuto della Società *Post* Fusione) in misura pari o superiore alle soglie di volta in volta previste dalla normativa e dai regolamenti applicabili (la "Partecipazione Significativa") è tenuto a darne comunicazione al consiglio di amministrazione della Società.

Il raggiungimento, il superamento o la riduzione della Partecipazione Significativa costituiscono un "Cambiamento Sostanziale" (come definito nel Regolamento Emittenti AIM Italia) che deve essere comunicato al consiglio di amministrazione della Società entro 4 (quattro) giorni di negoziazione dalla data di perfezionamento dell'atto o dell'evento che ha determinato il sorgere dell'obbligo, indipendentemente dalla data di esecuzione.

L'obbligo informativo di cui sopra sussiste anche in capo ad ogni soggetto che divenga titolare della Partecipazione Significativa per la prima volta, laddove, in conseguenza di detta acquisizione, la propria partecipazione nella Società sia pari o superiore alle soglie previste.

Nel caso in cui venga omessa la comunicazione di cui sopra, il diritto di voto inerente le azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa è sospeso.

In caso di inosservanza di tale divieto, la deliberazione dell'assemblea od il diverso atto, adottati con il voto o, comunque, il contributo determinante della partecipazione di cui al comma precedente, sono impugnabili secondo le previsioni del codice civile. La partecipazione per la quale non può essere esercitato il diritto di voto è computata ai fini della regolare costituzione della relativa assemblea.

3.1.2.4. Valori attribuiti alle società partecipanti alla Fusione

<u>Data di riferimento delle Situazioni Patrimoniali</u>

Le valutazioni sono riferite alla data del 31 marzo 2020. Come previsto, infatti, dall'articolo 2501-quater del Codice Civile, l'organo amministrativo delle società partecipanti alla Fusione deve redigere, con l'osservanza delle norme sul bilancio d'esercizio, la situazione patrimoniale delle società stesse, riferita ad una data non anteriore di oltre centoventi giorni al giorno in cui il progetto di fusione è depositato nella sede della società.

Metodologie di valutazione adottate

I consigli di amministrazione di TheSpac e FUM sono giunti alla determinazione del Rapporto di Cambio sulla base di un'analisi, condotta utilizzando diversi criteri di valutazione di seguito descritti, volta a valorizzare le due società coinvolte dalla Fusione e, sulla base del valore unitario per azione di FUM e di TheSpac, calcolare

un rapporto di proporzionalità tra il numero delle Azioni Ordinarie FUM e il numero delle Azioni Ordinarie TheSpac.

Vengono di seguito sinteticamente descritte le metodologie valutative applicate a FUM e a TheSpac ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio.

Valori FUM

Ai fini della Fusione viene attribuito al capitale di FUM un valore calcolato sulla base delle assunzioni e in applicazione dei criteri di seguito descritti:

È stato utilizzato il metodo del *Discounted Cash Flow* ("*DCF*") quale metodo principale per determinare il valore del capitale di FUM per la sua flessibilità e capacità di cogliere e valutare la generazione di cassa, la redditività, la crescita e il profilo di rischio specifico della società. Si è scelto poi di adottare il metodo dei moltiplicatori di mercato quale metodo di controllo.

Metodo Discounted Cash Flow

Il metodo del *Discounted Cash Flow* si basa sull'assunto che il valore di un'azienda sia funzione della sua capacità di generare flussi di cassa operativi disponibili in futuro – considerandone quindi l'attitudine a produrre reddito e a monetizzarlo, indipendentemente dalle caratteristiche – deducendo da tale valore l'indebitamento finanziario netto ("*Indebitamento Finanziario Netto*") in essere alla data di riferimento della valutazione.

I flussi che sono stati utilizzati per la stima sono i *Free Cash Flow From Operations*, ossia i flussi monetari netti della gestione caratteristica, depurati di quanto concerne la gestione finanziaria e la gestione extra caratteristica al fine di esprimere il valore dell'azienda in relazione ai flussi monetari generati prevalentemente dalle scelte gestionali.

I singoli flussi di cassa nonché il patrimonio residuale sono attualizzati in base ad un tasso rappresentativo del costo del capitale aziendale, calcolato come media ponderata del costo dei mezzi di terzi e del costo opportunità del capitale di rischio ("Weighted Average Cost of Capital" – WACC) calcolato con riferimento ad un tasso risk free del 1,42%, un equity risk premium del 8,36%, ed un beta pari a 0,99.

L'attualizzazione dei flussi è stata effettuata con riferimento ad un arco temporale dal 31 marzo 2020 fino al 31 dicembre 2022, in modo da ovviare alla ridotta affidabilità dei flussi di cassa stimati per periodi più lunghi.

Il valore residuo di FUM è stato determinato applicando il metodo del tasso di crescita perpetua al flusso stimato per il periodo 2022 (tasso g pari al 2%). Nel caso di specie, si è applicato il metodo del DCF basandosi sul piano industriale di FUM per il periodo 2020 – 2022, elaborato da FUM sulla base di assunzioni economico-finanziarie nell'ipotesi che la stessa continui ad operare autonomamente (ipotesi stand alone).

Al risultato del procedimento di attualizzazione dei flussi, chiamato *Enterprise Value* ("*EV*"), si è in seguito sottratto algebricamente il valore dell'Indebitamento Finanziario Netto dell'azienda, determinando così l'*Equity Value* dell'azienda.

Sulla base delle suddette ipotesi, si è pervenuti ad una valutazione per il 100% del capitale netto di FUM incluso nell'intervallo Euro 267 milioni ed Euro 317 milioni.

Metodo dei moltiplicatori di mercato

Il metodo dei moltiplicatori di mercato si basa sull'assunto che il valore di una società dipende dalle indicazioni fornite dal mercato borsistico con riguardo a società aventi caratteristiche analoghe a quella oggetto di valutazione. Il metodo si basa sulla determinazione di multipli calcolati come rapporto tra valori di Borsa e

grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie di un campione di società comparabili. I multipli così determinati vengono applicati, con le opportune integrazioni e aggiustamenti, alle corrispondenti grandezze della società oggetto di valutazione, al fine di stimarne un intervallo di valori.

Data la natura di tale metodo, risulta particolarmente critica l'affinità, da un punto di vista operativo e finanziario, fra le società incluse nel campione di riferimento e le società oggetto di valutazione. La significatività dei risultati è, infatti, strettamente dipendente dalla confrontabilità delle società che costituiscono il campione. I titoli prescelti devono inoltre presentare un buon grado di liquidità e non riguardare società i cui corsi potrebbero essere influenzati da particolari situazioni contingenti.

Non esistono società quotate, in Italia o all'estero, perfettamente comparabili. Pur tuttavia si è potuto utilizzare un campione diversificato di 7 società quotate, operative nel settore dei materiali per le costruzioni ed estrazione del marmo che, sebbene differiscano da FUM per dimensioni, struttura, e/o tipologia di business hanno una posizione di leadership nel mercato di riferimento.

La scelta dei multipli ritenuti maggiormente significativi per l'analisi è stata effettuata sulla base delle caratteristiche proprie del settore e dell'attuale contesto di mercato. A tal fine, sono stati selezionati quali multipli maggiormente significativi l'EV / EBITDA e il Price / Earnings ("P / E").

I moltiplicatori utilizzati per la valutazione di FUM sono i valori medi delle metriche EV / EBITDA e P / E rilevati a giugno 2020:

EV / EBITDA: 12,0X

- P / E: 21,6X

I moltiplicatori EV / EBITDA e P / E sono stati applicati rispettivamente all'EBITDA e all'Utile Netto registrati a fine esercizio 2019. All'*Enterprise Value* così calcolato, si è in seguito sottratto algebricamente il valore dell'Indebitamento Finanziario Netto dell'azienda, determinando così l'*Equity Value* dell'azienda scontandolo del 10% data la maggiore illiquidità del mercato AIM in cui FUM sarà inizialmente quotata.

Sulla base delle suddette ipotesi, si è pervenuti ad una valutazione per il 100% del capitale netto di FUM incluso nei seguenti intervalli:

- EV / EBITDA: Euro 281 milioni – Euro 312 milioni

- P / E: Euro 323 milioni – Euro 359 milioni

Sulla base dei suddetti criteri e del processo negoziale, è stato attribuito a FUM un valore patrimoniale pari a Euro 290 milioni.

Valori TheSpac

Ai fini della Fusione viene attribuito al capitale di TheSpac un valore calcolato sulla base delle assunzioni e in applicazione dei criteri di seguito descritti:

TheSpac è un veicolo di investimento quotato su AIM Italia che ha raccolto le risorse necessarie per ricercare e selezionare una società *target* con cui effettuare un'operazione di integrazione societaria. Ai fini valutativi, poiché il pressoché unico asset di TheSpac è costituito dalla liquidità ottenuta a seguito del collocamento e del conseguente avvio delle negoziazioni su AIM Italia delle Azioni Ordinarie TheSpac e dei Warrant TheSpac, si è scelto di utilizzare, come metodo di valutazione, il metodo patrimoniale, ovvero il c.d. "metodo del patrimonio netto contabile – PN".

Il metodo del PN determina il valore del capitale di TheSpac in base al valore equo di ciascuna attività e passività finanziarie della Società disgiuntamente considerate. Per "valore equo" si intende il valore di realizzo delle

attività e di estinzione delle passività al netto degli effetti fiscali eventualmente applicabili. Si tratta di un metodo di tipo patrimoniale semplice. Al fine del calcolo del PN sono state considerate le seguenti poste patrimoniali di TheSpac:

- immobilizzazioni immateriali: esse sono iscritte al costo di acquisto. I valori iscritti all'attivo sono rettificati sistematicamente dalle quote di ammortamento, determinate in relazione con il loro deperimento e consumo e con la loro residua possibilità di utilizzo;
- crediti: essi sono rilevati in bilancio al presumibile valore di realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nel caso in cui i suoi effetti sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, tipicamente per i crediti a breve termine o quando la differenza tra valore inziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo;
- attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: vengono considerate tali quelle acquistate per finalità diverse dallo stabile investimento;
- disponibilità liquide: sono iscritte al loro valore nominale;
- ratei e risconti: sono iscritti in ottemperanza al generale principio della competenza temporale dei costi e dei ricavi dell'esercizio;
- debiti: i debiti commerciali sono rilevati al loro valore nominale, in quanto gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile sono irrilevanti (scadenza entro i dodici mesi). Sono stati altresì stimati tutti i debiti emergenti relativi alla conclusione dell'operazione di business combination;
- costi, ricavi, proventi e oneri finanziari: sono rilevati e contabilizzati nel rispetto del principio della competenza anche mediante l'iscrizione di ratei e risconti, attivi e passivi;
- imposte: le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziate in applicazione del principio di competenza e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari". Le eventuali imposte differite, laddove ricorrono i relativi presupposti, sono iscritte nel fondo per imposte sulla base dell'aliquota fiscale teorica di riversamento. In considerazione del fatto che la valutazione di TheSpac è elaborata nell'ipotesi di *business combination* con FUM si è considerato il credito per imposte anticipate emergente in relazione alle perdite pregresse ed emergenti anche in considerazione del fatto che in ottica post fusione è previsto un reddito imponibile capiente.

Il Consiglio di Amministrazione precisa che l'ammontare della liquidità e quindi del PN, quale risulterà alla Data di Efficacia, varierà, rispetto a quanto iscritto nella situazione patrimoniale al 31 marzo 2020, in dipendenza i) del numero di Azioni Ordinarie TheSpac per cui risulterà esercitato il Diritto di Recesso e, in particolare, dell'importo dell'esborso sostenuto da TheSpac per l'acquisto delle Azioni Ordinarie TheSpac per le quali sia stato esercitato il Diritto di Recesso e che non siano state acquistate dagli altri soci di TheSpac o da terzi ai sensi dell'articolo 2437-quater del codice civile; ii) l'importo degli esborsi sostenuti da TheSpac in relazione ai molteplici costi relativi all'organizzazione della *Business Combination* prevedendo anche l'utilizzo delle somme depositate sul Conto Vincolato ai sensi dello Statuto TheSpac. In ogni caso, tuttavia, gli impatti in questione si presume non possano avere l'effetto di portare il PN di TheSpac, alla data di efficacia della Fusione, sotto l'importo di Euro 59.400.000,00.

Sulla base di quanto sopra e del processo negoziale, è stato attribuito a TheSpac un valore patrimoniale pari a Euro 59,4 milioni.

Determinazione del valore unitario per azione

Valore per azione FUM

Relativamente a FUM, il capitale sociale alla data di riferimento delle valutazioni per il Rapporto di Cambio è pari ad Euro 6.295.480 suddiviso in 30.462.000 azioni. Sulla base di questi elementi e considerando che la valutazione del capitale economico di FUM, come illustrato precedentemente, è stata fissata in un valore pari a Euro 290 milioni, il consiglio di amministrazione è pervenuto a determinare, ai fini del Rapporto di Cambio, un valore unitario – attribuibile alle Azioni Ordinarie FUM – pari a Euro 9,5201.

Valore per Azione Ordinaria TheSpac

Relativamente a TheSpac, il capitale sociale deliberato alla data di riferimento delle valutazioni per il Rapporto di Cambio è pari a Euro 6.301.000 suddiviso in n. 6.000.000 Azioni Ordinarie e 211.000 Azioni Speciali. Le caratteristiche delle Azioni Ordinarie e delle Azioni Speciali di TheSpac sono riportate nello Statuto TheSpac. Sono inoltre in circolazione n. 1.200.000 Warrant convertibili in Azioni Ordinarie TheSpac con le modalità riportate nel Regolamento Warrant TheSpac. Il Regolamento Warrant TheSpac e lo Statuto Vigente sono disponibili sul sito internet della Società www.thespacspa.com, Sezione "Investor Relations – IPO".

A riguardo di quanto sopra, e rispetto alle valutazioni necessarie per la determinazione del Rapporto di Cambio relativo alla Fusione, il consiglio di amministrazione di TheSpac ha sviluppato le considerazioni che seguono:

- per le Azioni Speciali TheSpac, si considera che queste sono prive del diritto di voto e del diritto al dividendo per un periodo massimo di 48 mesi a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione, durante il quale incorporano un'opzione di conversione gratuita in Azioni Ordinarie TheSpac. Sulla base di questi elementi, il valore attribuibile alle Azioni Speciali TheSpac è stato stimato, dal consiglio di amministrazione di TheSpac, pari a quello delle Azioni Ordinarie TheSpac;
- per gli effetti connessi al combinato disposto dell'esercizio del Diritto di Recesso, il valore unitario delle azioni di TheSpac è da calcolarsi con riferimento alla riduzione del patrimonio determinatasi per effetto dell'esercizio del Diritto di Recesso che determinerà un valore del PN di TheSpac alla data di efficacia della Fusione, come precedentemente specificato, che è stato fissato pari a Euro 59,4 milioni;
- per gli effetti connessi ai diritti dei Warrant TheSpac e delle Azioni Speciali TheSpac, si considera che l'Accordo Quadro non prevede meccanismi di protezione rispetto alla diluizione derivante dalla futura conversione degli strumenti di cui sopra, anche in sede di determinazione del Rapporto di Cambio.

In conclusione, sulla base di quanto precede, il consiglio di amministrazione di TheSpac è pervenuto a determinare, ai fini del Rapporto di Cambio, un valore unitario attribuibile alle Azioni Ordinarie TheSpac pari a Euro 9,900.

Si noti inoltre che, all'interno di tale base di capitale, il valore unitario delle Azioni Ordinarie TheSpac è determinato senza considerare gli effetti di diluizione che potranno derivare in futuro dall'esercizio dei Warrant TheSpac e dalla conversione moltiplicativa delle Azioni Speciali TheSpac.

Ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio, pertanto, l'effetto della conversione delle Azioni Speciali TheSpac non è stato preso in considerazione, in quanto tale rapporto è basato su una valutazione delle due società in ipotesi di autonomia (stand-alone), prescindendo dagli effetti che avrà la Fusione, ivi compresa la conversione della prima tranche di Azioni Speciali TheSpac che si realizzerà solo a seguito del perfezionamento della Fusione (quindi, a rigore, non rappresentabile ex ante in una prospettiva valutativa autonoma).

Difficoltà di valutazione

Ai fini dell'articolo. 2501-quinquies, comma 3, del codice civile gli amministratori di FUM e di TheSpac hanno evidenziato, nelle loro rispettive relazioni, di aver incontrato taluni limiti e difficoltà, che possono così sintetizzarsi:

- 1. la valutazione di FUM è basata non solo sui dati economici consuntivi relativi al periodo dal 1 gennaio al 31 marzo 2020 ma anche su dati economici prospettici utilizzati per l'applicazione del metodo DCF (metodo di valutazione principale) e che sottendono, per loro natura, alcuni elementi di incertezza. Pertanto, eventuali scostamenti che si manifestassero nei prossimi esercizi tra i risultati previsti e quelli effettivi potrebbero avere effetti anche significativi sulle stime proposte;
- 2. i moltiplicatori utilizzati dagli Amministratori per la valutazione di FUM con il Metodo dei Multipli (metodo di controllo) sono stati calcolati sulla base di dati pubblici di società quotate, questi ultimi, tuttavia, possono presentare differenze talvolta significative, per il profilo dimensionale e il portafoglio attività svolte.

3.1.2.5. Rapporto di Cambio

La Fusione verrà deliberata sulla base delle Situazioni Patrimoniali di Fusione.

Azioni Ordinarie FUM

Sulla base degli intervalli dei valori economici di TheSpac e FUM, determinati con le modalità esposte nei precedenti paragrafi, gli Amministratori hanno proceduto alla determinazione del seguente Rapporto di Cambio:

Ogni n. 1 Azione Ordinaria FUM, n. 0,9616 Azione Ordinaria TheSpac

Non sono previsti aggiustamenti del Rapporto di Cambio, né conguagli in denaro. Come meglio descritto nella relazione illustrativa del progetto di Fusione predisposta *ex* articolo 2501 *quinquies* cod. civ, il Rapporto di Cambio non sarà influenzato per effetto dell'eventuale diritto di recesso da parte dei soci della Società Incorporante.

Il Rapporto di Cambio, calcolato tramite l'applicazione della procedura sopra descritta, sarà oggetto di relazione sulla congruità da parte del dott. Andrea Traverso in qualità di esperto comune nominato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2501-sexies, comma 4, cod. civ., in data 27 maggio 2020, dal Tribunale di Massa.

Le Azioni Ordinarie TheSpac al servizio del Rapporto di Cambio saranno messe a disposizione dei soci FUM secondo le forme proprie delle azioni accentrate presso Monte Titoli e dematerializzate, a partire dalla Data di Efficacia, ove si tratti di un giorno di borsa aperta, o dal primo giorno di borsa aperta successivo.

3.1.2.6. Modalità di assegnazione degli Strumenti Finanziari TheSpac

Alla Data di Efficacia si procederà all'annullamento di tutte le Azioni Ordinarie FUM, in cambio delle quali saranno attribuite ai rispettivi titolari Azioni Ordinarie TheSpac secondo il Rapporto di Cambio di cui al precedente Paragrafo 3.1.2.5 del Documento Informativo.

Con decorrenza dalla Data di Efficacia e senza soluzione di continuità, i soci della Società Incorporanda riceveranno Azioni Ordinarie TheSpac negoziate su AIM Italia nella misura risultante dall'applicazione del Rapporto di Cambio di cui al precedente Paragrafo 3.1.2.5 del Documento Informativo.

Nessun onere verrà posto a carico degli azionisti della Società Incorporanda per le operazioni di concambio.

Le Azioni Ordinarie TheSpac saranno messe a disposizione degli aventi diritto, secondo le forme proprie dei titoli accentrati presso Monte Titoli e comunicate, alla Data di Efficacia, con apposito comunicato stampa.

Ulteriori informazioni sulle modalità di attribuzione delle Azioni Ordinarie TheSpac e dei Warrant TheSpac in esecuzione della Fusione saranno comunicate, ove necessario, nel relativo comunicato stampa.

3.1.2.7. Trattamenti eventualmente riservati a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi delle azioni o quote

Non sono previsti vantaggi particolari a favore di categorie di soci, fatto salvo quanto determinato dal possesso delle Azioni Speciali TheSpac e dei Warrant TheSpac.

Le Azioni Speciali TheSpac saranno disciplinate dalle disposizioni dello Statuto Post Fusione.

3.1.2.8. Vantaggi particolari a favore dei soggetti cui compete l'amministrazione delle società partecipanti alla Fusione

Alla Data del Documento Informativo, le Azioni Speciali TheSpac sono interamente detenute dai Promotori e, nello specifico:

- n. 55.000 Azioni Speciali TheSpac, pari al 26,07% delle complessive Azioni Speciali TheSpac, sono detenute da Sagittario, il cui controllo è indirettamente riconducibile a Marco Galateri di Genola e Suniglia, ossia il Presidente del Consiglio di Amministrazione di TheSpac;
- n. 111.000 Azioni Speciali TheSpac, pari al 52,60% delle complessive Azioni Speciali TheSpac, sono detenute da G.B.Par., il cui amministratore unico è Vitaliano Borromeo-Arese Borromeo, ossia il Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione di TheSpac;
- n. 45.000 Azioni Speciali TheSpac, pari al 21,33% delle complessive Azioni Speciali TheSpac, sono detenute da LCA Ventures, il cui amministratore unico nonché socio indiretto è Giovanni Francesco Lega, ossia l'Amministratore Delegato di TheSpac.

Per effetto del perfezionamento dell'Operazione Rilevante con FUM, alla Data di Efficacia un numero di Azioni Speciali TheSpac detenute dai Promotori, pari al 35% del loro ammontare complessivo (pari a n. 73.850 Azioni Speciali TheSpac), si convertirà automaticamente in Azioni Ordinarie TheSpac, secondo il rapporto di conversione di n. 6 Azioni Ordinarie TheSpac per ogni n. 1 Azione Speciale TheSpac.

Pertanto, per effetto della Fusione, i Promotori, ai quali gli amministratori di TheSpac sono riconducibili, riceveranno complessive n. 443.100 Azioni Ordinarie TheSpac.

3.1.2.9. Decorrenza degli effetti civili e fiscali della Fusione

Gli effetti della Fusione, a fini civilistici, contabili e fiscali decorreranno dalla Data di Efficacia ovvero dalla diversa data indicata nell'atto di Fusione, che potrà coincidere o essere successiva a quella dell'ultima delle iscrizioni di cui all'articolo 2504-bis cod. civ..

3.1.2.10. Aspetti contabili e tributari della Fusione

La fusione per incorporazione è una operazione neutra che non genera plusvalenze né minusvalenze fiscalmente rilevanti. Le attività e le passività della Società Incorporanda sono acquisite nel bilancio della Società Incorporante in regime di neutralità fiscale ai sensi dell'articolo 172, commi 1 e 2, del TUIR. Circa gli aspetti contabili della Fusione si rinvia ai dati pro-forma di cui al Capitolo 5 del Documento Informativo.

3.1.2.11. Diritto di Recesso

Ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto TheSpac e della normativa applicabile (articoli 2437 e ss. cod. civ.), i soci titolari di Azioni Ordinarie TheSpac che non concorreranno (ossia, i soci astenuti, assenti e dissenzienti) alla delibera dell'Assemblea di approvazione della modifica dell'oggetto sociale e della proroga della durata della

società necessaria per dar corso all'Operazione Rilevante potranno esercitare il Diritto di Recesso entro 15 (quindici) giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese della relativa delibera assembleare.

Ai fini della determinazione del valore di liquidazione delle Azioni Ordinarie TheSpac oggetto dell'esercizio del Diritto di Recesso, il Consiglio di Amministrazione (ovvero l'esperto nel caso di cui all'Articolo 2437-ter, comma 6, cod. civ.) dovrà applicare esclusivamente il criterio della consistenza patrimoniale della Società Incorporanda e, in particolare, della consistenza delle Somme Vincolate, essendo detto criterio coerente con quanto previsto dall'articolo 2437-ter, commi 2 e 4, cod. civ. In particolare, il valore di liquidazione delle azioni ordinarie oggetto di recesso sarà un importo pari al pro-quota del patrimonio netto della Società risultante dalla situazione patrimoniale a tal fine redatta, rettificato in aumento per un importo pari alle perdite e altre componenti patrimoniali negative maturate dalla data di costituzione della Società fino a un massimo pari alle Somme Vincolate esistenti alla data di convocazione dell'Assemblea per l'approvazione dell'Operazione Rilevante.

Il valore di liquidazione delle Azioni Ordinarie TheSpac oggetto di recesso è stato determinato in data 18 giugno 2020 dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale e della Società di Revisione, in un valore unitario di Euro 9,9000 (nove/novemila, corrispondente al pro-quota delle Somme Vincolate.

I soci di TheSpac hanno diritto di conoscere la determinazione del valore di liquidazione delle azioni ai fini del Diritto di Recesso almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per l'Assemblea chiamata a deliberare sull'Operazione Rilevante.

Il Diritto di Recesso riguarda unicamente le Azioni Ordinarie TheSpac e, pertanto, l'azionista che decidesse di esercitare il Diritto di Recesso continuerà a detenere i Warrant TheSpac abbinati alle Azioni Ordinarie TheSpac oggetto del Diritto di Recesso che siano stati emessi alla Data di Inizio delle Negoziazioni, mentre perderà il diritto di ricevere gli ulteriori 3 Warrant TheSpac da assegnarsi ogni 10 Azioni Ordinarie TheSpac alla Data di Efficacia (così come previsto dal Regolamento Warrant TheSpac).

I termini e le modalità per l'esercizio del Diritto di Recesso e di svolgimento del procedimento di liquidazione sono quelli stabiliti ai sensi dell'Articolo 2437-quater cod. civ. Le comunicazioni e le eventuali ulteriori informazioni agli azionisti saranno effettuate e rese note mediante comunicati stampa diffusi con il circuito "eMarket SDIR" e pubblicati sul sito internet di TheSpac www.thespacspa.it.

Si segnala che l'esercizio del Diritto di Recesso potrà comportare la mancata effettuazione dell'Operazione Rilevante. Più precisamente, l'Accordo Quadro prevede che la delibera di approvazione dell'Operazione Rilevante sarà risolutivamente condizionata all'avveramento di entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'esercizio del diritto di recesso da parte di tanti soci che rappresentino almeno il 30% del capitale sociale ordinario, ove gli stessi non abbiano concorso all'approvazione della suddetta modifica dell'oggetto sociale necessaria per dar corso all'Operazione Rilevante; e
- b) il completamento del procedimento di liquidazione di tali soci recedenti ai sensi dell'Articolo 2437 quater cod. civ. mediante rimborso o annullamento di un numero di azioni pari o superiore al 30% del numero delle azioni ordinarie della Società Incorporanda (sub (a) e (b) che precedono collettivamente la "Condizione Risolutiva").

3.1.2.12. Diritto di recesso da parte dei Soci FUM

Ai sensi dell'Articolo 9 dello Statuto FUM e degli Articoli 2437 e ss. cod. civ., i soci che non concorreranno (ossia, i soci astenuti, assenti e dissenzienti) alle delibere dell'assemblea relativa alla Fusione, necessaria per dar corso all'Operazione Rilevante, potranno esercitare il diritto di recesso entro 15 (quindici) giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese della relativa delibera assembleare.

3.1.2.13. Effetti significativi della Fusione sulla Società Incorporanda e sulla Società Incorporante

Al perfezionamento della Fusione, TheSpac cesserà la propria attività di SPAC e incorporerà FUM e, conseguentemente, si procederà all'annullamento di tutte le azioni rappresentanti l'intero capitale sociale di FUM.

Con riferimento ai settori e ai mercati di attività, ai prodotti venduti e/o ai servizi prestati da FUM, si rinvia al Capitolo 4, Paragrafo 4.2 del Documento Informativo.

3.1.2.14. Stima delle spese totali relative alla Fusione

In caso di perfezionamento della Fusione, l'ammontare delle spese totali di TheSpac connesse all'Operazione Rilevante con FUM e al pagamento delle commissioni dovute dalla stessa esclusivamente in caso di esecuzione dell'Operazione Rilevante con FUM sono stimabili (i) in circa Euro 1,23 milioni nell'ipotesi di esercizio del diritto di recesso degli azionisti di TheSpac pari ad un numero di soci che comporterebbe per TheSpac un esborso netto complessivo del 30% delle somme depositate sul Conto corrente Vincolato alla data della relativa approvazione da parte dell'Assemblea meno il valore di una Azione Ordinaria TheSpac; e (ii) in circa Euro 1,77 milioni nell'ipotesi di esborso netto di esercizio del diritto di recesso degli azionisti di TheSpac pari allo 0% del capitale sociale con diritto di voto di TheSpac.

3.2. Motivazioni e finalità dell'Operazione Rilevante

3.2.1. Motivazioni dell'Operazione Rilevante con particolare riguardo agli obiettivi gestionali

A seguito dell'attività preliminare di scouting delle potenziali società target condotta da TheSpac, la selezione valutativa si è concentrata su un numero limitato di potenziali società target e, a esito della medesima, TheSpac ha individuato in FUM la società con cui dar luogo all'Operazione Rilevante.

Le principali caratteristiche di FUM che hanno indotto TheSpac ad effettuare tale scelta, coerentemente con la politica di investimento adottata dall'Emittente ed annunciata in sede di ammissione (descritta nel Documento di Ammissione, disponibile sul sito internet di TheSpac all'indirizzo www.thespacspa.it), sono le seguenti:

- fonti di approvvigionamento della materia prima garantite nel medio-lungo periodo tramite accordi di fornitura contrattualizzati, prevalentemente di durata decennale (scadenza nel 2029), rinnovabili per successivi periodi di cinque anni o dieci anni, a seconda del caso, salvo disdetta (da comunicare almeno 12 o 6 mesi prima, a seconda dei casi), che prevedono a favore di FUM un'opzione per l'acquisto o un diritto di prelazione all'acquisto, a seconda del caso, di quantitativi di materiale, suddivisi in partite omogenee per qualità, corrispondenti ad una percentuale prestabilita della produzione annua estratta dalle cave di riferimento, assicurando così l'adeguato flusso di materiali lapidei necessari e adatti per qualità e quantità allo svolgimento della propria attività commerciale;
- strategia di *marketing* basata sulla presentazione dei prodotti nei propri *showroom*;
- ampia diversificazione geografica e commercializzazione nei principali mercati di riferimento;
- abilità di promozione di marmi meno conosciuti;
- crescita significativa, alta redditività ed elevata generazione di cassa;
- management di comprovata esperienza e competenza professionale: il management di FUM è in possesso di una comprovata esperienza pluriennale in ambito tecnico e commerciale nel settore di riferimento e, nel corso degli anni, ha dimostrato un'approfondita conoscenza dell'attività in tutti i suoi aspetti rilevanti

- e la capacità di espandere l'attività attraverso l'ingresso in nuovi mercati geografici, in costante allineamento con gli obiettivi strategici di volta in volta definiti;
- <u>espressione del "Made in Italy"</u> rappresentando FUM uno dei principali operatori che ha contribuito a valorizzare il brand marmo di carrara nel mondo del "Made in Italy" con una forte tradizione nel settore lapideo e una riconosciuta qualità dei materiali e dei prodotti contribuendo altresì alla affermazione nel mercato del lusso del proprio prodotto.

3.2.2.Indicazione dei programmi

I programmi da attuare nei mesi successivi al perfezionamento della Fusione si identificano con quelli elaborati da FUM.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al Capitolo 7 del Documento Informativo.

3.3. Principali disposizioni dell'Accordo Quadro

In data 18 giugno 20202020 al fine di regolare e disciplinare, *inter alia*, le attività propedeutiche, funzionali e connesse alla realizzazione dell'Operazione Rilevante nonché i relativi termini e condizioni, TheSpac, i Promotori, FUM ed i Soci FUM hanno sottoscritto l'Accordo Quadro.

L'Accordo Quadro contiene clausole tipicamente previste in operazioni di natura analoga all'Operazione Rilevante e relative a, tra l'altro, dichiarazioni e garanzie, obblighi di indennizzo e condizioni risolutive. Sono di seguito descritte le principali disposizioni dell'Accordo Quadro.

<u>Fusione</u>

Per informazioni in merito alla Fusione si rinvia al Capitolo 3, Paragrafo 3.1.2 del Documento Informativo.

Acquisizione delle Azioni Ordinarie FUM

Ai sensi dell'Accordo Quadro TheSpac si è impegnata ad acquistare dai Soci FUM un numero di Azioni Ordinarie FUM attualmente in circolazione, per il prezzo unitario di Euro 9,5201, pari ad un controvalore complessivo di Euro 59.400.000,00 (cinquantanove milioni e quattrocentomila) dedotto l'Esborso per il Recesso.

Condizioni risolutive

L'Operazione Rilevante è risolutivamente condizionata al verificarsi di alcune condizioni. In particolare, l'Operazione Rilevante è risolutivamente condizionata, ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 1353 cod. civ., all'avveramento della Condizione Risolutiva.

Inoltre, la sottoscrizione dell'atto di Fusione (ovvero il *closing* dell'Operazione Rilevante con FUM) è risolutivamente condizionata al verificarsi di anche uno solo dei seguenti eventi:

- 1. l'assemblea dei soci di TheSpac, convocata con riferimento all'autorizzazione al compimento dell'Operazione Rilevante con FUM non deliberi favorevolmente in merito alle materie poste all'ordine del giorno;
- 2. nell'ambito dell'assemblea di TheSpac convocata per l'approvazione dell'Operazione Rilevante con FUM, sia esercitato il diritto di recesso da parte di tanti soci di TheSpac che non abbiano concorso all'approvazione della modifica dell'oggetto sociale necessaria per dar corso all'Operazione Rilevante con FUM, che rappresentino almeno il 30% (trenta per cento) delle Azioni Ordinarie TheSpac;
- 3. il procedimento di liquidazione di tali soci recedenti, ai sensi dell'art. 2437- quater del codice civile, si completi mediante rimborso o annullamento di un numero di azioni pari o superiore al 30% (trenta per cento) del numero delle Azioni Ordinarie TheSpac;

- 4. la delibera dell'assemblea dei soci TheSpac che ha approvato il Progetto di Fusione non sia stata adottata con modalità e maggioranze tali da garantire l'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti;
- 5. l'Esperto (incaricato di redigere la relazione ex art. 2501-sexies Codice Civile) non abbia espresso parere favorevole riguardo alla congruità del Rapporto di Cambio, anche eventualmente ad esito di un supplemento di indagine da parte dello stesso Esperto, in relazione al quale resta inteso che le Parti si impegnano a fornire tutte le informazioni in loro possesso eventualmente non considerate dall'Esperto, perché quest'ultimo possa valutare positivamente la congruità del Rapporto di Cambio;
- 6. sia proposta opposizione alla Fusione da un qualsiasi creditore di FUM e/o TheSpac nei termini previsti ai sensi dell'art. 2503 del Codice Civile, e FUM e/o TheSpac (a seconda del caso) non raggiungano una intesa definitiva con tale creditore ovvero il tribunale non abbia emesso un provvedimento ai sensi dell'art. 2445, quarto comma, del Codice Civile.

Resta in ogni caso salvo il diritto di TheSpac e di FUM di rinunciare alle condizioni risolutive poste a proprio favore.

Pattuizioni Parasociali

Nell'ambito dell'Accordo Quadro, i Promotori e i Soci FUM (ovvero i soci futuri di FUM ad esito della Riorganizzazione Familiare come meglio descritta al successivo Paragrafo 4.2.9, i "Soci Futuri FUM") hanno disciplinato i loro reciproci rapporti quali futuri soci della Società Post Fusione secondo le pattuizioni parasociali qui di seguito riportate (le "Pattuizioni Parasociali"), che entreranno in vigore a partire dalla Data di Efficacia.

Le Pattuizioni Parasociali avranno una durata di 5 (cinque) anni a partire dalla Data di Efficacia. Per il caso in cui la Società Post Fusione dovesse successivamente vedere ammessi i propri strumenti finanziari alla negoziazione su MTA allora la durata delle Pattuizioni Parasociali si intenderà automaticamente ridotta, senza onere di ulteriore formalità, a 3 (tre) anni a partire dalla Data di Efficacia, al fine di garantire il rispetto della normativa applicabile.

Ai sensi delle Pattuizioni Parasociali, la Società Post Fusione sarà amministrata da un consiglio di amministrazione composto da almeno 7 (sette) membri, di cui 4 (quattro) designati dai Soci FUM (ovvero dai Soci Futuri FUM), 2 (due) designati dai Promotori e 1 di nomina congiunta tra Promotori e Soci FUM (ovvero dai Soci Futuri FUM), che dovrà possedere i requisiti di indipendenza.

La carica di Presidente del consiglio di amministrazione e di Amministratore Delegato saranno assunte da amministratori di espressione dei Soci FUM (ovvero dei Soci Futuri FUM).

Il collegio sindacale e la società di revisione della Società Post Fusione saranno designati dai Soci FUM (ovvero dai Soci Futuri FUM).

I Soci FUM (ovvero i Soci Futuri FUM) congiuntamente ai Promotori presenteranno la lista di maggioranza (la "Lista") che sarà composta da un numero di candidati pari al numero dei membri del nuovo consiglio di amministrazione secondo le relative proposte del consiglio di amministrazione e le conseguenti delibere assembleari, fermo restando che i diritti di designazione di cui sopra resteranno invariati nelle loro proporzioni e che i candidati designati dai Soci FUM (ovvero dai Soci Futuri FUM) saranno indicati ai primi posti della Lista, successivamente saranno indicati i candidati designati dai Promotori e, in ultimo, i candidati indipendenti designati congiuntamente dai Soci FUM (ovvero dai Soci Futuri FUM) e dai Promotori.

Inoltre, qualora in base allo Statuto Post Fusione si dovesse procedere con la nomina di un candidato tratto da un'eventuale diversa lista, tale candidato si sostituirà, ove in possesso dei requisiti di indipendenza, all'ultimo candidato indipendente designato congiuntamente dai Promotori e dai Soci FUM (ovvero dai Soci Futuri FUM) ovvero, in assenza dei requisiti di indipendenza, si sostituirà all'ultimo dei candidati designati dai Promotori.

Inoltre, per il caso in cui, nel corso della durata delle Pattuizioni Parasociali, gli Strumenti Finanziari della Società Post Fusione dovessero essere ammessi alla negoziazione su MTA, allora la Lista sarà adeguata, così come dovranno essere adeguate le designazioni dei Soci FUM (ovvero dei Soci Futuri FUM) e dei Promotori, alle disposizioni applicabili (ivi comprese le indicazioni del Codice di Autodisciplina).

Quotazione MTA

Ai sensi dell'Accordo Quadro, i Soci FUM (ovvero i Soci Futuri FUM), nei 6 (sei) mesi successivi alla Data di Efficacia potranno a propria discrezione proporre all'assemblea dei soci della Società Post Fusione la delibera del progetto di quotazione degli Strumenti Finanziari della Società Post Fusione su MTA (la "Quotazione MTA"), nella prospettiva di un più rapido sviluppo del progetto imprenditoriale di FUM, anche tenendo conto delle condizioni dei mercati e delle altre opportunità di sviluppo del business.

A partire dallo scadere del sesto mese successivo alla Data di Efficacia, i Soci FUM, (ovvero i Soci Futuri FUM) qualora nell'arco di 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie Post Fusione risulti superiore a Euro 10 per almeno 15 sedute anche non consecutive, si sono impegnati a convocare l'assemblea della Società Post Fusione per la Quotazione MTA entro 3 mesi dal verificarsi del predetto evento.

I Soci FUM (ovvero i Soci Futuri FUM) ed i Promotori si sono impegnati a votare favorevolmente in merito a tale proposta di delibera e si sono impegnati, ognuno per quanto di propria competenza, a porre in essere – e fare in modo che la Società Post-Fusione ponga in essere – ogni atto e attività necessaria o utile a pervenire alla Quotazione MTA.

Ai fini della Quotazione MTA, i Soci FUM (ovvero i Soci Futuri FUM) si impegnano a fare in modo che entro la data dell'assemblea di cui sopra, venga costituito un flottante di almeno il 25% del capitale sociale della Società Post Fusione a mezzo vendita Azioni Ordinarie Post Fusione dei Soci FUM (ovvero dei Soci Futuri FUM) o delibera di aumento di capitale della Società Post Fusione, in quest'ultimo caso prevedendo una valorizzazione per nuova azione emessa non inferiore ad Euro 10,00 (dieci).

Distribuzione straordinaria dei dividendi della Società Post Fusione

Ai sensi dell'Accordo Quadro, I Soci FUM (ovvero i Soci Futuri FUM) si impegnano a fare in modo che entro 30 giorni a partire dalla Data di Efficacia venga convocata l'assemblea dei soci della Società Post Fusione al fine di deliberare la distribuzione straordinaria di un dividendo pari all'importo di Euro 0,23 (zero/ventitré) per ciascuna Azione Ordinaria e Speciale Post Fusione, ad esclusione delle azioni detenute dai Soci FUM (ovvero i Soci Futuri FUM). Si segnala, inoltre, che, in data 28 maggio 2020, l'assemblea di FUM ha deliberato la distribuzione di un dividendo pari ad Euro 0,18 (zero/diciotto) per ciascuna Azione Ordinaria FUM. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 4, Paragrafo 4.2.9 del Documento Informativo.

3.4. Ulteriori impegni relativi e/o connessi all'Operazione Rilevante

Impegni di Lock-up

In data 18 giugno 2020 e con effetto dalla Data di Efficacia, i Soci FUM hanno sottoscritto un accordo nei confronti della Società Post Fusione e del Nomad avente ad oggetto gli Impegni di Lock Up in relazione alle

Azioni Ordinarie Post Fusione dagli stessi detenute fatta eccezione per la cessione delle azioni di FUM nell'ambito dell'Operazione Rilevante e le azioni della Società Post Fusione da porre eventualmente a servizio della costituzione del passaggio su MTA. Gli Impegni di Lock-Up decorreranno dalla Data di Efficacia fino allo scadere del dodicesimo mese successivo.

In data 26 luglio 2018, i Promotori hanno sottoscritto un accordo nei confronti di TheSpac e del Nomad avente ad oggetto gli Impegni di Lock Up in relazione alle azioni ordinarie derivanti dalla conversione delle Azioni Speciali TheSpac, fatta eccezione per alcuni trasferimenti espressamente consentiti.

Gli Impegni di Lock-Up decorreranno dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante e fino alla prima, nel tempo, tra le seguenti date (i) il termine di 24 (ventiquattro) mesi oppure (ii) la data di conversione di una o più tranche relative alle restanti Azioni Speciali TheSpac. Alla luce della modifica della nuova disciplina relativa alle Azioni Speciali Post Fusione, in data 18 giugno 2020, i Promotori hanno ulteriormente sottoscritto con il Nomad e la Società Post Fusione un addendum al fine di allineare la disciplina delle Azioni Speciali Post Fusione a quanto previsto nello Statuto Post Fusione.

4. DESCRIZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

4.1. The Spac, Società Incorporante

4.1.1.Storia ed evoluzione

4.1.1.1. Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è "TheSpac S.p.A.".

4.1.1.2. Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

L'Emittente è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Massa e Carrara al n. 10283160967, n. REA MS – 139347.

4.1.1.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Società è stata costituita a Milano in data 16 marzo 2018, con atto a rogito della dott.ssa Alessandra Radaelli, notaio in Milano, rep. n. 6.028 e raccolta n. 3.459.

Per maggiori informazioni sull'evoluzione del capitale sociale si veda il successivo Paragrafo 4.1.17 del Documento Informativo.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la durata della Società è fissata sino alla prima nel tempo tra le seguenti date: (i) il 31 dicembre 2020 e (ii) il termine del 24° (ventiquattresimo) mese di calendario successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni, fermo restando che qualora alla predetta data sia stato sottoscritto un accordo per la realizzazione dell'Operazione Rilevante che sia soggetto a comunicazione al mercato, ai sensi della normativa applicabile, la durata della Società si intenderà automaticamente prorogata, fino allo scadere del 6° (sesto) mese di calendario successivo alla stessa data.

4.1.1.4. Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale

L'Emittente è costituita in Italia sotto forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale in Via del Bravo n. 14 - 54033 Carrara, (numero di telefono +39 027788751).

4.1.2.Investimenti

4.1.2.1. Investimenti realizzati

Considerato che TheSpac è una SPAC, la stessa non ha effettuato investimenti nel periodo intercorso tra la data di costituzione e la Data del Documento Informativo.

4.1.2.2. Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento Informativo, non risultano investimenti in corso di realizzazione.

4.1.2.3. Investimenti futuri

Alla Data del Documento Informativo, non risultano investimenti futuri che siano già stati oggetto di un impegno definitivo da parte dell'organo amministrativo di TheSpac.

4.1.2.4. Joint venture e società partecipate

Alla Data del Documento Informativo TheSpac non detiene partecipazioni in alcuna società né costituisce parte di Joint Ventures.

4.1.2.5. Problematiche ambientali

Alla Data del Documento Informativo non sussistono tematiche né criticità di natura ambientale relativamente a TheSpac ed alla sua attività.

4.1.3. Panoramica delle attività

4.1.3.1. Descrizione delle principali attività dell'Emittente

TheSpac è una SPAC costituita in Italia, ossia una società appositamente costituita con l'obiettivo di reperire, attraverso il collocamento dei relativi strumenti finanziari presso investitori e la conseguente ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, le risorse finanziarie necessarie e funzionali per porre in essere, previa attività di ricerca e di selezione, una o più operazioni di acquisizione di partecipazioni societarie e/o imprese, aziende o rami di aziende, con qualsiasi modalità effettuate, ivi incluse l'aggregazione mediante conferimento o fusione, anche in combinazione con l'acquisto o la sottoscrizione di partecipazioni, da intendersi in ogni caso quale unitaria operazione. Esse, pertanto, fino al momento dell'operazione rilevante, contengono solo cassa (c.d. "shell company").

La Società ha, infatti, per esclusivo oggetto sociale l'investimento in una o più società, impresa/e, azienda/e o ramo/i di azienda nonché lo svolgimento delle relative attività strumentali, come descritto più nel dettaglio dalla Politica di Investimento della Società, come di seguito descritta.

La Società, successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, potrà compiere le attività di ricerca e selezione di potenziali società target con cui realizzare l'operazione rilevante, nonché porre in essere ogni operazione o atto necessario e/o opportuno al fine del completamento della medesima operazione rilevante, con esclusione delle attività finanziarie nei confronti del pubblico e, in generale, delle attività riservate ai sensi di legge. Fermi restando tali limiti, la Società potrà acquisire partecipazioni di maggioranza o di minoranza nonché strumenti finanziari partecipativi.

L'effettiva attuazione dell'operazione rilevante sarà sottoposta alla preventiva approvazione dell'Assemblea e alla conseguente modifica dell'oggetto sociale dell'Emittente, che preveda l'attività di amministrazione e gestione delle partecipazioni acquisite nella *target* ovvero lo svolgimento dell'attività di impresa della target medesima, in caso di aggregazione societaria.

In base a tali caratteristiche, l'investimento in azioni dell'Emittente può essere di interesse per investitori che intendano cogliere le opportunità offerte dalle società di piccole e medie dimensioni.

4.1.3.2. Fattori chiave dell'Emittente

The Spac si caratterizza, ad opinione del management della Società, per i seguenti fattori chiave:

- 1. <u>I profili dei manager della Società</u>: sono imprenditori di primario *standing*, con riconosciute capacità e comprovata esperienza di gestione industriale in grandi gruppi multinazionali, con un *track record* manageriale, professionale e imprenditoriale di successo.
- 2. <u>Un vasto bacino di aziende target</u>: con un obiettivo di raccolta di 50 milioni di Euro, la Società si è posizionata come una SPAC di minori dimensioni rispetto al *trend* di mercato in Italia, consentendole così di guardare a potenziali *target* all'interno di una più ampia fascia di imprese del Paese;
- 3. <u>Un ampio network di relazioni</u>: il *management* della Società dispone di un ampio *network* di relazioni con aziende, imprenditori, operatori del *private equity, manager*, avvocati e banche d'affari da cui originare potenziali opportunità di investimento. I Promotori sono inoltre titolari di strutture operative con molti collaboratori in grado di supportare la ricerca, la valutazione e la valorizzazione della *target*.

- 4. <u>Diritto di recesso</u>: gli azionisti titolari di Azioni Ordinarie che non concorrano all'approvazione della modifica dell'oggetto sociale ai fini dell'Operazione Rilevante potranno esercitare il diritto di recesso secondo quanto stabilito ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto TheSpac;
- 5. <u>Impegno nel lungo termine</u>: il *management* dell'Emittente intende mantenere un coinvolgimento attivo anche nello sviluppo della *target* successivamente al completamento dell'Operazione Rilevante, supportandone gli azionisti e gli organi sociali in un obiettivo temporale di medio termine. Inoltre, il loro investimento non è condizionato da strategie di uscita, volte ad alienare la propria partecipazione detenuta all'interno della *target*, intendendo gli stessi mantenere una propria funzione gestionale all'interno di quest'ultima per un periodo di tempo coerente con gli obiettivi di crescita della stessa;
- 6. <u>Investimento dei Promotori</u>: l'investimento, in sede di IPO da parte dei Promotori, per complessivi Euro 8.000.000,00 (otto milioni), corrispondenti a circa il 13,333% dei proventi derivanti dall'aumento di capitale a servizio dell'IPO conferma il pieno allineamento dell'interesse dei Promotori con quello degli investitori, nonché una sostanziale condivisione del rischio d'impresa relativo alla realizzazione dell'Operazione Rilevante;
- 7. Poteri decisionali degli investitori: la libertà di scelta e il potere decisionale degli investitori sono al centro del governo societario di TheSpac. L'Operazione Rilevante, infatti, sarà sottoposta dal consiglio di amministrazione della Società alla preventiva approvazione dell'Assemblea degli azionisti. Gli azionisti titolari di Azioni Ordinarie che non abbiano concorso all'approvazione della modifica dell'oggetto sociale, necessaria a dar corso all'Operazione Rilevante potranno recedere dalla Società pur rimanendo comunque titolari dei Warrant dagli stessi già ricevuti in sede di IPO. Le deliberazioni dell'Assemblea che approveranno l'Operazione Rilevante saranno risolutivamente condizionate all'avveramento di entrambe le seguenti condizioni: (a) l'esercizio del diritto di recesso, da parte di tanti soci che rappresentino almeno il 30% del capitale sociale ordinario ove gli stessi non abbiano concorso all'approvazione della suddetta modifica dell'oggetto sociale necessaria per dar corso all'Operazione Rilevante; e (b) il completamento del procedimento di liquidazione di tali soci recedenti ai sensi dell'articolo 2437-quater del codice civile mediante rimborso o annullamento di un numero di azioni pari o superiore al 30% del numero delle azioni ordinarie della Società. Resta quindi inteso che ove il diritto di recesso fosse stato esercitato da parte di tanti soci che rappresentino più del 30% del capitale ordinario ma, ad esito dell'offerta in opzione e/o del collocamento presso terzi delle azioni dei recedenti ai sensi dell'articolo 2437-quater del Codice Civile, la Società abbia rimborsato o annullato un numero di Azioni Ordinarie rappresentative di meno del 30% del capitale sociale ordinario la condizione risolutiva si considererà non avverata.

4.1.3.3. Politica di investimento

La Società ha concentrato la propria attività di investimento su società di piccole-medie dimensioni, non quotate, e con potenzialità e volontà di diventare *leader* nel proprio settore di mercato.

La *target* è stata ricercata senza una indicazione prioritaria di appartenenza ad uno specifico settore industriale, focalizzandosi sul settore farmaceutico, il settore alimentare, il settore cd. *industrial*, il settore chimico, il settore dei servizi, il settore del design e del *fashion*.

Sono, invece, stati esclusi investimenti in società operanti nel settore immobiliare (c.d. *real estate companies*), dei servizi finanziari, dei giochi e delle scommesse (*gaming*), della produzione di armi, nonché in società in fase di *start-up*.

Nell'ambito della politica, è stata data priorità agli investimenti in imprese:

1. dotate di un potenziale di crescita significativo, in ambito nazionale ed internazionale.

- 2. aventi un posizionamento competitivo rilevante.
- 3. dotate di un *management* di comprovata esperienza, in grado di attuare piani di sviluppo strategici e con una propensione alla comunicazione al mercato sia delle strategie sia dei risultati conseguiti.
- 4. dotate di un modello di business che consenta una prospettica generazione di cassa.

4.1.4. Principali mercati

Per informazioni sul contesto economico italiano e sul posizionamento competitivo di TheSpac nel mercato di riferimento, si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.5, del Documento di Ammissione.

4.1.5. Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

TheSpac è una special purpose acquisition company (c.d. "SPAC") costituita in Italia. Le SPAC sono dei veicoli societari, contenenti esclusivamente cassa, appositamente costituiti con l'obiettivo di reperire, attraverso il collocamento dei relativi strumenti finanziari sui mercati, le risorse finanziarie necessarie e funzionali per porre in essere, previo svolgimento di un'attività di ricerca e di selezione, di un'operazione rilevante con una o più società operative (c.d. target).

TheSpac è stata costituita in data 16 marzo 2018 con la denominazione "TheSpac S.p.A.", con un capitale sociale di Euro 100.000 (centomila), suddiviso in n. 10.000 Azioni Ordinarie, con atto a rogito della dott.ssa Alessandra Radaelli, notaio in Milano, rep. n. 6.028 e raccolta n. 3.459.

In data 25 maggio 2018, l'Assemblea dell'Emittente ha approvato un nuovo Statuto per adeguarne, tra l'altro, le previsioni alla normativa vigente per le società con strumenti finanziari ammessi alla negoziazione sull'AIM Italia.

La Società, al fine di raccogliere le risorse finanziarie necessarie per effettuare l'Operazione Rilevante, ha collocato n. 6.000.000 Azioni Ordinarie a cui sono stati abbinati gratuitamente, in sede di Offerta, un numero di Warrant massimi n. 1.200.000 Warrant.

Con riferimento ai Warrant si segnala che, in sede di Offerta, i Warrant sono abbinati gratuitamente alle Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta nel rapporto di n. 2 (due) Warrant ogni n. 10 (dieci) Azioni Ordinarie sottoscritte. Ai soggetti che saranno azionisti della Società il giorno antecedente alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante (ed in ogni caso, ad eccezione di coloro che abbiano esercitato il diritto di recesso in relazione all'Operazione Rilevante) saranno assegnati gratuitamente ulteriori n. 3 (tre) Warrant ogni n. 10 (dieci) Azioni Ordinarie detenute.

Le Azioni Ordinarie e i Warrant rivengono dalle delibere assunte dall'Assemblea straordinaria di TheSpac in data 25 maggio 2018.

In data 6 luglio 2018, la Società ha presentato a Borsa Italiana la comunicazione di pre-ammissione di cui all'articolo 2 del Regolamento Emittenti AIM Italia, richiedendo l'ammissione dei propri Strumenti Finanziari alla negoziazione su AIM Italia.

In data 26 luglio 2018, la Società ha completato la procedura mediante la trasmissione a Borsa Italiana della domanda di ammissione e del presente Documento di Ammissione.

Alla Data del Documento Informativo il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 6.301.000 suddiviso in n. 6.000.000 (sei milioni) Azioni Ordinarie TheSpac prive di indicazione del valore nominale e n. 211.000 (duecento undicimila) Azioni Speciali TheSpac, interamente detenute dai Promotori.

4.1.6.Dipendenza da brevetti o licenze, contrati industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Documento Informativo, non si segnala da parte di TheSpac alcuna dipendenza da brevetti, marchi o licenze, né da contratti commerciali o finanziari e da nuovi procedimenti di fabbricazione.

4.1.7. Fonti delle dichiarazioni formulate da TheSpac riguardo alla propria posizione concorrenziale

Le informazioni contenute, direttamente o per richiamo, nel Documento Informativo provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato. In relazione a tali ultime informazioni l'Emittente conferma che le medesime sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento Informativo e/o del Documento di Ammissione (ove richiamato) in cui le stesse sono riportate.

4.1.8. Struttura organizzativa

4.1.8.1. Descrizione del gruppo a cui appartiene TheSpac

Alla Data del Documento Informativo, TheSpac non fa parte di alcun gruppo.

4.1.8.2. Società controllate o partecipate da TheSpac

Alla Data del Documento Informativo, l'Emittente non detiene partecipazioni in altre società o enti.

4.1.9.Informazioni sulle tendenze previste

Alla Data del Documento Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

4.1.10. Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti

4.1.10.1. Consiglio di amministrazione di TheSpac

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto di TheSpac, la gestione della Società Incorporanda è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da 5 (cinque) membri.

I membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente, nominati per 3 esercizi, resteranno in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento Informativo sono i seguenti:

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Marco Galateri di Genola e Suniglia	Monasterolo di Savigliano (CN)	24/02/1944
Consigliere e Vice Presidente	Vitaliano Borromeo- Arese Borromeo	Milano	22/06/1960
Consigliere e Amministratore Delegato	Giovanni Francesco Lega	Milano	18/02/1957
Consigliere Indipendente	Guido Corbetta	Milano	04/05/1959

I componenti del consiglio di amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di TheSpac.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente dal quale emergono la comprovata esperienza e/o l'aver ricoperto posizioni apicali in materia di (i) operazioni sul mercato primario dei capitali e/o (ii) operazioni di *private equity* e/o (iii) gestione di aziende di medie dimensioni e/o operazioni nel (iv) settore dell'*investment banking*:

Marco Galateri di Genola (Presidente del consiglio di amministrazione e Amministratore Delegato):

Dal 2007, Marco Galateri di Genola è Presidente e azionista di riferimento della Sagittario S.p.a., holding industriale, già proprietaria delle società Ballestra S.p.A. e della Mazzoni S.p.A., leader mondiali nel settore della progettazione e fornitura di impianti industriali per la produzione di acido solforico, fertilizzanti, tensioattivi, detergenti, saponi e prodotti oleochimici.

Ha, inoltre, ricoperto, dal 1980 al 2010, il ruolo di CEO in Ballestra S.p.A., mentre ha ricoperto, dal 1996 al 2016, il ruolo di Presidente in Mazzoni S.p.A. e dal 2000 al 2006 di Presidente della Paravia Bruno Mondadori Editore spa.

Sagittario detiene, tra l'altro, una partecipazione nella società chimica Temix Oleo S.p.A. di Bologna (di cui è Presidente), indirettamente nella River Group S.p.A., azienda produttrice di *sneakers* per il settore del lusso, e nella Axor S.r.l., impresa attiva nella produzione di impianti alimentari.

È stato ed è membro di numerosi Consigli di Amministrazione di diverse società industriali italiane, Presidente della Accademia di Brera dal 2013 al 2016 oltre che di fondazioni culturali.

Dal 1969 al 1979 è stato dirigente e, successivamente, direttore commerciale della Italconsult S.p.a., società di *engineering* con oltre 500 dipendenti che operava sia nel settore della progettazione delle grandi infrastrutture civili e della realizzazione di impianti industriali chiavi in mano.

Vitaliano Borromeo-Arese Borromeo (Consigliere e Vice Presidente del consiglio di amministrazione):

Vitaliano Borromeo-Arese Borromeo è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Sag S.r.l., Parco del Mottarone S.r.l., Fondazione Castelli di Cannero, G.B.Par. S.r.l., Milano 1919 S.r.l. (Antonini Gioielli), Flos S.p.a., Immobiliare del Cavallo Rampante S.r.l., Immobiliare Porta Volta S.r.l, Aldebaran, S.r.l. e Mantika S.r.l.

Tra il 1989 ed il 2008 ha ricoperto incarichi di crescente responsabilità all'interno del Gruppo So.ge.par. S.p.a., operante nella produzione di acciai, con sede a Milano, fino a diventarne Amministratore Delegato.

Ceduto il Gruppo So.ge.par, nel 2008, ad uno dei principali produttori mondiali di acciaio inossidabile, Vitaliano Borromeo entra in Outokumpu S.p.A. dove ricopre il ruolo di Senior Vice President per i mercati Europa, Medio Oriente ed Africa sino al 2011.

Dal 2011, si occupa della gestione delle importanti e significative attività museali e turistiche della famiglia sul Lago Maggiore oltre che alla conservazione ed allo sviluppo del relativo patrimonio storico.

Giovanni Francesco Lega (Consigliere e Amministratore Delegato):

Dal 2004, Giovanni Lega è Managing Partner di LCA Studio Legale e siede nel consiglio di amministrazione di Credit Suisse Italy.

Ha fondato LCA Studio Legale nel 1988, attivo nel diritto commerciale internazionale e societario.

Nel 1996, LCA Studio Legale è divenuto la piattaforma su cui creare lo studio legale Freshfields Bruckhaus Deringer, costituendone gli uffici milanesi e romani e integrando così la sede italiana nel relativo network mondiale. Ha ricoperto la carica di Managing Partner delle sedi di Milano e Roma ed è stato membro del Worldwide Partnership Council di Freshfields Bruckhaus Deringer.

Ha inoltre ricoperto la carica di consigliere in molti Consigli di Amministrazione, fra cui Lamborghini e enti sociali e associazioni benefiche, quali Fondazione Rava, Istituto dei Ciechi, Idee Migranti e Università Cattolica di Milano.

Guido Corbetta (Consigliere Indipendente):

Guido Corbetta è Professore ordinario di Corporate Strategy e titolare della Cattedra "AldAF-EY di Strategia delle Aziende Familiari. In memoria di Alberto Falck" presso l'Università Bocconi, dove è stato anche Prorettore e *Dean* fondatore della Bocconi Graduate School.

È fondatore e direttore scientifico dal 2009 del più importante osservatorio italiano sulle aziende familiari (quasi 10.000 gruppi) sostenuto da AldAF, Unicredit, Camera di Commercio di Milano, Borsa italiana e Fondazione Angelini.

Da quasi trent'anni studia le imprese familiari e ha pubblicato, tra l'altro, i libri "Le aziende familiari. Strategie per il lungo periodo", e "Strategies for longevity in family firms: A European perspective". Ha pubblicato su diverse riviste internazionali, tra le quali: Entrepreneurship Theory and Practice, Family Business Review, Journal of Business Venturing, Journal of Corporate Finance, Journal of Management Studies, Strategic Management Journal.

È membro di Editorial Board delle riviste Family Business Review e Journal of Management Studies.

È Presidente del Consiglio di Amministrazione di Vitale Barberis Canonico, Vice Presidente di Falck Renewables e Consigliere di altre medie e grandi imprese familiari italiane (De Agostini, Fontana Finanziaria, Frescobaldi, Ponti).

È partner fondatore e Amministratore Delegato di Partners S.p.A., società di consulenza di direzione, di consulenza professionale e di M&A.

Sonia Lorenzet (Consigliere Indipendente):

Sonia Lorenzet è partner di Alcedo SGR S.p.a. dal 2005 e consigliere dal 2017.

Ha iniziato la propria carriera professionale in Arthur Andersen, come senior auditor, nel 1997, maturando un'esperienza internazionale nell'ambito della revisione e certificazione, due diligence, consulenza aziendale e analisi dei sistemi di controllo, prevalentemente in Europa.

Si è laureata in Economia Aziendale presso l'Università Ca' Foscari di Venezia ed è Revisore Contabile; ha frequentato un master post-laurea in analisi finanziaria e finanza d'impresa presso IFAF ed ha tenuto corsi di Finanza Aziendale, strategia e metodi di valutazione d'azienda presso l'Università di Padova.

Poteri del consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge all'Assemblea.

Sono, inoltre, attribuite al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2365, comma 2, del Codice Civile, le seguenti competenze:

- (i) le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis del Codice Civile;
- (ii) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- (iii) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, ove non via abbiano provveduto i soci in sede di nomina;
- (iv) la riduzione del capitale in caso di recesso dei soci;
- (v) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative; e
- (vi) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Infine, le decisioni relative alle seguenti materie – tutte da sottoporre, in ogni caso, alla previa autorizzazione da parte dell'Assemblea ai sensi dell'articolo 10, comma 3, dello Statuto - non possono essere delegate: (i) esecuzione dell'Operazione Rilevante; (ii) fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, qualsiasi utilizzo delle Somme Vincolate, diverse dalle Somme Utilizzabili; (iii) fino alla data di approvazione dell'Operazione Rilevante, assunzione di indebitamento finanziario bancario, fatta salva l'eventuale anticipazione degli interessi che matureranno sulle Somme Vincolate, e concessione di garanzie; e (iv) le proposte di modifica alla Politica di Investimento.

Poteri conferiti ai membri del consiglio di amministrazione

Con decisione in data 25 maggio 2018, il consiglio di amministrazione ha deliberato di nominare gli amministratori Marco Galateri di Genola e Giovanni Lega quali amministratori delegati, conferendo a ciascuno di essi, in via disgiunta tra loro e con firma singola, i seguenti poteri:

- a) dare esecuzione, per quanto rientrante nelle proprie competenze funzionali, alle deliberazioni del consiglio di amministrazione e sovrintendere alla puntuale attuazione delle stesse;
- b) rappresentare la Società avanti qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa, fiscale, in qualunque procedura e in qualunque grado e sede, proponendo e sostenendo azioni amministrative e/o giudiziarie di qualsiasi tipo, incluse procedure esecutive e concorsuali, oltre il potere di rilascio di mandati e procure a difensori e/o procuratori;
- c) sottoscrivere, modificare e risolvere contratti aventi ad oggetto la compravendita da terzi, a qualsiasi titolo, di beni o servizi di qualsiasi genere;
- d) stipulare, modificare e risolvere contratti di collaborazione coordinata e continuativa e contratti di consulenza;
- e) stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare, risolvere, cedere ed acquisire per cessione, contratti di locazione e sublocazione e permuta di beni mobili in genere, anche registrati;
- f) stipulare, modificare e risolvere contratti di conto corrente e deposito presso istituti di credito e uffici postali, inclusi conti *escrow*, conti titoli, conti depositi vincolati;
- g) effettuare, nel rispetto delle procedure aziendali, ogni tipo di operazione a credito sui conti correnti bancari e postali della Società, girare e incassare ed emettere assegni bancari e assegni circolari, anche con possibilità di sub-delega; nell'ambito dei fidi concessi, effettuare ogni tipo di operazione a debito sui conti correnti della Società in qualsiasi forma senza alcun limite, anche con possibilità di sub-delega;
- h) acquistare, permutare e vendere beni mobili di ogni tipo, nell'ambito dell'oggetto sociale;

- i) presentare offerte, preventivi, partecipare a gare;
- j) gestire la corrispondenza della Società e raccogliere e rilasciare qualsiasi somma e valore dovuto a qualsiasi titolo dalla Società nei confronti di qualsiasi amministrazione statale e locale;
- k) negoziare e accettare ordini entro i limiti dell'oggetto sociale;
- I) obbligare contrattualmente la Società entro i limiti dell'oggetto sociale;
- m) subdelegare a terzi i poteri ad essi conferiti.

Inoltre, per mezzo del verbale di consiglio di amministrazione del 17 aprile 2018, all'amministratore Giovanni Lega sono stati attribuiti i seguenti poteri di firma bancaria:

- (i) esigere qualunque somma a qualsiasi titolo dovuta alla Società, rilasciando, a seconda dei casi, le relative ricevute e quietanze sia in acconto che a saldo, ivi compresi vaglia postali e telegrafici, buoni *cheques* ed assegni di qualunque specie e di qualsiasi ammontare così pure farne rifiuto o protesta innanzi ai competenti uffici.
- (ii) richiedere e ricevere somme, titoli valori merci e documenti firmando le relative quietanze, liberazioni ed esoneri di responsabilità presso qualsiasi Amministrazione dello Stato, regionale e provinciale o comunale o Cassa pubblica e privata, Intendenza di Finanza, Cassa Depositi e Prestiti e Uffici Doganali;
- (iii) effettuare pagamenti delle seguenti spese:
 - imposte e tasse, contributi ed ogni altro tributo o sanzione, anche a mezzo delega unificata modello F24, senza alcun limite;
 - pagamenti relativi ad utenze della Società senza alcun limite;
 - pagamenti per qualsiasi spesa diversa da quanto indicato sub i. e ii. con particolare riferimento alle spese di costituzione, di consulenza, dei servizi in *outsourcing* di cui la Società dovrà dotarsi, ecc.,

richiedendo - per tutti i suddetti pagamenti - l'addebito sui conti correnti bancari della Società nei limiti delle disponibilità liquide esistenti o delle linee di credito concesse.

Cariche ricoperte dagli amministratori

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone aventi rilevanza per l'Emittente in cui i membri del consiglio di amministrazione siano attualmente o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro status alla Data del Documento Informativo.

Nome e Cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
Marco Galateri di Genola e Suniglia	Sagittario S.p.A. ³	Socio	Cessata
	Milos S.r.l. ⁴	Socio	In essere
	Calchi S.r.l.	Socio	Cessata
	Paravia Partecipazioni	Socio	In essere
	Sagittario S.p.A.	Consigliere	In essere

³ Società controllata da Milos S.r.l., riconducibile all'ing. Marco Galateri di Genola.

-

⁴ Società controllante Sagittario S.p.A., riconducibile all'ing. Marco Galateri di Genola.

	-	Temix Oleo S.r.l.	Consigliere	In essere
	(Confirmec S.p.a.	Consigliere	Cessata
	9	99Technologies SA	Consigliere	Cessata
	,	Axor Ocrim S.r.l.	Consigliere	Cessata
	1	Milos S.r.l.	Consigliere	In essere
Vitaliano Borron Borromeo		mmobiliare del Cavallo Rampante S.r.l.	Socio	In essere
	,	Alnitak S.r.l.	Socio	In essere
	,	Aldebaran S.r.l.	Socio	In essere
	(G.B.Par S.r.l.	Socio	In essere
	9	Sag S.r.l.	Socio	In essere
	1	Magnolia S.r.l.	Socio	In essere
	I	mmobiliare Del Limone S.r.l.	Socio	In essere
	[Europa Due S.r.l.	Socio	In essere
	1	Delfino S.r.l.	Socio	In essere
	,	Alnilam S.r.l.	Socio	In essere
	,	Achernar S.r.l.	Socio	In essere
	١	Wizzcom S.r.l.	Socio	In essere
	1	Ediliziacrobatica S.p.A.	Socio	In essere
	,	Achernar S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	,	Aldebaran S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	,	Alnilam S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	,	Alnitak S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	1	Europa Due S.r.l.	Consigliere	In essere
	ı	Flos S.p.a.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	(G.B. Par S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
		mmobiliare Del Cavallo Rampante S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	1	mmobiliare Porta Volta S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	1	Mantika S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	1	Wilano 1919 S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	ı	Parco Del Mottarone S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	9	Sag S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	1	Delfino S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere

	Associazione Amidi del Museo Poldi Pezzoli	Consigliere	In essere
	Merope Asset Management S.r.l.	Consigliere	In essere
	Fondazione Castelli Di Cannero	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Wizzcom S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
Giovanni Francesco Lega	Derna Golf S.p.a.	Socio	In essere
	Tatuus Racing S.p.a.	Socio	In essere
	Mozzarella Mania Food S.r.l.	Socio	In essere
	Wizzcom S.r.l.	Socio	In essere
	Sivale S.r.l.	Socio	In essere
	LCA Servizi S.r.l.	Socio	In essere
	Olmo S.r.l.	Socio	In essere
	Be Your Essence S.r.l.	Socio	In essere
	Caleido Group S.p.A.	Socio	In essere
	Ethica Friends S.r.l.	Socio	In essere
	Progetto Sociale Guri I Zi S.r.l.	Socio	Cessata
	Casta Diva Group S.p.a.	Socio	Cessata
	German Pellets Holding Italia S.r.l.	Consigliere	In essere
	Junior Achievement Italia	Consigliere	In essere
	Area 62 S.r.l.	Consigliere	In essere
	Credit Suisse S.p.a.	Consigliere	In essere
	Sivale S.r.l.	Consigliere	In essere
	LCA Servizi S.r.l.	Consigliere	In essere
	LCA Ventures S.r.l.	Consigliere	In essere
	ASLA Diritto al Futuro S.r.l.	Consigliere	In essere
	Finpas S.p.a.	Consigliere	Cessata
	Intech S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Milano 1919 S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Capitalink S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Lipogems International S.p.a.	Consigliere	Cessata
Guido Corbetta	SDF S.p.a.	Consigliere	Cessata
	The Equity Club	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Desma Pharma S.p.a.	Presidente	In essere
	Pettinature Lane di Romagnano Sesia S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Ponti S.p.a.	Consigliere	In essere
	De Agostini S.p.a.	Consigliere	In essere
	Eigenmann e Veronelli S.p.A.	Consigliere	In essere

	Feraldi Holding S.p.a.	Consigliere	In essere
	Falck Renewables S.p.a.	Vice Presidente	In essere
	Tesmec S.p.a.	Consigliere Indipendente	Cessata
	Vitale Barberis Canonico S.p.A.	Presidente	In essere
Sonia Lorenzet	Alcedo SGR S.p.a.	Consigliere	In essere
	AS New Brand S.r.l.	Consigliere	In essere
	Swisscare S.r.l.	Consigliere	In essere
	Surridi S.r.l.	Consigliere	In essere
	Tosca Holding S.p.a.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Finest S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Alpha Test S.r.l.	Consigliere	In essere

Rapporti di parentela

Non si ravvisano rapporti di parentela tra i membri del consiglio di amministrazione, né tra questi e i membri del collegio sindacale.

Condanne

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento Informativo, nessuno dei membri del consiglio di amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, ripotato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

4.1.10.2. Collegio sindacale di TheSpac

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto TheSpac, il collegio sindacale si compone di 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti che durano in carica per i tre esercizi. Il collegio sindacale in carica è stato nominato in sede di costituzione di TheSpac e resterà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Alla Data del Documento Informativo il collegio sindacale risulta composto come indicato nella tabella che segue:

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente del collegio sindacale	Giovanni Ciurlo	Genova	14/08/1960
Sindaco	Francesco Dori	Milano	07/04/1962
Sindaco	Michele Iori	Trento	31/08/1973
Sindaco Supplente	Stefano Lunardi	Genova	23/12/1971
Sindaco Supplente	Paolo Ravà	Genova	24/01/1965

I componenti del collegio sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede di TheSpac

Viene di seguito riportato un breve curriculum vitae dei componenti del collegio sindacale:

Giovanni Ciurlo (Presidente del consiglio di amministrazione):

Laureato in scienze economiche, iscritto all'Albo dei dottori commercialisti dal 1985 e al Registro dei Revisori dal 1995.

Dal 1991 è socio di STLEX Studio Legale e Tributario, un'associazione professionale con sede a Milano e nella quale operano oltre cinquanta professionisti e circa ottanta addetti.

Tra il 1983 e il 1986 ha operato come funzionario dell'IMI – Istituto Mobiliare Italiano dal 1986 al 1990 è stato direttore amministrativo e finanziario della società Diffel S.p.A. – Gruppo Cauvin.

Francesco Dori (Sindaco Effettivo):

Laureato in Scienze Economiche e Bancarie all'Università Cattolica di Milano nel 1988.

È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano dal 1991 e nel Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nello svolgimento della professione si è occupato principalmente di consulenza societaria e fiscale per imprese finanziarie, industriali e immobiliari, collaborando anche allo studio ed alla realizzazione di operazioni straordinarie anche per conto di importanti gruppi multinazionali.

Ricopre la carica di Sindaco in varie società industriali e commerciali.

Dal 2014 è titolare in Milano dello studio professionale "Studio Alfuor & Associati".

Michele Iori (Sindaco Effettivo):

Esercita la professione di dottore commercialista e revisore legale dei conti e ha maturato significative esperienze nell'ambito della consulenza societaria, finanza straordinaria, ristrutturazioni di aziende in crisi.

Relatore in numerosi convegni di approfondimento e aggiornamento rivolta a dottori commercialisti in materia di bilancio e operazioni straordinarie. È, inoltre, professore a contratto corso laurea specialistica "Contabilità, Bilancio e Principi contabili 2" - Università degli studi di Trento. E' stato responsabile scientifico oltre che docente del "Percorso di Alta specializzazione professionale" e del "Percorso di alta specializzazione Tributaria" (IlSole24Ore). Svolge un'intensa attività di pubblicista con IlSole24Ore con la pubblicazione di numerosi articoli e libri. Tra le principali pubblicazioni si ricordano: "Principi contabili nazionali e internazionali" (ed. 2018, otto edizioni); "Guida alla contabilità e bilancio" (ed. 2018, tredici edizioni); "Guida alla valutazione d'azienda" (ed. 2014, quattro edizioni); "Bilancio: i nuovi principi OIC e le novità fiscali" (ed. 2015), "Srl semplificata e a capitale ridotto" (ed. 2012).

Ricopre la carica di Amministratore e Sindaco in primarie società ed enti.

Stefano Lunardi (Sindaco Supplente):

Socio dal 2003 dello Studio Lunardi & Dupont di Genova, attivo nella consulenza societaria per temi di governo societario, sistema di controllo interno, operazioni societarie straordinarie, consulenza contabile e fiscale.

Dall'ottobre 2013 al marzo 2017 è stato Presidente del Collegio sindacale di Banca Carige S.p.A. società quotata alla Borsa di Milano e soggetta alla vigilanza di Banca Centrale Europea.

Dal 2008 al 2014 è stato Amministratore indipendente di Eems Italia S.p.A. (e nel medesimo periodo anche delle controllate Solsonica S.p.A., Solsonica Energia s.r.l.), società quotata alla Borsa di Milano e partecipata dal fondo di investimento Permira.

Dal 2014 al giugno 2017 è stato, inoltre, Presidente del Collegio sindacale di Italiana Editrice S.p.A. (società di edizione dei quotidiani La Stampa e Il Secolo XIX, controllata da FCA - Fiat Chrysler Automobiles n.v.) e delle controllate Publikompass S.p.A., Nexta s.r.l. (società di creazione e gestione di contenuti digitali).

Paolo Ravà (Sindaco Supplente):

Laureato in Economia e Commercio, presso l'Università degli Studi di Genova, abilitato allo svolgimento dell'attività di Dottore commercialista e iscritto al Registro dei Revisori Legali.

Tra il 1989 e il 1991, ha svolto l'attività di analista finanziario presso una società di stock broker a Londra, mentre dal 1993 ad oggi opera, in qualità di socio, presso lo studio RVA Ravà Valdata e Associati, svolgendo attività di consulenza aziendale a società di capitali nazionali ed internazionali in campo amministrativo-contabile, finanziario e fiscale, di *merger & acquisition* e consulenza in operazioni di finanza aziendale.

Dal 2017 ricopre la carica di Presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Genova.

Cariche ricoperte dai membri del collegio sindacale

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone aventi rilevanza per l'Emittente in cui i membri del collegio sindacale siano attualmente o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro status alla Data del Documento Informativo.

Nome e Cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
Giovanni Ciurlo	Cedis S.r.l.	Socio	In essere
	Greenhouse S.r.l.	Socio	In essere
	Metro 5 S.p.a.	Sindaco	In essere
	Cedis S.r.l.	Amministratore	In essere
	Comarco S.p.a.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	F.M. S.p.a.	Sindaco	In essere
	Fine PCB S.p.a.	Sindaco	In essere
	Fire (BC) S.p.A.	Sindaco	In essere
	Flexopack S.r.l.	Sindaco	In essere
	Gastaldi Holding S.p.a.	Consigliere sorveglianza	In essere
	Gastaldi Real Estate S.p.a.	Consigliere sorveglianza	In essere
	G.R.S. Chemical Technologies S.r.l.	Sindaco	In essere
	Italmatch Chemicals S.p.a.	Sindaco	In essere
	Perini Navi S.p.a.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Picchiotti S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere

	Prod S.r.l.	Sindaco	In essere
	Polimeri Speciali Holding S.p.a.	Sindaco	Cessata
	Porto Di Lavagna S.p.a.	Sindaco	In essere
	Ruffini Partecipazioni S.r.l.	Sindaco	In essere
	Sagittario S.p.a.	Sindaco	In essere
	Thannberger & Associes S.p.a.	Sindaco	In essere
	Unicasim S.p.a.	Sindaco	In essere
	Villa Serena S.p.a.	Sindaco	In essere
	Linear Holding S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Biesse S.p.a.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Somacis S.p.a.	Sindaco	In essere
	Somacis Group S.p.a.	Sindaco	Cessata
	Vistasi' S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Bid Pcb S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Mazzoni LB S.p.a.	Sindaco effettivo – cessata	Cessata
	AEB S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Softeco Sismat S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Salmoiraghi & Viganò S.p.a.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Comdata S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Stroili Oro S.p.a.	Sindaco effettivo	Cessata
Francesco Dori	Gestione Immobiliare Rododendro Sas di	Socio	Cessata
	Francesco Dori e C. Auditores Italy S.r.l.	Socio	Cessata
	Boffi S.p.a.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Carl Zeiss S.p.a.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Chiara S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Cristallina Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Sodexo Italia S.p.a.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere

Action AID International Italia ETS	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
Value Partners Management Consulting S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
ActionAid International Italia ONLUS	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
B.B.F. S.p.a.	Sindaco	In essere
BBGR Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
Almo Collegio Borromeo di Pavia	Sindaco Unico	In essere
Atlante S.r.l.	Sindaco Unico	In essere
Invest Tre S.r.l.	Sindaco Unico	In essere
SAG S.r.l.	Revisore Unico	In essere
EcorNaturaSì S.p.A.	Sindaco	In essere
Essilor Italia S.p.a.	Sindaco	In essere
Exage S.p.a.	Sindaco	Cessata
Interactive Thinking S.r.l.	Sindaco	In essere
Lissoni Casal Ribeiro S.p.a.	Sindaco	In essere
Fresenius Kabi Ipsum S.r.l.	Sindaco Unico	In essere
Pelbo S.p.a.	Sindaco	Cessata
Gestione Immobiliare Rododendro Sas Di Francesco Dori e C.	Socio accomandatario d'opera	In essere
Interactive Thinking S.r.l.	Sindaco	In essere
Arcelormittal Commercial Italy S.r.l.	Sindaco	In essere
Arcelormittal Italy Holding S.r.l.	Sindaco	In essere
Boffi Trade S.p.a.	Sindaco	In essere
Ecor Holding S.p.a	Sindaco	In essere
Rusky S.p.a.	Sindaco	In essere
Pelbo S.p.A.	Sindaco	In essere
Sodecaer S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
TBG Energy Italy S.p.A.	Sindaco	In essere
Oxem Oleo S.r.l. in liquidazione	Sindaco	In essere
Intercast Europe S.r.l.	Sindaco	In essere
Land Lad S.p.a.	Sindaco	In essere
LTL S.p.a.	Sindaco	In essere
S.C.M. Società Chimica Mugello - S.r.l.	Sindaco unico	In essere
V.P. Immobiliare S.r.l.	Sindaco unico	In essere
Coface Italia S.r.l.	Sindaco	In essere

Michele Iori	Law & Tax Consulting S.r.l.	Socio	In essere
	Tax Consulting S.r.l.	Socio	In essere
	Progetto Co-Val S.p.a.	Consigliere	In essere
	Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto	Presidente del Consiglio di Gestione	In essere
	Concessioni Autostradali Lombarde S.p.a.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Mittel S.p.a.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Progetto Co-Val S.p.A.	Amministratore	In essere
	Gruppo Finestre S.r.l.	Sindaco	In essere
	Cooperativa Servizi Dottori Commercialisti	Vice Presidente	In essere
	Deutsche Bank Mutui S.p.a.	Membro dell'Organismo di Vigilanza	In essere
	Gruppo Zaffiro S.r.l.	Consigliere	In essere
	Ceramica Cielo S.p.a.	Consigliere	In essere
	A.C.R.I – Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio	Presidente del Collegio dei Revisori	In essere
	Fly S.p.a.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Dolomiti Energia Holding S.p.a.	Sindaco	In essere
	Riva del Garda – Fierecongressi S.p.a.	Sindaco	In essere
	Lido di Riva del Garda S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Gruppo Finestre S.r.l.	Sindaco unico	In essere
	Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Trento e Rovereto	Revisore unico	In essere
	Earchimede S.p.a.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Mittel S.p.a.	Membro del Comitato Esecutivo e consigliere	Cessata
	PKF Italia S.p.a.	Sindaco	Cessata
	Fambri Camillo S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Fondazione Crosina Sartori Cloch	Vice Presidente	Cessata
	A.C.R.I – Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio	Consigliere	Cessata
	Trentino Network S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Servizio Territoriali Est Trentino S.p.a.	Sindaco	Cessata
	Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Trento e Rovereto	Consigliere	Cessata
	Zuccari S.r.l.	Sindaco	Cessata

Stefano Lunardi	Beintoo S.p.a.	Socio	Cessata
	Resilienza S.r.l.	Socio	In essere
	Wonderful Land Fragagnano S.r.l.	Socio	In essere
	Cuebiq Inc.	Socio	Cessata
	Closing Selesta S.r.l.	Socio	Cessata
	Ladurner S.r.l.	Sindaco	In essere
	Ladurner Ambiente S.p.a.	Sindaco	In essere
	Eco Eridania S.p.a.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Mengozzi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	General Accounting Servizi Contabili S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In essere
	Nesspro Italy S.p.A. in liquidazione	Sindaco	In essere
	Rimorchiatori Riuniti Porto di Genova S.r.l.	Sindaco	In essere
	Immobiliare Macaggi S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Immobiliare Genuensis S.r.l.	Amministratore Unic	Cessata
	Erg Eolica Amaroni S.r.l.	Sindaco	In essere
	Radio 19 S.r.l. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Closing Selesta S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Erg Eolica Fossa del Lupo S.r.l.	Sindaco	In essere
	Villa Serena S.p.a.	Revisore unico	In essere
	Silomar – Ente Servizi Marittimi Silos Liquidi e Affini – S.p.a.	Sindaco	In essere
	Ga.Ma S.p.a.	Sindaco	In essere
	Casaco & Nardi S.p.a.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Banca Carige S.p.a.	Consigliere	Cessata
	Banca Carige Italia S.p.a.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Il Quadrifoglio S.p.a.	Sindaco	In essere
	Saar Depositi Portuali S.p.a.	Sindaco	In essere
	C Consulting S.p.a.	Sindaco	In essere
	Argo Mortgage 2 S.r.l.	Sindaco	In essere
	Carige Covered Bond S.r.l.	Sindaco	In essere
	Erg Eolica San Cireo S.r.l.	Sindaco	In essere
	Erg Eolica Faeto S.r.l.	Sindaco	In essere
	Erg Eolica Ginestra S.r.l.	Sindaco	In essere
	Erg Power Generation S.p.a.	Sindaco	In essere
	Erg Eolica San Vincenzo S.r.l.	Sindaco	In essere
	Erg Eolica Basilicata S.r.l.	Sindaco	In essere

Kopernico S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In essere
Erg Eolica Adriatica S.r.l.	Sindaco	In essere
Erg Eolica Campania S.r.l.	Sindaco	In essere
Ego Trade S.p.a.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
Erg Power - S.r.l.	Sindaco	In essere
Erg Wind Sicilia 3 S.r.l.	Sindaco	Cessata
Erg Wind Energy S.r.l.	Sindaco	Cessata
Erg Wind 4 S.r.l.	Sindaco	Cessata
Erg Wind Sicilia 4 S.r.l.	Sindaco	Cessata
Erg Wind Leasing 4 S.r.l.	Sindaco	Cessata
Erg Wind 6 S.r.l.	Sindaco	In essere
Erg Wind Sardegna S.r.l.	Sindaco	Cessata
Erg Wind Sicilia 2 S.r.l.	Sindaco	Cessata
Erg Wind Sicilia 5 S.r.l.	Sindaco	Cessata
Erg Wind Sicilia 6 S.r.l.	Sindaco	In essere
Erg Wind Holdings (Italy) S.r.l.	Sindaco	In essere
Erg Wind 2000 S.r.l.	Sindaco	Cessata
Kellify S.p.a.	Sindaco	In essere
Erg Wind Bulgaria S.p.a.	Sindaco	In essere
Erg Solar Holding 1 S.r.l.	Sindaco	In essere
Banca del Monte di Lucca S.p.a.	Sindaco	In essere
CIFA S.p.a.	Sindaco	In essere
Bombardier Transportation (Holdings) Italy S.p.a.	Sindaco	In essere
Banca Cesare Ponti S.p.a.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
Beintoo S.p.a.	Sindaco	In essere
S24 S.p.a.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
Green Vicari S.r.l.	Sindaco	In essere
Bombardier Transportation Italy S.p.a.	Sindaco	In essere
Depositi Costieri Savona S.p.a.	Sindaco	In essere
Egadi Cosmesi Naturale S.r.l.	Liquidatore	In essere
Columbus Carige Immobiliare S.p.a.	Sindaco	Cessata
Erg Renew Operations & Maintenance S.r.l.	Sindaco	Cessata
Erg Services S.p.a.	Sindaco	Cessata
Fra Cupply 9 Trading C p.a	Sindaco	Cessata
 Erg Supply & Trading S.p.a.		
BMI S.p.a.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata

	C.S.F. S.p.a.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Erg Renew S.p.a.	Sindaco	Cessata
	Sedapta S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Centro S.p.a.	Sindaco	Cessata
	Infinity Technology Solutions S.p.a.	Sindaco	Cessata
	Cuebiq S.r.l.	Sindaco	Cessata
	EEMS Italia S.p.a.	Sindaco	Cessata
	Solsonica S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Solsonica Energia S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Bombardier Transportation (Signal) Italy S.r.l. in liquidazione	Sindaco	Cessata
	ITEDI S.p.a.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Publikompass S.p.a.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Nexta S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Paolo Ravà	Centro S.p.a.	Socio	In essere
	IMH S.r.l.	Socio	In essere
	Immobiliare Gulli S.r.l.	Socio	In essere
	Centro S.p.a.	Consigliere	In essere
	C. Steinweg GMT S.r.l.	Consigliere	In essere
	IMH Industria Mobili Holding S.r.l.	Consigliere	In essere
	Med Star S.r.l. in liquidazione	Consigliere	In essere
	Smania Industria Italiana Mobili S.p.a.	Consigliere	In essere
	Villa Montallegro S.p.a.	Consigliere	In essere
	Alleanza Luce e Gas S.p.a.	Sindaco	In essere
	Astar S.p.a.	Sindaco	In essere
	Chugoku Boat Italy S.p.a.	Sindaco	In essere
	Energetica S.p.a.	Sindaco	In essere
	Energie Rete Gas S.r.l.	Sindaco	In essere
	F.B. Hydraulic S.r.l.	Sindaco	In essere
	FOS S.r.l.	Sindaco unico	In essere
	Gecar S.p.a.	Sindaco	In essere
	Credit Agricole Carispezia	Sindaco	In essere
	GT Motor S.p.a.	Sindaco	In essere
	Hanjin Italy S.p.a. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Hydra S.p.a.	Sindaco	In essere
	Hydro Holding S.p.a.	Sindaco	In essere
	Stazioni Marittime S.p.a.	Sindaco	In essere

Tieffe S.p.a.	Sindaco	In essere
Ultraflex S.p.a.	Sindaco	In essere
Telecittà S.p.a.	Sindaco	Cessata
Invec S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
Tieffe Holding S.p.a.	Sindaco	Cessata
F.B. Holding S.p.a.	Sindaco	Cessata
Smania Immobiliare S.r.l. in liquidazione	Amministratore unico	Cessata
Victoria S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
GE S.r.l.	Sindaco	Cessata
Errenova S.p.a.	Sindaco	Cessata
CSM S.r.l.	Sindaco	Cessata
P.T.V. S.p.a.	Consigliere	Cessata
Eden S.r.l.	Sindaco	Cessata
Zenith S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
Centro S.p.a.	Amministratore unico	Cessata
L.M.T. S.r.l. in liquidazione	Consigliere	Cessata
S.A.P.I.C.I. S.p.a.	Sindaco	Cessata
World Match S.r.l.	Sindaco	Cessata
Microdata Group S.r.l.	Sindaco	Cessata
Microdata Service S.r.l.	Sindaco	Cessata
Alpori Festa & C. S.p.a.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
<u> </u>		Cessata
	Ultraflex S.p.a. Telecittà S.p.a. Invec S.r.l. Tieffe Holding S.p.a. F.B. Holding S.p.a. Smania Immobiliare S.r.l. in liquidazione Victoria S.r.l. GE S.r.l. Errenova S.p.a. CSM S.r.l. P.T.V. S.p.a. Eden S.r.l. Zenith S.r.l. Centro S.p.a. L.M.T. S.r.l. in liquidazione S.A.P.I.C.I. S.p.a. World Match S.r.l. Microdata Group S.r.l. Alpori Festa & C. S.p.a.	Ultraflex S.p.a. Sindaco Telecittà S.p.a. Sindaco Invec S.r.l. Amministratore unico Tieffe Holding S.p.a. Sindaco F.B. Holding S.p.a. Sindaco Smania Immobiliare S.r.l. in liquidazione Victoria S.r.l. Presidente del Collegio Sindacale GE S.r.l. Sindaco Errenova S.p.a. Sindaco CSM S.r.l. Sindaco P.T.V. S.p.a. Consigliere Eden S.r.l. Sindaco Zenith S.r.l. Amministratore unico L.M.T. S.r.l. in liquidazione S.A.P.I.C.I. S.p.a. Sindaco World Match S.r.l. Sindaco Microdata Group S.r.l. Sindaco Microdata Service S.r.l. Sindaco Microdata Service S.r.l. Sindaco Alpori Festa & C. S.p.a. Presidente del Collegio

Rapporti di parentela

Non si ravvisano rapporti di parentela tra i membri del collegio sindacale, né tra questi e i membri del consiglio di amministrazione.

Condanne

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento Informativo, nessuno dei membri del collegio sindacale ha, negli ultimi cinque anni, ripotato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

4.1.10.3. Alti dirigenti di TheSpac

Alla Data del Documento Informativo, TheSpac non ha dirigenti alle proprie dipendenze.

4.1.10.4. Soci fondatori

TheSpac è stata costituita a Milano in data 16 marzo 2018 dai Promotori con la denominazione sociale "TheSpac S.p.A.", capitale sociale Euro 100.000 (centomila) con atto a rogito della dott.ssa Alessandra Radaelli, notaio in Milano, rep. n. 6.028 e raccolta n. 3.459.

4.1.10.5. Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti

Alla Data del Documento Informativo, Sagittario detiene n. 200.000 Azioni Ordinarie TheSpac, Vitaliano Borromeo-Arese Borromeo, beneficiario ultimo di G.B.Par., detiene n. 502.000 Azioni Ordinarie TheSpac e LCA Ventures detiene n. 100.000 Azioni Ordinarie TheSpac, complessivamente pari a n. 802.000 Azioni Ordinarie TheSpac e, quindi, complessivamente pari a circa il 13,37% del capitale sociale di TheSpac.

Alla Data del Documento Informativo, i Promotori detengono tutte le Azioni Speciali TheSpac, qualificabili come prodotti finanziari collegati all'andamento degli Strumenti Finanziari, ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, e nel dettaglio:

- n. 55.000 Azioni Speciali TheSpac sono detenute da Sagittario, il cui controllo è indirettamente riconducibile a Marco Galateri di Genola e Suniglia;
- n. 111.000 Azioni Speciali TheSpac sono detenute da G.B.Par., di cui il consigliere dell'Emittente Vitaliano Borromeo-Arese Borromeo è socio unico;
- n. 45.000 Azioni Speciali TheSpac sono detenute da LCA Ventures, di cui il consigliere dell'Emittente Giovanni Francesco Lega è amministratore unico nonché socio indiretto.

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto della Società *Post* Fusione, così come allegato all'Accordo Quadro e che verrà approvato dall'assemblea delle società partecipanti alla Fusione, le Azioni Speciali Post Fusione sono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie Post Fusione, senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari, come segue:

- a) un numero di Azioni Speciali Post Fusione pari al 35% del loro ammontare complessivo verrà convertito in Azioni Ordinarie Post Fusione alla Data di Efficacia secondo un rapporto di 1:6;
- b) un ulteriore numero di Azioni Speciali Post Fusione pari al 5% del loro ammontare complessivo verrà convertito in Azioni Ordinarie Post Fusione secondo un rapporto di 1:6 nel caso in cui, entro il termine di 48 (quarantotto) mesi successivi alla Data di Efficacia, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie Post Fusione, per almeno 15 (quindici) giorni su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi sia maggiore o uguale a Euro 11;
- c) un ulteriore numero di Azioni Speciali Post Fusione pari al 10% del loro ammontare complessivo verrà convertito in Azioni Ordinarie Post Fusione secondo un rapporto di 1:6 nel caso in cui, entro il termine di 48 (quarantotto) mesi successivi alla Data di Efficacia, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie Post Fusione, per almeno 15 (quindici) giorni su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi sia maggiore o uguale a Euro 12;
- d) un ulteriore numero di Azioni Speciali Post Fusione pari al 10% del loro ammontare complessivo verrà convertito in Azioni Ordinarie Post Fusione secondo un rapporto di 1:6 nel caso in cui, entro il termine di 48 (quarantotto) mesi successivi alla Data di Efficacia, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie Post Fusione, per almeno 15 (quindici) giorni su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi sia maggiore o uguale a Euro 13;

e) le rimanenti n. 84.400 Azioni Speciali Post Fusione (pari al 40% del totale) si convertiranno automaticamente in Azioni Ordinarie Post Fusione nel rapporto 1:1, e non 1:6 alla prima tra le seguenti date: (i) allo scadere del quarto anniversario dalla Data di Efficacia o (ii) alla data di conversione in Azioni Ordinarie Post Fusione delle Azioni Speciali Post Fusione di cui al precedente punto d).

In ogni caso, decorsi 48 (quarantotto) mesi dalla Data di Efficacia, ogni Azione Speciale Post Fusione residua, non già convertita secondo le ipotesi che precedono, si convertirà automaticamente in n. 1 Azione Ordinaria Post Fusione, senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale.

Alla luce di quanto precede, a seguito e per effetto del perfezionamento dell'Operazione Rilevante un numero di Azioni Speciali Post Fusione pari al 35% del loro ammontare complessivo (pari a n. 73.850 Azioni Speciali Post Fusione) si convertirà automaticamente in Azioni Ordinarie Post Fusione, secondo il rapporto di conversione di n. 6 Azioni Ordinarie Post Fusione per ogni Azione Speciale Post Fusione.

Pertanto, per effetto della suddetta conversione, alla Data di Efficacia, saranno emesse complessive n. 443.100 Azioni Ordinarie Post Fusione da assegnare ai Promotori in cambio di 73.850 Azioni Speciali Post Fusione.

Il potenziale interesse economico alla conversione delle Azioni Speciali Post Fusione potrebbe, pertanto, aver influenzato la scelta dei sopra indicati consiglieri di TheSpac nell'individuare e selezionare la società *target* oggetto del potenziale investimento da parte di TheSpac.

Si segnala altresì che tutti i membri del Consiglio di Amministrazione esercitano attività professionali e/o imprenditoriali e/o lavorative ulteriori rispetto all'attività svolta presso TheSpac e, pertanto, sono portatori di interessi inerenti ad attività professionali non connesse a TheSpac.

Si segnala, infine, che alla Data del Documento Informativo non vi sono situazioni di conflitto di interesse che riguardano i componenti del Collegio Sindacale.

Alla Data del Documento Informativo, TheSpac non ha dirigenti.

4.1.10.6. Indicazione di accordi a seguito di cui i membri del Consiglio di Amministrazione/Collegio Sindacale di TheSpac sono stati nominati

Alla Data del Documento Informativo TheSpac non è a conoscenza di accordi o intese con i propri principali azionisti, clienti, fornitori a seguito dei quali i componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale sono stati nominati.

4.1.10.7. Descrizione di eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti degli organi sociali hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli Strumenti Finanziari TheSpac

Alla Data del Documento Informativo, TheSpac non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere o trasferire, per un certo periodo di tempo, le azioni di TheSpac direttamente ed eventualmente detenute dagli stessi.

- 4.1.11. Prassi del Consiglio di Amministrazione di TheSpac
 - 4.1.11.1. Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale di TheSpac

Gli amministratori Galateri di Genola e Suniglia, Arese-Borromeo Arese e Lega oltre che il collegio sindacale dell'Emittente sono stati nominati in data 16 marzo 2018, contestualmente all'atto costitutivo, mentre gli amministratori Corbetta e Lorenzet sono stati nominati dall'Assemblea di TheSpac in data 19 giugno 2018.

Tutti gli amministratori e i sindaci rimarranno in carica sino alla data dell'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

4.1.11.2. Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con TheSpac o con altre società del gruppo che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento Informativo non esistono contratti con TheSpac che prevedano il pagamento di somme – né a titolo di indennità di fine rapporto né ad altro titolo – ai membri del consiglio di amministrazione e/o del collegio sindacale per il caso di cessazione del rapporto da questi intrattenuto con la Società.

4.1.11.3. Recepimento delle norme in materia di governo societario

Nonostante TheSpac non sia obbligata a recepire le disposizioni in tema di *corporate governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, in data 25 maggio 2018 l'Assemblea della stessa, in sede straordinaria, ha approvato il testo dello Statuto al fine di adeguare il sistema di governo societario di TheSpac alle norme di legge applicabili alle società con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni su AIM Italia. Con la medesima delibera, l'Assemblea ha, inoltre, approvato anche la politica di gestione dei conflitti di interesse.

In particolare, lo Statuto di TheSpac prevede:

- a. la possibilità, per i soci che rappresentano almeno il 10% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea, di richiedere l'integrazione delle materie da trattare;
- b. il diritto di porre domande prima dell'Assemblea;
- c. il voto di lista per l'elezione del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale prevedendo, altresì, che hanno diritto di presentare liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 10% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria;
- d. l'obbligatorietà della nomina, in seno al consiglio di amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF;
- e. che, a partire dal momento in cui le Azioni siano ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al Testo Unico ed ai regolamenti CONSOB di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria, limitatamente agli articoli 106 e 109 del TUF;
- f. un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento, superamento, o riduzione al di sotto delle soglie pro tempore applicabili dettate dal Regolamento Emittenti AIM.

Inoltre, con delibera del 13 luglio 2018, il consiglio di amministrazione di TheSpac ha approvato e osserva le procedure in materia di comunicazione delle informazioni privilegiate, di internal dealing, di tenuta del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate, di operazioni con parti correlate, di comunicazioni obbligatorie al Nomad, nonché di gestione dei conflitti di interesse degli amministratori.

4.1.12. Dipendenti

4.1.12.1. Numero dei dipendenti di TheSpac

Alla Data del Documento Informativo l'Emittente non ha dipendenti.

4.1.12.2. Partecipazioni azionarie e Stock Option

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento Informativo, nessun membro del consiglio di amministrazione o del collegio sindacale detiene direttamente partecipazioni azionarie di TheSpac.

Alla Data del Documento Informativo le Azioni Speciali TheSpac sono detenute dai Promotori e, nello specifico: (i) n. 55.000 Azioni Speciali TheSpac sono detenute da Sagittario, il cui controllo è indirettamente riconducibile a Marco Galateri di Genola e Suniglia; (ii) n. 111.000 Azioni Speciali TheSpac cono detenute da G.B.Par., di cui il consigliere dell'Emittente Vitaliano Borromeo-Arese Borromeo è socio unico; (iii) n. 45.000 Azioni Speciali TheSpac sono detenute da LCA Ventures, di cui il consigliere dell'Emittente Giovanni Francesco Lega è amministratore unico nonché socio indiretto.

Sagittario e LCA Ventures detengono altresì, rispettivamente n. 200.000 e n. 100.000 Azioni Ordinarie TheSpac, mentre l'amministratore Vitaliano Borromeo-Arese Borromeo detiene n. 502.000 Azioni Ordinarie TheSpac; le Azioni Ordinarie TheSpac detenute direttamente o indirettamente dai predetti amministratori corrispondono a circa il 13,37% del capitale sociale della stessa.

Per informazioni di dettaglio in merito alla compagine sociale si rinvia al Capitolo 4, Paragrafo 4.1.14 del Documento Informativo.

Alla Data del Documento Informativo non sono stati deliberati piani di stock option o simili piani di partecipazione azionaria.

4.1.12.3. Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale di TheSpac

Non applicabile, in quanto, alla Data del Documento Informativo, TheSpac non ha dipendenti.

4.1.13. Principali azionisti

La seguente tabella illustra, secondo le risultanze del libro soci nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, la compagine sociale dell'Emittente alla Data del Documento Informativo.

azionista	Numero Azioni Ordinarie alla Data del Documento Informativo	% delle Azioni Ordinarie complessive	Numero Azioni Speciali alla Data del Documento Informativo	% delle Azioni Speciali complessive	
Vitaliano Borromeo-Arese Borromeo (anche per il tramite di G.B. Par.)	502.000	8,37%	111.000	52,607%	
Sagittario	200.000	3,33%	55.000	26,066%	
LCA Venture	100.000	1,67%	45.000	21,327%	
Mercato	5.198.000	86,63%	0	0	
Totale	6.000.000	100%	211.000	100%	

Per completezza si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione i Promotori sono parte di accordi di associazione in partecipazione, ed in particolare:

- I. Sagittario ha sottoscritto, in data 18 aprile 2018, un accordo di associazione in partecipazione con il dott. Massimo Capuani;
- II. G.B.Par. ha sottoscritto accordi di associazione in partecipazione rispettivamente, in data 31 maggio 2018, con il dott. Davide Molteni e il Dott. Alessandro Bassetti, in data 5 ottobre 2018, con il Dott. Alfio Alessi e Bambi S.r.l. e, in data 2 ottobre 2018, con Curepipe S.p.A.;
- III. LCA Ventures S.r.l. ha sottoscritto, in data 8 marzo 2018, un accordo di associazione in partecipazione con il dott. Andrea De Nardis.

Massimo Capuani, Davide Molteni, Alessandro Bassetti, Bambi S.r.l., Curepipe S.p.A., Alfio Alessi e Andrea De Nardis sono collettivamente definiti quali Associati.

Gli accordi di associazione in partecipazione prevedono che, a fronte di un apporto in denaro prestato da ciascun Associato a favore del rispettivo Promotore, il predetto Associato acquisisca il diritto di impartire al relativo Promotore le istruzioni in relazione alla vendita di una quota parte di quelle Azioni Ordinarie TheSpac che verranno assegnate al Promotore a seguito di qualsiasi evento di conversione in Azioni Ordinarie TheSpac delle Azioni Speciali TheSpac (l'ammontare di tale quota è indicato, in percentuale, con riferimento ad ogni specifico Associato, all'interno del rispettivo accordo in partecipazione, la "Percentuale di Partecipazione") e, conseguentemente, l'Associato avrà, altresì, il diritto di ricevere dal Promotore i proventi derivanti dalla vendita, in una o più tranches, della predetta quota parte di Azioni Ordinarie TheSpac.

In particolare, la Percentuale di Partecipazione in relazione alla quale:

- G.B.Par. dovrà attenersi alle istruzioni di vendita del dott. Molteni, è pari al 9,009 % di tutte le Azioni Ordinarie TheSpac detenute da G.B.Par.;
- G.B.Par. dovrà attenersi alle istruzioni di vendita del dott. Bassetti, è pari al 5,405% di tutte le Azioni Ordinarie TheSpac detenute da G.B.Par.;
- G.B.Par. dovrà attenersi alle istruzioni di vendita di Bambi, è pari al 20,270% di tutte le Azioni Ordinarie TheSpac detenute da G.B.Par.;
- G.B.Par. dovrà attenersi alle istruzioni di vendita di Alfio Alessi, è pari al 4,505% di tutte le Azioni Ordinarie TheSpac detenute da G.B.Par.;
- G.B.Par. dovrà attenersi alle istruzioni di vendita di Curepipe, è pari al 20,270% di tutte le Azioni Ordinarie TheSpac detenute da G.B.Par.;
- Sagittario dovrà attenersi alle istruzioni di vendita del dott. Capuani, è pari al 18,5% di tutte le Azioni Ordinarie TheSpac detenute da Sagittario;
- LCA Ventures dovrà attenersi alle istruzioni di vendita del dott. De Nardis, è pari al 5% di tutte le Azioni Ordinarie TheSpac detenute da LCA Ventures.

Ove la vendita della predetta quota parte di Azioni Ordinarie TheSpac non venisse richiesta, dall'Associato al Promotore, entro 6 anni dalla sottoscrizione del rispettivo accordo in partecipazione, allora il Promotore potrà disporre della vendita di tutta o della residua quota parte di Azioni Ordinarie TheSpac di spettanza dell'Associato secondo la propria volontà e senza necessità di autorizzazione da parte dell'Associato, salvi i diritti di quest'ultimo in relazione ai ricavi delle vendite.

Con riferimento all'importo complessivo derivante dalla vendita di tutta o parte della predetta quota parte di Azioni Ordinarie TheSpac di spettanza degli Associati, dovrà essere dedotto a consuntivo, una *tantum*, un ammontare pari al 1% della differenza tra l'apporto di denaro prestato dall'Associato alla sottoscrizione dell'accordo in partecipazione e l'importo complessivo derivante dalla vendita.

Nel caso in cui TheSpac non dovesse completare l'Operazione Rilevante nei tempi prescritti e di conseguente scioglimento e liquidazione, l'Associato avrà diritto a ricevere, a titolo di liquidazione, una parte pari alla Percentuale di Partecipazione di quell'importo che il Promotore riceverà in conseguenza e per effetto della procedura di scioglimento e liquidazione.

4.1.14. Operazioni con Parti Correlate

Con esclusione di quanto descritto infra, dalla data di costituzione e sino alla Data del Documento Informativo, TheSpac non ha concluso operazioni con Parti Correlate.

<u>Mandato di assistenza legale</u>

TheSpac ha conferito a LCA Studio Legale (di cui Giovanni Francesco Lega, membro del consiglio di amministrazione della Società, è fondatore e *managing partner*) un incarico di consulenza legale a favore della Società ai fini della realizzazione dell'Operazione Rilevante con FUM.

Contratto di servizi

In data 19 giugno 2018, TheSpac ha sottoscritto un contratto di fornitura di servizi con LCA Servizi S.r.l., di cui il consigliere Giovanni Francesco Lega è amministratore unico, successivamente modificato in data 1 luglio 2019, avente a oggetto i seguenti servizi: (a) fornitura di spazi adibiti a uffici, sale riunioni e postazioni di lavoro; (b) fornitura di servizi di reception, di centralino telefonico e di supporto informatico e (c) fornitura di servizi di segreteria.

Quale compenso per i servizi prestati, la Società riconoscerà a LCA Servizi S.r.l. un corrispettivo annuo omnicomprensivo pari a Euro 10.000, oltre a IVA. Il pagamento del corrispettivo è condizionato al perfezionamento dell'Operazione Rilevante.

Il contratto ha una durata di due anni, con decorrenza dalla data di sottoscrizione e, alla scadenza, cesserà automaticamente di avere efficacia, senza necessità di alcuna formalità.

Mandato di Advisoring

In data 25 maggio 2018, TheSpac ha stipulato il Mandato di *Advisoring* con Emintad Italy S.r.l., i cui soci di maggioranza sono i co-promotori Curepipe S.p.A. e Bambi S.r.l., avente a oggetto le seguenti attività:

- a. predisposizione della documentazione che sarà presentata ai potenziali intermediari finanziari candidati al ruolo di *Global Coordinator* (es. assistenza nella redazione del piano industriale basato sulle proiezioni commerciali condivise con il *management*, redazione di una "presentation to brokers", ecc.);
- b. presentazione della documentazione ai potenziali intermediari finanziari, ricezione delle proposte ed eventuale incarico informale all'intermediario finanziario prescelto;
- c. avvio del "beauty contest" per la scelta del Nomad;
- d. assistenza nell'individuazione di una target idonea per l'Operazione Rilevante, tramite accesso a banche dati pubbliche e a pagamento, analisi delle società iscritte al programma ELITE di Borsa Italiana e segnalazioni provenienti da soggetti terzi (professionisti, società di consulenza, banche, ecc.), analisi dei dati economici e finanziari disponibili e redazione di un dossier aggiornato in funzione delle informazioni eventualmente disponibili, organizzazione degli incontri con le potenziali società target ritenute di particolare interesse e redazione di analisi finalizzate alla valutazione di società target ritenute di particolare interesse.

Quale compenso per le attività di assistenza finalizzata all'individuazione di una *target* idonea per l'Operazione Rilevante è previsto un onorario mensile che fatturato in funzione delle attività effettivamente svolte che saranno consuntivate con *time sheet* mensile.

Gli onorari sono calcolati in base alle tariffe professionali di seguito indicate:

- Senior Analyst: Euro 500 per giornata lavorativa;
- Junior Analyst: Euro 300 per giornata lavorativa;
- Trainee: Euro 100 per giornata lavorativa.

È previsto un limite massimo, in termini di costo complessivo annuo (spese escluse), pari ad Euro 50.000,00, IVA esclusa, oltre al rimborso, dietro presentazione di ricevuta accompagnata dai documenti giustificativi, delle spese di trasporto, vitto e alloggio che il *team* abbia dovuto sostenere per svolgere l'incarico.

Il compenso viene corrisposto su base mensile dietro emissione di regolare fattura.

Il Mandato di *Advisoring* ha decorrenza dalla data di sottoscrizione dello stesso e avrà una durata massima di 36 mesi.

I predetti contratti sono stati stipulati a condizioni di mercato.

4.1.15. Capitale sociale di TheSpac

Alla Data del Documento Informativo, il capitale sociale di TheSpac sottoscritto e versato è pari a Euro 6.301.000 suddiviso in n. 6.000.000 Azioni Ordinarie TheSpac (ISIN IT0005335754) e in n. 211.000 Azioni Speciali TheSpac (ISIN IT0005335788), tutte prive di indicazione del valore nominale.

Alla Data del Documento Informativo sono inoltre in circolazione n. 1.200.000 Warrant TheSpac (ISIN IT0005335739).

Le Azioni Ordinarie TheSpac e i Warrant TheSpac sono stati ammessi alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., con Avviso di Borsa Italiana S.p.A. del 31 luglio 2018. Il giorno 2 agosto 2018 è stato dato inizio alle negoziazioni.

Azioni Ordinarie TheSpac

Le Azioni Ordinarie TheSpac sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare e assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

Le Azioni Ordinarie TheSpac conferiscono ai loro titolari uguali diritti. Ogni Azione Ordinaria TheSpac attribuisce il diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.

Non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie TheSpac ai sensi di legge o dello Statuto TheSpac.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche delle Azioni Ordinarie TheSpac si rinvia allo Statuto TheSpac consultabile sul sito internet di TheSpac www.thespacspa.it, sezione "Corporate Governance".

Azioni Speciali TheSpac

Le Azioni Speciali TheSpac sono detenute dai Promotori.

Le Azioni Speciali TheSpac attribuiscono ai titolari gli stessi diritti delle Azioni Ordinarie TheSpac, salvo per il fatto che sono:

- (i) prive del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie di TheSpac;
- (ii) escluse dal diritto di percepire gli utili di cui TheSpac deliberi la distribuzione a titolo di dividendo ordinario;
- (iii) intrasferibili per il periodo massimo di durata di TheSpac e, in ogni caso, per un periodo massimo di 5 anni;
- (iv) in caso di liquidazione di TheSpac, nella distribuzione dell'attivo di liquidazione che residui a seguito del pagamento dei creditori sociali, le stesse sono postergate alle azioni ordinarie.

Come previsto dall'art. 5 dello Statuto TheSpac, le Azioni Speciali TheSpac saranno convertite automaticamente in n. 6 Azioni Ordinarie TheSpac per ogni Azione Speciale TheSpac, senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei rispettivi titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale, fermo restando che tale conversione comporterà una riduzione del valore della parità contabile implicita delle Azioni Ordinarie TheSpac, e che la conversione potrà essere effettuata nelle seguenti circostanze:

- a) nella misura di un numero di Azioni Speciali TheSpac pari al 35% del loro ammontare complessivo nel caso di perfezionamento dell'Operazione Rilevante e decorso il 7° (settimo) giorno di borsa aperta successivo alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante;
- b) nella ulteriore misura di un numero di Azioni Speciali TheSpac pari al 25% del loro ammontare complessivo nel caso in cui, entro il termine di 36 (trentasei) mesi successivi alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie TheSpac, per almeno 15 (quindici) giorni su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 11,00 (undici/00) per Azione Ordinaria TheSpac;
- c) nella ulteriore di un numero di Azioni Speciali TheSpac pari al 20% del loro ammontare complessivo nel caso in cui, entro il termine di 36 (trentasei) mesi successivi alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie TheSpac, per almeno 15 (quindici) giorni su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, risulti maggiore o uguale a Euro 12,00 (dodici/00) per Azione Ordinaria TheSpac;
- d) nella ulteriore misura di un numero di Azioni Speciali TheSpac pari al 20% del loro ammontare complessivo nel caso in cui, entro il termine di 36 (trentasei) mesi successivi alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie TheSpac, per almeno 15 (quindici) giorni su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, risulti maggiore o uguale a Euro 13,00 (tredici/00) per Azione Ordinaria TheSpac.

In caso di rettifiche al valore delle Azioni Ordinarie TheSpac comunicate da Borsa Italiana, i valori di Euro 11,00 (undici/00), di Euro 12,00 (dodici/00) e di Euro 13,00 (tredici/00) di cui alle precedenti lettere b), c), e d) saranno conseguentemente rettificati secondo il "coefficiente K" comunicato da Borsa Italiana.

Restando inteso che (1) il periodo di rilevazione del prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie TheSpac ai fini dell'avveramento degli eventi di cui alle precedenti lettere b), c), e d) sarà compreso tra la data della deliberazione dell'Assemblea di TheSpac di approvazione dell'Operazione Rilevante e il decorso di 36 mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante (fermo restando che, in caso di avveramento degli eventi di cui alle precedenti lettere b), c) e/o d) prima della data di efficacia dell'Operazione Rilevante e dopo l'Assemblea, la relativa conversione sarà comunque eseguita alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante; e (2) gli eventi di cui alle precedenti lettere b), c) e/o d) potranno verificarsi anche cumulativamente.

In ogni caso, decorsi 36 (trentasei) mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, ogni Azione Speciale TheSpac residua, non già convertita secondo le ipotesi di cui al precedente punto d), si convertirà automaticamente in n. 1 Azione Ordinaria TheSpac, senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale.

La conversione automatica delle Azioni Speciali TheSpac avverrà senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale. In conseguenza della conversione automatica delle Azioni Speciali TheSpac in Azioni Ordinarie TheSpac, al consiglio di amministrazione dovranno essere conferiti i poteri affinché provveda ad: (a) annotare la conversione nel libro soci con annullamento delle Azioni Speciali TheSpac ed emissione delle Azioni Ordinarie TheSpac; (b) depositare presso il Registro delle Imprese, ai sensi dell'articolo 2436, comma 6, c.c., il testo dello statuto con (b1) la modificazione del numero complessivo delle azioni e più precisamente del numero delle azioni delle diverse categorie – qualora sussistenti – in cui è suddiviso il capitale sociale e/o (b2) l'eliminazione delle clausole dello statuto decadute per effetto della conversione di tutte le Azioni Speciali TheSpac in Azioni Ordinarie TheSpac; nonché (c) comunicare la conversione mediante comunicato stampa pubblicato sul sito internet di TheSpac, nonché effettuare tutte le altre comunicazioni e dichiarazioni che si rendessero necessarie od opportune.

In caso di scioglimento di TheSpac, i liquidatori nella distribuzione dell'attivo di liquidazione, che residui a seguito del pagamento dei creditori sociali, dovranno: (a) *in primis*, attribuire ai soci titolari di Azioni Ordinarie TheSpac fino a concorrenza del prezzo di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie TheSpac pari a Euro 10,00 (dieci/00) per azione ma comunque non oltre l'ammontare massimo pari alle Somme Vincolate; (b) per il residuo, in via postergata, ai soci titolari di Azioni Speciali TheSpac fino a concorrenza del prezzo di sottoscrizione delle Azioni Speciali TheSpac pari a Euro 10,00 (dieci/00) per azione; e (c) qualora, a seguito delle assegnazioni di cui ai precedenti punti (i) e (iii) avanzasse attivo di liquidazione, lo stesso dovrà essere ripartito a tutti i titolari di Azioni Ordinarie TheSpac e di Azioni Speciali TheSpac in proporzione alla loro partecipazione al capitale sociale.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche delle Azioni Speciali TheSpac si rinvia allo Statuto TheSpac consultabile sul sito internet di TheSpac www.thespacspa.it, Sezione "Corporate Governance". Si segnala, inoltre, che la disciplina inerente la conversione delle Azioni Speciali TheSpac che, per effetto della Fusione, diventeranno Azioni Speciali Post Fusione, è modificata; per maggiori dettagli si rinvia al Paragrafo 3.1.2.3 nonché all'art. 6 dello Statuto Post Fusione.

Warrant The Spac

I Warrant TheSpac sono liberamente trasferibili e sono emessi al portatore e in forma dematerializzata, ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immessi nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

I Warrant TheSpac sono stati e saranno assegnati come segue:

- (i) n. 2 (due) Warrant TheSpac, per un totale di n. 1.200.000 Warrant TheSpac, sono stati assegnati gratuitamente e contestualmente alla sottoscrizione di ogni 10 Azioni Ordinarie TheSpac sottoscritte nell'ambito dell'offerta propedeutica alla quotazione di TheSpac e sono negoziati su AIM Italia separatamente dalle Azioni Ordinarie TheSpac a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni Ordinarie su AIM Italia; e
- (ii) n. 3 (tre) Warrant TheSpac saranno assegnati gratuitamente alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante a favore di chi sarà titolare di n. 10 (dieci) Azioni Ordinarie TheSpac in circolazione alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante (in ogni caso ad eccezione delle Azioni Ordinarie TheSpac che saranno

eventualmente detenute da TheSpac). Il diritto a ricevere tali ulteriori Warrant TheSpac è incorporato nelle predette Azioni Ordinarie TheSpac e circolerà con le medesime fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, che sarà determinata compatibilmente con il calendario di Borsa, a partire dalla quale gli ulteriori Warrant TheSpac inizieranno a negoziare separatamente dalle Azioni Ordinarie TheSpac.

A servizio dell'esercizio dei Warrant TheSpac, è stato deliberato, in data 25 maggio 2018, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi nominali Euro 300.000,00 (trecentomila), mediante emissione di massime n. 3.000.000 (tre milioni) azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, con parità contabile di emissione di Euro 0,1 (zero/1) per ciascuna e con godimento regolare.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche dei Warrant TheSpac si rinvia al Regolamento Warrant TheSpac consultabile sul sito internet di TheSpac www.thespacspa.it, Sezione "Investor Relations".

4.1.16. Atto costitutivo e statuto sociale

TheSpac è stata costituita in data 16 marzo 2018, con atto a rogito della dott.ssa Alessandra Radaelli, notaio in Milano, rep. n. 6.028 e raccolta n. 3.459.

In data 25 maggio 2018, l'Assemblea di TheSpac, con atto a rogito della dott.ssa Alessandra Radaelli, repertorio n. 6.334, raccolta n. 3.646, ha deliberato l'approvazione dello Statuto, entrato in vigore a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni e tuttora vigente.

Lo Statuto TheSpac è consultabile sul sito internet di TheSpac www.thespacspa.it, Sezione "Corporate Governance".

4.1.17. Contratti rilevanti

Salvo quanto descritto infra nel presente capitolo, TheSpac, dalla data di costituzione (avvenuta 16 marzo 2018) alla Data del Documento Informativo, non ha concluso contratti di importanza significativa diversi da quelli conclusi nel corso del normale svolgimento della propria attività e/o accordi in base ai quali la stessa sia soggetta a un'obbligazione o abbia un diritto di importanza significativa.

Contratto di escrow

In data 25 luglio 2018 l'Emittente ha stipulato con l'*Escrow Agent* un contratto ai sensi del quale si prevede che le Somme Vincolate restino depositate sui Conti Vincolati aperti dalla Società presso la Banca Depositaria e che questa possa fiduciariamente gestirle in conformità alle specifiche istruzioni di movimentazione delle Somme Vincolate incluse nel contratto.

Ai sensi del suddetto incarico di amministrazione fiduciaria, l'*Escrow Agent* disporrà le Somme Vincolate, solo all'avverarsi di uno dei seguenti eventi:

- (b) delibera assembleare di svincolo, anche parziale, delle Somme Vincolate; ovvero
- (c) delibera assembleare che approvi la modificazione dell'oggetto sociale in relazione al perfezionamento dell'Operazione Rilevante secondo quanto previsto dallo Statuto:
- (d) in caso di esercizio del diritto di recesso da parte di tanti soci che rappresentino meno del 30% del capitale sociale ordinario, o
- (e) in caso di esercizio del diritto di recesso da parte di tanti soci che rappresentino almeno il 30% del capitale sociale ordinario, qualora, ad esito del completamento del procedimento di liquidazione di tali soci recedenti ai sensi dell'articolo 2437-quater del codice civile, il numero delle azioni ordinarie rimborsate o annullate da parte della Società sia inferiore al 30% delle azioni ordinarie complessive; ovvero

- (f) esercizio da parte dei soci del diritto di recesso (ove conseguente a una delibera diversa da quella sub
 (b)) e conseguente necessità di procedere alla restituzione agli stessi delle somme ad essi dovute;
 ovvero
- (g) delibera assembleare che approvi la messa in liquidazione della Società.

Allo scopo di ottenere una maggiore remunerazione, le Somme Vincolate potranno essere trasferite, in tutto o in parte, su una o più altra partita interna della Banca Depositaria in forza di apposita pattuizione, denominata "Contratto di Buono di Risparmio", senza che ciò comporti novazione, né pregiudichi in alcun modo il vincolo gravante sulle Somme Vincolate.

4.1.18. Accordi di lock-up

Si segnala che i Promotori, in data 26 luglio 2018, come successivamente modificato in data 18 giugno 2020, hanno assunto un impegno di lock-up nei confronti della Società che prevede che ciascuna *tranche* delle Azioni Ordinarie Post Fusione rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali Post Fusione (ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto Post Fusione) sarà soggetta a un periodo di *lock-up* decorrente dalla rispettiva data di conversione ed in particolare:

- (a) le azioni ordinarie della Società rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali Post Fusione alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, come indicato dall'articolo 6.(v)(a) dello Statuto, (pari al 35% delle Azioni Speciali Post Fusione in circolazione) sino alla prima nel tempo tra le seguenti date:
 (i) il termine di 24 mesi, da computarsi a partire alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, o (ii) la data in cui il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie per almeno 15 giorni su 30 giorni consecutivi di Borsa aperta sia maggiore o pari a Euro 11,00 (undici/00);
- (b) le azioni ordinarie della Società rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali Post Fusione al verificarsi dell'evento indicato dall'articolo 6.(v)(b) dello Statuto Post Fusione (pari al 5% delle Azioni Speciali Post Fusione in circolazione) sino alla prima nel tempo tra le seguenti date: (i) il termine di 24 mesi, da computarsi a partire dalla data di conversione; o (ii) la data in cui il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie per almeno 15 giorni su 30 giorni consecutivi di Borsa aperta sia maggiore o pari a Euro 12,00 (dodici/00);
- (c) le azioni ordinarie della Società rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali Post Fusione al verificarsi dell'evento indicato dall'articolo 6.(v)(c) dello Statuto Post Fusione (pari al 10% delle Azioni Speciali Post Fusione in circolazione) sino alla prima nel tempo tra le seguenti date: (i) il termine di 24 mesi, da computarsi a partire dalla data di conversione; o (ii) la data in cui il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie per almeno 15 giorni su 30 giorni consecutivi di Borsa aperta sia maggiore o pari a Euro 13,00 (tredici/00);
- (d) le azioni ordinarie della Società rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali Post Fusione al verificarsi dell'evento indicato dall'articolo 6.(v)(d) dello Statuto Post Fusione (pari al 10% delle Azioni Speciali Post Fusione in circolazione, oltre che al residuo 40% delle Azioni Speciali, in circolazione, qualora l'evento indicato dall'articolo 6.(v)(d) si verifichi prima dello scadere del quarto anniversario dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante) per il termine di 24 mesi, da computarsi a partire dalla data di conversione.

Resta altresì inteso che l'impegno di cui sopra, non si applica alle Azioni Ordinarie TheSpac che sono state sottoscritte dai Promotori nell'ambito del collocamento propedeutico alla quotazione o che siano state sottoscritte successivamente alla data di avvio delle negoziazioni degli Strumenti Finanziari di TheSpac su AIM Italia.

4.1.19. Informazioni finanziarie

Con riferimento alle informazioni finanziarie relative a TheSpac si rinvia al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, approvato dall'Assemblea in data 9 marzo 2020, e alla Situazione Patrimoniale di Fusione al 31 marzo 2020, a disposizione del pubblico sul sito internet di TheSpac www.thespacspa.it.

4.2. FUM, Società Incorporanda

4.2.1.Storia ed evoluzione

4.2.1.1. Denominazione legale e commerciale della Società Incorporante

Ai sensi dell'articolo 1 dello Statuto sociale la denominazione della Società Incorporanda è Franchi Umberto Marmi S.p.A..

4.2.1.2. Luogo di registrazione della Società Incorporante e suo numero di registrazione

FUM è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Massa e Carrara al n. 00554800458 e con REA - Repertorio Economico Amministrativo della Camera di Commercio di Massa e Carrara al n. 90033.

4.2.1.3. Data di costituzione e durata della Società Incorporanda

FUM è stata costituita in Italia, in data 25 ottobre 1990, con atto a rogito del dott. Francesco Zuccarino, Notaio in Carrara, rep. n. 163153, sotto forma di "società a responsabilità limitata" con l'originaria denominazione sociale di "Franchi Umberto Marmi S.r.l.".

In data 11 marzo 2019, con delibera assembleare a rogito del dott. Alessandro Matteucci, Notaio in Carrara, rep. n. 8236, raccolta n. 6784, FUM ha deliberato, *inter alia*, la trasformazione in società per azioni con la nuova denominazione sociale "Franchi Umberto Marmi S.p.A.".

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto sociale la durata di FUM è fissata fino al 31 dicembre 2050, salvo proroghe deliberate da parte dell'assemblea straordinaria dei soci.

4.2.1.4. Domicilio e forma giuridica della Società Incorporante, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale

FUM è costituita in Italia quale società per azioni, ha sede in Italia ed è regolata dal diritto italiano.

FUM ha sede legale in Carrara, frazione Avenza, località Nazzano, Via Del Bravo n. 14, numero di telefono +39 0585-70057.

Il sito internet di FUM è www.franchigroup.it.

4.2.2.Investimenti

4.2.2.1. Investimenti realizzati

Il presente Paragrafo riporta l'analisi degli investimenti materiali e immateriali effettuati dalla Società Incorporanda nel trimestre chiuso al 31 marzo 2020 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017.

Le informazioni patrimoniali di seguito riportate devono essere lette congiuntamente al Paragrafo 4.2.23 del presente Capitolo del Documento Informativo.

Investimenti effettuati nel corso degli ultimi tre esercizi fino alla Data del Documento Informativo

La tabella che segue riporta il dettaglio degli investimenti effettuati da FUM nel trimestre chiuso al 31 marzo 2020 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017.

Investimenti	Esercizio d	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(in migliaia di Euro)	2019	2018	2017	2020
Laroj	2013	Carve-out	Carve-out	2020
Attività materiali	4.913	2.746	2.368	813
Attività immateriali	8	24	-	1
Totale investimenti	4.921	2.770	2.368	814

Tutti gli investimenti effettuati sino al 31 marzo 2020 sono finanziati attraverso le disponibilità liquide in essere di FUM.

La Società Incorporanda ha ceduto, con l'Operazione di Scissione, tutti i terreni e fabbricati non utilizzati in modo diretto per l'attività di *core business* (ritenuti *asset* non strategici) alla società immobiliare, Carrara Real Estate S.r.l..

Investimenti effettuati al 31 dicembre 2019

Nel corso dell'esercizio 2019 FUM ha investito un ammontare per complessivi Euro 4.921 migliaia, il cui dettaglio per categoria di appartenenza è il seguente:

(in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Investimenti	2.756	1.538	17	107	495	4.913

(in migi Euro)	liaia di	Avviamento	Diritti di brevetto ind.le e utiliz. opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Investir	menti	-	-	8	-	-	8

I principali investimenti sono stati effettuati:

• per Euro 2.756 migliaia in "Terreni e fabbricati". Tale incremento include principalmente l'acquisto del complesso immobiliare di Via del Bravo 32, a Carrara (per complessivi Euro 476 migliaia), del complesso immobiliare di Via del Bravo 14 (per complessivi Euro 209 migliaia) e del complesso immobiliare di Via del Bravo 18 (per complessivi Euro 177 migliaia), i lavori di adeguamento ed ampliamento di fabbricati già esistenti (per complessivi Euro 1.813 migliaia) e terreni in Via Ilice (per complessivi Euro 82 migliaia).

- per Euro 1.538 migliaia in "Impianti e macchinari". Tale incremento include principalmente l'acquisto di un telaio a lame diamantate e costi aggiuntivi ad esso (per complessivi Euro 552 migliaia), l'acquisto di una gru a cavalletto (per complessivi Euro 352 migliaia) e l'acquisto di una gru a carroponte (per complessivi Euro 331 migliaia). Inoltre, si registrano incrementi legati al nuovo impianto di videosorveglianza (per complessivi Euro 77 migliaia), ad un impianto idraulico per il nuovo capannone di via del Bravo (per complessivi Euro 79 migliaia), all'illuminazione di un nuovo capannone (per complessivi Euro 49 migliaia) e a quello per il nuovo telaio (per complessivi Euro 34 migliaia) ed un impianto di filodiffusione (per Euro 22 migliaia);
- per Euro 17 migliaia in "Attrezzature industriali e commerciali". Tale incremento include principalmente l'acquisto di altre attrezzature industriali adibite all'ammodernamento di quelle già presenti e ritenute obsolete;
- per Euro 107 migliaia in "Altri beni". Tale incremento include principalmente l'acquisto dell'arredamento per zone espositive ed ufficio ed il rinnovo di nuove apparecchiature per ufficio.
- Per 495 migliaia in "Immobilizzazioni in corso e acconti". Tale incremento include principalmente gli
 acconti versati dalla Società per l'acquisto di nuovi macchinari funzionali all'inserimento di nuove linee
 produttive fortemente innovative finalizzate alla realizzazione di nuove lavorazioni su lastre
 marmoree.

Investimenti effettuati al 31 dicembre 2018

Nel corso dell'esercizio 2018 FUM ha investito un ammontare per complessivi Euro 2.770 migliaia, il cui dettaglio per categoria di appartenenza è il seguente:

(in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Investimenti	1.023	465	71	485	702	2.746

(in migliaia di Euro)	Avviamento	Diritti di brevetto ind.le e utiliz. opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Investimenti	-	-	24	-	-	24

I principali investimenti sono stati effettuati:

- per Euro 1.023 migliaia in "Terreni e fabbricati". Tale incremento include principalmente l'acquisto del complesso immobiliare di Via Ilice 28, a Carrara (per complessivi Euro 329 migliaia), i lavori di adeguamento ed ampliamento del fabbricato già esistente sito in Via del Bravo 18, a Carrara (per complessivi Euro 325 migliaia), l'acquisto del complesso immobiliare di Via Ilice 26, a Carrara (per complessivi Euro 149 migliaia) e i lavori effettuati sulla porzione immobiliare di Via Aurelia 13 rimasta in capo alla Società a seguito della scissione per complessivi Euro 105 migliaia;
- per Euro 465 migliaia in "Impianti e macchinari". Tale incremento include principalmente l'acquisto di un impianto di trattamento di marmi bianchi, composto da un carrello di carico a ventose, una rulliera

motorizzata per lastre, un modulo complesso di sbiancamento marmo ed un supporto lastre movibile (per complessivi Euro 208 migliaia), l'acquisto dell'impianto di videosorveglianza esterna (per complessivi Euro 185 migliaia) e l'acquisto e la posa in opera di un impianto ascensore installato nella "Torre Franchi" all'interno dell'edificio di Via Aurelia 13, a Carrara (per complessivi Euro 24 migliaia);

- per Euro 71 migliaia in "Attrezzature industriali e commerciali". Tale incremento include principalmente l'acquisto di attrezzature commerciali per eventi fieristici (per complessivi Euro 22 migliaia) e di altre attrezzature industriali adibite all'ammodernamento di quelle già presenti e ritenute obsolete, quali una pesa per blocchi superiori a 4 tonnellate, un girablocchi ed una pompa per irrigazione delle vasche (per complessivi Euro 13 migliaia);
- per Euro 485 migliaia in "Altri beni". Tale incremento include principalmente il rinnovo delle autovetture aziendali in dotazione ai dipendenti (per complessivi Euro 320 migliaia), l'acquisto dell'arredamento per la Fiera Verona Marmo (per complessivi Euro 59 migliaia), l'acquisto di nuovi arredi quali lampade, scrivanie, mobilia per ufficio e sedie (per complessivi Euro 19 migliaia), l'acquisto dell'arredamento delle zone espositive presenti in Galleria Umberto a Carrara (per complessivi Euro 18 migliaia);
- per Euro 702 migliaia in "Immobilizzazioni in corso e acconti". Tale incremento include principalmente gli acconti versati dalla Società i) per l'acquisto di nuovi macchinari funzionali all'inserimento di nuove linee produttive fortemente innovative finalizzate alla realizzazione di nuove lavorazioni su lastre marmoree (nello specifico, un macchinario per stampa ed applicatore di etichette adesive per Euro 170 migliaia, un telaio rapido a lame diamantate per marmo per Euro 123 migliaia ed una gru cavalletto bitrave e scatolare per Euro 94 migliaia), ii) l'acquisto di prefabbricati per Euro 220 migliaia e iii) il versamento della caparra confirmatoria a seguito della stipula di un preliminare d'acquisto di un fabbricato sito in via del Bravo a Carrara per Euro 75 migliaia.

In particolare, con riferimento agli investimenti effettuati in "Terreni e fabbricati":

- In data 6 luglio 2018 la Società ha stipulato un contratto di compravendita del fabbricato di solo piano terra sito in Via Ilice 28, a Carrara con poco terreno, in parte catastalmente graffato, sul quale insistono un garage ed una cantina, corrispondente al foglio 83, mappali congiunti 132 e 133, categoria A/3, classe 2, vani 6, superficie catastale mq 115 e rendita catastale Euro 340,86, mappale 243, categoria C/6, classe 2 mq. 12, rendita catastale Euro 27,27 e la porzione di terreno adiacente, foglio 83 mappale 242, vigneto, classe 3, reddito dominicale Euro 1,44 e reddito agrario Euro 1,32, per complessivi Euro 329 migliaia.
- La Società, ha stipulato un contratto con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito "Invitalia") la quale ha ammesso la stessa Società alle agevolazioni di cui al D.M. 9 giugno 2015, ricorrendo pertanto al regime di aiuto di cui al D.L. n. 120/1989, convertito in L. n. 181/1989, al fine di concorrere alla realizzazione, nel comune di Carrara, del programma di investimento volto all'ampliamento della gamma produttiva offerta dalla Società ed al miglioramento ulteriore della qualità dei prodotti finiti. Alla luce di quanto sopra descritto, gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2018 fanno riferimento per ciò che concerne la voce "Terreni e fabbricati" all'immobile sito in Via del Bravo 18 a Carrara. L'importo complessivo delle spese ad incremento dell'immobile è pari ad Euro 325 migliaia.
- In data 25 maggio 2018 la Società ha stipulato un contratto di permuta con il quale viene acquisito per Euro 149 migliaia a titolo di permuta alla Società l'immobile sito in via Ilice 26 a Carrara.

- I lavori effettuati sulla porzione di immobile sito in Via Aurelia 13, a Carrara rimasto in capo alla Società a seguito dell'operazione di Scissione, fanno riferimento principalmente all'acquisto di vetri "extrachiaro" per il rifacimento delle facciate esterne per complessivi Euro 105 migliaia.

Investimenti effettuati al 31 dicembre 2017

Nel corso dell'esercizio 2017 FUM ha investito un ammontare per complessivi Euro 2.368 migliaia, il cui dettaglio per categoria di appartenenza è il seguente:

(valori in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Investimenti	1.909	288	75	96	-	2.368

I principali investimenti sono stati effettuati:

- per Euro 1.909 migliaia in "Terreni e fabbricati" principalmente per l'acquisto del complesso immobiliare di Via del Bravo 18 a Carrara (per complessivi Euro 1.208 migliaia sul quale verrà costruito l'ampliamento dell'area espositiva come descritto nel Paragrafo 5.7.2), per lavori di ristrutturazione relativi all'immobile di Via del Bravo 12 a Carrara (Euro 369 migliaia) e per l'acquisto dell'immobile di Via Ilice 61, a Carrara (Euro 286 migliaia);
- per Euro 288 migliaia in "Impianti e macchinari" principalmente per l'acquisto e il rinnovo di macchinari, tra i quali due gru cavalletto utilizzate per lo spostamento delle lastre di marmo all'interno del magazzino (per complessivi Euro 200 migliaia) ed un impianto di filodiffusione a servizio dell'area espositiva (per complessivi Euro 53 migliaia);
- per Euro 75 migliaia in "Attrezzature industriali e commerciali" principalmente per l'acquisto e il rinnovo delle attrezzature industriali, tra le quali un carrello elevatore termico (per complessivi Euro 36 migliaia);
- per Euro 96 migliaia in "Altri beni" principalmente per l'acquisto dell'arredamento delle zone espositive presenti in Galleria Umberto a Carrara (per complessivi Euro 21 migliaia), oltre che all'acquisto di una cucina componibile rovere da esposizione, sempre presente all'interno dell'area espositiva per complessivi Euro 21 migliaia.

In particolare, con riferimento agli investimenti effettuati in "Terreni e fabbricati":

- in data 2 marzo 2017 FUM ha stipulato un contratto di compravendita *i)* del complesso industriale sito Via del Bravo 18 a Carrara, destinato alla lavorazione e al commercio di materiale lapideo, composto da una palazzina ad uso uffici e servizi, un capannone ad uso deposito, un fabbricato già adibito a segheria e un manufatto ad uso magazzino-officina, con area di pertinenza esclusiva, con i seguenti dettagli catastali: foglio 83, mappale 225, subalterno 1, cat. D/7 rendita Euro 16.296,00; *ii)* del terreno limitrofo adibito a deposito di materiale lapideo della superficie catastale di 905 metri quadrati, con accesso da via Ilice. Il complesso è stato acquisito per complessivi Euro 1.208 migliaia;
- i lavori di ristrutturazione di una parte dell'immobile sito in Via del Bravo 12 hanno riguardato principalmente la sostituzione e lo smaltimento di pannelli presenti sul tetto dell'immobile (per complessivi Euro 126 migliaia), l'acquisto e il montaggio di nuove vetrate (per complessivi Euro 29 migliaia) e il rifacimento della pavimentazione (per Euro 22 migliaia);

- In data 24 ottobre 2017 FUM ha stipulato un contratto di compravendita delle porzioni immobiliari site in Via Ilice 61 a Carrara che racchiudono nello specifico *i*) un capannone ad uso artigianale-commerciale composto da un vano principale, un disimpegno, tre locali ad uso magazzino, la centrale termica ed il bagno, con i seguenti dettagli catastali: foglio 83, particella 239, Sub 1, categoria C/3 di complessivi 167 metri quadrati e rendita Euro 724,49 e *ii*) l'area urbana posta al piano terra pertinenziale al capannone, con i seguenti dettagli catastali: foglio 83, particella 238. Il capannone è stato acquistato per complessivi Euro 286 migliaia.

<u>Investimenti effettuati al 31 marzo 2020</u>

Nel corso del primo trimestre del 2020 la Società Incorporanda ha investito un ammontare per complessivi Euro 814 migliaia. Le tabelle che seguono riportano il dettaglio degli investimenti per categoria di appartenenza per il trimestre chiuso al 31 marzo 2020.

(in migliaia di Euro)	macchinario fabbri		Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Immobiliz.ni in corso e acconti	Totale
Investimenti	236	280	1	88	208	813

(in migliaia di Euro)	Avviamento	Diritti di brevetto ind.le e utiliz. opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Investimenti	-	-	1	-	-	1

I principali investimenti sono stati effettuati:

- La voce "Terreni e fabbricati" per Euro 280 migliaia. Tale incremento include principalmente i lavori di adeguamento e ampliamento del complesso immobiliare già esistente sito in Via del Bravo 18 (per complessivi Euro 249 migliaia) e spese di consulenze ingegneristiche relative alla ristrutturazione di tale fabbricato (per complessivi Euro 31 migliaia).
- La voce "Impianti e macchinari" per Euro 236 migliaia. Tale incremento include principalmente l'acquisto di un impianto depurazione acque e un impianto idraulico per il fabbricato sito in Via del Bravo 18 (per complessivi Euro 80 migliaia), la costruzione di un impianto di alimentazione quadro generale zona laboratorio (per complessivi Euro 106 migliaia), costruzione di un impianto stand per la Fiera di Verona (per complessivi Euro 27 migliaia) oltre che alla costruzione di una pesa a ponte per il trasporto dei blocchi (per complessivi Euro 23 migliaia);
- La voce "Altri beni" per Euro 87 migliaia. Tale incremento include principalmente l'acquisto di arredamento per lo show room presente nella Galleria Umberto, immobile sito in Via del Bravo 16 (per complessivi Euro 34 migliaia) oltre che all'acquisto di due autovetture ad uso aziendale (per complessivi Euro 52 migliaia);
- La voce "Immobilizzazioni in corso" per Euro 208 migliaia. Tale incremento include principalmente il versamento di nuovi acconti per la realizzazione di strutture metalliche destinate all'adeguamento del fabbricato sito in Via del Bravo 18 (per complessivi 109 migliaia), per la realizzazione di un nuovo

macchinario a filo diamantato per la lavorazione dei blocchi di marmo (per complessivi Euro 75 migliaia) oltre che il versamento di nuovi acconti per la realizzazione di una lucidatrice (per complessivi Euro 24 migliaia).

Investimenti effettuati dal 31 marzo 2020 alla Data del Documento Informativo

Nel corso dell'esercizio 2020, dalla chiusura del primo trimestre e fino alla Data del Documento Informativo la Società Incorporanda ha realizzato i seguenti investimenti:

- per Euro 21 migliaia per attrezzature industriali;
- per Euro 6 migliaia per alti beni (pc, stampanti e altro);
- per Euro 49 migliaia per impianti (impianto idraulico ed elettrico nuovo capannone, filodiffusione, nonché una piccola gru a bandiera per spostare le lastre).

Inoltre, in seguito al collaudo di una lucidatrice avvenuto in data 04 maggio 2020, la lucidatrice e i relativi costi accessori sono stati riclassificati da immobilizzazioni in corso e acconti a impianti industriali (€ 880 migliaia).

Tali investimenti afferiscono a FUM e sono dunque effettuati in Italia. Tali investimenti sono totalmente finanziati attraverso il ricorso a finanziamenti bancari già in essere.

4.2.2.2. Investimenti in corso di realizzazione

Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento Informativo, la Società Incorporanda ha inoltre effettuato i seguenti investimenti in corso di realizzazione per un totale di Euro 18 migliaia.

Tali investimenti risultano così composti:

per Euro 18 migliaia per fabbricati industriali (nuovo showroom)

Tali investimenti afferiscono a FUM e sono dunque effettuati in Italia.

La Società Incorporanda ha pianificato di finanziare tali investimenti attraverso le disponibilità liquide esistenti.

4.2.2.3. Joint venture e società partecipate

Alla Data del Documento Informativo. FUM non è parte di accordi di joint venture.

Con riferimento alle informazioni riguardanti le società in cui FUM detiene una quota del capitale tale da avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite di FUM si rinvia al Capitolo 4, Paragrafo 4.2.13.2 del Documento Informativo.

Si segnala che nessuna delle suddette società collegate ha assoggettato i propri bilanci di esercizio a revisione contabile.

4.2.2.4. Problematiche ambientali

Alla Data del Documento Informativo, anche in considerazione dell'attività svolta, FUM, caratterizzata da un modesto livello di impatto ambientale, non è a conoscenza di problematiche ambientali relative all'utilizzo delle proprie immobilizzazioni materiali, fermo restando quanto segue.

Si segnala che nel mese di agosto 2018 FUM è stato oggetto di una sanzione amministrativa, per circa Euro 2,5 migliaia, per scarico non autorizzato di acque reflue industriali in acque superficiali (violazione art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e SMI (Norme in materia ambientale).

4.2.3. Panoramica delle attività

4.2.3.1. Descrizione delle principali attività della Società Incorporanda

FUM, le cui origini risalgono al 1971, rappresenta una realtà aziendale di Carrara, indiscussa patria del marmo bianco, operante nel settore lapideo con quasi 50 anni di esperienza, attivo in particolare nella lavorazione e commercializzazione di blocchi e lastre di marmo di Carrara, pietra naturale espressione del "Made in Italy" e del lusso con peculiarità e caratteristiche uniche nel panorama nazionale e internazionale.

Storicamente focalizzato sulla commercializzazione e lavorazione di lastre e blocchi di marmo prevalentemente in ambito locale, FUM, grazie ad un impegno professionale costante nel corso degli anni, è riuscito a perseguire una politica di crescita ampliando la propria attività sul mercato nazionale ed internazionale e divenendo così uno dei più importanti operatori del settore⁵.

I prodotti di FUM possono essere declinati in blocchi e lastre di marmo, contraddistinti da differenti caratteristiche cromatiche e strutturali.

FUM beneficia di costanti fonti di approvvigionamento potendo contare su rapporti di fornitura consolidati nel tempo con società attive nel settore dell'estrazione e potendo così accedere alla materia prima estratta da cave ubicate nel distretto apuo-versiliese.

Tali rapporti sono altresì rafforzati dalla partecipazione diretta di FUM in alcune società proprietarie e/o concessionarie di siti estrattivi nonché in società estrattive partecipate, direttamente o indirettamente, dai soci di controllo di FUM. Dalle cave presso cui FUM si rifornisce, tra le più vaste e produttive del distretto lapideo Apuano, vengono estratti diversi tipi di materiali, considerati fra i più pregiati del comprensorio⁶.

La diversificazione delle fonti di fornitura consente a FUM di accedere all'intera gamma del materiale permettendo un'accurata selezione dei materiali e la fornitura anche di notevoli quantità di materiale di qualità costante. Per ulteriori informazioni in merito alle fonti di fornitura di cui sui avvale FUM, nonché dei rapporti che lo stesso intrattiene con società proprietarie e/o concessionarie di siti estrattivi, si veda Capitolo 4, Paragrafo 4.2.3.4 del Documento Informativo.

FUM si distingue per la cura e la particolare attenzione prestata nella selezione dei materiali operando un controllo costante sulla qualità del prodotto, attraverso un monitoraggio rigoroso di tutte le fasi del processo lavorativo, dall'approvvigionamento delle materie prime fino alla commercializzazione di blocchi e lastre. La Società Incorporanda, infatti, lavora principalmente con materiali pregiati in quanto utilizza il marmo di Carrara.

Le elevate competenze della manodopera di cui si avvale la Società garantiscono, a giudizio del *management*, livelli qualitativi di eccellenza aumentando, altresì, la velocità di risposta alle specifiche esigenze della propria clientela.

L'attività di FUM è principalmente concentrata presso una sede di circa 47.000 metri quadrati, dove sono ubicati cinque moderni capannoni adibiti a *showroom* dei materiali, e un edificio nel quale sono ospitati gli uffici amministrativi. Nella sede storica di FUM sita in Via Canalie 10, Carrara, viene principalmente svolta l'attività di segagione di blocchi di marmo.

-

⁵ Fonte: rielaborazione *management* da bilanci 2018 di operatori italiani del marmo - *database* Aida (Bvdk)

⁶ Fonte: Rapporto marmo e pietra nel mondo 2019, settembre 2019, www.worldstonereport.com

Attorno alla sede di FUM sono stati realizzati tre distinti corpi dedicati all'esposizione dei materiali lapidei e un padiglione adibito a *meeting room* e sala mostra per manufatti in marmo, che funge da spazio espositivo per oggetti di arredo e *design* oltre che da laboratorio di idee per progettisti ed *open space* per eventi dedicati.

Alla data del 31 dicembre 2019, FUM ha in organico 43 dipendenti, tutti operanti in Italia.

Alla data del 31 marzo 2020, FUM ha in organico 42 dipendenti, tutti operanti in Italia.

Per maggiori informazioni rispetto ai dipendenti di FUM si rinvia al successivo Capitolo 4.2.18 del Documento Informativo.

Al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017, i ricavi di FUM sono stati pari rispettivamente a Euro 64.858 migliaia, Euro 61.474 migliaia e Euro 48.803 migliaia; al 31 marzo 2020, i ricavi di FUM sono stati pari a Euro 19.065 migliaia.

La tabella che segue evidenzia i ricavi di FUM, suddivisi per tipologie di prodotto (blocchi e lastre), agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 e al trimestre chiuso al 31 marzo 2020.

Tipologia prodotti		chiuso al narzo nigliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre (Euro/migliaia)						
	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	
Blocchi	12.656	66,4%	36.297	56,0%	35.674	58,0%	30.232	61,9%	
Lastre	6.285	33,0%	27.673	42,7%	24.433	39,7%	18.010	36,9%	
Servizi connessi (*)	97	0,5%	303	0,5%	235	0,4%	342	0,7%	
Altri (**)	27	0,1%	584	0,9%	1.133	1,8%	218	0,4%	
Totale	19.065 100,0%		64.858	100,0%	61.474	100,0%	48.803	100,0%	

^(*) La voce "Servizi connessi" comprende principalmente segagione e lucidatura di blocchi e lastre per conto terzi

Negli ultimi anni FUM ha perseguito una strategia di diversificazione geografica incrementando il presidio commerciale sui mercati internazionali. In particolare, FUM commercializza i propri prodotti in diversi Paesi tra i quali, *inter alia*, Cina, Stati Uniti, Messico, Emirati Arabi Uniti e Turchia. Circa il 62,3% dei ricavi dell'esercizio 2019 è stato realizzato all'estero. La Società Incorporanda ha, inoltre, recentemente esteso la propria operatività commerciale nel continente australiano acquisendo nel novembre 2019 il 49% di Franchi Umberto Marmi Australia PTY Ltd, il cui 51% è detenuto da Nicolai Nominees PTY Ltd, società riferibile al Signor Paolo Nicolai, storico referente commerciale di FUM. Al 31 marzo 2020 la percentuale dei ricavi realizzata all'estero ammonta al 47,3%.

I clienti di FUM sono rappresentati prevalentemente da rivenditori (*dealer*) di rilevanti dimensioni attivi sui principali mercati nazionali ed internazionali; tra cui Daltile (Stati Uniti), Antolini (Italia), Marmoles Arca (Messico), Ciot (Canada).

Al 31 marzo 2020 nonché negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017, i ricavi da vendite di blocchi e lastre effettuate da FUM al primo, ai primi 2, ai primi 5 ed ai primi 10 clienti in rapporto ai ricavi da vendite di blocchi e lastre complessivi realizzati da FUM, sono sintetizzati nella seguente tabella.

^(**) La voce "Altri" comprende principalmente i proventi derivanti dalla vendita di prodotti non core, quali marmette e affini.

Clienti	Trimestre 31 m (Euro/m	arzo						
	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%
A Primo cliente	2.485	13,0%	4.083	6,3%	6.715	10,9%	3.936	8,1%
B Primi 2 clienti	4.232	22,2%	7.321	11,3%	10.813	17,6%	7.762	15,9%
C Primi 5 clienti	7.725	40,5%	14.919	23,0%	18.399	29,9%	15.893	32,6%
D Primi 10 clienti	11.174	58,6%	23.726	36,6%	27.292	44,4%	23.651	48,5%
E Altri clienti (diversi dai primi 10)	7.766	40,7%	40.245	62,1%	32.814	53,4%	24.592	50,4%
Altro (*)	124	0,7%	887	1,4%	1.367	2,2%	560	1,1%
Totale	19.065	100,0%	64.858	100,0%	61.474	100,0%	48.803	100,0%

La voce "Altro" comprende (i) segagione e lucidatura di blocchi e lastre per conto terzi e (ii) principalmente i proventi derivanti dalla vendita di prodotti non *core*, quali marmette e affini.

Non sono presenti fenomeni di stagionalità significativi nell'andamento dei ricavi di FUM.

4.2.3.2. Fattori chiave della Società Incorporanda

A giudizio di FUM, i suoi principali fattori chiave sono rappresentati dai seguenti elementi:

- diretta disponibilità della materia prima: FUM garantisce l'approvvigionamento nel medio-lungo periodo della materia prima mediante accordi di fornitura contrattualizzati, prevalentemente di durata decennale (scadenza nel 2029), rinnovabili per successivi periodi di cinque anni o dieci anni, a seconda del caso, salvo disdetta (da comunicare almeno 12 o 6 mesi prima, a seconda dei casi), che prevedono a favore di FUM un'opzione per l'acquisto o un diritto di prelazione all'acquisto, a seconda del caso, di quantitativi di materiale, suddivisi in partite omogenee per qualità, corrispondenti ad una percentuale prestabilita della produzione annua estratta dalle cave di riferimento, garantendo così l'adeguato flusso di materiali lapidei necessari e adatti per qualità e quantità allo svolgimento della propria attività commerciale;
- <u>strategia di marketing basata sulla presentazione dei prodotti nei propri showroom</u>: la cura degli showroom espositivi, situati presso la sede di FUM, e la notevole disponibilità di materia prima sotto forma di blocchi e lastre consente a FUM di soddisfare prontamente le diverse esigenze della clientela, raggiungendo un elevato livello di fidelizzazione della stessa;
- <u>ampia diversificazione geografica e commercializzazione nei principali mercati di riferimento</u>: FUM ha perseguito una strategia di diversificazione geografica, incrementando il presidio commerciale nei mercati internazionali. Nell'ambito della sua attività di *business*, ritiene di poter continuare a beneficiare di favorevoli trend di crescita in mercati chiave e al contempo di riuscire ad espandere geograficamente la propria base clienti;

- <u>abilità di promozione di marmi meno conosciuti</u>: FUM è stata in grado di promuovere marmi inizialmente ritenuti di medio livello posizionandoli come prodotti di alta gamma, andando a migliorare la loro percezione sul mercato;
- crescita significativa, alta redditività ed elevata generazione di cassa: nel corso degli ultimi esercizi, FUM è riuscita a coniugare una costante crescita organica dei ricavi da vendita dei propri prodotti con significativi livelli di marginalità (EBITDA pari al 31 dicembre 2019 a Euro 25.282 migliaia). FUM si contraddistingue altresì per un modello di business caratterizzato da un'elevata generazione di flussi di cassa (flusso di cassa netta da attività operativa pari al 31 dicembre 2019 a Euro 13.780 migliaia), grazie ad un'attenta gestione del capitale circolante e una politica commerciale volta a posizionare il prodotto in un segmento "premium". L'elevata generazione di flussi di cassa consente a FUM, tra l'altro, di cogliere le migliori opportunità di mercato, permettendo allo stesso l'acquisto di importanti quantità di materia prima a condizioni favorevoli;
- management di comprovata esperienza e competenza professionale: il management di FUM è in possesso di una comprovata esperienza pluriennale in ambito tecnico e commerciale nel settore di riferimento e, nel corso degli anni, ha dimostrato un'approfondita conoscenza dell'attività in tutti i suoi aspetti rilevanti e la capacità di espandere l'attività attraverso l'ingresso in nuovi mercati geografici, in costante allineamento con gli obiettivi strategici di volta in volta definiti;
- <u>espressione del "Made in Italy"</u>: FUM rappresenta uno dei principali operatori che ha contribuito a valorizzare il brand marmo di carrara nel mondo del "Made in Italy" con una forte tradizione nel settore lapideo e una riconosciuta qualità dei materiali e dei prodotti contribuendo altresì alla affermazione nel mercato del lusso del proprio prodotto.

4.2.3.3. Prodotti

L'offerta di FUM si contraddistingue principalmente per due diverse tipologie di prodotti: (i) blocchi e (ii) lastre.

Le due tipologie di prodotto si caratterizzano per una diversificazione sostanziale in termini di processo produttivo e clientela geografica.

Nella tabella che segue sono illustrati i ricavi da vendita di prodotti di FUM al 31 marzo 2020 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017.

Tipologia prodotti		chiuso al 31 co/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre (Euro/migliaia)								
·	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%			
Blocchi	12.656	66,8%	36.297	56,7%	35.674	59,4%	30.232	62,7%			
Lastre	6.285	33,2%	27.673	43,3%	24.433	40,6%	18.010	37,3%			
Totale	18.941	100,0%	63.971	100,0%	60.107	100,0%	48.242	100,0%			

Il marmo di Carrara è rappresentato da una grande varietà di tipi di marmo, caratterizzati da differenti caratteristiche cromatiche e strutturali. Le principali qualità di marmo commercializzate da FUM sono le seguenti:

(a) il Bianco è uno dei più classici marmi di Carrara, la cui caratteristica principale è quella di contenere limitate quantità di impurità, rappresentate da pirite microcristallina, insufficienti ad alterare il colore

naturale della calcite che lo costituisce. Tra i principali si segnala il Bianco Gioia che si caratterizza per un fondo tendente al grigio chiaro, con frequenti venature grigie di spessore micrometrico e ad andamento perpendicolare, e il Bianco Venato che è un marmo che presenta venature di colore grigio che attraversano una pasta di fondo bianca o leggermente grigiastra;

- (b) lo Statuario è il marmo più pregiato, si caratterizza per una colorazione bianco avorio e per la particolare tessitura cristallina;
- (c) il Calacatta presenta invece venature di colore giallo che attraversano una pasta di fondo bianca o color avorio. La colorazione di questa tipologia di marmo è dovuta alla presenza nella tessitura della roccia di cristalli minutissimi di mica bianca o muscovite. È un marmo considerato di gran pregio, anche in considerazione della sua limitata reperibilità;
- (d) il Bardiglio si caratterizza per una colorazione grigia per la diffusa presenza nella tessitura della roccia di impurità, rappresentate da finissimi cristalli di pirite;
- (e) il Cipollino caratterizzato da striature molto marcate di colore grigio verdastro;
- (f) lo Zebrino caratterizzato da venature orizzontali;
- (g) il Cremo caratterizzato dal colore di fondo bianco avorio e dalla presenza saltuaria di bande e rare venature brune, allineate secondo il diverso grado di scistosità;
- (h) il Rosso Collemandina, marmo molto pregiato e impiegato per progetti di alto livello, caratterizzato dal colore rosso intenso, molto elegante, attraversato da alcune venature di colore grigio-bianco.

Di seguito, una tabella riepilogativa delle principali tipologie di marmo commercializzate da FUM.

Bianco Venato E, estratto da Cava Equi	Bianco Gioia, estratto da cava Gioia	Gioia Venato, estratto da cava Gioia
Gioia C, estratto da cava Gioia	Statuario Miele estratto da cava Gioia	Statuario Michelangelo, estratto da cava Michelangelo
Statuario Venato, estratto da Cava Bettogli	Statuario Extra, estratto da Cava Bettogli	Calacatta, estratto da Cava Bettogli
Bardiglio B, estratto da Cava Bettogli	Bardiglio G, estratto da Cava Gioia	Cipollino, estratto da Cava Bettogli



Con riferimento alla lavorazione, il marmo di prima scelta si caratterizza per l'assenza di imperfezioni. Tali imperfezioni, quali lievi venature, variazioni di colore e difetti di forma, vanno a incidere sul *pricing* applicato da FUM.

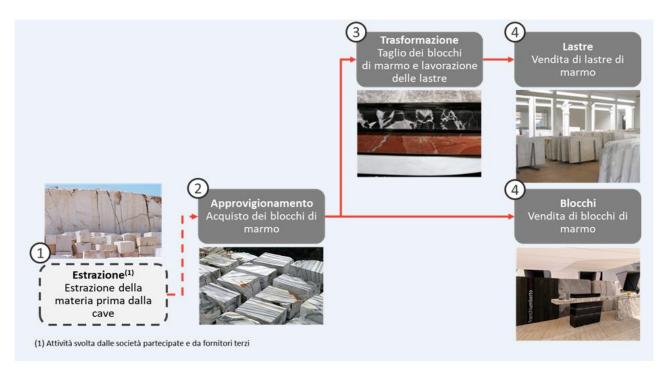
4.2.3.4. Modello di business di FUM

I prodotti offerti da FUM sono prodotti e commercializzati secondo un modello organizzativo integrato che copre tutte le fasi del processo produttivo e distributivo e che coniuga l'esigenza di controllare l'intera filiera produttiva, in modo da assicurare la qualità del prodotto, con quella di rendere efficienti le fasi di produzione e distribuzione per il soddisfacimento della clientela.

L'attività di FUM è concentrata nei due principali stabilimenti produttivi, siti a Carrara in Via del Bravo, 14 e in Via Canalie, 10.

FUM basa il proprio modello di *business* sull'acquisto dei blocchi di marmo a prezzi di mercato e sulla successiva rivendita del prodotto come blocco o lastra di marmo a seguito di un processo di lavorazione.

I paragrafi che seguono rappresentano in modo esemplificativo il ciclo completo della filiera produttivodistributiva dei prodotti di FUM, che ha inizio con l'attività di approvvigionamento per concludersi con la distribuzione del prodotto presso i clienti.



Approvvigionamento

La fase di approvvigionamento, successiva alla fase di estrazione della materia prima, consiste nell'acquisto dei blocchi di marmo.

FUM attribuisce una significativa importanza alla pianificazione e gestione degli acquisti, sia per quanto riguarda la selezione delle materie prime, sia per quanto riguarda l'ottenimento delle migliori condizioni sul mercato nazionale, in termini economici e in termini di qualità, entrambi momenti fondamentali del processo produttivo per mantenere i parametri di qualità che contraddistinguono i suoi prodotti.

FUM acquista il prodotto direttamente dalle cave sotto forma di blocchi di marmo e, successivamente, lo rivende in blocchi o in lastre lavorate. FUM si avvale generalmente di più fornitori di materia prima, al fine di garantire la continuità delle forniture indipendentemente dalle specifiche condizioni di mercato e di evitare dipendenza da fornitori insostituibili.

Nel complesso, si riporta qui di seguito l'andamento dell'incidenza dei costi di acquisto generati dal primo, dai primi due, dai primi 5 e dai primi 10 fornitori di FUM sulla voce "Acquisti di materie prime" al 31 marzo 2020 e per il triennio 2019 – 2017.

	Trimestre chiuso al 31 marzo			Esercizio chiuso al 31 dicembre							
(in Euro migliaia)	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%		
Α	Primo fornitore	2.189	27,5%	3.486	13,5%	4.781	17,7%	3.697	19,6%		
В	Primi 2 fornitori	3.473	43,7%	6.963	26,9%	7.946	29,4%	6.929	36,8%		
С	Primi 5 fornitori	5.603	70,5%	12.868	49,7%	13.414	49,6%	11.950	63,5%		

D	Primi 10 fornitori	6.937	87,2%	17.957	69,4%	17.596	65,0%	15.402	81,9%
E	Altri fornitori	1.015	12,8%	7.914	30,6%	9.461	35,0%	3.415	18,1%
	TOTALE (D+E)	7.952	100,0%	25.871	100,0%	27.057	100,0%	18.818	100,0%

In particolare, FUM si approvvigiona sia da fornitori occasionali terzi sia da fornitori con i quali intrattiene rapporti consolidati, continuativi e contrattualizzati, questi ultimi rappresentati sia da società nelle quali FUM detiene direttamente partecipazioni non maggioritarie, sia da società il cui azionariato è detenuto, direttamente o indirettamente, dai soci di controllo di FUM.

La tabella che segue rappresenta l'andamento delle forniture di blocchi (ad esclusione di lastre e altre materie prime e di consumo) da terzi, da società estrattive direttamente partecipate da FUM e da società estrattive partecipate, direttamente o indirettamente, dai soci di controllo di FUM al 31 marzo 2020 nonché agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017.

Familiana blasski	Trimestre 31 ma		Esercizio chiuso al 31 dicembre			nbre		
Forniture blocchi (in Euro migliaia e	2020		2019		2018		2017	
tonnellate)	Valori (migliaia di Euro)	Volumi (ton.)						
Forniture da terzi	3.339	5.482	10.431	11.660	13.186	21.040	6.031	10.827
Forniture da società estrattive direttamente partecipate da FUM	448	2.727	2.474	11.031	1.459	11.487	2.078	13.978
Forniture da società estrattive partecipate, direttamente o indirettamente, dai soci di controllo di FUM	3.862	6.766	9.810	25.600	10.420	26.122	9.379	26.724
Totale	7.650	14.975	22.715	48.291	25.065	58.650	17.487	51.528

La tabella che segue rappresenta l'incidenza percentuale delle forniture di blocchi (ad esclusione di lastre e altre materie prime e di consumo) da terzi, da società estrattive direttamente partecipate da FUM e da società estrattive partecipate, direttamente o indirettamente, dai soci di controllo di FUM al 31 marzo 2020 nonché agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017.

	Trimestre 31 m	chiuso al narzo	Esercizio chiuso al 31 dicembre							
Forniture (blocchi)	2020		2019		20	18	2017			
Pormiture (bioccin)	Valori (%)	Volumi (%)	Valori (%)	Volumi (%)	Valori (%)	Volumi (%)	Valori (%)	Volum i (%)		
Forniture da terzi	43,7%	36,6%	45,9%	24,1%	52,6%	35,9%	34,5%	21,0%		
Forniture da società estrattive direttamente partecipate da FUM	5,9%	18,2%	10,9%	22,8%	5,8%	19,6%	11,9%	27,1%		
Forniture da società estrattive partecipate, direttamente o indirettamente, dai soci di controllo di FUM	50,5%	45,2%	43,2%	53,0%	41,6%	44,5%	53,6%	51,9%		
Totale	100%	100%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0 %		

Infine, in merito ai rapporti di fornitura con particolare riferimento agli "Acquisti di materie prime", si riporta di seguito una divisione tra (i) Acquisti di blocchi e (ii) Acquisti di lastre e altre materie prime e di consumo al 31 marzo 2020 nonché agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017.

Acquisti di materie prime	chiuso al	estre 31 marzo nigliaia)		Eserc	izio chiuso al (Euro/mig			
	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%
Acquisti blocchi	7.650	96,2%	22.715	87,8%	25.065	92,6%	17.487	92,9%
Acquisti lastre e altre materie prime e di consumo	302	3,8%	3.156	12,2%	1.992	7,4%	1.331	7,1%
Totale	7.952	100%	25.871	100,0%	27.057	100,0%	18.818	100,0 %

Fornitori occasionali terzi

Alla Data del Documento Informativo, i rapporti di fornitura con fornitori terzi sono generalmente regolati tramite singoli ordini di acquisto. A integrazione di quanto precede, si segnala un singolo contratto di fornitura stipulato in data 13 dicembre 2019 con la Giulio Vanelli Marmi S.r.l. e con il socio di controllo Gualtiero Vanelli ai sensi del quale FUM si è assicurato un diritto di acquisto, di durata quadriennale, sino al 31 dicembre 2023,

sul 50% della produzione derivante dallo sfruttamento di cave qualificate per l'elevata qualità del materiale estratto tra cui in particolare Calacatta e Statuario.

L'incidenza percentuale di acquisto di marmo da fornitori terzi al 31 marzo 2020, 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 è pari rispettivamente al 43,7%, 45,9%, 52,6% e 34,5%.

Tale circostanza è direttamente riferibile alla tipologia e alla qualità di marmo richiesta dalla clientela il cui approvvigionamento nel periodo considerato ha privilegiato il ricorso a forniture da terzi non essendo sempre tali tipologie e qualità reperibili presso cave in cui operano le società direttamente o indirettamente partecipate da FUM. A corollario si specifica che quanto precede non è legato a un profilo di migliore qualità o maggiore disponibilità del prodotto ma più semplicemente legato a un fattore di mercato che potrebbe in determinati momenti privilegiare marmi qualitativamente più o meno pregiati ovvero appartenenti a diverse categorie di prodotto che potrebbero non essere disponibili ed estratti dalle cave lavorate dalle società partecipate direttamente da FUM o, direttamente e indirettamente, dai propri soci di controllo.

Nel triennio 2017- 2019 la percentuale di acquisto blocchi da fornitori terzi occasionali è passata in termini di volume dal 21,0% nel 2017 al 24,1% nel 2019, mentre in termini di costo è passata dal 34,5% nel 2017 al 45,9% nel 2019.

Nel primo trimestre 2020 la percentuale di acquisto blocchi da fornitori terzi registra un aumento rispetto all'esercizio chiuso a dicembre 2019, in termini di volume (36,6% rispetto a 24,1% nel 2019) ed una diminuzione in termine di costo (43,7% rispetto a 45,9% nel 2019).

<u>Società estrattive direttamente partecipate da FUM</u>

Le società estrattive direttamente partecipate da FUM sono qui di seguito sinteticamente descritte.

- a) Escavazione La Gioia S.r.l. (partecipata al 50% da FUM; il rimanente 50% è in capo a Il Fiorino S.r.l., società non riconducibile a FUM) svolge attività di commercio di materiali lapidei in Fivizzano (MS) loc. Equi Terme. L'attività di estrazione di tale società si svolge in tre cave:
 - cava Pescina A, sita nel Comune di Carrara, di proprietà di S.A.M. S.r.l.⁷, è una cava concessa in locazione con durata fino al 31 dicembre 2022 (con la previsione di un rinnovo tacito di sei anni). La capacità estrattiva autorizzata è pari a complessivi 4.778 m3. La qualità merceologica predominante estraibile nella cava è il marmo Calacatta;
 - cava Cattani-Lisciata, sita nel Comune di Fivizzano (MS), di proprietà di Walton Carrara Successori
 S.r.l. (società non riconducibile a FUM), è una cava attiva concessa in locazione con durata fino al
 31 dicembre 2023. La capacità estrattiva autorizzata è pari a complessivi 55.760 m3. La qualità
 merceologica predominante estraibile nella cava è il marmo Bianco Venato.

Escavazione La Gioia S.r.l. detiene in locazione altresì la cava Faggetta, sita nel Comune di Carrara, di proprietà di S.A.M. S.r.l., con durata della locazione al 31 dicembre 2022 (con la previsione di un rinnovo tacito di sei anni) inattiva ma già in possesso di autorizzazione fino al 2025 e la cui capacità estrattiva autorizzata è pari a complessivi 23500 m3. La qualità merceologica predominante estraibile nella cava è il marmo Calacatta;

b) Marmi Pregiati Carrara S.r.l. (partecipata al 25% da FUM; il rimanente 75% è in capo, rispettivamente, per il 50% a Euromarble S.r.l. e per il 25% a Il Fiorino Holding S.r.l., società entrambe non riconducibili a FUM) è proprietaria e concessionaria della Cava Battaglino, distinta al numero 56 d'ordine dell'elenco Cave del

⁷ Società nel cui consiglio di amministrazione, Alberto Franchi, socio di FUM, riveste la qualifica di Presidente del consiglio di amministrazione.

Comune di Carrara, situata nel bacino estrattivo di Torano, nella quale si estrae principalmente marmo bianco carrara e bianco venato e bardiglio;

- c) Escavazione Calacatta Bondielli S.r.l. (partecipata con quote paritetiche del 33,3% circa da FUM, Marmi Apuani S.r.l. e da Il Fiorino S.r.l., società queste ultime non riconducibili a FUM), è proprietaria e concessionaria della cava Bore Mucchietto, distinta al numero 17 d'ordine dell'elenco delle Cave del Comune di Carrara, nella quale si estrae principalmente marmo Calacatta Ducale e Bardiglio;
- d) Artana Marmi S.r.l. (partecipata con quote paritetiche del 25% da FUM e da Società Apuana Marmi (S.A.M.) S.r.l., e da due società non riconducibili a FUM, Gualtiero Corsi S.r.l. e F.lli Antonioli S.r.l.) è proprietaria e concessionaria della cava denominata Artana, distinta al numero 177 d'ordine dell'elenco delle Cave del Comune di Carrara, situata nel bacino estrattivo di Gioia, in cui si estrae marmo Bianco Carrara e Bianco Venato.

FUM possiede altresì una partecipazione pari al 46% del capitale sociale (il rimanente capitale sociale è posseduto da Il Fiorino S.r.l., nella misura del 6%, e dal sig. Fatih Erdal, nella misura del 48%, soggetti non riconducibili a FUM) di una società turca, Fiomar Madencilik Sanayi Ve Ticaret A.S., titolare a sua volta del 52% del capitale sociale di Clova Madencilik ith. ihr. San. Ve Tic. LTD. ŞTİ. (il cui capitale residuo è detenuto dal sig. Peregrin Mico Alventosa e da Graziani Marmi S.r.l. nella misura del 24% ciascuno), società a cui è stata concessa in locazione una cava situata in Antalia, Turchia, dotata di una notevole potenzialità produttiva e dalla quale si estraggono materiali lapidei, commercializzati in Turchia direttamente dalla società concessionaria, i cui nomi commerciali sono Eva Cream, Clova Cream, Claudia Cream, Golden Classic, Golden Vegas e Alina Cream.

Si segnala, infine, che FUM detiene una partecipazione pari al 49% di Franchi Umberto Marmi Australia PTY. Ltd., società di diritto australiano di cui il residuo 51% è detenuto da Nicolai Nomines PTY, società riferibile al Sig. Paolo Nicolai, soggetto non riconducibile a FUM.

Le seguenti tabelle indicano le società estrattive direttamente partecipate da FUM alla Data del Documento Informativo, con indicazione della quantità di blocchi acquistati al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 e, con riferimento alle relative cave, con evidenza dei rispettivi termini di scadenza delle autorizzazioni/concessioni e delle relative capacità estrattive.

Società	% FUM	Acquisti 2019 (ton)	% su Totale acquisti blocchi 2019 (volumi)	Acquisti 2019(mig liaia di Euro)	% su Totale acquisti blocchi 2019 (valori)	Acquisti 2018 (ton)	% su Totale acquisti blocchi 2018 (volumi)	Acquisti 2018 (migliaia di Euro)	% su Totale acquisti blocchi 2018 (valori)	Acquisti 2017 (ton)	% su Totale acquisti blocchi 2017 (volumi)	Acquisti 2017 (migliaia di Euro)	% su Totale acquisti blocchi 2017 (valori)
Escavazione La Gioia S.r.l.	50%	7.502	15,5%	1.668	7,3%	7.871	13,4%	710	2,8%	10.658	20,7%	1.297	7,4%
Artana Marmi S.r.l.	25%	3.148	6,5%	749	3,3%	2.466	4,2%	541	2,2%	3.082	6,0%	734	4,2%
Escavazione Calacatta Bondielli S.r.l.	33,3%	-	-	-	-	94	0,2%	55	0,2%	-	-	-	-
Marmi Pregiati Carrara S.r.l.	25%	381	0,8%	57	0,3%	1.056	1,8%	153	0,6%	238	0,5%	46	0,3%
Totale acquisti blocchi da società estrattive direttamente partecipate da FUM		11.031	22,8%	2.474	10,9%	11.487	19,6%	1.459	5,8%	13.978	27,1%	2.078	11,9%
Totale acquisti blocchi		48.291	100,0%	22.715	100,0%	58.650	100,0%	25.065	100,0%	51.528	100,0%	17.487	100,0%

Società	Denominazione cava	Capacità estrattiva autorizzata (mc)	Capacità estrattiva residua (mc)
Escavazione La Gioia S.r.l.	Cattani Lisciata	55.760	ca. 42.000
(locataria)	Pescina A	6.000	ca. 4.000

Società	Denominazione cava	Capacità estrattiva autorizzata (mc)	Capacità estrattiva residua (mc)
	Cava Faggeta n. 11	23.500	ca. 22.000
Marmi Pregiati Carrara S.r.l.	Battaglino C	59.700	ca. 42.000
Escavazione Calacatta Bondielli S.r.l.	Bore Mucchietto	17.200	8.700
Artana Marmi S.r.l.	Artana B	10.000	ca. 6.150
Fiomar Madencilik SAN.AS. (2)	Clova	n.a.	n.a.

Società	Denominazion e cava	Status Cava	Prevalenza qualità marmorea	mq	Volume autorizz ato	% Bene estima to	% Bene in concessio ne	Data inizio prima autorizzazi one	Data inizio attuale autorizzazio ne	Data scadenza attuale autorizzazi one	Data scadenza concessione/affitt o
Escavazione La Gioia S.r.l. (locataria)	Cattani Lisciata	Attiva Proprietà di Walton Carrara Successori S.r.l.	Bianco Venato	59.263	55.760	100	-	1983 (⁸)	Comune di Fivizzano Determina del responsabile del servizio n. 102 18/06/2018 (ex artt. 20 c. 1 L.R. 35/15)	04/06/202 2 (ex art 38, c.4 L.R. 35/15) + 2 anni proroga su richiesta a scadenza (ex artt. 20 c. 4 e 38, c.5 L.R. 35/15)	Scadenza affitto 31/12/2023

⁸ Autorizzazione rilasciata a Lav S.r.l., in base ad un contratto di subaffitto con Escavazione La Gioia S.r.l.

Società	Denominazion e cava	Status Cava	Prevalenza qualità marmorea	mq	Volume autorizz ato	% Bene estima to	% Bene in concessio ne	Data inizio prima autorizzazi one	Data inizio attuale autorizzazio ne	Data scadenza attuale autorizzazi one	Data scadenza concessione/affitt o
	Pescina A	Attiva Proprietà di SAM S.r.l.	Calacatta/Venatino /Nuvolato	37.900	6.000	100	-	1983	Comune di Carrara Determinazi one del dirigente n.92 05/09/2016 (ex artt. 20 c. 1 L.R. 35/15)	17/06/202 1 (ex art 38, c.4 L.R. 35/15) + 1 anni proroga su richiesta a scadenza (ex art 38, c.5 L.R. 35/15)	Scadenza affitto 31/12/2022+ 6anni di proroga su richiesta
	Cava Faggeta n. 11	Attiva Proprietà di SAM S.r.l.	Calacatta/Venatino /Nuvolato	24.600	23.500	100	-	1983	Comune di Carrara determinazi one del dirigente n.72 31/05/2018 (ex artt. 20 c. 1 L.R. 35/15)	29/05/202 3 (ex art 38, c.4 L.R. 35/15) + 2 anni proroga su richiesta a scadenza (ex artt. 20 c. 4 e 38, c.5 L.R. 35/15)	Scadenza affitto 31/12/2022+ 6 anni di proroga su richiesta
Marmi Pregiati Carrara S.r.l.	Battaglino C	Attiva	Venato/Carrara/Ba rdiglio	111.32 0	59.700	41,28	58.72	1983	Comune di Carrara determinazi one del	31/05/202 1 (ex art 38, c.4 L.R. 35/15) + 2	Scadenza coincidente con scadenza autorizzazione (⁹)

⁹ Allo scadere delle autorizzazioni rilasciate ai sensi della L.R. 78/98 o dell'articolo 3 della L.R. 104/1995, decadono anche le relative concessioni. Dovrà pertanto essere effettuata domanda per il rilascio di una nuova concessione.

Società	Denominazion e cava	Status Cava	Prevalenza qualità marmorea	mq	Volume autorizz ato	% Bene estima to	% Bene in concessio ne	Data inizio prima autorizzazi one	Data inizio attuale autorizzazio ne	Data scadenza attuale autorizzazi one	Data scadenza concessione/affitt o
									dirigente n.73 01/06/2018 (ex artt. 20 c. 1 L.R. 35/15)	anni proroga su richiesta a scadenza (ex artt. 20 c. 4 e 38, c.5 L.R. 35/15)	(ex. art. 38 c. 2 L.R: 35/15) + ulteriori 2 anni di proroga (<i>ex</i> art. 38 c. 5 L.R. 35/15)
Escavazione Calacatta Bondielli S.r.l.	Bore Mucchietto	Attiva	Calacatta Ducale/ Bardiglio	136.50 0	17.200	-	100	1983	Comune di Massa Determinazi one del dirigente n.2650 del 24/07/2015 (ex artt. 20 c. 1 L.R. 35/15)	28/05/202 1 (ex art 38, c.4 L.R. 35/15) + 1 anni proroga su richiesta a scadenza (ex art 38, c.5 L.R. 35/15)	Scadenza coincidente con scadenza autorizzazione (10) (ex. art. 38 c. 2 L.R: 35/15) + ulteriori 2 anni di proroga (ex art. 38 c. 5 L.R. 35/15)
Artana Marmi S.r.l.	Artana B	Attiva	Venato/marmi scuri	44.250	10.000	89,75	10.25	1983	Comune di Carrara Determinazi one del dirigente n.53 del	23/04/202 2 (ex art 38, c.4 L.R. 35/15) + 2 anni proroga su	Scadenza coincidente con scadenza autorizzazione (11) (ex art. 38 c. 2 L.R. 35/15) + ulteriori

¹⁰ Allo scadere delle autorizzazioni rilasciate ai sensi della L.R. 78/98 o dell'articolo 3 della L.R. 104/1995, decadono anche le relative concessioni. Dovrà pertanto essere effettuata domanda per il rilascio di una nuova concessione.

¹¹ Allo scadere delle autorizzazioni rilasciate ai sensi della L.R. 78/98 o dell'articolo 3 della L.R. 104/1995, decadono anche le relative concessioni. Dovrà pertanto essere effettuata domanda per il rilascio di una nuova concessione.

Società	Denominazion e cava	Status Cava	Prevalenza qualità marmorea	mq	Volume autorizz ato	% Bene estima to	% Bene in concessio ne	Data inizio prima autorizzazi one	Data inizio attuale autorizzazio ne	Data scadenza attuale autorizzazi one	Data scadenza concessione/affitt o
									23/04/2018 (ex artt. 20 c. 1 L.R. 35/15)	richiesta a scadenza (ex artt. 20 c. 4 e 38, c.5 L.R. 35/15)	2 anni di proroga (<i>ex</i> art. 38 c. 5 L.R. 35/15)
Fiomar Madencilik SAN.AS. (12)	Clova	Attiva	Marmo Beige	1.660. 000	ND	-	100	ND	ND	ND	ND

_

¹² Fiomar Madencilik SAN.AS. possiede il 52% di Clova Madencilik ith. ihr. San . Ve Tic. LTD. ŞTİ., società che detiene la concessione per la cava.

Si segnala, che, le autorizzazioni di cui alla tabella che precede sono state da ultimo rilasciate con durata non superiore al 2023 (i.e., non superiore a 7 anni dall'entrata in vigore della L.R. 35/2015, ai sensi del comma 4 dell'art. 38 della L.R. 35/2015), fermo restando che dalla data di scadenza la predetta L.R. 35/2015 consente di richiedere, su domanda dell'interessato, una proroga di ulteriori 2 anni; inoltre, il termine di scadenza può essere incrementato sino ad un massimo di complessivi 25 anni, su domanda dell'interessato, e previa stipula di una convenzione per l'utilizzo del bene quale patrimonio indisponibile comunale, con l'impegno alla lavorazione di almeno il 50% del materiale estratto nel sistema produttivo della filiera locale (art. 38, commi 5 e 6 L.R. 35/2015).

Si segnala altresì che ai sensi dell'art. 21 della L. R. n. 35/201515 il Comune sospende l'autorizzazione in caso di perdita giuridica del bene da parte del titolare dell'autorizzazione.

Società estrattive partecipate, direttamente o indirettamente, dai soci di controllo di FUM

Le società estrattive partecipate, direttamente o indirettamente, dai soci di controllo di FUM sono qui di seguito sinteticamente descritte.

Bettogli Marmi S.r.l., società il cui capitale sociale è detenuto al 50% da GE.IMM. S.r.l. e il rimanente 50% da Alberto Franchi nella misura del 33,34% e da Bernarda Franchi nella misura del 16,66%, soci di FUM e membri del Consiglio di Amministrazione dello stesso, è proprietaria di una cava sita nel Comune di Carrara con capacità estrattiva autorizzata pari a complessivi 820.000 m³.

Alberto Franchi, Presidente del consiglio di amministrazione di FUM e amministratore delegato, Bernarda Franchi, Vice Presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato, e Giuliana Del Vecchio, nonché soci congiuntamente titolari dell'intero capitale sociale di FUM, detengono congiuntamente l'intero capitale sociale di Carrara Real Estate S.r.l., che a sua volta detiene partecipazioni non maggioritarie nelle seguenti società:

- Marmi Pregiati Apuani (M.P.A.) S.r.l. (capitale sociale detenuto al 50% da Carrara Real Estate S.r.l. e il rimanente 50% da Alberto Franchi, socio e amministratore di FUM, il quale riveste altresì la carica di Amministratore Unico in M.P.A. S.r.l.), proprietaria di una cava sita nel Comune di Carrara con capacità estrattiva autorizzata pari a complessivi 57.000 m³;
- Nuovi Pregiati Apuani (N.P.A.) S.r.l. (capitale sociale detenuto al 50% da Carrara Real Estate S.r.l. e il rimanente 50% da Alberto Franchi, socio e amministratore di FUM, il quale riveste altresì la carica di Amministratore Unico in N.P.A. S.r.l.), proprietaria di una cava sita nel Comune di Carrara con capacità estrattiva autorizzata pari a complessivi 72.000 m³; e
- Marmi Carrara S.r.l. (capitale sociale detenuto al 25% da Carrara Real Estate S.r.l., al 50% da Erton S.r.l. e al 25% da Il Fiorino Holding S.r.l.), società a sua volta titolare di partecipazioni pari al 50% nelle seguenti 4 società proprietarie o concessionarie complessivamente di 28 cave site nel Comune di Carrara:
 - Società Apuana Marmi (S.A.M.) S.r.l., società nel cui consiglio di amministrazione, Alberto Franchi,
 socio e amministratore di FUM, riveste la qualifica di Presidente del consiglio di amministrazione;
 - Marmi Carrara Canalgrande S.r.l.;
 - Marmi Carrara Gioia S.r.l., società nel cui consiglio di amministrazione, Alberto Franchi, socio e amministratore di FUM, riveste la qualifica di amministratore delegato; e
 - Marmi Carrara Lorano S.r.l..

Si segnala che FUM si rifornisce di materia prima direttamente da Marmi Carrara S.r.l. e S.A.M. S.r.l., mentre Marmi Carrara Canalgrande S.r.l., Marmi Carrara Gioia S.r.l e Marmi Carrara Lorano S.r.l. commercializzano la materia prima tramite Marmi Carrara S.r.l..

La seguente tabella indica le società estrattive partecipate, direttamente o indirettamente, dai soci di controllo di FUM alla Data del Documento Informativo, con indicazione della quantità di blocchi acquistati al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017.

Società	% FUM	Acquisti 2019 (ton)	% su Totale acquisti blocchi 2019 (volumi)	Acquisti 2019 (migliaia di Euro)	% su Totale acquisti blocchi 2019 (valori)	Acquisti 2018 (ton)	% su Totale acquisti blocchi 2018 (volumi)	Acquisti 2018 (migliaia di Euro)	% su Totale acquisti blocchi 2018 (valori)	Acquisti 2017 (ton)	% su Totale acquisti blocchi 2017 (volumi)	Acquisti 2017 (migliaia di Euro)	% su Totale acquisti blocchi 2017 (valori)
Bettogli Marmi S.r.l. (*)	50,0%	9.399	19,5%	3.477	15,3%	9.683	16,5%	4.781	19,1%	8.709	16,9%	3.697	21,1%
Marmi Pregiati Apuani S.r.l. (**)	100%	8.578	17,8%	2.143	9,4%	9.251	15,8%	2.014	8,0%	10.800	21,0%	2.321	13,3%
Nuovi Pregiati Apuani S.r.l.	100%**	-	-	-	1	-	1	1	1	1	1	-	-
Marmi Carrara S.r.l. (ad esclusione di Società Apuana Marmi S.r.l.)	25%	2.138	4,4%	704	3,1%	462	0,8%	449	1,8%	554	1,1%	129	0,7%
Società Apuana Marmi S.r.l. (***)	12,5%	5.485	11,4%	3.486	15,3%	6.695	11,4%	3.165	12,6%	6.600	12,9%	3.232	18,5%
Marmi Carrara Gioia S.r.l.	12,5%	-	-	-	-	32	0,1%	11	0,0%	-	-	-	-
Totale acquisti blocchi da società estrattive direttamente partecipate da FUM		25.600	53,0%	9.810	43,2%	26.122	44,5%	10.420	41,6%	26.724	51,9%	9.379	53,6%
Totale acquisti blocchi		48.291	100,0%	22.715	100,0%	58.650	100,0%	25.065	100,0%	51.528	100,0%	17.487	100,0%

^(*) La % è composta da: 16,68% Giuliana Del Vecchio, 16,66% Alberto Franchi, 16,66% Bernarda Franchi.

^{(**) 50%} del capitale sociale detenuto da Carrara Real Estate S.r.l. e il rimanente 50% da Alberto Franchi.

^{(***) 50%} del capitale sociale detenuto da Marmi Carrara S.r.l. controllata da Carrara Real Estate S.r.l. al 25%.

Alla Data del Documento Informativo, FUM, anche al fine di coprire il rischio derivante da eventuali limitazioni o riduzioni delle fonti di approvvigionamento dei materiali lapidei, ha stipulato con le società estrattive partecipate sia direttamente dalla stessa sia, direttamente o indirettamente, dai soci di controllo (ad eccezione di S.A.M. S.r.l.), contratti (i "Contratti di Fornitura") che prevedono a favore di FUM un'opzione per l'acquisto o un diritto di prelazione all'acquisto, a seconda del caso, di quantitativi di materiale, suddivisi in partite omogenee per qualità e quantità messe a disposizione mediante un meccanismo di estrazione a sorte, corrispondenti ad una percentuale prestabilita della produzione annua estratta dalle cave di riferimento, garantendo così l'adeguato flusso di materiali lapidei necessari e adatti per qualità e quantità allo svolgimento della propria attività commerciale.

I Contratti di Fornitura hanno durata decennale (con scadenza nel 2029) e sono rinnovabili per un successivo periodo di cinque o dieci anni, a seconda del caso, salvo disdetta (da comunicare almeno 12 o 6 mesi prima, a seconda dei casi), fermo restando la possibilità di ulteriori rinnovi.

La maggior parte dei Contratti di Fornitura prevedono altresì la facoltà di FUM di rifiutare la partita di materiale messa a disposizione da parte del fornitore senza che ciò possa determinare la risoluzione del contratto o possa originare diritti o pretese alcune nei confronti di FUM. La mancata presentazione senza giustificato motivo di FUM presso la cava è considerata quale diniego dell'offerta di acquisto del materiale che, pertanto, potrà essere liberamente ceduto dal fornitore a terzi acquirenti.

Con riferimento alla selezione e assegnazione delle partite di materiali di volta in volta proposte in vendita, la maggior parte dei Contratti di Fornitura riconoscono un diritto di prelazione a favore di FUM sulle eventuali partite non ritirate e rimaste invendute, alle medesime condizioni delle partite già acquistate da FUM. Le partite oggetto di prelazione non acquistate saranno cedute dal fornitore a terzi.

La maggior parte dei Contratti di Fornitura prevedono che il prezzo di vendita della partita di materiale assegnato sarà determinato sulla base dei seguenti criteri: (i) prezzo medio di mercato per il marmo di analoga qualità registrato negli ultimi 12 mesi dal fornitore; (ii) particolari condizioni di mercato esistenti al momento della fornitura. In caso di disaccordo, la determinazione del prezzo è di norma rimessa alla valutazione di un esperto, già individuato dalle parti, il cui parere sarà considerato vincolante e non appellabile.

La maggior parte dei Contratti di Fornitura prevedono l'impegno di FUM per tutta la durata del contratto a promuovere il materiale lapideo oggetto di fornitura attraverso l'esposizione diretta e/o attività pubblicitaria che richiami la provenienza del materiale nel corso di almeno una o due fiere internazionali ogni anno.

Infine, i Contratti di Fornitura prevedono il diritto in capo a FUM di risolvere automaticamente il contratto in caso di mancato rinnovo dell'autorizzazione all'escavazione ovvero della relativa concessione della cava, ad eccezione del contratto stipulato con Marmi Carrara S.r.l. che prevede che lo stesso mantenga la propria validità ed efficacia per le altre cave di cui Marmi Carrara S.r.l. sia titolare nel Comune di Carrara.

FUM, all'atto dell'acquisto dei blocchi di marmo, si pone pertanto in una posizione di privilegio rispetto agli altri *competitors*, in quanto può contare su due elementi chiave: (i) i Contratti di Fornitura stipulati con i principali fornitori i quali, a parità di condizioni e a prezzi di mercato assicurano a FUM l'approvvigionamento costante di materia prima, e (ii) la capacità finanziaria che consente di acquistare grandi quantitativi di materiale lapideo fino ad assorbire tutta la produzione della cava.

Si segnala che per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, l'incidenza degli acquisti di blocchi di marmo dalle società con le quali FUM ha poi stipulato Contratti di Fornitura ha rappresentato circa il 64,5% dei volumi di blocchi acquistati e circa il 38,7% del costo sostenuto per l'approvvigionamento degli stessi. Al 31 marzo 2020 rappresentano invece 46,6% dei volumi (di blocchi) e il 27,7% del costo.

Trasformazione

I blocchi di marmo acquisiti da FUM non subiscono da parte della stessa alcun processo di trasformazione.

La fase di trasformazione comprende infatti il solo taglio dei blocchi di marmo e la conseguente lavorazione degli stessi al fine di trasformarli in lastre.

A seguito di una prima selezione dei blocchi di marmo, estratti dalle cave, tali blocchi vengono destinati alla fase di segagione, cioè della trasformazione dei blocchi di marmo in lastre, sulla base di specifici ordini ovvero di una valutazione soggettiva. I blocchi di marmo, infatti, sono disponibili per essere venduti in forma di blocco o, alternativamente, in forma di lastra a seguito del processo di trasformazione del blocco stesso. La scelta in merito alla vendita del prodotto in forma di blocco o di lastra si basa su una valutazione soggettiva compiuta da FUM sulla base delle caratteristiche tecniche e/o qualitative del marmo, alla luce anche della comprovata esperienza del management.

Il taglio dei blocchi di marmo viene effettuato nella segheria, condotta in locazione da FUM sita in Carrara, loc. Canalie, nella quale sono installati quattro telai utilizzati per il taglio del marmo, i quali lavorano su tre turni e hanno una capacità produttiva di circa 35-40.000 metri quadri di lastre al mese.

Terminata la fase di segagione, le lastre di marmo (segate a 2 o 3 cm di spessore a seconda della richiesta) vengono sottoposte a rigorosi controlli e subiscono un trattamento di riquadratura volto a rendere la lastra di marmo il più regolare possibile, al fine di eliminare eventuali difetti in un'ottica di ottimizzazione delle operazioni di taglio successive.

Successivamente, sulla base di eventuali difetti e/o della qualità del marmo estratto dalle cave, le lastre vengono sottoposte ad un processo di resinatura, processo necessario per trattare tutti i materiali che presentino difetti naturali, porosità, crepe e fessure al fine di ottenere un rinforzo strutturale ed una superficie omogenea. Di norma, per questo trattamento sono utilizzate principalmente resine di tipo epossidico opportunamente miscelate secondo precisi rapporti di percentuale prima dell'applicazione sul materiale trattato. La fase di resinatura è affidata in *outsourcing* a soggetti terzi. A seguito della ristrutturazione del compendio industriale acquisito nel 2017 e l'installazione di nuovi macchinari, tra cui una linea di resinatura, si prevede che l'attività di resinatura sarà internalizzata.

A seguito di tale processo, le lastre vengono poi sbiancate, lucidate e levigate. Tali fasi vengono svolte da FUM all'interno del complesso industriale di proprietà sito in Carrara, Via Aurelia 12.

In particolare, la fase di lucidatura viene effettuata, attraverso una lucidatrice che ha una capacità produttiva di circa 20.000 metri quadri di lastre al mese. La lucidatura consiste in un particolare trattamento del marmo mediante abrasivi dalla grana differenziata in grado di occludere le porosità e rendere il materiale trattato particolarmente brillante. La lucidatura, infatti, è volta a potenziare le caratteristiche naturali della composizione chimica del marmo, al fine di aumentare la luminosità e la lucentezza della superficie.

Le lastre che vengono destinate grezze per ordini precisi, invece, vengono caricate direttamente sui container.

Terminata la fase di lucidatura, le lastre vengono suddivise tra quelle destinate a ordini specifici e quelle da esporre negli *showroom* di FUM, nei quali è presente un considerevole assortimento di qualità di marmo bianco sotto forma di blocchi e lastre.

Nel 2017 FUM ha acquistato un complesso industriale destinato alla realizzazione di un progetto mirato a migliorare e rendere più efficiente il processo produttivo, nonché all'ampliamento degli spazi espositivi in linea con gli obiettivi dell'Industria 4.0, tesa a favorire la robotica, l'automazione, l'uso efficace delle tecnologie digitali nel settore lapideo in un'ottica di sviluppo sostenibile del territorio e di miglioramento delle condizioni

di sicurezza sul luogo di lavoro. In particolare, FUM ha intenzione di procedere, indicativamente entro settembre 2020, alla completa ristrutturazione di tale compendio industriale con l'installazione di quattro gru a carroponte e due gru a cavalletto.

FUM è esposto al rischio di obsolescenza economica dei materiali in giacenza nel magazzino in quanto, nonostante la tipicità del proprio *business* comporti l'acquisto di materiali con riferimento agli ordini ricevuti e nei limiti necessari all'esecuzione degli stessi, la strategia commerciale adottata da FUM è tuttavia orientata ad un aumento delle giacenze di magazzino per far fronte a incrementi del volume d'affari.

La seguente tabella riporta l'importo del magazzino e del fondo svalutazione al 31 marzo 2020 e al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017.

	Trimestre chiuso	Esercizio c		
(valori in migliaia di Euro)	al 31 marzo 2020	2019	2018	2017
		2019	2018	Carve-out
Prodotti finiti e acconti	18.464	18.251	15.974	8.965
Fondo svalutazione magazzino	(785)	(759)	(679)	(461)
Rimanenze	17.679	17.493	15.295	8.504

L'incidenza percentuale della voce rimanenze sul totale delle attività di FUM è pari al 19,3% al 31 marzo 2020 e al 22,4%, 18,4% e 12,8% rispettivamente al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017, mentre l'incidenza del valore delle rimanenze sul totale degli acquisti di materie prime, componenti, merci è pari al 67,6%, 56,5% e 45,2% rispettivamente al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017.

Vendita

I clienti di FUM sono rappresentati prevalentemente da rivenditori (*dealer*) operanti sui principali mercati internazionali, quali Cina e Stati Uniti, che acquistano da FUM in via diretta o tramite procacciatori d'affari.

Al 31 marzo 2020, nonché negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017, le vendite dei prodotti effettuate da FUM al primo, ai primi 2, ai primi 5 ed ai primi 10 clienti in rapporto alle vendite di prodotti complessive realizzate da FUM, sono sintetizzate nella seguente tabella.

Clienti	Trimestre o	rzo	Esercizio chiuso al 31 dicembre (Euro/migliaia)									
	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%				
A Primo cliente	2.485	13,0%	4.083	6,3%	6.715	10,9%	3.936	8,1%				
B Primi 2 clienti	4.232	22,2%	7.321	11,3%	10.813	17,6%	7.762	15,9%				
C Primi 5 clienti	7.725	40,5%	14.919	23,0%	18.399	29,9%	15.893	32,6%				
D Primi 10 clienti	11.174	58,6%	23.726	36,6%	27.292	44,4%	23.651	48,5%				

Clienti	Trimestre c ma (Euro/n	rzo		Esercizio chiuso al 31 dicembre (Euro/migliaia)									
	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%					
E Altri clienti (diversi dai primi 10)	7.766	40,7%	40.245	62,1%	32.814	53,4%	24.592	50,4%					
Altro (*)	124	0,7%	887	1,4%	1.367	2,2%	560	1,1%					
Totale	19.065	100,0%	0% 64.858 100,0% 61.474 100,0% 48.803										

^(*) La voce "Altro" comprende (i) segagione e lucidatura di blocchi e lastre per conto terzi e (ii) principalmente i proventi derivanti dalla vendita di prodotti non *core*, quali marmette e affini.

FUM commercializza i propri prodotti oltre che attraverso la propria organizzazione commerciale anche mediante la collaborazione con soggetti terzi (c.d. procacciatori d'affari) che svolgono la funzione di intermediari, sul territorio nazionale ed internazionale, tra i potenziali clienti B2B e la Società.

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi da vendita di prodotti in base al canale di vendita.

		Esercizio chiuso al 31 dicembre										
(Euro/migliaia)	2019	%	2018	%	2017	%						
Vendita diretta (al <i>dealer</i> o altro cliente finale)	42.141	65.9%	33.993	56,6%	28.836	59,8%						
Vendita indiretta (tramite procacciatori)	21.830	34.1%	26.114	43,4%	19.406	40,2%						
Totale	63.971	100,0%	60.107	100,0%	48.243	100,0%						

Al 31 dicembre 2019, i procacciatori con cui collabora FUM incidono per l'1,4% dei ricavi da prodotti di FUM. Al 31 marzo 2020 tale rapporto (vendite dirette e vendite indirette) risulta allineato al 31 dicembre 2019.

Le provvigioni pagate da FUM ai procacciatori di affari rappresentano al 31 marzo 2020 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 rispettivamente 1,2%, 1,4%, 1,8% e 1,7% dei ricavi di vendita di FUM.

Le vendite effettuate da FUM mediante i propri procacciatori di affari attivi negli Stati Uniti e Cina, rappresentano, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, rispettivamente, circa 56% e 100% sul totale delle vendite realizzate da FUM in tali Paesi; tali percentuali non risultano variate al 31 marzo 2020.

In particolare, i rapporti instaurati da FUM con i due principali procacciatori di affari attivi negli Stati Uniti e Cina sono formalizzati in appositi contratti di procacciamento d'affari (i "Contratti di Procacciamento") a tempo indeterminato, che prevedono l'impegno del procacciatore, senza alcun carattere di stabilità e continuità, a raccogliere le manifestazioni di interesse dei clienti e a trasmetterle a FUM tramite relazione scritta per ciascun affare segnalato.

I Contratti di Procacciamento prevedono la corresponsione da parte di FUM di un compenso in misura percentuale compreso tra un minimo del 2% e un massimo del 6% calcolato sulla base del corrispettivo

concordato con i clienti introdotti dal procacciatore a FUM a fronte di ciascun ordine di fornitura. Inoltre, i Contratti di Procacciamento riconoscono a FUM la facoltà di decidere, a sua discrezione, se accettare o rifiutare gli ordini di fornitura relativi ai clienti introdotti dal procacciatore e prevedono che il procacciatore ha diritto al compenso esclusivamente sui contratti accettati e sottoscritti da FUM e per i quali la stessa abbia ricevuto il pagamento integrale delle somme dovute.

I Contratti di Procacciamento prevedono altresì che il procacciatore si limiti ad individuare e segnalare a FUM le opportunità di concludere affari che si dovessero presentare, senza alcun obbligo di promuovere stabilmente e continuativamente la conclusione di contratti aventi ad oggetto prodotti lapidei e riconoscono a FUM la facoltà di individuare altri soggetti cui affidare il medesimo incarico oggetto dei Contratti di Procacciamento senza che il procacciatore possa invocare alcun diritto o indennità.

I rapporti con i clienti si concretizzano attraverso una duplice modalità:

- tramite ordini o richieste via mail provenienti dai vari clienti nelle varie aree geografiche mondiali;
- tramite la visita diretta dei clienti negli showroom espositivi di FUM.

Il primo sistema è quello più usato durante tutto l'arco dell'anno in quanto si propongono ai clienti dei prodotti sulla base delle loro specifiche esigenze (si diversificano i prodotti da Stato a Stato). Questo sistema è molto usato anche perché frutto di anni di *marketing* e pubblicità con fiere di settore e viaggi mirati a conoscere personalmente i clienti.

Il secondo sistema è condizionato da fattori temporali, quali, *inter alia*, le fiere di settore che sono concentrate in specifici periodi dell'anno oppure la distanza geografica dei clienti (ad esempio, i clienti turchi vengono più spesso rispetto a clienti cinesi o americani).

Logistica distributiva

A seguito dell'approvvigionamento, il materiale viene trasferito, a cura di FUM, dai fornitori presso i propri magazzini su camion o *container*. A tal fine vengono utilizzate diversi tipi di gru, in funzione delle dimensioni del materiale.

La spedizione del prodotto al cliente in Italia e negli altri Paesi in cui FUM opera avviene tramite spedizionieri terzi.

Mentre le consegne nei confronti della clientela italiana avvengono prevalentemente EXW (*ex work* franco fabbrica) presso le proprie sedi, con mezzi, a cura e spese del cliente stesso, nei confronti della clientela internazionale le spedizioni vengono prevalentemente effettuate tramite corrieri selezionati da FUM secondo la formula FOB (*Free On Board* o franco a bordo) o C&F (*Cost and Freight* o costo e nolo), dove le spese di trasporto restano a carico di FUM sino all'avvenuta consegna presso, rispettivamente, il porto di imbarco o il porto di destinazione, e i rischi connessi alla proprietà del bene restano in entrambi i casi a carico di FUM fino all'avvenuto caricamento a bordo della nave designata del porto di partenza convenuto nel contratto di compravendita.

Gestione del magazzino

I prodotti realizzati e/o commercializzati da FUM, connotati da un ciclo di vita sufficientemente lungo nonché da caratteristiche merceologiche che non ne richiedono l'immediata commercializzazione, non sono per loro natura soggetti a particolari fenomeni strutturali di obsolescenza. Si segnala infatti che, con riguardo al magazzino, realizzato in modo tale da evadere in tempi rapidi gli ordini secondo una filosofia gestionale

improntata a logiche di *make to stock*, alla Data del Documento Informativo non si sono mai verificati fenomeni rilevanti di invenduto.

Marketing

FUM ritiene che il successo del proprio marchio derivi sia dalle caratteristiche tangibili del prodotto (qualità del marmo di Carrara) sia da quelle intangibili, legate alla capacità di comunicazione dello stesso.

Le attività di comunicazione e marketing costituiscono gli elementi essenziali della strategia di affermazione e trasferimento dei valori del marchio di FUM sul mercato.

La strategia di comunicazione della Società Incorporanda si caratterizza anche per l'attività espositiva dei propri prodotti, blocchi e lastre, nei propri showroom espositivi.

FUM espone altresì nei propri *showroom* espositivi prodotti finiti di terzi al fine di promuovere e pubblicizzare il materiale lapideo, tra cui, *inter alia*:

- Vaso Big Mac è un macro vaso, realizzato da FUM in occasione dell'evento Natural Stone Vision a Carrara Marmotec del 2009 e ideato nell'ottica di costituire un esempio e uno stimolo per la progettazione urbana a grande scala. Il vaso Big Mac è disponibile anche in dimensione ridotta divenendo un oggetto funzionale all'arredamento di interni.



- <u>Vasca Ovum</u> è stata presentata nella versione in marmo Calacatta a Verona in occasione del Marmomacc 2012. È una vasca, contraddistinta da una forma organica, la cui geometria viene sottolineata da un sistema a sfioro che forma con la superficie dell'acqua un cerchio e rende il tutto più fluido e dinamico.



 Mito è un sistema integrato in marmo Bardiglio o Gioia, caratterizzato da forme semplici e lineari, per il deposito di biciclette. È stato presentato nel 2012 a Carrara Marmotec ed esposto a Verona in occasione del Marmomacc nello stesso anno.



- <u>Seduta Cube:</u> FUM ha sviluppato il progetto Cube, realizzando cubi in marmo massello di diverse tipologie, che costituiscono un sistema di sedute estremamente flessibile e dinamico.



FUM ha sostenuto nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 complessivamente spese per attività di *marketing* pari allo 1,6% dei ricavi delle vendite.

Inoltre, FUM svolge un'intensa attività di pubbliche relazioni che si sostanzia nella partecipazione ad eventi e fiere di settore, al fine di individuare nuove opportunità commerciali o nuove soluzioni di prodotto e di consolidare i rapporti con la propria clientela, presentando il proprio portafoglio prodotti.

FUM è in grado di soddisfare le differenti esigenze progettuali e proporre nuove finiture e lavorazioni al fine di dare il massimo risalto sia ai materiali che alle forme generate, mettendo a disposizione di progettisti blocchi di qualità accuratamente selezionati da FUM, e scegliendo, a seconda della forma, il materiale più idoneo. A titolo meramente esemplificativo, nel 2015 FUM ha partecipato alla mostra "Lithic Vertigo" a Verona con l'installazione verticale di dieci lastre di marmo di diverse altezze chiamata "Erodescape" realizzata dall'architetto giapponese Kengo Kuma in *partnership* con FUM attraverso la quale l'artista ha voluto dimostrare i limiti estremi a cui possono giungere i processi di taglio moderni.

La Funzione *Marketing* cura, infine, le pubblicazioni di articoli su riviste specializzate di settore, provvede alla cura del proprio sito *internet* in chiave promozionale e gestisce le attività di formazione e incentivazione della propria rete vendita.

Si segnala che alla Data del Documento Informativo, FUM non ha adottato né specifiche politiche di *marketing* né procedure a copertura dei rischi derivanti dall'inefficienza eventuale delle attività e delle iniziative adottate.

Filosofia e cultura d'impresa

La grande attenzione alla cultura del marmo come cultura della città di Carrara, il sostegno allo sviluppo socioeconomico, il rispetto e l'integrazione con il territorio hanno contraddistinto lo sviluppo aziendale e accresciuto la capacità distintiva del marchio di FUM.

Polizze assicurative

Alla Data del Documento Informativo, FUM è assicurato presso primarie compagnie operanti sul mercato con riferimento a una completa gamma di polizze a copertura di tipi di rischi, che vanno, a titolo esemplificativo, da *All risks*, furto, calamità naturali e R.C.T.

La seguente tabella riporta oggetto e periodo della copertura relativi ai principali programmi assicurativi di FUM in essere alla Data del Documento Informativo.

Polizza	Periodo di copertura	Oggetto/Ramo	Polizza attivata negli ultimi tre esercizi	
Elettronica	24/03/2020- 31/12/2021	Elettronica All Risk	NO	
R.C.T /R.C.O	29/03/2020- 31/12/2021	Danni a terzi per lesioni fisiche, danni patrimoniali, infortuni dipendenti	SI (R.C.T)	
Incendio all risk/Furto e rapina	29/03/2020- 31/12/2021	All risk	NO	
D&O	31/12/2019- 31/12/2020	Directors & Officers	NO	
Incendio rischi ordinari	14/11/2019 – 13/11/2024	All risk macchinario (carroponte)	NO	
Incendio rischi ordinari	18/10/2019 – 17/10/2024	All risk macchinario (gru 50T)	NO	
Incendio rischi ordinari	20/12/2019 – 19/12/2024	All risk macchinario (Lucidatrice)	NO	
Incendio rischi ordinari	01/06/2018 – 31/05/2021	All risk macchinario (Sbiancatrice)	NO	
Incendio rischi ordinari	05/03/2020 – 04/03/2025	All risk macchinario (Tagliafilo)	NO	
Incendio rischi ordinari	14/06/2019 – 13/06/2024	All risk macchinario (Telaio)	NO	
Salute	17/06/2020 – 16/06/2021	Salute (Davide Giovanetti)	NO	
Infortuni	16/06/2020 – 15/06/2021	Infortuni (Davide Giovanetti)	NO	
Salute e Infortuni	07/03/2020 – 06/03/2021	Salute e infortuni (Alberto Franchi)	NO	

Negli ultimi tre anni si è verificato un unico sinistro per controvalori di ammontare irrisorio (Euro 700 circa). Tutte le variazioni di prezzo verificatesi negli ultimi tre esercizi sono da ricondurre unicamente alla variazione dei rischi assicurati e non al sinistro sopra indicato.

Si segnala che, a giudizio della Società Incorporanda, le polizze assicurative accese sono adeguate e capienti con riferimento all'attività svolta dallo stesso.

Sistema di controllo di gestione

Alla Data del Documento Informativo, FUM è dotato di un sistema di controllo di gestione al fine di monitorare l'andamento delle attività

Il consiglio di amministrazione in data 18 giugno 2020 ha approvato il Documento descrittivo sul Sistema di Controllo di Gestione.

In particolare, si evidenzia che a partire dall'ultimo trimestre 2018, FUM ha analizzato i processi concernenti sia il sistema di controllo di gestione che il sistema contabile ad esso funzionale al fine di individuare eventuali criticità dei medesimi e possibili miglioramenti, considerato che tale sistema di controllo di gestione era stato implementato proprio nel 2018. All'esito di tale analisi sono stati implementati ulteriori miglioramenti già a partire dal primo trimestre 2019. Il sistema di controllo di gestione così configurato ha operato, senza rilevare alcuna inefficienza o criticità, già al termine della predetta fase di implementazione, perfezionatasi nel corso del primo trimestre 2019.

Pertanto, FUM ritiene che alla Data del Documento Informativo il sistema di controllo di gestione adottato sia idoneo a rappresentare i fatti di gestione secondo quanto previsto dal del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Ciononostante, ai fini di un continuo miglioramento e efficientamento del proprio sistema di controllo di gestione, FUM ha avviato, su base volontaria, un'ulteriore serie di attività progettuali al fine di (i) rafforzare il sistema di reporting attraverso un'ulteriore automazione della reportistica gestionale infra-annuale nonché dei relativi KPI e (ii) rafforzare ulteriormente il sistema di controllo interno tramite un adeguamento della matrice degli accessi ai sistemi *Alyante* e *Magma* e dei relativi *General Information Technology Controls*.

FUM prevede di portare a completamento tali attività, che saranno coordinate e supervisionate direttamente dal CFO, tra il terzo e il quarto trimestre del 2020.

Ricerca e sviluppo

In considerazione della propria attività, nei periodi a cui si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Documento Informativo, FUM non ha sostenuto spese per le attività di ricerca e sviluppo.

Proprietà intellettuale

Marchi

Alla Data del Documento Informativo, FUM è titolare del marchio "Franchi Umberto" ed ha depositato la domanda di registrazione per i marchi "Calacatta Franchi", "Cremo Franchi", "Statuario Franchi" e del marchio figurativo "FUM".

Con riferimento a detti marchi, si riportano nella tabella che segue i principali dettagli tra i quali, *inter alia*, le relative classi merceologiche, i Paesi rispetto ai quali ne è stata richiesta la tutela e la data di concessione.

Denominazione del marchio	Classi	Paese	Data Deposito	Numero Domanda	Data Concessione	Num. Concessione	Data scadenza	Status
Franchi Umberto	19,35	Cina	18 febbraio 2019	36373668	7 ottobre 2019	36373668	6 ottobre 2029	Concesso
Franchi Umberto	19,35	Unione Europea	12 febbraio 2019	018021565	29 maggio 2019	018021565	12 febbraio 2029	Concesso
Franchi Umberto	19,35	U.S.A.	14 febbraio 2019	88302339	10 marzo 2020	6005291	10 marzo 2030	Concesso
Calacatta Franchi	19, 1	Italia	3 giugno 2020	302020000042367	/	/	/	Pendente
Cremo Franchi	19, 1	Italia	3 giugno 2020	302020000042409	/	/	/	Pendente
Statuario Franchi	19, 1	Italia	3 giugno 2020	302020000042394	/	/	/	Pendente
FUM	19,35	Unione Europea	8 giugno 2020	018250259	/	/	/	Pendente

Nomi di dominio

Alla Data del Documento Informativo, FUM è titolare del seguente nome a dominio franchigroup.it, la cui scadenza è fissata in data 8 maggio 2021.

Si segnala che, alla Data del Documento Informativo, FUM non ha adottato specifiche politiche per la tutela del suddetto nome a dominio, fatto salvo il continuo monitoraggio circa la scadenza e il rinnovo della relativa registrazione.

Brevetti

Alla Data del Documento Informativo, FUM non è titolare di alcun brevetto.

4.2.4. Nuovi prodotti

Alla Data del Documento Informativo, non si segnalano nuovi prodotti introdotti o di futura introduzione.

4.2.5. Principali mercati

FUM commercializza i propri prodotti in diversi Paesi tra i quali, *inter alia*, Cina, Usa, Messico, Emirati Arabi Uniti e Turchia. Circa il 62,3% dei ricavi dell'esercizio 2019 è stato realizzato all'estero. Al 31 marzo 2020 la percentuale dei ricavi realizzata all'estero ammonta al 47,3%.

Nella tabella che segue sono illustrati i ricavi da vendita di prodotti di FUM per i primi dieci Paesi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, con dati comparativi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre									
Paesi	(Euro/migliaia)									
	2019	%	% cum	2018	%	% cum	2017	%	% cum	
Italia	24.362	37,6%	37,6%	22.278	36,2%	36,2%	21.475	44,0%	44,0%	
Cina	16.151	24,9%	62,5%	17.313	28,2%	64,4%	10.560	21,6%	65,6%	
Stati Uniti	7.288	11,2%	73,7%	5.353	8,7%	73,1%	5.016	10,3%	75,9%	
Canada	2.634	4,1%	77,8%	3.349	5,4%	78,6%	1.279	2,6%	78,5%	
Messico	2.617	4,0%	81,8%	1.564	2,5%	81,1%	2.093	4,3%	82,8%	
Turchia	1.827	2,8%	84,6%	1.219	2,0%	83,1%	1.424	2,9%	85,7%	
India	1.728	2,7%	87,3%	1.064	1,7%	84,8%	181	0,4%	86,1%	
Indonesia	1.179	1,8%	89,1%	577	0,9%	85,8%	46	0,1%	86,2%	
Emirati Arabi Uniti	1.028	1,6%	90,7%	1.247	2,0%	87,8%	343	0,7%	86,9%	
Algeria	924	1,4%	92,1%	884	1,4%	89,2%	1.109	2,3%	89,2%	
Totale primi 10 Paesi	59.738	92,1%	92,1%	54.847	89,2%	89,2%	43.527	89,2%	89,2%	
Altri Paesi	4.233	6,5%	98,6%	5.259	8,6%	97,8%	4.716	9,7%	98,9%	
Altro (*)	887	1,4%	100,0%	1.367	2,2%	100,0%	560	1,1%	100,0 %	
Totale	64.858	100,0%	100,0%	61.474	100,0%	100,0%	48.803	100,0%	100,0 %	

^(*) La voce "Altro" comprende (i) segagione e lucidatura di blocchi e lastre per conto terzi e (ii) principalmente i proventi derivanti dalla vendita di prodotti non *core*, quali marmette e affini.

La tabella che segue riporta la suddivisione per valuta dei "Ricavi delle vendite" di FUM per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017.

Ricavi	Esercizio chiuso al 31 dicembre						
(valori in migliaia di Euro)	2019	% sui Ricavi	2018	% sui Ricavi	2017	% sui Ricavi	
	2019		Carve-out	% Sui Nicavi	Carve-out	70 Sui MCdVI	
USD – Dollaro USA	-	0,0%	703	1,1%	135	0,3%	
Euro	64.858	100,0%	60.771	98,9%	48.668	99,7%	
Totale ricavi delle vendite	64.858	100,0%	61.474	100,0%	48.803	100,0%	

I ricavi di vendita generati nel primo trimestre del 2019 e 2020 sono esclusivamente in Euro, pertanto si rende non necessaria un'analisi di sensitività dell'effetto cambio sui ricavi nel periodo di riferimento.

La tabella che segue evidenzia i ricavi generati da FUM dalla vendita di blocchi e lastre nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 con dati comparativi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017, suddivisi per le prime

cinque principali qualità di marmo utilizzato relativamente ai primi dieci Paesi in cui FUM commercializza i propri prodotti.

Qualità di marmo per i	Esercizio chiuso al 31 dicembre (Euro/migliaia)						
primi 10 Paesi							
	2019	%	2018	%	2017	%	
Calacatta	22.638	34,9%	21.630	35,2%	15.382	31,5%	
Blocchi	15.690	69,3%	14.628	67,6%	12.055	78,4%	
Lastre	6.948	30,7%	7.001	32,4%	3.327	21,6%	
Statuario	9.833	15,2%	4.879	7,9%	1.146	2,3%	
Blocchi	4.732	48,1%	3.212	65,8%	1.067	93,1%	
Lastre	5.101	51,9%	1.667	34,2%	79	6,9%	
Informe Calacatta	7.520	11,6%	4.164	6,8%	5.403	11,1%	
Blocchi	6.862	91,3%	3.411	81,9%	4.961	91,8%	
Lastre	657	8,7%	753	18,1%	442	8,2%	
Gioia Venato	3.513	5,4%	6.237	10,1%	6.304	12,9%	
Blocchi	607	17,3%	2.077	33,3%	2.265	35,9%	
Lastre	2.906	82,7%	4.160	66,7%	4.040	64,1%	
Bianco Carrara	3.325	5,1%	2.082	3,4%	1.593	3,3%	
Blocchi	1.133	34,1%	249	11,9%	380	23,9%	
Lastre	2.192	65,9%	1.833	88,1%	1.212	76,1%	
Altre qualità primi 10 Paesi	12.910	19,9%	15.856	25,8%	13.699	28,1%	
Totale qualità primi 10 Paesi	59.738	92,1%	54.847	89,2%	43.527	89,2%	
Totale qualità altri Paesi	4.233	6,5%	5.259	8,6%	4.716	9,7%	
Altro (*)	887	1,4%	1.367	2,2%	560	1,1%	
Totale	64.858	100,0%	61.474	100,0%	48.803	100,0%	

^(*) La voce "Altro" comprende altre qualità (marginali in termini di valore) di marmo utilizzate nei primi dieci Paesi, le qualità di cui sopra relative agli altri Paesi (diverse dai primi dieci), segagione e lucidatura di blocchi e lastre per conto terzi e infine i proventi derivanti dalla vendita di prodotti non *core*, quali marmette e affini.

Di seguito si illustra un dettaglio di volumi e prezzi di vendita di blocchi e lastre al 31 dicembre 2019, con dati comparativi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017, inerenti alle prime cinque principali qualità di marmo utilizzato relativamente ai primi dieci Paesi in cui FUM commercializza i propri prodotti.

Ovelità di manusa mani	20	19	20	18	2017		
Qualità di marmo per i primi 10 Paesi	Volumi (ton. e mq.)	Prezzi (Euro)	Volumi (ton. e mq.)	Prezzi (Euro)	Volumi (ton. e mq.)	Prezzi (Euro)	
Calacatta – blocchi (ton.)	4.037	3.887	3.289	4.448	3.425	3.520	
Calacatta – lastre (mq.)	15.231	456	15.593	449	7.776	428	
Statuario – blocchi (ton.)	891	5.309	589	5.454	410	2.599	
Statuario – lastre (mq.)	9.506	537	4.455	374	317	249	
Informe Calacatta – blocchi (ton.)	5.252	1.307	2.826	1.207	2.221	2.234	
Informe Calacatta – lastre (mq.)	5.668	116	1.854	406	1.462	302	
Gioia Venato – blocchi (ton.)	1.370	443	2.829	734	3.286	689	
Gioia Venato – lastre (mq.)	66.123	44	79.630	52	76.464	53	
Bianco Carrara – blocchi (ton.)	1.613	694	384	648	950	401	
Bianco Carrara – lastre (mq.)	62.960	35	46.923	39	32.663	37	

Di seguito si riportano i ricavi da vendita di prodotti di FUM per i primi dieci Paesi al 31 marzo 2020:

	Trim	estre chiuso	al 31				
Paesi	marzo						
	(Euro/migliaia)				
	2020	%	% cum				
Italia	9.967	52,3%	52,3%				
Cina	2.938	15,4%	67,7%				
Stati Uniti	2.286	79,7%					
Indonesia	1.107	5,8%	85,5%				
Turchia	729	3,8%	89,3%				
Emirati Arabi Uniti	698	3,7%	93,0%				
Messico	210	1,1%	94,1%				
Algeria	189	1,0%	95,1%				
Brasile	120	0,6%	95,7%				

	Trimestre chiuso al 31					
Paesi	marzo (Euro/migliaia)					
	2020	%	% cum			
	2020	70	% Culli			
Russia	105	0,6%	96,2%			
Totale primi 10 Paesi	18.349	96,2%	96,2%			
Altri Paesi	592	3,1%	99,3%			
Altro (*)	124	0,7%	100%			
Totale	19.065	100,0%	100,0%			

^(*) La voce "Altro" comprende (i) segagione e lucidatura di blocchi e lastre per conto terzi e (ii) principalmente i proventi derivanti dalla vendita di prodotti non *core*, quali marmette e affini

La tabella che segue evidenzia i ricavi generati da FUM al 31 marzo 2020, suddivisi per le prime cinque principali qualità di marmo utilizzato relativamente ai primi dieci Paesi in cui FUM commercializza i propri prodotti.

Qualità di marmo per i primi 10 Paesi	Trimestre chiuso al 31 marzo (Euro/migliaia)				
	2020	%			
Calacatta	6.423	33,7%			
Statuario	3.454	18,1%			
Venatino	2.363	12,4%			
Gioia Venato	1.549	8,1%			
Informe Calacatta	859	4,5%			
Totale qualità primi 10 Paesi	14.648	76,8%			
Totale qualità altri Paesi	592	19,4%			
Altro (*)	124	0,7%			
Totale	19.065	100,0%			

^(*) La voce "Altro" comprende (i) segagione e lucidatura di blocchi e lastre per conto terzi e (ii) principalmente i proventi derivanti dalla vendita di prodotti non *core*, quali marmette e affini

4.2.6. Descrizione dei principali mercati in cui FUM opera

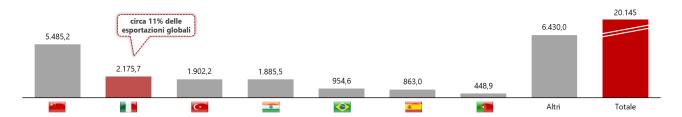
Da uno dei principali studi¹³ sulle dinamiche del settore lapideo nel mondo, in Italia e nel distretto apuano, si rilevano le seguenti principali indicazioni:

-

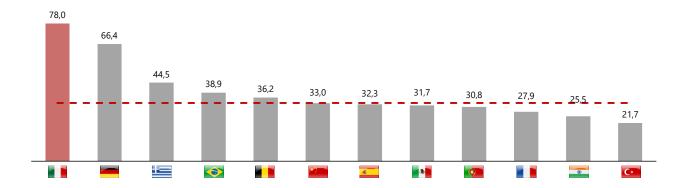
¹³ XXX Rapporto marmo e pietre nel mondo 2019, settembre 2019, www.worldstonereport.com

(i) l'Italia è il secondo esportatore al mondo e vanta un *premium price* rispetto agli altri Paesi esportatori;

Valore globale delle esportazioni di marmo e pietre (2018) – \$mln¹⁴



Prezzo medio all'esportazione di pietre speciali lavorate dei maggiori Paesi esportatori (2018) - \$/mq15

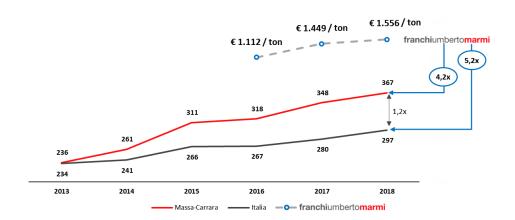


(ii) le aziende apuane sono in grado di spuntare valori medi più elevati nelle vendite all'estero dei loro prodotti; tra queste FUM registra un *premium price,* anche rispetto alla media del distretto, legato principalmente alla vendita di qualità di marmo pregiate.

¹⁴ XXX Rapporto marmo e pietre nel mondo 2019, settembre 2019, www.worldstonereport.com

 $^{^{15}}$ XXX Rapporto marmo e pietre nel mondo 2019, settembre 2019, www.worldstonereport.com

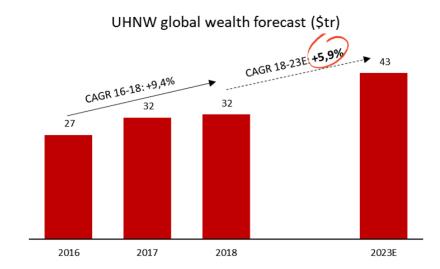
Massa-Carrara: prezzi medi di vendita marmo grezzo vs. mercato Italia (Euro/ton)¹⁶



Al contempo, si ritiene opportuno sottolineare che FUM opera in una nicchia di mercato legata esclusivamente alla materia prima del marmo, con particolare riferimento alle qualità di marmo di maggiore pregio disponibili sul mercato. FUM punta infatti alla vendita a clienti (mediante dealer) che identificano il marmo di Carrara come prodotto di lusso. Di conseguenza, come per tutti i prodotti di lusso, FUM identifica la ricchezza degli Ultra High Net Worth Individual (UHNWI) come uno dei principali driver di crescita.

Il grafico seguente illustra un CAGR di crescita della popolazione degli UHNWI del 5,9% dal 2018 al 2023 paragonato con il CAGR storico 2016-2018 pari al 9,4%.

Crescita attesa ricchezza UHNWI – 2016A – 2023E¹⁷



¹⁶ Analisi di mercato su dati afferenti al distretto apuano elaborata per uso interno dell'Emittente dalla redazione del "Rapporto marmo e pietre nel mondo", aprile 2020, a cura di Daniele Canali, *Aldus Casa di Edizioni in Carrara*

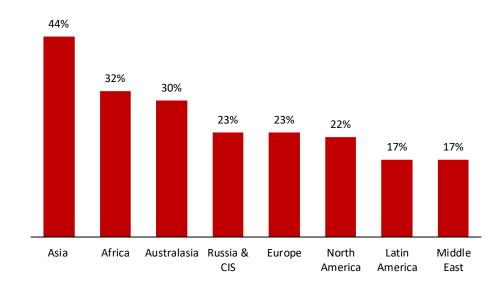
¹⁷ Con riferimento all'esercizio 2018 e all'esercizio 2023, World Ultra Wealth Report 2019. Wealth-X, settembre 2019, www.wealthx.com/report/world-ultra-wealth-report-2019

Con riferimento all'esercizio 2017, World Ultra Wealth Report 2018. Wealth-X, settembre 2018, www.wealthx.com/report/world-ultra-wealth-report-2018

Con riferimento all'esercizio 2016, World Ultra Wealth Report 2017. Wealth-X, giugno 2017, www.wealthx.com/report/exclusive-uhnwi-analysis-world-ultra-wealth-report-2017/

Il numero di individui con un patrimonio superiore a \$30m è atteso crescere, in termini assoluti, nei prossimi anni, a tassi decisamente elevati, in particolar modo in Russia e nella Comunità degli Stati Indipendenti¹⁸.

Previsione della crescita quinquennale assoluta degli individui con \$30m+ (2019 - 2024)19



Come si evince dal grafico sottostante, più del 30% dei patrimoni degli UHNWI è allocato nelle abitazioni in cui risiedono.

Percentuale del patrimonio degli UHNWI allocato nelle abitazioni²⁰



I ricavi di FUM nel triennio di riferimento 2017 – 2019 hanno realizzato una crescita del 15,3% (CAGR).

Si ritiene opportuno sottolineare che non vi è certezza che FUM possa in futuro replicare i tassi di crescita consuntivati.

4.2.7. Distretto apuano: export lapideo²¹

Export marmo grezzo

Il marmo grezzo ha registrato, a fine anno 2019, un valore monetario di vendite verso l'estero da parte delle aziende della provincia di Massa-Carrara, pari a Euro 211 milioni. Questo valore ha rappresentato l'86% del

¹⁸ The Wealth Report, Knight Frank (2020), marzo 2020, www.knightfrank.com/wealthreport/2020/download

¹⁹ The Wealth Report, Knight Frank (2020), marzo 2020, www.knightfrank.com/wealthreport/2020/download

²⁰ The Wealth Report, Knight Frank (2020), marzo 2020, www.knightfrank.com/wealthreport/2020/download

²¹ Analisi di mercato su dati afferenti al distretto apuano elaborata per uso interno dell'Emittente dalla redazione del "Rapporto marmo e pietre nel mondo", novembre 2018 (su base dati XXIX Rapporto marmo e pietre nel mondo 2018), a cura di Daniele Canali, *Aldus Casa di Edizioni in Carrara*

totale dell'export del comprensorio apuo-versiliese, con la Provincia di Lucca che ha contribuito con circa Euro 34 milioni e quella di La Spezia con circa Euro 3,9 milioni.

La prima considerazione da fare, ed anche la più significativa, riguarda il fatto che il dato in valore della provincia di Massa-Carrara e del comprensorio di fine 2018 risulta in assoluto il maggiore dell'ultimo ventennio. Mentre nell'ultimo anno si è registrato un lieve calo, restando comunque il terzo miglior risultato di sempre. Possiamo osservare che il dato congiunturale più recente, ovvero il risultato del 2019 raffrontato con quello del 2018, mostra una diminuzione del -1,1%, pari a Euro 2,3 milioni in valore assoluto.

Una breve descrizione dal punto di vista storico evidenzia come il valore di inizio secolo (anno 2000), pari a Euro 88 milioni, sia stato con lo scorrere degli anni ampiamente superato, con un differenziale che alla data odierna raggiunge l'importo di Euro 123 milioni. Una crescita continua delle esportazioni di marmo grezzo che nella Provincia di Massa-Carrara non ha visto contrazioni significative, ad eccezione dell'ultima annualità: anche nel periodo di maggiore crisi internazionale dei mercati, dal 2008 al 2011, il marmo grezzo ha sempre ottenuto variazioni positive.

In sintesi, la materia marmo grezzo non solo non ha risentito della crisi internazionale, ma anzi è riuscita in quel periodo ad incrementare le vendite, un risultato significativo fino al consuntivo 2019.

Massa-Carrara: export marmo grezzo e marmo lavorato (Euro m)²²



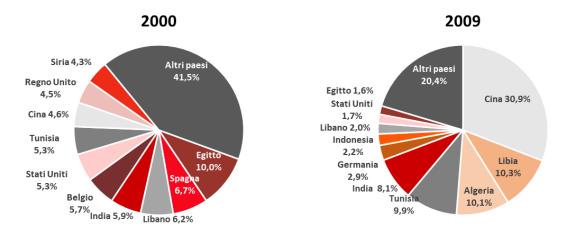
Negli ultimi anni si è consolidata la leadership della Cina quale principale *partner* commerciale del distretto carrarese soprattutto per quanto concerne la componente grezza, mostrando nel contempo una parziale riduzione per quanto afferisce la pietra lavorata. Nel 2019 la Cina ha ulteriormente incrementato il divario con gli altri competitor importando marmo grezzo dalla Provincia di Massa-Carrara per un valore di Euro 123 milioni. La leadership cinese nell'acquisto di marmo dalle cave carraresi presenta un peso sul totale superiore al 58% cui segue, con valori decisamente più limitati, India (6,4%), Algeria (3,1%), Arabia Saudita e Tunisia (2,6%), Egitto e Indonesia (2,5%).Gli altri Paesi sono scesi a quota 16%, a testimonianza di una fortissima concentrazione del mercato di acquisto di marmo grezzo nelle mani di pochi operatori esteri, e in particolare di quelli cinesi, a discapito di quel mondo variegato rappresentato, seppur per quote limitate, da tantissimi Paesi che è venuto progressivamente meno.

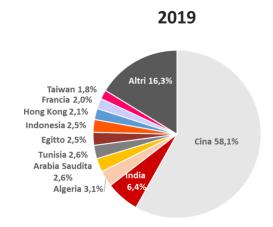
Nel complesso, tutti i mercati asiatici hanno acquisito un ruolo egemone: dopo la Cina, leader incontrastato, troviamo anche l'India, come secondo acquirente, e poi Indonesia, Hong-Kong, e Taiwan. L'acquisto del pregiato materiale calcareo viene poi lavorato e trasformato in prodotto finito in queste località ed è destinato sia al mercato interno che agli altri Paesi.

²² Analisi di mercato su dati afferenti al distretto apuano elaborata per uso interno dell'Emittente dalla redazione del "Rapporto marmo e pietre nel mondo", aprile 2020, a cura di Daniele Canali, *Aldus Casa di Edizioni in Carrara*

Da segnalare la presenza costante anche di alcuni Paesi dell'area del mediterraneo, come l'Algeria e la Tunisia, importatori di materiale meno pregiato, ma fruitori anch'essi di manodopera a basso costo che permette di trasformare il materiale grezzo in materiale finito per poi essere rivenduto sui mercati esteri. Da non dimenticare, infine, la presenza di alcuni Paesi europei, come la Francia, il Regno Unito e la Germania, le cui quote di import si aggirano mediamente negli ultimi anni sempre su livelli oscillanti dai 3 ai 4,5 milioni di Euro.

Massa-Carrara: principali mercati per export di marmo grezzo (%)²³





Export marmo lavorato

Diversamente da quanto accade per il prodotto grezzo, le vendite delle aziende apuane di marmo lavorato sono storicamente indirizzate agli Stati Uniti d'America.

Nell'anno 2000, il mercato statunitense rappresentava il 38% del totale delle vendite delle aziende della provincia di Massa-Carrara, per un valore di circa Euro 153 milioni, seguito, ma con valori inferiori al 5%, da Regno Unito, Hong Kong, Arabia Saudita, e Giappone. I Paesi restanti, dopo i primi dieci della graduatoria, avevano un peso pari al 28%.

Nel 2009, a seguito della crisi economica internazionale, le vendite di marmo lavorato hanno subito una notevole contrazione, tanto che gli Stati Uniti registravano un valore di Euro 74 milioni, con una perdita netta di 30 milioni rispetto all'anno precedente. In quegli anni, le vendite apuane hanno trovato sbocco in altri mercati, uno di questi era quello degli Emirati Arabi Uniti, con Euro 18 milioni e con una quota di circa l'8%.

-

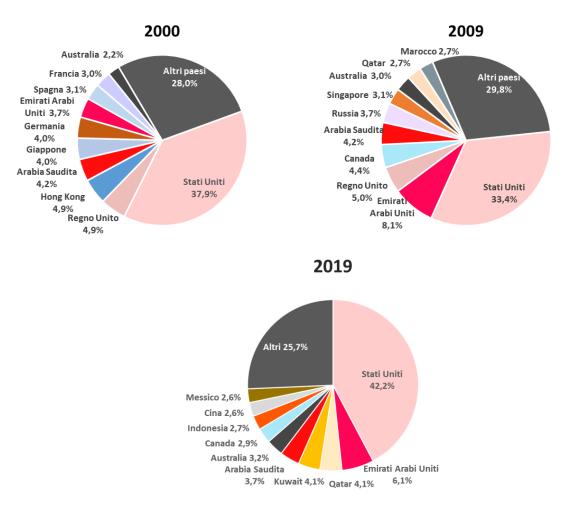
²³ Analisi di mercato su dati afferenti al distretto apuano elaborata per uso interno dell'Emittente dalla redazione del "Rapporto marmo e pietre nel mondo", aprile 2020, a cura di Daniele Canali, *Aldus Casa di Edizioni in Carrara*

Seguivano Regno Unito, Canada, Arabia Saudita, Russia, Singapore. La quota degli altri Paesi, dopo i primi dieci della graduatoria, raggiungeva il 30%.

Negli anni a seguire, le vendite di marmo lavorato sono cresciute in modo esponenziale, ad eccezione, come abbiamo osservato in precedenza, di alcune annualità, con valori che a fine 2017 sono arrivati a quasi Euro 154 milioni per gli Stati Uniti, per poi scendere a Euro 144 milioni nel 2018 arrivando ad un valore di Euro 139 milioni nell'ultimo consuntivo (2019). Nell'ultimo biennio il mercato degli Stati Uniti è diminuito di circa Euro 15 milioni, pur mantenendo un peso sul totale dell'export locali del 42%, seguito dagli Emirati Arabi Uniti, con circa Euro 20 milioni (incidenza del 6,1%), il Qatar, Kuwait e Arabia Saudita.

Il quinto paese, l'Arabia Saudita, uno dei mercati storicamente di riferimento per le aziende apuane, dal 2012 al 2015 ha importato circa Euro 30 milioni di materiali. Tali importazioni si sono ridotte dal 2016 a fine 2019 a circa Euro 12 milioni a causa di alcuni problemi relativi all'asseto governativo interno del paese che hanno momentaneamente sospeso l'iter di costruzioni di edifici religiosi che avrebbero dovuto impiegare il marmo lavorato apuano.

Massa-Carrara: principali mercati per export di marmo lavorato (%)²⁴



Dinamiche di prezzo, crescita di operatori del distretto apuano

²⁴ Analisi di mercato su dati afferenti al distretto apuano elaborata per uso interno dell'Emittente dalla redazione del "Rapporto marmo e pietre nel mondo", aprile 2020 a cura di Daniele Canali, *Aldus Casa di Edizioni in Carrara*

Nel 2013, per il marmo grezzo venduto dalla provincia di Massa-Carrara, il prezzo medio di Euro 236 a tonnellata, passava a Euro 261 l'anno seguente, raggiungendo, il valore record di Euro 367 a tonnellata nel 2018. Il differenziale con il valore medio a livello nazionale è stato, nell'ultimo anno, di ben 70 Euro, il più alto dell'ultimo quinquennio.

Tale analisi conferma che le aziende apuane sono in grado di spuntare valori medi più elevati nelle vendite all'estero dei loro prodotti; tra queste FUM registra un *premium price*, anche rispetto alla media del distretto, legato principalmente alla vendita di qualità di marmo pregiate.

4.2.8. Posizionamento competitivo

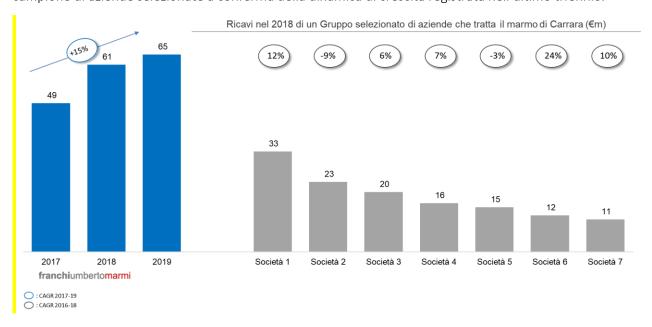
La qualità e il pregio indiscusso, che ha reso noto nel mondo il marmo italiano, combinato alla scarsità della risorsa, che lo rende un bene sempre più ricercato, hanno determinato negli anni un'arena competitiva sempre più concentrata e composta da operatori che si posizionano in maniera differente su tutta la catena del valore, dall'attività di pura escavazione alla produzione di superfici e oggetti lavorati destinati, nella maggior parte dei casi, all'arredamento delle abitazioni.

Posizionamento di FUM nel distretto apuano

A riprova di quanto esposto con riferimento alla dinamica di prezzo nella provincia di Massa-Carrara, di seguito si illustra il trend di crescita del giro d'affari negli esercizi 2016 – 2018 registrato da operatori attivi nel segmento lapideo a Massa-Carrara, particolarmente focalizzati sul marmo bianco di Carrara (piuttosto che su altre tipologie di pietre quali ad esempio il granito), anche a confronto con il trend di crescita registrato da FUM negli esercizi 2017 – 2019.

Il trend delinea un segmento fiorente, a riprova della "nicchia" in cui opera FUM, con un CAGR medio nel triennio di circa 6,7%.

FUM registra un trend di crescita del fatturato superiore (+15%, CAGR negli esercizi 2017 – 2019) rispetto al campione di aziende selezionate a conferma della dinamica di crescita registrata nell'ultimo triennio.



Fonte: elaborazione di FUM dai bilanci 2016, 2017 e 2018 di operatori del marmo del distretto apuano

Posizionamento di FUM in Italia

I poli produttivi nazionali del settore lapideo sono 11, rappresentati dai distretti Apuo-Versiliese, Veneto, Lombardo, Custonaci, Tiburtina, Trentino, Alto-Adige, Verbano, Pugliese, Luserna, Orosei. Tuttavia, l'eccellenza del marmo italiano si concentra principalmente, sia in termini di produzione (circa il 60% del fatturato nazionale), che di aziende di successo, nei due noti distretti collocati nel centro-nord Italia, il distretto del marmo del Veneto e il distretto Apuo-Versiliese.

Sebbene il prodotto finale sia simile, i due distretti presentano caratteristiche differenti che – di fatto – li rendono alternativi ed entrambi altamente competitivi. Se da una parte il distretto Apuo-Versiliese può contare su una buona disponibilità di materia prima di eccellente qualità e valore, su una fama rinomata e consolidata e può vantare una *expertise* di settore e competenze tecniche ed artistiche uniche anche in fase progettuale, il distretto del marmo del Veneto punta su elevate competenze tecniche nella fase di lavorazione del prodotto, associate all'utilizzo di tecnologie avanzate appositamente sviluppate e su una esperta e capillare forza commerciale, e può disporre di una gamma prodotti più ampia, supportata da costi di lavorazione molto competitivi.

Le caratteristiche di base dei due distretti sono visibili allo stesso modo nelle aziende che compongono il tessuto industriale delle due realtà italiane, con le aziende Apuo-Versiliesi che scontano mediamente dimensioni ridotte nei confronti dei loro competitor veneti, a fronte di una forte specializzazione di prodotto, esaltata dalla qualità della materia prima e dalle competenze tecniche. D'altro canto, negli anni, le imprese del distretto Veneto hanno cercato di rimanere competitive ampliando sempre di più la gamma di materiali lavorati, dando vita ad iniziative collettive di successo (e.g. Marmomacc, ASMAVE, terminale ferroviario) che hanno agevolato la propensione all'internazionalizzazione, sebbene molto focalizzata su due Paesi (Stati Uniti e Germania).²⁵

Le soluzioni e le strategie competitive adottate all'interno dei due distretti hanno naturali riflessi in termini di *performance* economico-finanziaria, posizionamento all'interno della catena del valore e struttura organizzativa.

²⁵ Il settore lapideo in Italia e nei due maggiori distretti: l'apuo-versiliese e il distretto veneto, 24 novembre 2016 - GEA

Operatori del marmo - Ricavi ed EBITDA Margin 2017 - 2018 (Euro m)²⁶

Società	Distretto	Marmo	Altre pietre		2018	2017	
Societa	Distretto Ividinio		Altre pietre	Ricavi €r	n EBITDA %	Ricavi €m	EBITDA %
Antolini	Veneto	~	•	111,0	12%	125,9	16%
franchiumbertomarmi	Apuo- Versiliano	~	x	61,5	48%	48,8	55%
santamarg <u>h</u> er <u>it</u> a	Veneto	•	~	56,4	11%	53,9	18%
HENRAUX	Apuo- Versiliano	•	~	38,4	9%	41,1	6%
SAGEVAN	Apuo- Versiliano	•	×	32,9	59%	31,5	55%
FURRER	Apuo- Versiliano	~	×	23,0	19%	30,4	25%
CERESER	Veneto	•	~	23,3	14%	24,1	13%
FIORIOO	Apuo- Versiliano	•	×	19,6	33%	21,5	25%

Come mostra il grafico relativo ai ricavi ed EBITDA Margin 2017-2018 generati da alcuni operatori del settore del marmo selezionati su base dimensionale e reddituale, il primo operatore è espressione del distretto Veneto e il fatturato dell'esercizio, superiore a Euro 100m, riflette plausibilmente la scelta di tali aziende di offrire alla clientela una ampia scelta di materiali (oltre al marmo, in primis granito, quarzo e onice) e di coprire, pertanto, varie necessità del cliente finale.

Parimenti, le aziende che rappresentano il distretto Apuo-Versiliese (e.g. FUM, Henraux, Sagevan, Furrer e Il Fiorino) mostrano un fatturato compreso tra Euro 20m e Euro 65m e focalizzato sulla vendita di marmo di alta e altissima qualità ad una clientela selezionata e molto esigente.

Sebbene, come anticipato in apertura, la specializzazione di prodotto determini una ridotta dimensione delle imprese del distretto Apuo-Versiliese, la scelta di commercializzare un unico prodotto ha consentito alle stesse di (i) sviluppare competenze specialistiche avanzate e difficilmente replicabili ed (ii) essere percepite come aziende premium, che si rivolgono a clienti high-end. In questa ottica, il confronto in termini di redditività espressa (in termini di EBITDA Margin) è particolarmente significativo ed esemplificativo del plusvalore che le imprese toscane, FUM e Sagevan in particolar modo, riescono a catturare.

Inoltre, FUM ha contribuito a rafforzare la connotazione di lusso intrinseca nei suoi prodotti attraverso mirate azioni promozionali e di marketing: in particolare, l'apertura del primo *showroom* del marmo, che consente la presentazione dei prodotti e, allo stesso tempo, mostra la loro applicazione diretta come materiale di arredamento della casa, e l'utilizzo del marmo FUM per la realizzazioni di importanti progetti (e.g. World Trade Center a New York, negozi Yves Saint Laurent a Beverly Hills e Sao Paulo, Ebury Square a Londra).

_

²⁶ Elaborazione dell'Emittente dai bilanci 2017 e 2018 di operatori italiani del marmo

In sintesi, il modello di business adottato da FUM, che prevede (i) partecipazioni o accordi di fornitura di lungo periodo per le fonti di approvvigionamento, (ii) lavorazioni e attività di trasformazione limitate e finalizzate principalmente alla valorizzazione del prodotto, e (iii) vendita a clienti che identificano il marmo di Carrara come prodotto di lusso, dimostra di essere vincente anche all'interno di una arena competitiva molto affollata e presidiata da numerosi operatori.

4.2.9. Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività della Società Incorporanda

FUM, fondato nel 1971 sotto forma di ditta individuale e successivamente costituito nel 1990 in forma di società a responsabilità limitata da Umberto Franchi, Alberto Franchi e Bernarda Franchi, vanta alla Data del Documento Informativo quasi 50 anni di esperienza nel settore lapideo.

Nei primi anni '80 FUM acquista una cava in località Crestola, nel bacino di Torano, e alla fine degli anni '80 una cava del pregiato Marmo Bianco Statuario.

Alla fine degli anni '90, con l'obiettivo di perseguire una strategia di diversificazione geografica, FUM avvia un processo di espansione nel mercato asiatico (in particolare in Cina) e nel mercato arabo.

Nei mesi di luglio 2002 e settembre 2003, FUM ha realizzato due operazioni di fusione per incorporazione di Mazzucchelli F. S.r.l. e Franchi Umberto & Figli S.r.l., società entrambe attive nella lavorazione di materiali lapidei (in particolare, rispettivamente, attività di lucidatura di lastre di marmo e di segagione di blocchi di marmo) nonché, per quanto concerne la seconda, nel commercio di detti materiali. Prima dell'operazione di fusione, Mazzucchelli F. S.r.l. era controllata da FUM con una partecipazione pari all'80% del capitale sociale e il rimanente capitale sociale era detenuto da Alberto Franchi e Bernarda Franchi per una partecipazione pari al 10% ciascuno; il capitale sociale di Franchi Umberto & Figli S.r.l., ante incorporazione, era detenuto da Alberto Franchi e Bernarda Franchi per una partecipazione pari al 45% ciascuno e da Giuliana Del Vecchio per il rimanente 10%.

Nel 2003, ha luogo formalmente il passaggio di consegna alla seconda generazione, a seguito del quale a Umberto Franchi sono subentrati i due figli, Bernarda Franchi e Alberto Franchi. Negli stessi anni, al fine di rafforzare la propria presenza nel mercato internazionale, FUM inizia la commercializzazione dei propri prodotti sul mercato americano.

Tra il 2006 e il 2008, FUM acquista un complesso industriale di circa 7.500 mq, attuale sede della Società Incorporanda, e realizza uno *showroom* espositivo di prodotti finiti di terzi al fine di promuovere e pubblicizzare il materiale lapideo.

Nel mese di luglio 2009 FUM acquista, al prezzo complessivo di Euro 9,8 milioni, una partecipazione complessiva pari al 30,7% in Marmi Carrara S.r.l.. Successivamente, nel mese di dicembre 2010, FUM cede alle società Tonini Marmi S.r.l., Ermes 1 S.r.l. ed Ermes 2 S.r.l. (società terze rispetto a FUM) una partecipazione pari rispettivamente al 2,8626%, 1,4313% e 1,4313% del capitale sociale di Marmi Carrara S.r.l. per un prezzo di cessione pari complessivamente a Euro 2 milioni. Alla Data del Documento Informativo, anche a seguito dell'Operazione di Scissione, il capitale sociale di Marmi Carrara S.r.l. risulta suddiviso come segue: Carrara Real Estate S.r.l. (25%), Il Fiorino Holding S.r.l. (25%), Erton S.r.l. (50%).

Nel 2011, FUM partecipa a progetti prestigiosi tra cui, *inter alia*, il progetto della "Tower One" del World Trade Center e la realizzazione della nuova ala della Mecca a Jeddah. I progetti temporanei, gli eventi e le installazioni costituiscono per FUM un'opportunità di sviluppo e di valorizzazione per il marmo e per il proprio *brand*.

Tra il 2014 e il 2015 FUM acquista partecipazioni pari al 25% di Marmi Pregiati Carrara S.r.l., al 25% di Artana Marmi S.r.l. e al 50% di Escavazione La Gioia S.r.l. Nel 2017, FUM acquista altresì il 33,3% di Escavazione Calacatta Bondielli S.r.l.

Nel 2018, FUM intraprende un processo di riorganizzazione della propria struttura societaria. In particolare, con delibera assembleare del 27 luglio 2018, iscritta nel Registro delle Imprese di Massa Carrara in data 30 luglio 2018, al n. 10254/2018 di prot., viene approvato il progetto di Scissione parziale proporzionale di FUM in favore della correlata Carrara Real Estate S.r.l., società interamente controllata dai soci di FUM, e in data 29 settembre 2018 viene avviata la relativa procedura di Scissione, finalizzata a semplificare la struttura societaria e a dare autonoma rilevanza alle attività di *real estate* nonché ad alleggerire il peso delle società estrattive sul totale dell'attivo, anche in un'ottica di maggiore valorizzazione del patrimonio scisso. In forza di rinuncia operata in sede di delibera in data 27 luglio 2018, sopra menzionata, non si è provveduto a redigere i seguenti documenti, ai sensi del comma 4 dell'art. 2506-*ter* c.c.: la relazione dell'organo amministrativo, prevista dall'art. 2501-*quinquies* c.c; la relazione degli esperti, prevista dall'art. 2501-*sexies* c.c; la situazione patrimoniale di riferimento di cui all'art. 2501-*quater* c.c.. Nell'ambito dell'Operazione di Scissione non si sono verificate ipotesi di opposizione dei creditori ai sensi dell'art. 2503 c.c., come richiamato dall'art. 2506-*ter*, comma 5, c.c.

A seguito dell'operazione di scissione proporzionale, che ha avuto luogo con atto di scissione stipulato in data 2 ottobre 2018 e perfezionatasi a seguito di iscrizione dello stesso nel Registro delle Imprese di Massa Carrara in data 11 ottobre 2018, sono state trasferite a Carrara Real Estate S.r.l. le seguenti società: Bagno Vittorio S.r.l., Marmi Carrara S.r.l., M.P.A. Marmi Pregiati Apuani S.r.l., N.P.A. Nuova Pregiati Apuani S.r.l., F. Lucchetti Lida S.r.l. in liquidazione, Business Land S.r.l. e Sviluppo Immobiliare S.r.l..

Si riportano di seguito i valori patrimoniali delle Attività trasferite mediante l'Operazione di Scissione avvenuta in data 11 ottobre 2018:

valori in migliaia di Euro	
Descrizione	Ammontare IFRS
Attività Trasferite	
Attività Materiali	6.441
Partecipazioni	9.358
Altre attività non correnti	1.339
Crediti verso conduttori di immobili oggetto della Scissione	182
Contratto di leasing in corso di beni immobili	4
Totale elementi attivi trasferiti	17.323
Passività e Riserve Trasferite	
Fondi oneri partecipate accantonato per la F. Lucchetti Lida S.r.l. in liquidazione	100
Fondi imposte differite	86
Patrimonio Netto	16.413
Totale elementi passivi trasferiti	16.599
Crediti verso la beneficiaria	724
Totale a pareggio	17.323

Si precisa che tutti gli elementi patrimoniali oggetto di Scissione sono stati trasferiti a valori contabili.

In data 31 maggio 2019 i Signori Alberto Franchi, Bernarda Franchi e Giuliana Del Vecchio, allora soci complessivamente titolari del 100% del capitale sociale di FUM, hanno stipulato per atto pubblico a rogito del Dott. Alessandro Matteucci, Notaio in Carrara, rep n. 8418, racc. n. 6942, un contratto in forma di patto di famiglia ai sensi dell'art. 768-bis e ss. del Codice Civile in virtù del quale la Signora Giuliana Del Vecchio ha ceduto a titolo gratuito a ciascuno dei figli Alberto Franchi e Bernarda Franchi n. 761.400 Azioni, complessivamente rappresentative di circa il 5% del capitale sociale di FUM.

Ai soli fini fiscali, ai sensi dell'art. 16 del D.L. n. 346/1990, il valore attribuito a ciascuna delle partecipazioni cedute per patto di famiglia è stato pari a Euro 1.557.399 calcolato sulla base del patrimonio netto contabile di FUM al 31 dicembre 2018 pari a complessivi Euro 62.308.248.

In data 31 maggio 2019, inoltre, i Signori Alberto Franchi, Bernarda Franchi e Giuliana Del Vecchio con atto a rogito Dott. Alessandro Matteucci, Notaio in Carrara, rep. n. 8420, racc. n. 6944, hanno costituito una società in forma di società per azioni denominata "Holding Franchi S.p.A." con capitale sociale di Euro 100.000 suddiviso in n. 1.000.000 di azioni così ripartito:

- (i) quanto ad Alberto Franchi: n. 486.508 azioni di categoria speciale A, corrispondenti al 48,6508% del capitale sociale;
- (ii) quanto a Bernarda Franchi: n. 486.508 azioni ordinarie, corrispondenti al 48,6508% del capitale sociale;
- (iii) quanto a Giuliana Del Vecchio: n. 26.984 azioni ordinarie, corrispondenti al 2,6984% del capitale sociale.

Lo statuto di Holding Franchi S.p.A. prevede alcune prerogative in capo alle azioni di categoria speciale A di proprietà di Alberto Franchi tali da attribuire a questi il controllo della società.

In particolare, alle azioni di categoria speciale A spetta:

- (iii) il diritto di nominare e revocare la maggioranza dei consiglieri di amministrazione di Holding Franchi S.p.A., nonché di fissare durata e compenso dell'incarico, nel caso in cui Holding Franchi S.p.A. sia amministrata da un consiglio di amministrazione;
- (iv) il diritto di nominare e revocare il presidente del consiglio di amministrazione di Holding Franchi S.p.A., nonché di fissare durata e compenso dell'incarico, nel caso in cui Holding Franchi S.p.A. sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da due membri;
- (v) il diritto di nominare e revocare il liquidatore o la maggioranza dei membri se l'organo di liquidazione sia pluripersonale, nonché di fissare poteri e compenso dell'incarico;
- (vi) il diritto di nominare e revocare la maggioranza dei membri effettivi e un membro supplente del collegio sindacale, nonché di fissare il compenso dell'incarico;
- (vii) il diritto di nominare il revisore legale dei conti laddove il relativo incarico non sia assunto dal collegio sindacale, nonché di fissare il compenso dell'incarico;
- (viii) il diritto di esprimere il voto determinante per la approvazione di fusioni, scissioni, liquidazioni, trasformazione di Holding Franchi S.p.A. e trasferimento della sede all'estero;
- (ix) il diritto di percepire utili e riserve di utili distribuiti da Holding Franchi S.p.A. in misura più che proporzionale, in particolare in misura complessivamente non inferiore al 60% (sessanta per cento).

In data 28 maggio 2020, l'assemblea di FUM ha deliberato di distribuire ai Soci FUM parte della riserva straordinaria formata con utili prodotti fino al 2016, attribuendo quindi agli stessi un dividendo di Euro 0,18 per ogni Azione Ordinaria FUM. Tale riserva, il cui ammontare complessivo è pari ad Euro 5.483.160, è stata effettivamente distribuita in data 1 giugno e 3 giugno 2020.

Si precisa infine che i soci Alberto Franchi, Bernarda Franchi e Giuliana Del Vecchio, nell'ambito di un processo di riorganizzazione societaria, in corso di finalizzazione, hanno manifestato l'intenzione di procedere alla riorganizzazione delle partecipazioni rispettivamente detenute in FUM. In tal contesto, è previsto che Alberto Franchi e Bernarda Franchi conferiscano rispettivamente una partecipazione pari al 15% del capitale sociale di FUM in due società veicolo da questi controllate e che le partecipazioni residuanti in capo agli stessi, unitamente alla partecipazione detenuta dalla madre Giuliana Del Vecchio, vengano conferite in Holding Franchi S.p.A., società a questi riferibile e controllata, ai sensi dell'art. 2359 c.c., da Alberto Franchi che diverrà quindi titolare del 70% del capitale sociale. Ad esito dell'Operazione Rilevante, il controllo di diritto sulla Società Post Fusione ricadrà quindi in capo ad Alberto Franchi in qualità di socio di controllo di Holding Franchi S.p.A. a sua volta detentrice di una partecipazione di controllo della Società Post Fusione.

4.2.10. Strategie ed obiettivi

FUM intende continuare nel proprio processo di crescita ed espansione mediante l'adozione delle seguenti linee strategiche.

Crescita per linee interne

La strategia per la futura crescita delle vendite di FUM si basa essenzialmente sull'applicazione e il rafforzamento della strategia commerciale che ha garantito ad oggi uno sviluppo più che significativo. In particolare, mediante un processo di ampliamento, lo *showroom* espositivo di FUM, situato presso la sede di Carrara, le cui dimensioni saranno sostanzialmente raddoppiate entro fine 2020. L'ampliamento porterà ad una superficie complessiva di oltre 12.000 mq e rappresenterà la struttura commerciale più importante sul territorio nazionale dedicata al marmo di Carrara. In questo modo si cercherà di perseguire sia lo sviluppo sul mercato domestico sia su quello internazionale poiché anche molti clienti non italiani visitano sempre di più lo *showroom*. Inoltre, sulla base dell'esperienza di successo già concretizzata con il più importante distributore di prodotti lapidei italiano (che vende sia sul mercato locale sia su quello internazionale) con il quale si è realizzata una stretta collaborazione commerciale basata sull'apertura di uno spazio espositivo dedicato ai prodotti di FUM, all'interno dello *showroom* del *partner*, FUM continuerà a perseguire detta strategia commerciale con selezionati operatori italiani.

La strategia di sviluppo prevede altresì il rafforzamento del posizionamento competitivo di FUM nei mercati internazionali già presidiati, con particolare riferimento a Stati Uniti e Cina.

In aggiunta, FUM intende estendere per il proprio presidio commerciale nei Paesi in cui attualmente non opera o opera marginalmente incrementando la propria quota di mercato attraverso (i) la *partnership* con un distributore locale in Australia finalizzata all'apertura di un deposito a Sidney, con un contributo da parte di FUM legato alla fornitura del materiale con diverse condizioni di pagamento (maggiore dilazione); (ii) la stipula di accordi commerciali con importanti distributori locali volti al rafforzamento delle vendite in Messico e Stati Uniti e (iii) nuovi progetti a Montecarlo e in Marocco che consistono nella fornitura, attraverso *dealer*, di marmo di alta gamma e che potrebbero conferire grande visibilità al *brand* di FUM.

FUM intende altresì consolidare e valorizzare il rapporto con i propri clienti al fine di rafforzare i rapporti esistenti, nonché incrementare l'attuale portafoglio clienti attraverso l'attuazione di specifiche iniziative commerciali e di *marketing*, quali, a titolo esemplificativo, la creazione di aree espositive dedicate presso una selezione dei principali rivenditori (*dealer*).

Crescita per linee esterne

FUM non esclude, inoltre, di poter aumentare la propria quota di mercato nel medio periodo anche per linee esterne mediante l'acquisizione di, ovvero la collaborazione commerciale con, altre realtà aziendali operanti

nel mercato di riferimento, valutandone l'opportunità sia dal punto di vista strategico che economico, da perfezionare eventualmente anche mediante ricorso all'emissione di strumenti finanziari a titolo di pagamento dei relativi corrispettivi.

Analisi SWOT

Fattori chiave:

- diretta disponibilità della materia prima mediante accordi di fornitura contrattualizzati di durata decennale;
- strategia di marketing basata sulla presentazione dei prodotti nei propri showroom;
- ampia diversificazione geografica;
- abilità di promozione di marmi meno conosciuti;
- crescita significativa, alta redditività ed elevata generazione di cassa;
- management di comprovata esperienza e competenza professionale;
- espressione del "Made in Italy".

Punti di debolezza:

- concentrazione della clientela
- dipendenza da figure chiave;
- concentrazione dell'offerta esclusivamente su prodotti rivenienti da marmo di Carrara;
- concentrazione dell'offerta esclusivamente su blocchi e lastre di marmo con residuale offerta di prodotti finiti ornamentali e di arredamento.

Opportunità:

- consolidamento dei mercati geografici già presidiati, quali Usa e Cina, attraverso il rafforzamento della rete di vendita e dell'organizzazione commerciale;
- opportunità di crescita del business legato a progetti di partnership in Australia, Messico e Usa;
- penetrazione, attraverso la vendita di qualità di minor pregio, in mercati ad elevato potenziale di volumi,
 in particolare Europa dell'Est ed Africa;
- rafforzamento del brand legata a progetti ad elevata visibilità quali quelli a Montecarlo e in Marocco;
- possibilità di incrementare l'attuale portafoglio clienti attraverso l'attuazione di specifiche iniziative commerciali e di marketing.

Minacce:

- rischio legato alla percezione del prodotto, che potrebbe in un futuro non essere più accolto quale materiale di lusso nell'arredamento e nel design;
- rischio di nuove tipologie di marmo entranti, di cui FUM potrebbe non detenere accesso privilegiato all'approvvigionamento;
- rischio di variazione delle regolamentazioni inerenti le cave, che potrebbero rallentare il ciclo di approvvigionamento della Società.

4.2.11. Dipendenza da brevetti o licenze, contrati industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Fermo restando quanto precedentemente indicato nell'ambito del presente Capitolo, alla Data del Documento Informativo, non si segnala, da parte di FUM, alcuna dipendenza da brevetti, marchi o licenze, né da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

Ad integrazione di quanto precede si segnala che FUM attinge al proprio bisogno di materie prime da un bacino specifico, quello del distretto di Massa-Carrara, geograficamente limitato. In tale contesto assume particolare rilevanza la politica commerciale adottata dalla Società Incorporanda volta a rivolgersi ad un numero elevato di fornitori, sia occasionali sia legati da rapporti consolidati e continuativi, tali da garantire un accesso preferenziale alle forniture di materiale lapideo (per maggiori informazioni sui contratti di fornitura stipulati con i propri fornitori, si veda Capitolo 4, Paragrafo 4.2.3.4 del Documento Informativo).

Come illustrato al Paragrafo 4.2.3.4, nel triennio 2017 – 2019 le tonnellate di blocchi acquistati da FUM ammontano rispettivamente a 51.528, 58.650 e 48.291. Alla data del 31 marzo 2020, le tonnellate di blocchi acquistati da FUM ammontano invece a 14.975.

Al contempo si ritiene opportuno menzionare che le tonnellate di blocchi estratte dalle cave di marmo di Carrara al 2017 ammontano a 931.515, come illustrato nella tabella di seguito riportata.

In termini percentuali, la quantità di blocchi acquistata da FUM rappresenta una cifra largamente inferiore al 10% del totale bacino estrattivo disponibile sul mercato.

			E	strazione	di materiali l	lapidei da	ille cave di ma	rmo di C	arrara. Peri	odo 2001	L-2017				
					di cui Sc	aglie					di cui Blo	occhi da			
	ВІосс	hi	Sottopro	dotti	Bianc	he	di cui Scagl	ie Scure	di cui '	di cui Terre scogliera				Totale	
Anno	Tonn	Var %	Tonn	Var %	Tonn	Var %	Tonn	Var %	Tonn	Var %	Tonn	Var %	Tonn	Var %	
2001	1.078.996	-	4.286.671	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.365.667	-	
2002	1.078.991	0	4.337.239	1,2	-	-	-	-	-	-	-	-	5.416.230	0,9	
2003	953.698	-11,6	3.487.676	-19,6	-	-	-	-	-	-	-	-	4.441.374	-18,0	
2004	912.435	-4,3	3.564.561	2,2	-	-	-	-	-	-	-	-	4.476.996	0,8	
2005	877.964	-3,8	4.263.181	19,6	2.246.172	-	1.232.126	-	696.228	-	88.656	-	5.141.146	14,8	
2006	900.181	2,5	4.346.441	2,0	2.241.667	-0,2	1.513.977	22,9	570.799	-18,0	20.049	-77,4	5.246.673	2,1	
2007	914.745	1,6	4.252.674	-2,2	2.103.430	-6,2	1.544.560	2,0	590.302	3,4	14.383	-28,3	5.167.420	-1,5	
2008	907.433	-0,8	3.854.271	-9,4	2.029.749	-3,5	1.452.616	-6,0	361.309	-38,8	15.599	8,5	4.766.706	-7,8	
2009	925.933	2,0	3.010.424	-21,9	1.499.072	-26,1	1.291.815	-11,1	215.456	-40,4	4.581	-70,6	3.936.857	-17,4	
2010	979.969	5,8	3.110.477	3,3	1.480.262	-1,3	1.384.911	7,2	237.211	10,1	8.066	76,1	4.090.419	3,9	
2011	962.866	-1,7	2.971.886	-4,5	1.446.482	-2,3	1.276.154	-7,9	232.548	-2,0	16.784	108,1	3.934.834	-3,8	
2012	871.057	-9,5	2.741.298	-7,8	1.164.576	-19,5	1.331.812	4,4	223.276	-4,0	21.634	28,9	3.612.355	-8,2	
2013	927.209	6,4	3.033.895	10,7	1.230.841	5,7	1.271.776	-4,5	428.544	91,9	102.734	374,9	3.961.104	9,7	
2014	917.349	-1,1	2.376.294	-21,7	1.192.834	-3,1	969.279	-23,8	150.120	-65,0	64.061	-37,6	3.293.643	-16,9	
2015	922.009	0,5	2.464.090	3,7	1.300.895	9,1	846.794	-12,6	262.136	74,6	54.265	-15,3	3.386.099	2,8	
2016	868.979	-5,8	2.348.803	-4,7	1.191.655	-8,4	1.026.904	21,3	97.346	-62,9	32.898	-39,4	3.217.782	-5,0	
2017	931.515	7,2	2.251.890	-4,1	1.291.139	8,3	780.185	-24,0	144.117	48,0	36.449	10,8	3.183.405	-1,1	

Fonte: Elaborazioni societarie su dati Comune di Carrara

4.2.12. Fonti delle dichiarazioni riguardo alla posizione concorrenziale di FUM

Le informazioni e le dichiarazioni di FUM tramite le quali è descritta la posizione concorrenziale di FUM sono tratte o elaborate a partire dalle fonti indicate nel Capitolo 4, Paragrafo 4.2.8 del Documento Informativo.

4.2.13. Struttura organizzativa

4.2.13.1. Descrizione del gruppo a cui appartiene FUM

Alla Data del Documento Informativo, secondo le risultanze del libro soci e le altre informazioni disponibili, FUM non appartiene ad alcun gruppo.

Alla Data del Documento Informativo, il capitale sociale di FUM è detenuto da Alberto Franchi (Presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato) e Bernarda Franchi (Vice Presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato) per il 49,0555% circa ciascuno e, per il rimanente 1,8889% da Giuliana del Vecchio.

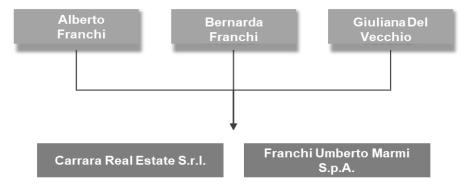
A tal proposito, si evidenzia che i soci Alberto Franchi, Bernarda Franchi e Giuliana Del Vecchio, nell'ambito di un processo di riorganizzazione societaria, in corso di finalizzazione, hanno manifestato l'intenzione di procedere alla riorganizzazione delle partecipazioni rispettivamente detenute in FUM.

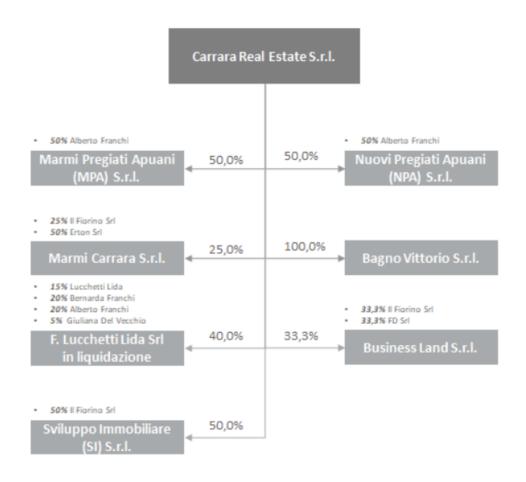
In tale contesto, è previsto che Alberto Franchi e Bernarda Franchi conferiscano rispettivamente una partecipazione pari al 15% del capitale sociale di FUM in due società veicolo da questi controllate e che le partecipazioni residuanti in capo agli stessi, unitamente alla partecipazione detenuta dalla madre Giuliana Del Vecchio, vengano conferite in Holding Franchi S.p.A., società a questi riferibile e controllata, ai sensi dell'art. 2359 c.c., da Alberto Franchi, che diverrà quindi titolare del 70% del capitale sociale.

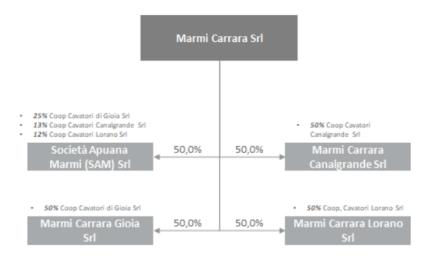
Ad esito dell'Operazione Rilevante, il controllo di diritto sulla Società Post Fusione ricadrà quindi in capo ad Alberto Franchi, in qualità di socio di controllo di Holding Franchi S.p.A., a sua volta detentrice di una partecipazione di controllo della Società Post Fusione.

Alla Data del Documento Informativo, FUM non è soggetto a direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss. del Codice Civile.

Si riporta di seguito l'organigramma di FUM con indicazione dei soci di riferimento dello stesso, della società sorella Carrara Real Estate S.r.l. e di Marmi Carrara S.r.l. partecipata da Carrara Real Estate S.r.l..







4.2.13.2. Società controllate o partecipate da FUM

Alla Data del Documento Informativo, FUM non controlla alcuna società, ma detiene partecipazioni nelle società elencate nella tabella che segue.

Nella tabella che segue sono riportate le informazioni relative alle società nelle quali FUM detiene una partecipazione di minoranza, tutte attive nel settore estrattivo.

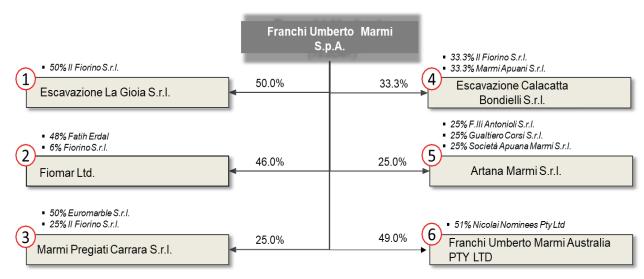
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Valuta	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2019	Utile/(Perdita) d'esercizio al 31 dicembre 2019	Valore della partecipazione al 31 marzo 2020	Partecipazione detenuta da FUM
Escavazione La Gioia S.r.l.	Italia	10.000	Euro	724.002	261.707	1.121.351	50%
Escavazione Calacatta Bondielli S.r.l.	Italia	10.200	Euro	93.257	(199.867)	88.616	33,33%
Marmi Pregiati Carrara S.r.l.*	Italia	100.000	Euro	581.147	105.533	379.272	25%
Artana Marmi S.r.l.	Italia	30.000	Euro	143.913	(50.776)	607.581	25%
Fiomar Madencilik SAN.A.S.	Turchia	750.000	Lira Turca	3.258.530	(2.999.907)	275.474	46%
Franchi Umberto Marmi Australia PTY**	Australia	375.117	Euro	n.a.	n.a.	(4.409)	49%

^{*} Si segnala che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 di Marmi Pregiati Carrara S.r.l. non è ancora stato approvato; i dati indicati si riferiscono pertanto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Si segnala che i dati di Capitale Sociale, Patrimonio Netto e degli Utili/(Perdite) d'esercizio delle società partecipate fanno riferimento all'ultimo bilancio approvato.

Si segnala che la percentuale di diritti di voto di cui dispone FUM nelle società partecipate elencate nella tabella coincide con la partecipazione detenuta dallo stesso in tali società.

Nell'organigramma che segue sono riportate le società collegate nelle quali FUM detiene una partecipazione di minoranza, con indicazione dei soggetti giuridici proprietari delle residue complessive percentuali di partecipazioni, alla Data del Documento Informativo.



^{**} Si segnala che Franchi Umberto Marmi Australia PTY non ha ancora approvato il primo bilancio di esercizio, in quanto l'esercizio fiscale si chiude al 30 giugno 2020; pertanto i dati non sono ancora disponibili.

Nella tabella che segue sono riportate le informazioni relative alle società oggetto della Scissione perfezionatasi in data 11 ottobre 2018:

Parti correlate	Tipologia e principale rapporto di correlazione					
Bagno Vittorio S.r.l.	Società partecipata da Carrara Real Estate S.r.l. (100%), società interamente partecipata da persone fisiche correlate a Franchi Umberto Marmi.					
Marmi Carrara S.r.l.	Società partecipata da Carrara Real Estate S.r.l. (25%), società interamente partecipata da persone fisiche correlate a Franchi Umberto Marmi. Gli altri soci sono Erton S.r.l. (50%) e il Fiorino Holding (25%).					
M.P.A. Marmi Pregiati Apuani S.r.l.	Società partecipata da persone fisiche correlate ad Alberto Franchi (50% II restante socio è Carrara Real Estate S.r.l. (50%).					
N.P.A. Nuovi Pregiati Apuani S.r.l.	Società partecipata da persone fisiche correlate ad Alberto Franchi (50%). Il restante socio è Carrara Real Estate S.r.l. (50%).					
F.Lucchetti Lida S.r.l. in liquidazione	Società partecipata da persone fisiche correlate ad Alberto Franchi (20%), Bernarda Franchi (20%), Giuliana Del Vecchio (5%). Gli altri soci sono Lucchetti Lida (15%) e Carrara Real Estate (40%).					
Business Land S.r.l.	Società partecipata da Carrara Real Estate S.r.l. (33,33%), società partecipata da persone fisiche correlate a Franchi Umberto Marmi. Gli altri soci sono FD S.r.l. (33,33%) e Il Fiorino S.r.l. (33,33%).					
Sviluppo Immobiliare S.r.l.	Società partecipata da Carrara Real Estate S.r.l. (50%), società partecipata da persone fisiche correlate a Franchi Umberto Marmi. Il restante socio è Il Fiorino S.r.l. (50%).					

4.2.14. Contesto normativo

FUM, nello svolgimento della propria attività, ritiene di operare in sostanziale conformità alla normativa descritta.

Di seguito si riporta una breve descrizione di alcune disposizioni normative e regolamentari ritenute significative da FUM, in quanto, pur non svolgendo attività di estrazione di materiale lapideo dalle cave, detiene, direttamente o indirettamente, alla Data del Documento Informativo, partecipazioni in società, attive nel settore dell'estrazione, proprietarie o concessionarie di alcune delle principali cave del territorio italiano e turco.

Eventuali modifiche delle suddette disposizioni normative e regolamentari possono avere impatti indiretti, anche significativi, sull'operatività e sull'organizzazione aziendale di FUM.

Il quadro normativo italiano ed europeo in tema di coltivazione di cave

La disciplina delle attività estrattive in Italia è regolata dal Regio Decreto del 29 luglio 1927 nº 1443 (R.D. 1443/1927).

In particolare, l'articolo 45 del R.D. 1443/1927 stabilisce che le attività di sfruttamento delle cave di marmo sono svolte dal proprietario del suolo. Ne consegue che le cave – benché il loro sfruttamento sia oggetto di interesse pubblico – sono gestite direttamente dal proprietario dell'immobile, il quale può essere direttamente autorizzato all'esercizio delle attività estrattive.

Con il DPR 616/1977 le funzioni amministrative relative alle attività di cava sono state trasferite alle Regioni, e gradualmente sono state approvate normative regionali finalizzate a regolare il settore.

La legislazione dell'UE non contiene, invece, un'espressa normativa riguardo al funzionamento e alla coltivazione delle cave di marmo. Con la Direttiva Europea 85/337 si è stabilito che l'apertura di nuove cave è condizionata alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). Il recepimento della Direttiva in Italia, contenuto nella disciplina di cui al Decreto Legislativo 152/2006 (Codice dell'Ambiente), prevede che le cave e le torbiere con più di 500.000 metri cubi di materiale estratto o un'area interessata superiore a 20 ettari siano sottoposte alla procedura di VIA.

La disciplina della Regione Toscana in materia di cave

In Toscana le attività di ricerca e coltivazione delle cave sono attualmente disciplinate dalla legge regionale del 25 marzio 2015, n. 35 (di seguito, **L.R. 35/2015**).

Autorizzazioni

Il regime autorizzatorio della L.R. 35/2015 prevede, in particolare, il rilascio di un provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività di coltivazione della cava da parte del comune territorialmente competente. Nel caso di beni appartenenti al patrimonio indisponibile comunale, oltre al provvedimento di autorizzazione, la cava è altresì sottoposta a concessione amministrativa.

In particolare, le aree estrattive o complementari nei bacini estrattivi possono essere ripartite in due differenti categorie:

- beni estimati, assimilabili alla proprietà privata, pur trattandosi di porzioni di terreno destinate ad attività estrattiva e ricompresi nell'ambito della perimetrazione della zona estrattiva e pertanto assoggettati alle limitazioni imposte dalle vigenti leggi regolamentatrici delle zone ad interesse estrattivo;
- 2. agri marmiferi in concessione livellaria: sono aree di proprietà comunale concesse temporaneamente, a fini estrattivi o complementari all'estrazione, con concessione onerosa, assoggettata a tassa comunale, nonché a divieto di sublocazione, con possibilità di revoca (c.d. caducazione) in caso di inottemperanza alle prescrizioni e agli obblighi di regolamento.

Si segnala che con sentenza della Corte Costituzionale del 24 ottobre 2016, n. 228 è stato dichiarato costituzionalmente illegittimo l'art. 32, comma 2, della L.R. 35/2015, nella parte in cui procedeva ad una qualificazione dei "beni estimati" nel senso della natura pubblica dei medesimi, quali facenti parte del patrimonio indisponibile dei comuni di Massa e Carrara, sottoponendoli al regime concessorio pubblico.

Nel dettaglio, la riconduzione dei beni estimati ai beni del patrimonio indisponibile del Comune è stata configurata alla stregua di un'interpretazione autentica dell'editto della duchessa Maria Teresa Cybo Malaspina del 1° febbraio 1751, in palese contrasto con tutta la prassi precedente. La Corte Costituzionale ha ritenuto che la Regione abbia ecceduto i limiti della propria competenza legislativa. Infatti, la potestà di interpretazione autentica spetta a chi sia titolare della funzione legislativa nella materia cui la norma è riconducibile e, di conseguenza, l'individuazione della natura pubblica o privata dei beni estimati appartiene all'«ordinamento civile». La Regione ha modificato di conseguenza la L.R. 35/15 in data 9 agosto 2019.

Ad integrazione di quanto precede si segnala altresì che in data 6 luglio 2018 la Regione Toscana ha depositato in Parlamento una proposta di legge avente ad oggetto la proposta di riqualificare i beni estimati e gli agri marmiferi di cui alle concessioni livellarie già rilasciate dai comuni di Massa e Carrara e dalle soppresse «vicinanze» di Carrara quali beni appartenenti al patrimonio indisponibile comunale il cui sfruttamento, in

quanto tali, dovrà essere oggetto anche di rilascio di concessioni e non solo di autorizzazioni da parte delle autorità competenti.

Alla luce della pronuncia della Corte Costituzionale, la questione rimane pertanto soggetta al rischio normativo che una nuova disposizione e/o normativa di carattere nazionale possa intervenire ad attribuire una nuova e diversa qualificazione dei "beni estimati".

Con riferimento al regime autorizzatorio, l'art. 16 della L.R. 35/2015 prevede che l'esercizio dell'attività estrattiva è subordinato al rilascio dell'autorizzazione da parte del comune territorialmente competente, in conformità con le previsioni dello strumento della pianificazione territoriale e urbanistica comunale. La domanda di autorizzazione è presentata allo sportello unico per le attività produttive (SUAP) da parte del soggetto avente la disponibilità giuridica dei terreni sui quali intende procedere alla coltivazione di materiali di cava.

Secondo la normativa applicabile, ai sensi dell'art. 17, la domanda di autorizzazione, contenente gli elementi relativi al possesso dei requisiti di idoneità tecnica professionale delle imprese previsti dalla normativa vigente, è corredata da un progetto costituito da (a) analisi delle caratteristiche dell'area nella quale sorge la cava; (b) relazione tecnica illustrativa in cui si evidenziano i contenuti progettuali e (c) progetto di coltivazione.

Il procedimento di rilascio dell'autorizzazione non può essere in ogni caso superiore a centocinquanta giorni.

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. 35/2015, il termine di durata dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva è stabilito nel provvedimento di autorizzazione stesso ed è commisurato alla dimensione del sito estrattivo, alla qualità del giacimento, alle condizioni geologiche e ambientali, nonché agli investimenti previsti. In ogni caso la normativa regionale stabilisce che la durata dell'autorizzazione non può superare in ogni caso i venticinque anni, salva tuttavia la possibilità di incrementare la durata dell'autorizzazione di due anni per le imprese registrate ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del 25 novembre 2009, del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di eco-gestione e audit (EMAS).

Alla scadenza dell'autorizzazione cessano tutti i lavori di coltivazione e quelle relativi alla risistemazione ambientale.

Ai sensi dell'art. 24 della L.R. 35/2015, una volta ultimati i lavori di coltivazione e di risistemazione ambientale il titolare dell'autorizzazione né da comunicazione al comune ai fini del rilascio della dichiarazione di ultimazione lavori. A tal fine, il comune effettua l'ispezione finale del sito estrattivo e delle relative pertinenze. Sulla base dell'esito di tale ispezione, il comune procede allo svincolo della garanzia prestata dall'istante ed emette la dichiarazione di ultimazione lavori ovvero intima al titolare dell'autorizzazione di provvedere alla regolare esecuzione delle opere necessarie a soddisfare gli obblighi derivanti dal progetto e dal provvedimento di autorizzazione entro un congruo termine. Trascorso inutilmente tale termine ovvero qualora i lavori di risistemazione non risultino ultimati, il comune utilizza la garanzia finanziaria prestata per l'esecuzione delle opere di risistemazione.

La normativa regionale stabilisce, inoltre, che il provvedimento di autorizzazione può essere prorogato dal responsabile del procedimento una sola volta e per un periodo massimo di 3 anni (modifica all'art. 20, comma 4, della L.R 35/15 del 9 agosto 2019) al solo fine di completare i lavori già autorizzati, qualora l'impossibilità di completare i lavori sia dovuta a motivi non imputabili alla volontà del titolare dell'autorizzazione.

Ai sensi dell'articolo 21 della L.R. 35/2015, il comune adotta il provvedimento di sospensione dell'autorizzazione nei seguenti casi: a) venir meno dei requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione; b) perdita della disponibilità giuridica del bene da parte del titolare dell'autorizzazione; c) sospensione

dell'attività estrattiva per un periodo superiore a centottanta giorni senza preventiva comunicazione al comune che ha rilasciato l'autorizzazione; d) realizzazione di interventi in difformità dal progetto autorizzato che comportino varianti sostanziali di cui all'art. 23 comma 1; e) qualora l'attività estrattiva determini situazioni di pericolo idrogeologico, ambientale o di sicurezza per i lavoratori e per le popolazioni segnalate dai soggetti competenti; f) decorso del termine entro il quale avviare l'attività; g) inadempimento delle prescrizioni fissate dal provvedimento autorizzativo di cui all'art. 18 comma 2 lettera c; h) trasferimento dell'autorizzazione senza richiesta di subentro al comune nell'ipotesi di cui all'art. 22 comma 2; i) mancato rinnovo della garanzia finanziaria di cui all'art. 26; l) mancata ottemperanza agli interventi di messa in sicurezza ordinati dagli enti competenti in materia di vigilanza, sicurezza e polizia mineraria; m) realizzazione di interventi in difformità dal progetto autorizzato che comportino modifiche ai sensi dell'art. 23 comma 2; n) mancato rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del d.lgs. 42/2004; n bis) la mancata presentazione degli elaborati di cui all'art. 25 commi 2 e 2bis; n ter) l'inosservanza degli obblighi contributivi relativi al DURC da parte dell'impresa; n quater) gravi e reiterate violazioni delle norme d legge o dei contratti di lavoro collettivi relativi agli obblighi retributivi.

Il comune, accertati i fatti sopra elencati, li notifica al trasgressore contestualmente al provvedimento di sospensione, indicando i termini entro cui provvedere a presentare le eventuali controdeduzioni ovvero a porre in essere i necessari adempimenti. Ove l'interessato non provveda nei termini stabiliti, o il comune non ritenga meritevoli di accoglimento le controdeduzioni o queste non siano state presentate entro il medesimo termine, il comune adotta il provvedimento di decadenza. A seguito del provvedimento di decadenza il comune utilizza la fideiussione prestata per l'esecuzione delle opere di messa in sicurezza e risistemazione ambientale.

Concessioni

L'art. 33 della L.R. 35/2015 prevede che l'esercizio dell'attività estrattiva dei beni e appartenenti al patrimonio indisponibile comunale è sottoposto a concessione amministrativa temporanea ed onerosa da parte del comune. La concessione costituisce il titolo per il rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione della cava ed è rilasciata, previo esperimento di procedura di gara ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi comunitari di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e pubblicità. La concessione ha una durata non superiore a venticinque anni, non può essere prorogata, né rinnovata tacitamente e, alla scadenza della stessa, decade anche l'autorizzazione, fatta salva la possibilità di incrementare la durata della concessione di due anni per le imprese registrate ai sensi del reg. (CE) 1221/2009.

Ai sensi dell'articolo 37 della L.R. 35/2015 costituiscono cause di decadenza delle concessione: a) la mancata presentazione della domanda di autorizzazione entro sessanta giorni dal rilascio della concessione; b) l'inadempimento delle prescrizioni fissate a pena di decadenza dal provvedimento concessorio; c) la sospensione dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 21, per un periodo superiore ad un anno; d) la mancata corresponsione del canone concessorio per un'annualità; e) gli atti di cessione, trasferimento e sub concessione, salvo il caso di trasferimento d'azienda o di un suo ramo a soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 16 comma 3; f) il diniego dell'autorizzazione nell'ambito del procedimento di cui all'articolo 19 o la decadenza della stessa ai sensi dell'articolo 21.

Il comune, accertati i fatti sopra elencati, li notifica al trasgressore che nei successivi trenta giorni presenta le proprie controdeduzioni. Al momento della notifica il comune ha facoltà di sospendere in via cautelativa l'esercizio dell'attività estrattiva. Ove non ritenga meritevoli di accoglimento le controdeduzioni o queste non siano state presentate, il comune adotta il provvedimento di decadenza.

Rinnovo delle autorizzazioni e delle concessioni esistenti

L'art. 38 della L.R. 35/2015 prevede che, allo scadere delle autorizzazioni o delle concessioni rilasciate ai sensi della Legge Regionale del 3 novembre 1998, n. 78 (L.R. 78/1998) o dell'articolo 3 della Legge Regionale del 5 dicembre 1995, n. 104 (L.R. 104/1995) per l'esercizio dell'attività estrattiva sui beni appartenenti al patrimonio indisponibile comunale, il comune provvede al rilascio delle concessioni, a seguito di procedura a evidenza pubblica.

Si noti che, allo scadere delle autorizzazioni rilasciate ai sensi della L.R. 78/98 o dell'articolo 3 della L.R. 104/1995, decadono anche le relative concessioni.

Fatto salvo quanto previsto *infra* ai sensi del comma 5 dell'art. 38 della L.R. 35/2015, le autorizzazioni e le concessioni rilasciate ai sensi della L.R. 78/98 e dell'articolo 3 della L.R. 104/1995 proseguono fino alla scadenza stabilita e non possono essere prorogate o rinnovate neppure tacitamente. Qualora non sia stabilita la scadenza, le autorizzazioni e le concessioni rilasciate decadono allo scadere di sette anni dal 31 ottobre 2016 (comma 3 dell'art. 38 della L.R. 35/2015)

Ai sensi del comma 4 dell'art. 38 della L.R. 35/2015, il comune, a seguito della domanda del titolare dell'autorizzazione o della concessione, il cui termine è in scadenza entro sette anni dall'entrata in vigore della predetta legge regionale (31 ottobre 2016), procede al rilascio dell'autorizzazione o della concessione per l'esercizio dell'attività estrattiva in assenza di procedure ad evidenza pubblica, la cui durata non può superare i sette anni dall'entrata in vigore della medesima legge.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 38 della L.R. 35/2015, il termine di scadenza dell'autorizzazione o della concessione di cui ai commi 3 e 4 della L.R. 35/2015 può essere incrementato di ulteriori due anni, su domanda dell'interessato, per le imprese registrate ai sensi del reg. (CE) 1221/2009. Inoltre, può essere incrementato sino ad un massimo di complessivi venticinque anni, su domanda dell'interessato, e previa stipula di una convenzione, con l'impegno alla lavorazione di almeno il 50 per cento del materiale da taglio nel sistema produttivo locale, da dimostrarsi mediante un sistema di tracciabilità del prodotto che dia garanzia effettiva.

La previsione della predetta possibilità di incremento della durata della concessione per venticinque anni è stata prevista con formula volutamente ampia e ciò al fine di rendere possibile l'inclusione anche dei titolari dei c.d. beni estimati ovvero delle cave private storiche.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 38 della L.R. 35/2015, il comune, a seguito della domanda del titolare dell'autorizzazione o della concessione, il cui termine è in scadenza tra i sette e i venticinque anni dal 31 ottobre 2016, procede al rilascio dell'autorizzazione o della concessione per l'esercizio dell'attività estrattiva in assenza di procedure ad evidenza pubblica, la cui durata non può superare i venticinque anni dall'entrata in vigore della legge regionale, previa stipula di una convenzione, con l'impegno alla lavorazione di almeno il 50 per cento del materiale da taglio nel sistema produttivo della filiera locale.

La convenzione di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 38 è stipulata almeno sei mesi prima della scadenza dell'autorizzazione e contiene il piano economico-finanziario, nonché le modalità di verifica del rispetto degli impegni assunti per tutto il periodo della proroga.

Le domande di cui ai commi 4, 5 e 6 dell'art. 38 della L.R. 35/2015 devono essere presentate sei mesi prima della scadenza dell'autorizzazione. Tali previsioni non si applicano alle concessioni rilasciate a seguito di procedura ad evidenza pubblica.

La nuova stesura ha inoltre previsto che non siano soggette a procedura d'asta ad evidenza pubblica (art. 35-bis, comma 2) le cave in cui l'estensione del bene appartenente al patrimonio indisponibile del Comune non sia prevalente. Infatti, in tal caso il Comune può disporre l'affidamento diretto al privato per la razione coltivazione unitaria del sito estrattivo.

Le concessioni rilasciate ai sensi dell'art. 38 della L.R. 35/2015 determinano il canone concessorio commisurato al valore medio di mercato della tipologia dei materiali oggetto della concessione e alla stima della quantità di materiale da estrarre per la durata della concessione. Detto canone può essere oggetto di revisione in caso di modifica dei parametri di riferimento, nei casi e con le modalità previste dai regolamenti comunali.

Il comune individua i beni strumentali funzionali all'esercizio dell'attività estrattiva e procede a stipulare una convenzione con il concessionario uscente, determinando il valore residuo di tali beni, degli altri investimenti e delle spese sostenute per la disponibilità del bene non ammortizzate al termine dell'autorizzazione. Tale valore è indicato nel bando di gara ed è corrisposto dal concessionario subentrante al concessionario uscente. Quanto sopra è in via di considerazione in sede di stesura dei regolamenti comunali in materia.

La seguente tabella indica le società estrattive direttamente partecipate da FUM alla Data del Documento Informativo, con indicazione delle relative cave ed evidenza dei rispettivi termini di scadenza delle autorizzazioni/concessioni.

Società	Denominazione cava	Status Cava	% Bene estimato	% Bene in concessione	Data inizio prima autorizzazione	Data inizio attuale autorizzazione	Data scadenza attuale autorizzazione	Data scadenza concessione/affitto
Escavazione La Gioia S.r.l. (locataria)	Cattani Lisciata	Attiva Proprietà di Walton Carrara Successori S.r.l.	100	-	1983	Comune di Fivizzano Determina del responsabile del servizio n. 102 18/06/2018	04/06/2022 (ex artt. 20 c. 1 e 38, c.4 L.R. 35/15) + 2 anni proroga su richiesta a scadenza (ex artt. 20 c. 4 e 38, c.5 L.R. 35/15)	Scadenza affitto 31/12/2023
	Pescina A	Attiva Proprietà di SAM S.r.l.	100	-	1983	Comune di Carrara Determinazione del dirigente n.92 05/09/2016	17/06/2021 (ex artt. 20 c. 1 e 38, c.4 L.R. 35/15) + 1 anni proroga su richiesta a scadenza (ex artt. 20 c. 4 e 38, c.5 L.R. 35/15)	Scadenza affitto 31/12/2022+ 6anni di proroga su richiesta
	Cava Faggeta n. 11	Attiva Proprietà di SAM S.r.l.	100	-	1983	Comune di Carrara determinazione del dirigente n.72 31/05/2018	29/05/2023 (ex artt. 20 c. 1 e 38, c.4 L.R. 35/15) + 2 anni proroga su richiesta a scadenza (ex artt. 20 c. 4 e 38, c.5 L.R. 35/15)	Scadenza affitto 31/12/2022+6 anni di proroga su richiesta

Società	Denominazione cava	Status Cava	% Bene estimato	% Bene in concessione	Data inizio prima autorizzazione	Data inizio attuale autorizzazione	Data scadenza attuale autorizzazione	Data scadenza concessione/affitto
Marmi Pregiati Carrara S.r.l.	Battaglino C	Attiva	41,28	58.72	1983	Comune di Carrara determinazione del dirigente n.73 01/06/2018	31/05/2021 (ex artt. 20 c. 1 e 38, c.4 L.R. 35/15) + 2 anni proroga su richiesta a scadenza (ex artt. 20 c. 4 e 38, c.5 L.R. 35/15)	Scadenza coincidente con scadenza autorizzazione (ex. art. 38 c. 2 L.R: 35/15) + ulteriori 2 anni di proroga (ex art. 38 c. 5 L.R. 35/15)
Escavazione Calacatta Bondielli S.r.l.	Bore Mucchietto	Attiva	-	100	1983	Comune di Massa Determinazione del dirigente n.2650 del 24/07/2015	28/05/2021 (ex artt. 20 c. 1 e 38, c.4 L.R. 35/15) + 1 anno proroga su richiesta a scadenza (ex artt. 20 c. 4 e 38, c.5 L.R. 35/15)	Scadenza coincidente con scadenza autorizzazione (ex. art. 38 c. 2 L.R: 35/15) + ulteriori 2 anni di proroga (ex art. 38 c. 5 L.R. 35/15)
Artana Marmi S.r.l.	Artana B	Attiva	89,75	10.25	1983	Comune di Carrara Determinazione del dirigente n.53 del 23/04/2018	23/04/2022 (ex artt. 20 c. 1 e 38, c.4 L.R. 35/15) + 2 anni proroga su richiesta a scadenza (ex artt. 20 c. 4 e 38, c.5 L.R. 35/15)	Scadenza coincidente con scadenza autorizzazione (ex art. 38 c. 2 L.R. 35/15) + ulteriori 2 anni di proroga (ex art. 38 c. 5 L.R. 35/15)

Società	Denominazione cava	Status Cava	% Bene estimato	% Bene in concessione	Data inizio prima autorizzazione	Data inizio attuale autorizzazione	Data scadenza attuale autorizzazione	Data scadenza concessione/affitto
Fiomar Madencilik SAN.AS	Clova	Attiva	-	100	ND	ND	ND	ND

Contributo di estrazione e canone concessorio

Ai sensi dell'art. 36 della L.R. 35/2015, il titolare dell'autorizzazione deve versare al comune (i) per l'estrazione di materiali da taglio, un contributo rapportato alla quantità e qualità del materiale estratto, in applicazione degli importi stabiliti dal comune stesso, pari al 10% del valore medio di mercato di tale materiale; (ii) per i derivati dei materiali da taglio, un contributo, stabilito dal comune, che può eccedere il limite del 10,5% del valore di mercato e, in ogni caso, non superiore a Euro 4,20 per tonnellata.

Oltre a tali contributi, il concessionario è tenuto a corrispondere al comune il canone concessorio determinato in sede di gara. In particolare, il canone di concessione è determinato in base al valore medio di mercato della tipologia dei materiali oggetto della concessione e alla stima della quantità di materiale da estrarre per la durata della concessione. Il canone può essere altresì modificato nel rispetto delle procedure definite dal comune. Ai sensi di tale disposizione, infine, l'entità complessiva delle somme dovute a titolo di contributo di estrazione per i materiali da taglio ed il canone concessorio è fissata entro il limite del 15% del valore di mercato di tali materiali.

Disposizioni transitorie per il sanzionamento di difformità volumetriche sino all'approvazione dei piani attuativi dei bacini estrattivi delle Alpi Apuane

In data 26 ottobre 2018 è entrato in vigore l'art. 58 bis inserito nella L.R. 35/2015 con L.R. n. 54/2018.

La norma in questione ha come oggetto le disposizioni transitorie per il sanzionamento di difformità volumetriche sino all'approvazione dei piani attuativi dei bacini estrattivi. Ai sensi della nuova disposizione gli interventi svolti in difformità dal progetto autorizzato, superiori a 1000 metri cubi, sono considerati varianti sostanziali ai sensi dell'art. 23 della L. 35/2015.

Nei casi suddetti vengono applicate la sanzione pecuniaria prevista dall'art. 52 c. 4 L.R. 35/15 e la sanzione amministrativa della sospensione dell'attività estrattiva e della decadenza dall'autorizzazione e dalla concessione.

Fino all'approvazione dei piani attuativi dei bacini estrattivi e comunque non oltre il 5 giugno 2019, le cave che abbiano effettuato difformità superiore a 1000 metri cubi in epoca antecedente l'entrata in vigore della norma, non incorreranno nella decadenza dall'autorizzazione e dalla concessione, ma verranno sanzionate attraverso un'ordinanza comunale, che, previa presentazione di una perizia giurata attestante la realizzazione della difformità prima dell'entrata in vigore della norma, inibisce di estrarre materiale dall'area difforme, sospende l'intera attività di escavazione e applica la sanzione di cui all'art. 52 c.4 L.R. 35/15.

Le imprese saranno tenute a presentare un progetto di messa in sicurezza e di risistemazione ambientale, che il comune dovrà approvare entro 60 giorni, fermi restando i termini previsti per il rilascio di autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa statale di riferimento. Una volta approvato il progetto ed eseguite le opere di messa in sicurezza l'attività estrattiva potrà essere ripresa ma non nell'area oggetto di difformità.

La risistemazione ambientale dovrà essere eseguita entro 180 giorni dall'approvazione del progetto; in difetto verrà applicata la sanzione più grave della decadenza. Successivamente, una volta adempiuto agli obblighi di cui al progetto approvato, le imprese potranno richiedere di riattivare la lavorazione anche nell'area oggetto della difformità nei limiti e alle condizioni previsti dal Piano di indirizzo territoriale (PIT).

Qualsiasi difformità al progetto di coltivazione superiore al 4.5% delle volumetrie autorizzate (modifica del 9 agosto 2019 all'art. 23, comma 1, della L.R. 35/15) che verrà eseguita in epoca successiva all'entrata in vigore dell'art. 58 bis, incorrerà nella più grave sanzione della decadenza dall'autorizzazione e dalla concessione.

Nello svolgimento della propria attività, FUM ritiene di operare in sostanziale conformità alla normativa sopra riportata e non è, alla Data del Documento Informativo, a conoscenza di eventuali evoluzioni normative o regolamentari in corso ovvero modifiche alle suddette normative che possano avere significativi impatti sull'operatività aziendale di FUM, fermo restando e dovendosi comunque tenere presente che l'applicazione delle norme primarie e regolamentari è soggetta a costante evoluzione giurisprudenziale sia nell'applicazione, sia nell'interpretazione.

4.2.15. Informazioni sulle tendenze previste

Fatto salvo quanto indicato nel Documento Informativo e fermi restando gli effetti derivanti dalla Fusione riflessi nelle Informazioni Finanziarie Pro-Forma (cfr. sul punto il Capitolo 6 del Documento Informativo) e gli effetti derivanti dal fenomeno Covid-19, a giudizio della Società, dalla data di chiusura del primo trimestre dell'esercizio 2020 alla Data del Documento Informativo, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite e delle scorte, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività della stessa. Ciononostante, non si può escludere che il riacutizzarsi della pandemia possa provocare nuovi periodi di *lockdown* con conseguenti limitazioni alle attività aziendali.

4.2.16. Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti

4.2.16.1. Consiglio di amministrazione di FUM

Il consiglio di amministrazione di FUM in carica alla Data del Documento Informativo, composto da 7 (sette) membri, è stato nominato dall'assemblea dei soci del 11 marzo 2019 in sede di trasformazione della forma giuridica della Società Incorporanda in "Società per Azioni", e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

In data 18 giugno 2020, ad esito delle dimissioni del consigliere Giuliana Del Vecchio, si segnala che è stato nominato nel consiglio per cooptazione Alberto Franchi. La nomina di Alberto Franchi è stata confermata dall'assemblea dei soci di FUM in pari data che ha a questi conferito l'incarico di Presidente e Amministratore Delegato con poteri analoghi a quelli già conferiti a Bernarda Franchi alla quale è stato conferito l'incarico di Vice Presidente mantenendo inalterati i poteri già in essere.

La tabella che segue riporta le informazioni concernente l'amministratore unico in carica alla Data del Documento Informativo.

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente Amministratore Delegato	e Alberto Franchi	Carrara	22/11/1968
Vice Presidente Amministratore Delegato	e Bernarda Franchi	Carrara	10/09/1963
Consigliere	Mario Lattanzi	Carrara	08/03/1975
Consigliere	Paolo Orlando Daviddi	Milano	20/06/1963
Consigliere	Maurizio Saravini	Carrara	13/01/1959
Consigliere	Gianluca Cedro	Foligno (PG)	20/05/1965
Consigliere	Roberto Lettieri	Roma	17/07/1960

I componenti del consiglio di amministrazione sono tutti domiciliari per la carica presso la sede legale di FUM.

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* di ciascun membro del consiglio di amministrazione in carica, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Alberto Franchi

Alberto Franchi è nato a Carrara (MS) il 22 novembre 1968. Terminato il percorso di studi, dal 1987 al 1988 ha svolto uno stage presso Cava Murlungo Marmi S.r.l.. A partire dal 1988 inizia la sua attività nelle aziende di famiglia, dove ha vissuto tutta la sua carriera. In particolare, dal 1988 al 1991 ha ricoperto la carica di amministratore presso Franchi Umberto & Figli S.r.l., società successivamente fusa per incorporazione in FUM nel 2003. A seguito della morte del padre Umberto Franchi e del conseguente passaggio di consegna alla seconda generazione, ha assunto le redini della Società Incorporanda e riveste attualmente la carica di Presidente e Amministratore Delegato nel Consiglio di Amministrazione di FUM.

Bernarda Franchi

Bernarda Franchi è nata a Carrara (MS) il 10 settembre 1963. Dal 1981 al 1987 ha svolto funzioni di impiegato contabile nella società Borghini P. & Franchi U. S.r.l. Dal 1987 al 1991 ha ricoperto la carica di amministratore, occupandosi dell'amministrazione e *public relations* in Franchi Umberto & Figli S.r.l., società successivamente fusa per incorporazione nel 2003 in FUM. Dal 1991 ricopre la carica di amministratore esecutivo e svolge funzioni di *public relations*.

Mario Lattanzi

Laureato in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Pisa nel 2002, ha poi perfezionato la sua formazione in diritto tributario, frequentando il Master di Diritto Tributario presso la Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze in Roma, nell'anno 2003.

Dal 2003 al 2009, ha collaborato con alcuni primari studi legali con sedi in Firenze e Roma. É iscritto all'Albo degli Avvocati di Massa Carrara dal 2006.

Dal 2009 ha fondato lo studio legale tributario Lattanzi con sede in Carrara e Forte dei Marmi, ove si occupa di consulenza aziendale in materia fiscale tributaria, contenzioso tributario e civile contrattualistica d'impresa.

Paolo Orlando Daviddi

Laureato in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano e abilitato all'esercizio della professione forense nel 1992, Paolo Daviddi è partner di Grimaldi Studio Legale e svolge la propria attività principalmente presso la sede di Milano. È specializzato in *corporate finance*. La sua esperienza comprende attività di M&A, IPO, offerte nazionali e internazionali di strumenti finanziari e operazioni di *structured finance*.

Ha inoltre maturato una particolare esperienza nel settore bancario e del risparmio gestito.

Paolo Daviddi ha assistito alcune tra le più importanti istituzioni finanziarie italiane e straniere. Mantiene frequenti contatti con CONSOB e Borsa Italiana e partecipa regolarmente a convegni e seminari in quanto relatore. È inoltre autore di numerosi articoli in materia di *capital markets*.

Prima di entrare a far parte di Grimaldi Studio Legale, Paolo Daviddi è stato partner di importanti studi internazionali.

Maurizio Saravini

Da oltre 30 anni, si occupa di pianificazione societaria, fiscale e tributaria. Dal 1983, è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del Tribunale di Massa Carrara ed abilitato all'esercizio della libera professione; dal medesimo anno, esercita l'attività di commercialista presso il suo studio professionale. È inoltre iscritto al registro dei revisori contabili.

Dal 2013, presiede e coordina la commissione di studio "Credito e Finanzia agevolata" istituita presso l'ordine professionale di Massa Carrara.

Dal 2014, ricopre la qualifica di socio Cofic di Associazione Consulenti Finanziari Professionali con sede a Parma, iscritta nell'elenco del Ministero dello Sviluppo Economico. Dal 2016 ha ricoperto la carica di membro del consiglio direttivo COFIP e dal 2017 di socio senior COFIP.

Gianluca Cedro

Laureato al Politecnico di Milano in ingegneria chimica, Gianluca Cedro ha poi conseguito l'MBA presso lo SDA Bocconi di Milano. Dopo un'esperienza in qualità di *Marketing Manager* presso il gruppo farmaceutico Recordati, ha sviluppato un'importante esperienza nella consulenza di direzione aziendale presso la multinazionale francese *Bossard Consultants*, dove ha ricoperto il ruolo di *Senior Project Manager*.

Successivamente ha fondato la società TQL, specializzata in ricerche di mercato della quale ha assunto il ruolo di Presidente fino al 2001.

Dal 2002 al 2007 è stato amministratore delegato della compagnia aerea di lungo raggio Lauda Air e della compagnia aerea Livingston. Dal 2007al 2009, è stato Executive Director di One Works, società specializzata nel campo dei servizi di ingegneria e architettura per le infrastrutture di trasporto.

Dal 2008 è fondatore e amministratore di Emintad Italy S.r.l., società che offre servizi di *advisory* finanziario con particolare focus sul *Capital Markets* e su progetti di M&A.

Roberto Lettieri

Dal 1986 è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Provincia di Massa Carrara ed è iscritto al registro dei revisori legali.

Dal 1986 ad oggi ha svolto attività di commercialista che si è sviluppata, fra l'altro, attraverso l'assistenza e la consulenza a gran parte degli imprenditori nella gestione aziendale delle loro imprese.

Dal maggio 1981 al maggio 1984 ha svolto, in qualità di dipendente, il ruolo di responsabile del settore amministrativo di due imprese locali.

Dal giugno 1984 al gennaio 1986 ha svolto l'attività di collaboratore, in qualità di dipendente, di uno studio professionale di consulenza societaria e tributaria di Marina di Carrara, presso il quale, dal febbraio 1986 al settembre 1998, ha svolto l'attività di ragioniere commercialista, divenendone associato dal 1990.

Dal 1998 ad oggi fa parte dello studio associato di consulenza societaria, tributaria e del lavoro denominato "Ussi, Lettieri, Interlandi" con sede in Carrara.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i membri del consiglio di amministrazione sono stato membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni dalla Data del Documento Informativo.

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
Alberto Franchi	Marmi Carrara S.r.l.	Amministratore	In essere
	Beneo Escavazione S.r.l.	Socio Unico	In essere
	A.F. società semplice	Socio amministratore	In essere
	Rosa Immobiliare S.r.l.	Socio	In essere
	Sofra Transport S.r.l.	Socio	In essere
	IN.IM S.r.l.	Socio	In essere
	Marmi Pregiati Apuani (M.P.A.) S.r.l.	Socio	In essere
	Nuovi Pregiati Apuani (N.P.A.) S.r.l.	Socio	In essere
	Carrara Real Estate S.r.l.	Socio	In essere
	Edilbuilding S.r.l. (Società in scioglimento e liquidazione)	Socio	In essere
	Rosa Immobiliare S.r.l.	Socio	In essere
	AL.MAR S.r.l.	Socio	In essere
	RF Costruzioni S.r.l.	Socio	In essere
	F.Lucchetti Lida S.r.l. (Società in scioglimento e liquidazione)	Socio	In essere
	Holding Franchi S.p.A.	Socio	In essere
Bernarda Franchi	Internazionale Marmi e Macchine – Carrara S.p.A.	Amministratore	In essere
	F.Lucchetti Lida S.r.l. (Società in scioglimento e liquidazione)	Liquidatore socio	In essere
	RF Costruzioni S.r.l.	Amministratore e socio	In essere
	Business Land S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Escavazione Calacatta Bondielli S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	In essere
	Rosa Immobiliare S.r.l.	Amministratore unico e socio	In essere
	Consorzio Carrara Export	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Carrara Real Estate S.r.l.	Amministratore Unico e socio	In essere
	Marmi Carrara S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Bettogli Marmi S.r.l.	Socio	In essere
	Sofra Transport S.r.l.	Socio	In essere
	IN.IM. S.r.l.	Socio	In essere

	Edilbuilding S.r.l. (Società in scioglimento e liquidazione)	Socio	In essere
		Amministratore	Cessata
	Holding Franchi S.p.A.	Amministratore	In essere
	B.F. società semplice	Socio amministratore	In essere
Mario Lattanzi	Cooperativa Cavatori Canalgrande soc. cooperativa	Sindaco	In essere
Paolo Orlando Daviddi	Casta Diva Group S.p.A.	Amministratore	In essere
Maurizio Saravini	Studio FC S.r.l.	Amministratore e socio	In essere
Gianluca Cedro	Emintad Italy S.r.l.	Amministratore	In essere
	Bambi S.r.l.	Amministratore	In essere
Roberto Lettieri	Sjnergie S.r.l.	Amministratore Unico e socio	In essere
	Opera S.r.l.	Amministratore Unico e socio	In essere
	Adolfo Forti Marmi S.p.A.	Sindaco	In essere
	Coop. Cav. Canalgrande	Sindaco	In essere
	Benetti Macchine S.p.A.	Sindaco	In essere
	Progetto Carrara S.r.l.	Sindaco Unico	In essere
	Fada S.p.A.	Revisore Legale Unico	In essere
	Fondazione CR Carrara	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Decomar S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Wy Way S.r.l.	Liquidatore	In essere
	Internazionale 2010 S.r.l.	Liquidatore	Cessata
	Fioravanti Versilia S.r.l.	Liquidatore	Cessata
	Coop.Area Saudino	Liquidatore	Cessata

Rapporti di parentela

Ad eccezione del legame di parentela in linea collaterale -tra Alberto Franchi (fratello), Presidente del Consiglio di Amministrazione e amministratore delegato, e Bernarda Franchi (sorella), Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e amministratore delegato, per quanto a conoscenza di FUM non sussistono rapporti di parentela tra i membri del consiglio di amministrazione e tra questi ultimi e i membri del collegio sindacale di FUM.

Condanne

Tutti i componenti del consiglio di amministrazione sono in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'art. 2 del D.M. n. 162/2000.

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento Informativo, per quanto a conoscenza dei diretti interessati, nessuno dei componenti del consiglio di amministrazione della Società:

(a) ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 (cinque) anni precedenti la pubblicazione del Documento Informativo;

- (b) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 (cinque) anni precedenti la pubblicazione del Documento Informativo;
- (c) è stato oggetto di incriminazioni ufficiali ancora pendenti da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) dalle quali possano derivare sanzioni e/o provvedimenti interdittivi dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza di FUM o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 (cinque) anni precedenti la pubblicazione del Documento Informativo.

Si segnala che in data 6 novembre 2019 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Massa ha notificato ad Alberto Franchi, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di FUM, e Bernarda Franchi, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di FUM, un'informazione di garanzia relativa a indagini nei loro confronti con riferimento alla presunta violazione dei seguenti reati:

- (i) reato di cui all'Art. 3 del D.Lgs. 10 marzo 2000 n. 74 (dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici) poiché in qualità di legali rappresentanti di FUM, avvalendosi di bolle doganali e false registrazioni asseritamente non veritiere, avrebbero occultato elementi dell'attivo nella dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 2017 per un ammontare di Euro 1.790.849 realizzando un'evasione dell'IRES pari a Euro 429.803;
- (ii) del reato di cui agli artt. 81 c.p. (concorso formale, reato continuato), 110 c.p. (pena per coloro che concorrono nel reato) e 2 del D.Lgs. 10 marzo 2000 n. 74 (dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti) poiché in qualità di legali rappresentanti di FUM avvalendosi di fatture per operazioni inesistenti e al fine di evadere imposte sui redditi e IVA avrebbero indicato elementi passivi fittizi per un importo di Euro 6.005;
- (iii) del reato di cui all'art. 648-ter, comma 1 c.p. (autoriciclaggio) poiché in qualità di legali rappresentanti dell'Emittente avrebbero impiegato proventi per Euro 40.000 derivanti dal reato di cui precedente punto (i) in attività imprenditoriali riferibili a FUM;

Con riferimento al procedimento sopra indicato, si segnala che la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Massa ha disposto il sequestro di somme depositate presso conti correnti di FUM per l'importo di Euro 432.355,30 corrispondente alle imposte il cui mancato pagamento viene contestato. Nei confronti del solo Alberto Franchi è stata inoltre contestata la presunta violazione del reato di cui agli artt. 110 c.p. (pena per coloro che concorrono nel reato) e 353 c.p. (turbata libertà degli incanti) poiché avvalendosi di mezzi fraudolenti avrebbe impedito il regolare svolgimento di della procedura competitiva di aggiudicazione di rami aziendali della società fallita Incomarbo S.r.l..

Sempre nei confronti di Alberto Franchi è pendente presso il Tribunale di Massa un procedimento penale per presunta violazione del reato di cui all'art. 349 c.p., riferibile a fattispecie punibili per violazione di sigilli apposti per disposizione di legge o ordine di autorità competente, nell'ambito del quale viene contestata la parziale edificazione di un muro di contenimento realizzato al fine di mettere in sicurezza una porzione di terreno a rischio di cedimento; con riferimento al predetto reato, in data 10 novembre 2012 il Signor Alberto Franchi ha ottenuto l'attestazione di conformità edilizia in sanatoria per le opere realizzate e oggetto di contestazione e in data 28 gennaio 2013 sono state depositate le memorie difensive contenenti la copia originale della documentazione relativa alla sanatoria e la richiesta di dissequestro. Il procedimento relativo ai reati connessi alla parziale edificazione del muro di contenimento è stato definito con la sola oblazione per un importo pari

a Euro 1.628,00. Con riferimento al procedimento in discussione, alla Data del Documento Informativo il procedimento pende davanti al Tribunale di Massa e l'udienza è stata rinviata al 13 ottobre 2020.

Alberto Franchi è stato inoltre parte di un procedimento penale pendente presso il Tribunale di Livorno ex artt. 292 e 295 comma 3 del DPR 43/1973 ed ex art. 70 comma 1 DPR 633/1972 a seguito dell'importazione in violazione delle leggi doganali di un'imbarcazione di proprietà di una società statunitense successivamente soggetta a sequestro e confisca da parte della Procura di Massa. A seguito dell'avvenuto pagamento degli oneri tributari e doganali l'imbarcazione in questione è stata liberata e restituita ai Signori Franchi ed i relativi reati dichiarati estinti in data 19 settembre 2018 per aver svolto positivamente la procedura di messa alla prova.

Si precisa per completezza infine che - alla Data del Documento Informativo - Alberto Franchi risulterebbe oggetto di alcune indagini preliminari da parte della Procura della Repubblica di Massa in relazione alle ipotesi di violazioni qui di seguito descritte:

- (i) articoli 426 e 449 del Codice Penale, ai sensi degli articoli 256 della Legge 152/2006 e degli articoli 93 e 96 del Regio Decreto 523/1904 per fatti asseritamente avvenuti in data 8 aprile 2015 riferibili a fattispecie punibili a carico di coloro che:
 - (a) rendendosi responsabili di inondazione, frana o valanga ovvero di un naufragio abbiano danneggiato argini, dighe o sbarramenti ovvero abbiano cagionato la sommersione di una nave o la caduta di un aeromobile (articoli 426 e 449 del Codice Penale);
 - (b) abbiano svolto attività di gestione di rifiuti non autorizzata (articolo 256 della Legge 152/2006);
 - (c) abbiano abusivamente piantato alberi e siepi o abbiano svolto opere lavori non autorizzati in vicinanza di acque pubbliche e relative sponde e difese (articoli 93 e 96 del Regio Decreto 523/1904).

Si segnala che Alberto Franchi è venuto a conoscenza dell'indagine in questione solo a seguito di un accesso volontario presso la Procura di Massa non avendo ricevuto precedentemente alcuna comunicazione da parte delle competenti autorità giudiziarie e che le informazioni da queste rilasciate non sono circonstanziate e non consentono l'individuazione esatta dei fatti cui riferiscono.

- (ii) articolo 648 del Codice Penale e di cui all'articolo 3 del Decreto Legislativo 74/2000 per fatti asseritamente avvenuti tra il 1° gennaio 2013 e il 1° gennaio 2016 riferibili a fattispecie punibili a carico di coloro che:
 - (a) si siano resi responsabili del reato di ricettazione (articolo 648 del Codice Penale);
 - (b) abbiano fraudolentemente rilasciato false dichiarazioni al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto (articolo 3 del Decreto Legislativo 74/2000).

Alberto Franchi ha informato la Società Incorporanda di essere venuto a conoscenza dell'indagine in questione solo a seguito dell'avvenuta notifica in data 21 luglio 2017 di una richiesta di proroga di indagini da parte della Procura di Massa non avendo questa raccolto elementi sufficienti a sostanziare per un rinvio a giudizio entro il termine di sei mesi con decorrenza dall'avvio delle indagini concesso dalla legge. Una seconda notifica di richiesta di reiterazione del termine veniva successivamente ricevuta dal Signor Franchi in data 6 maggio 2019 solo a seguito di un accesso da parte dei suoi legali di fiducia presso le autorità competenti per verificare lo stato del procedimento.

Le informazioni rilasciate dalle competenti autorità non sono circonstanziate e non consentono l'individuazione esatta della fattispecie contestata e delle relative circostanze.

(iii) articolo 28 del Decreto Legislativo 81/2008, con riferimento ad avvenimenti potenzialmente verificatisi nel 2017 per fatti asseritamente avvenuti in data 21 giugno 2017 riferibili a fattispecie punibili a carico di coloro che non abbiano adeguatamente svolto una valutazione attinente i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro (articolo 28 del Decreto Legislativo 81/2008).

Si segnala che Alberto Franchi è venuto a conoscenza dell'indagine in questione solo a seguito di un accesso volontario presso la Procura di Massa non avendo ricevuto precedentemente alcuna comunicazione da parte delle competenti autorità giudiziarie e che le informazioni da queste rilasciate non sono circonstanziate e non consentono l'individuazione esatta dei fatti cui riferiscono.

Alberto Franchi ritiene che le fattispecie oggetto di indagine non possano comunque ritenersi attinenti con l'attività di impresa svolta da FUM, nell'ambito della quale Alberto Franchi non riveste incarichi che comportino la responsabilità per le valutazioni sopra indicate, e che le stesse potrebbero eventualmente essere riferibili al ruolo di socio e amministratore ricoperto in altre società attive nel settore estrattivo.

Si segnala infine che nei confronti di Gianluca Cedro, amministratore non esecutivo, è attualmente pendente il procedimento penale n. 16040/12 RG NR avanti il Tribunale di Catania per un'ipotesi di concorso in bancarotta societaria ai sensi degli artt. 223, co. 2 n. 2, 236 e 219, co. 2 n. 1 l.fall.. Il procedimento in questione attiene alla procedura di ammissione al concordato preventivo (risalente al 9 maggio 2013) di una compagnia aerea per la quale Gianluca Cedro ha svolto attività di consulenza strategica nel 2011. La contestazione, tuttavia, è già stata esaminata e valutata in sede cautelare dal Giudice delle Indagini Preliminari di Catania, investito della richiesta di applicazione della misura interdittiva, che ne ha affermato la totale infondatezza proprio con riferimento al ritenuto coinvolgimento di Gianluca Cedro.

4.2.16.2. Collegio sindacale di FUM

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, il collegio sindacale di FUM si compone di 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti che durano in carica per tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Il collegio sindacale di FUM è stato nominato in data 11 marzo 2019 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

Alla Data del Documento Informativo il collegio sindacale di FUM risulta composto come indicato nella tabella che segue.

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente del collegio sindacale	Andrea Marche	Pietrasanta (LU)	04/02/1976
Sindaco	Filippo Caleo	Carrara	24/06/1959
Sindaco	Alberto Dell'Amico	Carrara	08/03/1965
Sindaco Supplente	Elena Maestri	Carrara	18/09/1972
Sindaco Supplente	Attilio Bononi	Sarzana (SP)	05/05/1958

I membri del collegio sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Viene di seguito riportato un breve curriculum vitae dei componenti del collegio sindacale di FUM.

Andrea Marche

Andrea Marche è nato il 4 febbraio 1976 a Pietrasanta. Si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Pisa. È iscritto al Registro dei Revisori Contabili – G.U. numero 7 del 27 gennaio 2017. Dal 2006 al 2018 ha svolto la professione di dottore commercialista presso uno studio tributario e societario. In tale periodo ha maturato una significativa esperienza in materia fiscale, contabile e societaria assistendo primarie aziende del settore lapideo, alimentare e del settore della logistica e delle spedizioni internazionali prevalentemente situate nella provincia di Massa Carrara. Ha partecipato, altresì, all'attestazione di piani di risanamento, accordi di ristrutturazione del debito e piani concordatari nonché ad operazioni di M&A che hanno interessato diverse società di rilievo nazionale. Dal 1° agosto 2018 svolge la professione di dottore commercialista presso il proprio studio a Carrara.

Filippo Caleo

Filippo Caleo è nato il 24 giugno 1959 a Carrara. Si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Pisa nel 1985. È iscritto nel Registro dei Revisori legali dal 27 luglio 1999 – G.U. numero 77 del 28 settembre 1999. Dal 1987 al 1991 ha svolto attività di revisione contabile presso KPMG S.p.A. e dal 1991 al 2009 ha svolto attività di collaborazione con aziende e studi professionali nell'ambito del controllo di gestione e della revisione contabile. Nel 2008 si è specializzato in Management per le Aziende Familiari, conseguendo il Master Universitario di II livello in data 2 ottobre 2009 presso l'Università di Pisa. Dal 2009 al 2015 ha svolto attività di collaborazione professionale con uno studio tributario e societario a Carrara.

Alberto Dell'Amico

Alberto Dell'Amico è nato l'8 marzo 1965 a Carrara. Si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Pisa. Nel 1992 si è specializzato in "Diritto Tributario e Contabilità Fiscale delle Imprese" e ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista presso l'Università LUISS di Roma. Dal 1993 è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Massa Carrara al n. 176/A e dal 1999 è iscritto al Registro dei Revisori Legali al n. 83124. Dal 1992 al 2001 ha svolto la professione di Dottore Commercialista presso due studi a Carrara. Dal 2002 svolge la professione di Dottore Commercialista presso lo Studio Associato Dell'Amico & Isoppi – Dottori Commercialisti e Revisori Legali a Carrara, del quale è socio fondatore. In qualità di Dottore Commercialista ha svolto numerosi incarichi tra cui, *inter alia*, esperto designato dal Tribunale in materia di conferimenti, trasformazioni societarie, determinazione della congruità del rapporto di concambio nelle operazioni di fusione; sindaco e/o revisore di società di capitali; revisore di enti pubblici locali e/o di altri enti di diritto pubblico o privato; liquidatore giudiziale, curatore fallimentare e commissario giudiziale nominato dal Tribunale di Massa-Carrara; docente incaricato in materia contabile e fiscale presso istituti di formazione professionale.

Elena Maestri

Elena Maestri è nata il 18 settembre 1972 a Carrara. Si è laureata in Economia Aziendale e ha conseguito, altresì, un Master in Auditing, Controllo di Gestione e Finanza Aziendale presso l'Università di Pisa. È iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili al n. 326 e svolge l'attività di Sindaco Revisore in diverse società. Dal 2008 è titolare del proprio studio commercialista presso Carrara. Dal 2010 al 2013 ha svolto l'attività di docente in materia contabile per le agenzie formative Pegaso Lavoro e Centro Sviluppo Impresa. Dal 2012 svolge l'attività di Curatore Fallimentare in alcune procedure; ricopre, altresì, l'incarico di consulente tecnico d'ufficio presso il Tribunale di Massa in materia di anatocismo bancario ed altre controversie in materia contabile e bancaria. È stata docente di diritto presso l'Istituto Toniolo di Massa, docente di diritto dello Sport presso il Liceo Scientifico E. Fermi di Massa, nonché docente di diritto presso l'Istituto Alberghiero Minuto di Massa, rispettivamente per gli anni 2016, 2016-2017 e 2017-2019. Dal 2016 è altresì Membro della

commissione di studio sull'Internazionalizzazione delle Imprese presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Massa Carrara.

Attilio Bononi

Attilio Bononi è nato il 5 maggio 1958 a Sarzana. Si è laureato in Economia e Commercio nel 1985 presso l'Università degli Studi di Pisa e ha conseguito l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista presso la predetta Università nel 1987. È iscritto nel Registro dei Revisori Legali con il numero 7133. Nel 1992 si è specializzato nelle procedure relative alla crisi delle imprese, ricevendo numerosi incarichi nell'ambito delle procedure concorsuali (curatore, commissario giudiziale, liquidatore) e consulenze tecniche in cause civili e penali. Dal 1998 svolge numerosi incarichi nell'ambito sia di organi gestori (amministratore unico, consigliere di amministrazione e liquidatore volontario) sia di componente di organi di controllo (presidente del collegio sindacale, sindaco effettivo, sindaco supplente, revisore legale dei conti) in diverse società svolgenti attività industriali e commerciali.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del collegio sindacale di FUM siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni dalla Data del Documento Informativo.

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
Andrea Marche	Magti Italia S.p.A.	Sindaco	Cessata
	GI-MA Stone S.r.l.	Sindaco e Revisore Unico	In essere
	Santa Caterina S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Massarosa Golf S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	IM.AP. – Immobiliare Apuana S.r.l.	Amministratore	In essere
	Fragi Real Estate S.r.l. (società cancellate)	Liquidatore e Amministratore Unico	Cessata
	Gaspari Menotti S.p.A.	Sindaco	In essere
	Leporati Prosciutti Langhirano S.p.A.	Sindaco	In essere
	Marmi Carrara – Gioia S.r.l.	Sindaco	In essere
	Marmi Carrara S.r.l.	Sindaco	In essere
	Società Apuana Marmi (S.A.M.) S.r.l.	Sindaco	In essere
	Fintecnel S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Tecnel S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Ceria S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
Filippo Caleo	R.E.D. Graniti S.p.A. con socio unico	Sindaco	Cessata
Alberto Dell'Amico	Professional Marble S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale e Revisore Legale	In essere
	R.E.D. Graniti S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Carrarafiere S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	I.De.A. S.r.l.	Socio e amministratore	In essere
	Studio Associato Dell'Amico & Isoppi Dottori Commercialisti e Revisori Legali	Socio	In essere
	Alba Ventura S.r.l.	Commissario giudiziale	In essere
	Antica Pasticceria Genovese di Gagiu Nicoleta Alina e C. S.A.S.	Curatore fallimentare	In essere
	F.lli Vernazza Costruzioni Generali S.r.l.	Curatore fallimentare	In essere
	Il Porcino S.r.l.	Curatore fallimentare	In essere
	Incomarbo Marmi e Graniti S.r.l.	Curatore fallimentare	In essere
	Punto SI Immobiliare S.r.l.	Curatore fallimentare	In essere
	Servizi e Immobili S.r.l.	Curatore fallimentare	In essere

	F.IM.PAR. S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Officine Marchetti S.r.l.	Sindaco	Cessata
	SPES S.A.S. di Tarin S.r.l. L&C	Commissario giudiziale	Cessata
	Zenesis Solutions S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Metalfer di Ricciardi Corrado & C. S.n.c.	Liquidatore	In essere
	Tarin S.r.l.	Commissario giudiziale	Cessata
	Vernazza Costruzioni S.r.l.	Commissario giudiziale	Cessata
	Zappellone Marmi S.r.l.	Commissario giudiziale	Cessata
	Maglificio Tudor's S.r.l.	Curatore fallimentare	In essere
	Sea Line S.r.l.	Curatore fallimentare	In essere
	Massa Progress S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
	Parma Reggio in casa S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
	Isalva S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
lena Maestri	Carrarafiere S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Pianamaggio S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara	Sindaco/Revisore	In essere
	Professional Marble S.r.l.	Sindaco/Revisore	In essere
	Toscana Aereoporti S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	PS S.r.l.	Curatore fallimentare	In essere
	Vignali Emanuele (impresa individuale)	Curatore fallimentare	In essere
	Consorzio per la Zona Indudustriale Apuana	Sindaco/Revisore	In essere
	Edilizia Residenziale Pubblica Massa Carrara S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	E.V.A.M. S.p.A.	Sindaco	In essere
	AMIA S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Apuafarma S.p.A.	Sindaco	Cessata
	No.MA. Immobiliare S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
	S.B. Marmi S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
	Skymeeting S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	GI. ESSE DUE S.r.l. in liquidazione	Curatore fallimentare	Cessata
Attilio Bononi	General Beverage S.r.l.	Sindaco	Cessata
	General Beverage Holding S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Varoli Immobiliare S.r.l.	Sindaco	Cessata

Bruno Lucchetti Marmi e Graniti S.r.l.	Sindaco	Cessata
Bruno Lucchetti Holding Marmi e Graniti S.r.l.	Sindaco	Cessata
Fantiscritti Marmi S.r.l.	Sindaco	Cessata
S.P.A. Guglielmo Vennai	Sindaco	Cessata
FIMAR S.p.A.	Sindaco	In essere
Trans World Services TWS S.r.l.	Sindaco	In essere
T.W.S. Holding S.r.l.	Sindaco	In essere
AVMAP S.r.l.	Sindaco	In essere
Gaspari Menotti S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
Gaspari Menotti & Figli Holding S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
Veneta Consulting S.r.l.	Sindaco	Cessata
Germane Barbatelli S.r.l.	Sindaco	Cessata
Fiduciaria Capital Service S.p.A.	Sindaco	In essere
Vittorio Bogazzi & Figli S.p.A.	Sindaco	In essere
CO.FI.PA. S.r.l.	Sindaco	In essere
AREA S.p.A.	Sindaco	In essere
Porto di Carrara S.p.A.	Sindaco	In essere
Magti Italia S.p.A.	Sindaco	In essere
IM.AP. – Immobiliare Apuana S.r.l.	Sindaco	In essere
Biocompany S.p.A.	Amministratore	In essere
CADIV S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
A.F. Real Estate S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
Augustea Investimenti S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
SONAR Società di Navigazione ed Armamento S.r.l.	Liquidatore volontario	Cessata
Alfa Evaluation S.r.l.	Socio	In essere
CO.GE.MAR S.r.l.	Commissario giudiziale	In essere
Le Chateau S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In essere
Elinet S.p.A. in liquidazione	Sindaco	In essere
Elitel Telecom S.p.A.	Sindaco	In essere
Protec S.r.l. in liquidazione	Sindaco	In essere
Agenzia Sviluppo Industriale S.r.l.	Sindaco	Cessata
Carpenteria Corsi S.r.l.	Sindaco	Cessata
Carpenteria Corsi S.r.l.	Sindaco	Cessata

CSC Logistica S.r.l.	Sindaco	Cessata
European Quarries S.r.l.	Sindaco	Cessata
Fantiscritti Marmi S.r.l.	Sindaco	Cessata
Fintecnel S.r.l.	Sindaco	Cessata
Marmi Graniti d'Italia S.p.A.	Sindaco	Cessata
Multi Service S.r.l.	Sindaco	Cessata
Nicolai Diamant S.r.l.	Sindaco	Cessata
Programma Ambiente Apuane S.p.A.	Sindaco	Cessata
Puccetti S.p.A.	Revisore dei conti	Cessata
Santa Benessere & Social S.p.A.	Sindaco	Cessata
Tecnel S.r.l.	Sindaco	Cessata
Transped S.r.l.	Sindaco	Cessata
Tredil Attività Immobiliari S.r.l.	Sindaco	Cessata
UNIMIN S.r.l.	Sindaco	Cessata
AECOM Italy S.r.l. in liquidazione	Sindaco	Cessata
ICA International S.r.l. in liquidazione	Sindaco	Cessata
Ing. Nino Ferrari – Impresa Costruzioni Generali S.r.l. in Iiquidazione	Sindaco	Cessata
TELE APUANA S.r.l.	Sindaco	Cessata
Gran Bianco S.r.l.	Sindaco	Cessata
Navalmar S.p.A.	Sindaco	Cessata

Rapporti di parentela

Per quanto a conoscenza di FUM non sussistono rapporti di parentela tra i membri del collegio sindacale e tra questi ultimi e i membri del consiglio di amministrazione di FUM.

Condanne

Per quanto a conoscenza della Società negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del collegio sindacale di FUM (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza di FUM o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

4.2.16.3. Alti dirigenti di FUM

Fino alla Data del Documento Informativo, nessun dipendente di FUM ha ricoperto o ricopre la qualifica di dirigente.

4.2.16.4. Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti

Potenziali conflitti di interesse dei componenti del Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento Informativo alcuni membri del consiglio di amministrazione di FUM sono portatori di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla qualifica ricoperta all'interno di FUM e/o con le loro obbligazioni nei confronti dei terzi in quanto detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale sia di FUM sia di altre società estrattive con cui FUM intrattiene rapporti di approvvigionamento e/o ricoprono cariche negli organi sociali delle stesse.

In particolare, i membri del consiglio di amministrazione di FUM, Alberto Franchi e Bernarda Franchi sono portatori di interessi propri, in quanto azionisti di FUM.

Si segnala che Alberto Franchi, Bernarda Franchi, soci di FUM e membri del consiglio di amministrazione dello stesso, detengono il 50% del capitale sociale di Bettogli Marmi S.r.l. (in cui Alberto Franchi riveste altresì la qualifica di consigliere).

Si segnala, inoltre, che Alberto Franchi, Bernarda Franchi e Giuliana Del Vecchio, titolari dell'intero capitale sociale di FUM e, ad eccezione di Giuliana Del Vecchio, membri del consiglio di amministrazione dello stesso, detengono l'intero capitale sociale di Carrara Real Estate S.r.l. che a sua volta detiene partecipazioni non maggioritarie in (a) Marmi Pregiati Apuani (M.P.A.) S.r.l. e Nuovi Pregiati Apuani (N.P.A.) S.r.l. (entrambe società il cui capitale sociale è detenuto per il 50% da Alberto Franchi); e (b) Marmi Carrara S.r.l., società che a sua volta è titolare di partecipazioni pari al 50% in S.A.M. S.r.l., Marmi Carrara Gioia S.r.l., Marmi Carrara Lorano S.r.l. e Marmi Carrara Canalgrande S.r.l. proprietarie o concessionarie complessivamente di 28 cave site nel Comune di Carrara.

Alla Data del Documento Informativo, non sussistono in capo agli amministratori conflitti in atto o potenziali tra le loro obbligazioni nei confronti di FUM e i loro interessi privati e/o le loro obbligazioni nei confronti di terzi, diversi da quelli sopra indicati.

Potenziali conflitti di interesse dei membri del collegio sindacale

FUM dichiara che, alla Data del Documento Informativo, non sussistono in capo ai componenti del collegio sindacale conflitti in atto o potenziali tra le loro obbligazioni nei confronti di FUM e i loro interessi privati e/o le loro obbligazioni nei confronti di terzi.

4.2.16.5. Indicazione di accordi o intese a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione/Collegio Sindacale di FUM sono stati scelti

FUM non è a conoscenza di eventuali accordi o intese a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale sono stati scelti quali membri degli organi di amministrazione, di direzione, di vigilanza o quali responsabili di funzione.

4.2.16.6. Descrizione di eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti degli organi sociali hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli Strumenti Finanziari FUM

Alla Data del Documento Informativo, FUM non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i membri del Consiglio di Amministrazione, i componenti del Collegio Sindacale e i principali dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, le azioni di FUM, dagli stessi direttamente o indirettamente possedute.

4.2.17. Prassi del Consiglio di Amministrazione di FUM

4.2.17.1. Durata della carica dei componenti del consiglio di amministrazione e dei membri del collegio sindacale di FUM

L'amministrazione di FUM è affidata ad un consiglio di amministrazione nominato in data 11 marzo 2019 che resterà in carica per tre esercizi e, più precisamente, sino all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2021.

Il collegio sindacale di FUM è stato nominato in data 11 marzo 2019 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

Entrambi gli organi verranno automaticamente a decadenza per effetto del completamento dell'Operazione Rilevante.

4.2.17.2. Contratti di lavoro stipulati dai componenti del consiglio di amministrazione e dai componenti del collegio sindacale con FUM o con altre società del gruppo che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento Informativo, non è vigente alcun contratto di lavoro tra FUM e i membri del consiglio di amministrazione o del collegio sindacale che preveda un'indennità di fine rapporto.

Il consiglio di amministrazione della Società Incorporanda, in data 12 novembre 2019, ha deliberato di attribuire a favore di Bernarda Franchi un Trattamento di Fine Mandato, per ciascun anno, pari al 12% (aggiuntivo) dell'importo del compenso annuo lordo, da corrispondersi integralmente al momento della cessazione del mandato. Recepimento delle norme in materia di governo societario.

4.2.17.3. Comitato Controllo e Rischi

Il consiglio di amministrazione di FUM, nella riunione del 12 novembre 2019 ha deliberato, tra l'altro, di istituire, in forma volontaria, un comitato di controllo interno e di gestione dei rischi (il "*Comitato Controllo e Rischi*") composto dai seguenti 3 amministratori: Maurizio Saravini (Presidente), Roberto Lettieri e Mario Lattanzi.

Si precisa che, alla Data del Documento Informativo, Maurizio Saravini possiede conoscenze ed esperienza in materia contabile e finanziaria.

Si riporta di seguito una breve descrizione delle competenze attribuite al Comitato Controllo e Rischi per analogia con i compiti descritti all'interno del Codice di Autodisciplina.

Il Comitato Controllo e Rischi è un organo con funzioni consultive e propositive che, secondo quanto previsto dall'articolo 7, principio 7.P.3, lett. (a), *sub* (ii) del Codice di Autodisciplina, ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

In particolare, il Comitato Controllo e Rischi, conformemente a quanto previsto dall'articolo 7, criterio applicativo 7.C.2 del Codice di Autodisciplina, nell'assistere il consiglio di amministrazione:

- (i) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili adottati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (ii) esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;
- (iii) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *internal audit*;
- (iv) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit;
- (v) può chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- (vi) riferisce al consiglio di amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato Controllo e Rischi esprime, secondo quanto previsto dall'articolo 7, criterio applicativo 7.C.1, il proprio parere al consiglio di amministrazione rispetto alla:

- (a) definizione (da parte del consiglio di amministrazione) delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- (b) valutazione periodica (da parte del consiglio di amministrazione), almeno annuale, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
- (c) approvazione (da parte del consiglio di amministrazione), con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di *internal audit*, sentiti il collegio sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (i) descrizione (da parte del consiglio di amministrazione), nell'ambito della relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ed espressione della valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- (j) valutazione (da parte del consiglio di amministrazione), sentito il collegio sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- (k) nomina e revoca (da parte del consiglio di amministrazione) del Responsabile della funzione di *internal audit*; adeguatezza delle risorse di cui il Responsabile della funzione di *internal audit* è dotato rispetto all'espletamento delle proprie responsabilità; definizione (da parte del consiglio di amministrazione) della remunerazione del Responsabile della funzione di *internal audit* coerentemente con le politiche aziendali.

Conformemente a quanto previsto dall'articolo 4, criterio applicativo 4.C.1, lett. (e), del Codice di Autodisciplina, nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere

alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni.

4.2.17.4. Procedura Parti Correlate

In data 12 novembre 2019, il consiglio di amministrazione di FUM ha deliberato l'adozione della procedura parti correlate, successivamente aggiornata in data 22 gennaio 2020, (la "*Procedura Parti Correlate*") e la nomina del relativo comitato (il "*Comitato OPC*") composto dai seguenti 3 amministratori: Maurizio Saravini (Presidente), Roberto Lettieri e Mario Lattanzi.

In conformità al Regolamento Parti Correlate, la Procedura Parti Correlate disciplina, tra l'altro, le modalità di istruzione e di approvazione delle operazioni con Parti Correlate definite di maggiore rilevanza sulla base dei criteri indicati dal Regolamento Parti Correlate e delle operazioni con Parti Correlate definite di minore rilevanza, per tali intendendosi quelle diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza e dalle operazioni di importo esiguo (queste ultime sono quelle operazioni che, singolarmente considerate, hanno un valore non superiore a Euro 100.000).

La Procedura Parti Correlate, secondo quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate, definisce come operazioni di maggiore rilevanza con Parti Correlate quelle in cui almeno uno degli indici di rilevanza indicati nell'allegato 3 del Regolamento Parti Correlate risulti superiore alla soglia del 5% e affida a uno specifico presidio aziendale (la "Funzione Responsabile" ossia la funzione competente per la singola operazione con Parti Correlate secondo quanto previsto dalla normativa interna della società ovvero, in mancanza, l'organo o il soggetto delegato se non ci si avvale di alcuna struttura interna) il compito di accertare i termini di applicazione della procedura a una determinata operazione, tra cui se una operazione rientri tra le operazioni di maggiore rilevanza o tra le operazioni di minore rilevanza.

In conformità al Regolamento Parti Correlate, la Procedura Parti Correlate prevede che prima dell'approvazione di un'operazione con Parti Correlate, il Comitato Controllo e Rischi - in funzione di Comitato OPC - esprima un parere motivato non vincolante sull'interesse della Società al suo compimento nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni previste.

Le regole previste dalla Procedura Parti Correlate non trovano applicazione nei seguenti casi di esenzione:

- (a) deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del consiglio di amministrazione ai sensi dell'articolo 2389, comma 1, del Codice Civile, nonché deliberazioni sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche inclusa nell'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori preventivamente determinato dall'assemblea ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del Codice Civile;
- (b) deliberazioni assembleari di cui all'articolo 2402 del Codice Civile, relative ai compensi spettanti ai membri del collegio sindacale;
- (c) operazioni di importo esiguo
- (d) deliberazioni, diverse da quelle indicate sub (a), in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, a condizione che:
- (i) sia stata adottata una politica di remunerazione;
- (ii) nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti;

- (iii) sia stata sottoposta all'approvazione o al voto consultivo dell'assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione;
- (iv) la remunerazione assegnata sia coerente a tale politica;
- (e) operazioni ordinarie (vale a dire le operazioni che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria della società o della società controllata che compie l'operazione) che siano concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard;
- (f) operazioni con Parti Correlate che non siano di competenza dell'assemblea e non debbano essere da questa autorizzate, da approvare con la procedura deliberativa in via d'urgenza;
- (g) operazioni compiute dalla Società con società controllate dalla medesima ovvero operazioni compiute tra tali società controllate, nonché quelle con società collegate, qualora nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione non vi siano interessi significativi di altre Parti Correlate della società;
- (h) operazioni da realizzare sulla base di istruzioni con finalità di stabilità impartite da Autorità di vigilanza, ovvero sulla base di disposizioni emanate dalla capogruppo per l'esecuzione di istruzioni impartite da Autorità di vigilanza nell'interesse della stabilità del gruppo.

4.2.17.5. Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001

Il consiglio di amministrazione di FUM in data 6 dicembre 2018 ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 (il "*Modello 231*") e ha, conseguentemente, proceduto alla costituzione dell'organismo di vigilanza ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo n. 231/2001 (l'"*Organismo di Vigilanza*") nelle persone di Manuela Maria Piccini (Presidente), Giulia Padovani e Lorenzo Benvenuti.

Il Modello 231 si compone di: (a) una parte generale, relativa a tematiche inerenti, tra l'altro, alla vigenza e l'applicazione del Decreto Legislativo n. 231/2001, alla composizione ed al funzionamento dell'organismo di vigilanza, nonché il codice sanzionatorio da applicarsi in caso di violazioni dei canoni di condotta del Modello 231; (b) il codice etico della Società, che costituisce parte integrante del Modello 231 e detta i principi generali e i criteri di condotta cui FUM deve informare la conduzione delle relazioni intrattenute con i propri stakeholders; e (c) le parti speciali, contenenti i principi generali di comportamento ed i protocolli di controllo per ciascuna delle fattispecie di reato presupposto considerate rilevanti per la Società.

Alla Data del Documento Informativo, l'Organismo di Vigilanza, nominato con delibera del consiglio di amministrazione di FUM in data 6 dicembre 2018, è composto dai seguenti soggetti: dott.ssa Manuela Maria Piccini, in qualità di Presidente, Avv. Giulia Padovani e l'Ing. Lorenzo Benvenuti. L'Organismo di Vigilanza così composto possiede i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione richiesti dalla legge per tale organo.

In data 22 gennaio 2020, il consiglio di amministrazione ha preso atto dell'informativa dell'Organismo di Vigilanza in merito all'introduzione dei reati tributari nel D.lgs. n. 231/2001 così come previsti dal D.L. n. 124/2019, art. 39, comma 2, e ha contestualmente avviato il processo volto all'aggiornamento del Modello 231.

Il management ritiene che l'aggiornamento dovrebbe concludersi entro la fine del mese di luglio 2020.

Nel corso del 2019 l'Organismo di Vigilanza ha impostato le proprie attività su una pianificazione triennale concentrando le proprie attività: sulla organizzazione della propria attività operativa; sulle attività di comunicazione e formazione sul D. Lgs. n. 231\2001 e sul Modello 231; sulle attività di verifica sul Modello 231

e sugli incontri ricognitivi con le funzioni aziendali e con il collegio Sindacale e la Società di Revisione; sulla implementazione della procedura flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza; sulla attività di monitoraggio dei mutamenti normativi relativi al D.lgs. n. 231/2001 e dei cambiamenti organizzativi che hanno riguardato la Società.

In particolare, nell'ambito delle proprie attività di verifica sul Modello 231, l'Organismo di Vigilanza ha individuato alcune raccomandazioni e azioni di miglioramento sul sistema di controllo interno sul quale si innesta lo stesso Modello 231. Nello specifico, è emersa la necessità di redigere ed implementare: un sistema di controllo di gestione dei costi e dei ricavi e dei flussi finanziari con relativa reportistica periodica; le procedure operative relativamente al ciclo passivo e al magazzino della Società; una procedura antiriciclaggio focalizzata sulle transazioni commerciali; un adeguato sistema di *Segregation of Duties*; le *job description* per i primi livelli funzionali; la formalizzazione del sistema di autorizzazione alla spesa esistente.

Infine, l'Organismo di Vigilanza ha segnalato l'opportunità di migliorare il livello dei controlli aziendali con l'istituzione di una funzione di *internal audit e/o compliance officer* preposti rispettivamente al controllo indipendente di terzo livello e alla verifica della conformità normative e procedurali.

4.2.18. Dipendenti

4.2.18.1. Numero di dipendenti

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero puntuale dei dipendenti complessivamente impiegati da FUM alla Data del Documento Informativo, nonché al 31 marzo 2020, al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 ripartiti secondo le principali categorie.

	Di	rigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Apprendisti	Totale
Alla Data Documento Informativo	del	-	2	8	32	1	43
31 marzo 2020		-	2	8	31	1	42
31 dicembre 2019		-	2	8	32	1	43
31 dicembre 2018		-	-	8	29	-	37
31 dicembre 2017		-	-	6	28	-	34

Si segnala che FUM al 31 dicembre 2019 occupa n. 5 dipendenti a termine (11,63% rispetto al totale delle maestranze), tutti con contratto a tempo determinato.

Alla Data del Documento Informativo, FUM non ha dipendenti impiegati all'estero.

4.2.18.2. Partecipazioni azionarie e stock option

Alla Data del Documento Informativo, alcuni membri del consiglio di amministrazione di FUM detengono congiuntamente il 98.111 % del capitale sociale. In particolare:

- Alberto Franchi detiene n. 14.943.300 azioni, pari al 49,0555% del capitale sociale e
- Bernarda Franchi detiene n. 14.943.300 azioni, pari al 49,0555% del capitale sociale.

FUM non ha conferito alcun diritto di opzione per la sottoscrizione di proprie azioni circolanti o di nuova emissione ad alcun sindaco, amministratore, dirigente o dipendente.

4.2.18.3. Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale di FUM

Alla Data del Documento Informativo, non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili di FUM.

4.2.19. Principali azionisti

Alla Data del Documento Informativo, il capitale sociale di FUM è detenuto da Alberto Franchi (Presidente del consiglio di amministrazione e Amministratore Delegato di FUM) e Bernarda Franchi (Vice Presidente del consiglio di amministrazione e Amministratore Delegato di FUM) per il 49,0555% circa ciascuno e, per il rimanente 1,8889% circa, da Giuliana del Vecchio.

La seguente tabella indica gli azionisti che, alla Data del Documento Informativo, secondo le risultanze del libro soci e le altre informazioni a disposizione di FUM, detengono direttamente partecipazioni nel capitale sociale di FUM.

Azionista	Numero di azioni ordinaria alla Data del Documento Informativo	% delle azioni ordinare complessive
Alberto Franchi	14.943.300	49,0555
Bernarda Franchi	14.943.300	49,0555
Giuliana Del Vecchio	575.400	1,8889
Totale	30.462.000	100%

4.2.20. Operazioni con Parti Correlate

Le operazioni poste in essere da FUM con le parti correlate (di seguito, le "Operazioni con Parti Correlate"), individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle Operazioni con Parti Correlate, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018, 2017 e nel trimestre chiuso al 31 marzo 2020 e fino alla Data del Documento Informativo, sono principalmente di natura commerciale e finanziaria e sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Si segnala che le Operazioni con Parti Correlate descritte nel presente Documento Informativo, non sono state oggetto di alcuna procedura per la gestione di operazioni con parti correlate. Si segnala, tuttavia che è stato verificato che le principali condizioni fossero in linea con la prassi e gli *standard* di mercato. Non vi è tuttavia garanzia che, ove le stesse fossero state concluse con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Si segnala che in data 19 marzo 2019 il consiglio di amministrazione di FUM ha deliberato l'adozione della "Procedura per le Operazioni con Parti Correlate" (la "Procedura OPC"), tenendo in considerazione altresì le linee guida fornite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, nonché la costituzione del Comitato Parti Correlate. La Procedura OPC e la costituzione del relativo comitato sono state sottoposte in data 12 novembre 2019 all'approvazione finale del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento OPC. La Procedura OPC è stata successivamente modificata in data 22 gennaio 2020 con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Per maggiori informazioni in merito alla "Procedura per le operazioni con Parti Correlate" si rinvia al Capitolo 4, Paragrafo 4.2.17.4 del presente Documento Informativo.

In relazione ai suddetti contratti in essere alla Data del Documento Informativo tra FUM e le parti correlate, non vi è certezza che, una volta giunti a scadenza, gli stessi verranno rinnovati o verranno rinnovati a condizioni simili a quelle in vigore alla Data del Documento Informativo. In ogni caso, qualora tali contratti vengano rinnovati successivamente alla Data del Documento Informativo, troverà applicazione la disciplina prevista in materia di operazioni con parti correlate prevista dal Regolamento OPC.

Si segnala che, nel triennio 2017-2019, nel trimestre chiuso al 31 marzo 2020 e sino alla Data del Documento Informativo, FUM non ha posto in essere operazioni con amministratori, sindaci e/o dirigenti con responsabilità strategiche.

Infine, si segnala che, successivamente alla data del 31 marzo 2020, FUM non ha posto in essere Operazioni con Parti Correlate inusuali per caratteristiche, ovvero significative per ammontare, diverse da quelle aventi carattere continuativo e/o rappresentate nel presente Capitolo 4.2.18. Si precisa che i dati forniti nel proseguo sono espressi in migliaia di Euro.

Nei successivi paragrafi si riportano i valori economici per il trimestre al 31 marzo 2020 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017, nonché i valori patrimoniali al 31 marzo 2020, al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017, delle Operazioni con Parti Correlate.

Tali informazioni sono state estratte:

- dal Bilancio Riesposto 2019;
- Dal Bilancio Riesposto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016;
- dal Bilancio Carve-Out;
- dal Bilancio Trimestrale; e

 da elaborazioni di FUM effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e dei dati gestionali.

Per una maggiore descrizione di tali operazioni si rinvia al Paragrafo 1.1.18.1 del presente Capitolo del presente Documento Informativo.

4.2.20.1. Descrizione delle principali Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente

Nel presente paragrafo si riporta il prospetto dei rapporti economici e patrimoniali intrattenuti da FUM con società considerate parti correlate così come definite dallo IAS 24 nel trimestre chiuso al 31 marzo 2020 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 e fino alla Data del Documento Informativo.

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità: (a) le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio; (b) le società collegate; (c) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari; (d) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone; (e) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, un rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole. Il caso sub e) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti dell'impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

FUM intrattiene rapporti con le seguenti Parti Correlate:

- società sottoposte a influenza notevole ("Società collegate");
- altri soggetti identificati come parti correlate ai sensi dello IAS 24 ("Altre parti correlate").

Si riporta di seguito l'elenco delle parti considerate correlate inserite nel presente Capitolo indicando la tipologia di correlazione.

I principali rapporti tra FUM e le Parti Correlate fanno riferimento a contratti di fornitura commerciale di materiale lapideo. In particolare, le società correlate sono in larga parte entità specializzate nell'escavazione di materiale lapideo nel complesso Apuano e garantiscono a FUM l'approvvigionamento del marmo sulla base delle condizioni contrattuali di fornitura vigenti tra le parti. In tale contesto, l'incidenza dei debiti commerciali con tali Società sul totale della voce del bilancio è pari al 43,7%, 35,6%, 44,3% e 73,3% rispettivamente al 31 marzo 2020, 31 dicembre 2019, 2018 e 2017, mentre l'incidenza dei costi di acquisto di materie prime, di consumo, merci e variazione delle rimanenze con tali Società sul totale della voce del bilancio è pari al 58,0%, 47,7%, 43,9% e 60,9% rispettivamente al 31 marzo 2020, 31 dicembre 2019, 2018 e 2017.

In minor misura, nel corso del periodo di riferimento e fino alla Data del Documento Informativo, FUM ha sottoscritto contratti di finanziamento con alcune società.

Parti correlate	rappresenta una cifra largamente inferiore e principale rapporto di correlazione		
Persone giuridiche			
Holding Franchi S.p.A.	Società partecipata da persone fisiche correlate:		

	- Franchi Alberto (50,1508%);
	- Franchi Bernarda (48,6508%);
	- Giuliana Del Vecchio (1,1984%)
Fiomar Madencilik Sanayi Ve Ticaret A.S.	Società collegata a FUM (46%); i restanti soci sono: - Faith Erdal (PF Turca - 48%) - Il Fiorino S.r.l. (6%)
Marmi Pregiati Carrara S.r.l.	Società collegata (25%) a FUM. I restanti soci sono: - Euromarble S.r.l. (50%) - Il Fiorino Holding S.r.l. (25%)
Escavazione La Gioia S.r.l.	Società collegata a FUM; i restanti soci sono: - Il Fiorino (50%)
Artana Marmi S.r.l. già Bernacca	Società collegata a FUM (25%); i restanti soci sono: - Società Apuana Marmi (25%) - F.Ili Antonioli S.r.l. (25%) - Gualtiero Corsi S.r.l. (25%)
Escavazione Calacatta Bondielli S.r.l.	Società collegata a FUM (33,33%); i restanti soci sono: - Marmi Apuani S.r.l. (33,33%) - Il Fiorino S.r.l. (33,33%)
Franchi Umberto Marmi Australia PTY LTD	Società partecipata da Franchi Umberto Marmi (49%) e Nicolai Nominees (51%).
Bagno Vittorio S.r.l.	Società partecipata da Carrara Real Estate S.r.l. (100%), società interamente partecipata da persone fisiche correlate a FUM
Marmi Carrara S.r.l.	Società partecipata da Carrara Real Estate S.r.l. (25%), società interamente partecipata da persone fisiche correlate a FUM. Gli altri soci sono: - Erton S.r.l. (50%) - Il Fiorino Holding (25%)
M.P.A. Marmi Pregiati Apuani S.r.l.	Società partecipata da persone fisiche correlate - Alberto Franchi (50%). I restanti soci sono: - Carrara Real Estate S.r.l. (50%)
N.P.A. Nuovi Pregiati Apuani S.r.l.	Società partecipata da persone fisiche correlate - Alberto Franchi (50%). I restanti soci sono: - Carrara Real Estate S.r.l. (50%)
F.Lucchetti Lida S.r.l. in liquidazione	Società partecipata da persone fisiche correlate - Alberto Franchi (20%), Bernarda Franchi (20%), Giuliana Del Vecchio (5%). Gli altri soci sono: - Lucchetti Lida (15%) - Carrara Real Estate (40%)
Business Land S.r.l.	Società partecipata da Carrara Real Estate S.r.l. (33,33%), società partecipata da persone fisiche correlate a FUM. Gli altri soci sono: - FD S.r.l. (33,33%) - Il Fiorino S.r.l. (33,33%)
Sviluppo Immobiliare S.r.l.	Società partecipata da Carrara Real Estate S.r.l. (50%), società partecipata da persone fisiche correlate a FUM. Gli altri soci sono: - Il Fiorino S.r.l. (50%)
Società Apuana Marmi S.r.l.	Società partecipata al 50% da Marmi Carrara S.r.l. partecipata da persone fisiche correlate tramite Carrara Real Estate S.r.l. (Alberto Franchi 46,56% - Bernarda Franchi 46,56% - Giuliana Del Vecchio 6,88%)
Bettogli Marmi S.r.l.	Società partecipata da persone fisiche correlate - Alberto Franchi (33,33%) - Bernarda Franchi (16,66%).

Beneo Escavazione S.r.l.	Società partecipata da persone fisiche correlate - Alberto Franchi (100%)
Rosa Immobiliare S.r.l.	Società partecipata da persone fisiche correlate - Alberto Franchi (50%) - Bernarda Franchi (50%)
Sofra Transport S.r.l.	Società partecipata da persone fisiche correlate - Alberto Franchi (16,67%) - Bernarda Franchi (16,67%) - Giuliana Del Vecchio (16,67%). Altri soci: - Soldati Luca (50%)
Carrara Real Estate S.r.l.	Società partecipata da persone fisiche correlate - Alberto Franchi (46,56%), Bernarda Franchi (46,56%), Giuliana Del Vecchio (6,89%)
Marmi Carrara - Canalgrande S.r.l.	Società partecipata da Cooperativa Cavatori Canalgrande s.r.l. (50%) e dalla società correlata Marmi Carrara S.r.l. (50%)
Marmi Carrara - Gioia S.r.l.	Società partecipata da Cooperativa Cavatori di Gioia s.r.l. (50%) e dalla società correlata Marmi Carrara S.r.l. (50%)
Marmi Carrara - Lorano S.r.l.	Società partecipata da Cooperativa Cavatori Lorano s.r.l. (50%) e dalla società correlata Marmi Carrara S.r.l. (50%)
Carrara Marble Way S.r.l.	Società partecipata da Cooperativa Cavatori Canalgrande S.r.l. (1,90%) e dalle società correlate: Società Apuana Marmi S.r.l. (9,78%) - Marmi Carrara Gioia S.r.l. (8,15%) - Marmi Carrara Canalgrande S.r.l. (5,98%) - Marmi Carrara Lorano S.r.l. (5,43%) - Bettogli Marmi S.r.l. 1,90%) - Artana Marmi S.r.l. (0,82%) - Marmi Pregiati Carrara S.r.l. (0,54%)
EVA Memer Sanayi Ve Ticaret Ltd	Società partecipata da Fiomar S.r.l., società collegata a FUM
Clova Madencilik Ith.Ihr.San.Ve Tic. Ltd	Società partecipata da Fiomar S.r.l., società collegata a FUM
Edilbuilding S.r.l.	Società partecipata da persone fisiche correlate - Alberto Franchi (18%) - Bernarda Franchi (18%). Al momento in liquidazione
Al. Mar. S.r.l.	Società partecipata da persone fisiche correlate - Alberto Franchi (50%). Al momento inattiva
IN.IM. S.r.l.	Società partecipata da persone fisiche correlate - Alberto Franchi (10%) - Bernarda Franchi (10%) - Giuliana Del Vecchio (10%). Al momento inattiva
RF Costruzioni S.r.l.	Società partecipata da persone fisiche correlate - Alberto Franchi (25%) - Bernarda Franchi (25%). Al momento inattiva.
MG International S.r.l.	Società partecipata da Idriss Mohammed (10%) e dalla correlata Marmi Carrara S.r.l. (90% $^{(i)}$)
Persone fisiche	
Bernarda Franchi	Consigliere della società Internazionale Marmi e Macchine - Carrara S.p.A.
	Liquidatore della società F.Lucchetti S.r.l.
	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Consorzio Carrara Export S.r.l.
	Presidente del Consiglio di Amministrazione di RF Costruzioni S.r.l.
	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Business Land S.r.l.
	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Escavazione Calacatta Bondielli S.r.l.
	Amministratore unico della società Rosa Immobiliare S.r.l.
	Amministratore unico della società Carrara Real Estate S.r.l.
	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di FUM. Dal 12 novembre 2019 fino al 18 giugno 2020, ha rivestito anche la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Alberto Franchi	Consigliere della società Bettogli Marmi S.r.l.
	Presidente del Consiglio di Amministrazione della società Sofra Transport S.r.l.
	Consigliere della società IN.IM. S.r.l.
	Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Apuana Marmi S.r.l.
	Consigliere della società Marmi Carrara S.r.l.
	Amministratore Delegato della società Marmi Carrara - Gioia S.r.l.
	Amministratore Unico della società Marmi Pregiati Apuani S.r.l.
	Socio unico della società Beneo Escavazioni S.r.l.
	Amministratore Unico della società Nuovi Pregiati Apuani S.r.l.
	Amministratore Delegato della società Marble Way S.r.l.
	Amministratore Unico della società Bagno Vittorio S.r.l.
	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di FUM, nominato in data 18 giugno 2020.
Maurizio Saravini	Amministratore di FUM, nominato in data 12 novembre 2019.
Roberto Lettieri	Amministratore di FUM, nominato in data 12 novembre 2019.
Mario Lattanzi	Amministratore di FUM, nominato in data 12 novembre 2019.
Gianluca Cedro	Amministratore FUM, nominato in data 12 novembre 2019.
Paolo Daviddi	Amministratore di FUM, nominato in data 12 novembre 2019.
Manuela Conti	Sindaco Unico di FUM negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017.
Andrea Marche	Presidente del Collegio Sindacale di FUM nominato in data 11 marzo 2019
Filippo Caleo	Componente del Collegio Sindacale di FUM nominato in data 11 marzo 2019
Alberto Dell'Amico	Componente del Collegio Sindacale di FUM nominato in data 11 marzo 2019

⁽i) Il rapporto di correlazione tra FUM e la Società MG International S.r.l. sussiste a far data dal 22 marzo 2019 a seguito dell'acquisizione del 90,0% delle quote sociali da parte della parte correlata Marmi Carrara S.r.l..

Per una completa informativa circa i rapporti intercorsi si segnala che nel corso del 2017 sono state effettuate transazioni per approvvigionamento di materiale lapideo pari ad Euro 22 migliaia.

Vengono di seguito riportati i corrispettivi percepiti dalle Persone Fisiche riportate nella tabella sopra indicata in Società Collegate (dirette ed indirette) a FUM.

Società	Al	Alberto Franchi			Bernarda Franchi		
(valori in migliaia di Euro)	2019	2018	2017	2019	2018	2017	
Bagno Vittorio S.r.l.	-	-	-	-	-	-	
Beneo Escavazioni S.r.l.	-	-	-	-	-	-	
Bettogli Marmi S.r.l.	1.271	721	262	72	-	-	
Business Land S.r.l.	-	-	-	-	-	-	
IN.IM. S.r.l.	-	-	-	-	-	-	
Carrara Marble Way S.r.l.	-	-	-	-	-	-	
Marmi Carrara S.r.l.	297	253	242	-	-	-	
Marmi Pregiati Apuani S.r.l.	-	-	-	-	-	-	
Nuovi Pregiati Apuani S.r.l.	-	-	-	-	-	-	

RF Costruzioni S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Rosa Immobiliare S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Sofra Transport S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Escavazione Calacatta Bondielli s.r.l	-	-	-	-	-	-
Società Apuana Marmi S.r.l.	30	36	34	-	-	-
Carrara Real Estate S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Marmi Carrara - Gioia S.r.l.	5	6	6	-	-	-
F. Lucchetti Lida S.r.l. in Liquidazione	-	-	-	-	-	-
Totale Compensi	1.603	1.016	544	72	-	-

Si informa che le seguenti Società non si configurano come Società Correlate a FUM in virtù di quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 24 – 'Related Party Disclosures':

- Cooperativa Cavatori Canalgrande s.r.l., in quanto soci della società Marmi Carrara Canalgrande S.r.l. insieme alla correlata Marmi Carrara S.r.l. e soci della società Carrara Marble Way S.r.l., insieme a società che invece si configurano correlate a FUM (si rinvia a quanto già descritto nella tabella riportante la tipologia ed il principale rapporto di correlazione);
- Cooperativa Cavatori di Gioia s.r.l., in quanto soci della società Marmi Carrara Gioia S.r.l. insieme alla correlata Marmi Carrara S.r.l.;
- Cooperativa Cavatori Lorano s.r.l., in quanto soci della società Marmi Carrara Lorano S.r.l. insieme alla correlata Marmi Carrara S.r.l.
- Consorzio Industriale Smaltimento Marmettola (CISM) s.r.l., in virtù della quota minoritaria posseduta da FUM;
- Internazionale Marmi e Macchine Carrara S.p.A., in quanto Bernarda Franchi risulta essere membro del Consiglio di Amministrazione senza ricoprire ruoli tali da far sussistere rapporti di correlazione;
- Consorzio con attività esterna Carrara export in quanto Bernarda Franchi risulta essere membro del Consiglio di Amministrazione senza ricoprire ruoli tali da far sussistere rapporti di correlazione;
- Collemandina S.r.l., non correlata per via del minimo rapporto che lega tale società a FUM poiché partecipata indirettamente tramite Società Apuana Marmi (S.A.M.) S.r.l.

Si precisa che ai fini dell'informativa sulle parti correlate, le seguenti società sono definite come Società Collegate Dirette: (i) Fiomar Madencilik SAN.AS.; (ii) Marmi Pregiati Carrara S.r.l.; (iii) Escavazione La Gioia S.r.l.; (iv) Artana Marmi S.r.l.; (v) Escavazione Calacatta Bondielli S.r.l., (vi) Franchi Umberto Marmi Australia PTY LTD.

Allo stesso modo, le società di seguito sono definite come Società Collegate Indirette: (i) Società Apuana Marmi S.r.l.; (ii) Marmi Carrara - Canalgrande S.r.l.; (iii) Marmi Carrara - Gioia S.r.l.; (iv) Marmi Carrara - Lorano S.r.l.

I principali rapporti tra FUM e le Parti Correlate sono inerenti a contratti di fornitura per approvvigionamento di marmo. Per le informazioni relative alla descrizione dell'attività di FUM, si rinvia al Capitolo 4.2 del presente Documento Informativo mentre per i rischi connessi ai rapporti con fornitori, alla difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime e all'incremento dei prezzi delle stesse si rinvia alla Parte A, Paragrafo A.1 del presente Documento Informativo.

Si precisa che le transazioni di carattere sia commerciale che finanziario avvenute con tali entità sono state concluse alle normali condizioni di mercato e nell'interesse della Società.

Le tabelle che seguono illustrano i saldi patrimoniali dei rapporti con le parti correlate per il trimestre chiuso al 31 marzo 2020 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017, suddivisi per i) società collegate dirette, ii) società collegate indirette e iii) altre parti correlate:

Controparte (valori in migliaia di Euro)	Società Collegate dirette	Società Collegate indirette	Parti correlate	Amministratori	Sindaco Unico / Collegio	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	unctto				sindacale			Bilaricio
Crediti commerciali correnti								
Al 31 marzo 2020	425	-	630	-	-	1.055	29.816	3,5%
Al 31 dicembre 2019	405	-	845	-	-	1.250	22.336	5,6%
Al 31 dicembre 2018	-	-	110	-	-	110	24.071	0,5%
Al 31 dicembre 2017	-	-	154	-	-	154	15.381	1,0%
Attività finanziarie correnti								
Al 31 marzo 2020	420	-	-	-	-	420	420	100,0%
Al 31 dicembre 2019	208	-	-			208	208	100,0%
Al 31 dicembre 2018	-	-	323	-	-	323	10.092	3,2%
Al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	-	-	9.098	0,0%
Altre attività correnti								
Al 31 marzo 2020	-	-	-	-	-	-	562	0,0%
Al 31 dicembre 2019	-	-	-	-	-	-	518	0,0%
Al 31 dicembre 2018	-	-	364	-	-	364	615	59,2%
Al 31 dicembre 2017	-	-	221	-	-	221	652	33,9%
Rimanenze								
Al 31 marzo 2020	603	-	310	-	-	913	17,679	5,2%
Al 31 dicembre 2019	388	-	310	-	-	698	17.493	4,0%
Al 31 dicembre 2018	369	-	258	-	-	627	15.295	4,1%
Al 31 dicembre 2017	280	-	180	-	-	460	8.504	5,4%
Altre Attività non Correnti								
Al 31 marzo 2020	1	-	-	-	-	1	4.812	0,0%
Al 31 dicembre 2019	212	-	-	-	-	212	5.012	4,2%
Al 31 dicembre 2018	111	-	-	-	-	111	984	11,3%
Al 31 dicembre 2017	190	-	1.519	-	-	1.709	2.018	84,7%
Debiti commerciali								
Al 31 marzo 2020	(117)	(1.478)	(1.891)	-	(2)	(3.488)	(7.974)	43,7%
Al 31 dicembre 2019	(299)	(619)	(1.654)	-	(40)	(2.612)	(7.222)	36,2%
Al 31 dicembre 2018	(424)	(1.355)	(2.716)	-	(23)	(4.518)	(10.202)	44,3%
Al 31 dicembre 2017	(695)	(1.205)	(2.274)	-	(23)	(4.197)	(5.726)	73,3%
Altre passività correnti								
Al 31 marzo 2020	-	-	-	(53)	-	(53)	(478)	11,1%
Al 31 dicembre 2019	-	-	-	(35)	-	(35)	(410)	8,5%
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	(52)	-	(52)	(388)	13,4%

Al 31 dicembre 2017 - - (39) - (39) (302) 12,9%

La tabella che segue illustra i saldi economici dei rapporti con le parti correlate per il trimestre chiuso al 31 marzo 2020 e gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017, suddivisi per i) società collegate dirette, ii) società collegate indirette e iii) altre parti correlate:

Controparte	Società Collegate	Società Collegate	Parti correlate	Amministratori	Sindaco unico / Collegio	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce
(valori in migliaia di Euro)	dirette	indirette	correlate		Sindacale _		di bilancio	di bilancio
Ricavi								
Al 31 marzo 2020	28	-	395	-	-	423	19.065	2,2%
Al 31 dicembre 2019	408	4	1.321	-	-	1.733	64.858	2,7%
Al 31 dicembre 2018	-	-	118	-	-	118	61.474	0,2%
Al 31 dicembre 2017	-	-	178	-	-	178	48.803	0,4%
Altri ricavi e proventi								
Al 31 marzo 2020	-	-	-	-	-	-	68	0,0%
Al 31 dicembre 2019	-	-	-	-	-	-	372	0,0%
Al 31 dicembre 2018	-	-	19	-	-	19	420	4,5%
Al 31 dicembre 2017	-	-	22	-	-	22	2.279	1,0%
Acquisto di materie prime, di consumo, merci								
Al 31 marzo 2020	(448)	(2.189)	(1.684)	-	-	(4.321)	(7.952)	54,3%
Al 31 dicembre 2019	(2.474)	(3.486)	(6.348)	-	-	(12.308)	(25.871)	47,6%
Al 31 dicembre 2018	(1.459)	(3.176)	(7.244)	-	-	(11.879)	(27.057)	43,9%
Al 31 dicembre 2017	(2.077)	(3.232)	(6.147)	-	-	(11.456)	(18.818)	60,9%
Costi per servizi								
Al 31 marzo 2020	-	-	(66)	(175)	(12)	(253)	(1.776)	14,2%
Al 31 dicembre 2019	-	-	(228)	(979)	(50)	(1.257)	(10.181)	2,7%
Al 31 dicembre 2018	-	-	(214)	(1.032)	(22)	(1.268)	(8.233)	15,4%
Al 31 dicembre 2017	-	-	(240)	(792)	(22)	(1.054)	(5.945)	17,7%
Utile / (perdita) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto								
Al 31 marzo 2020	(106)	-	-	-	-	(106)	(106)	100,0%
Al 31 dicembre 2019	(217)	-	-	-	-	(217)	(217)	100,0%
Al 31 dicembre 2018	134	-	-	-	-	134	134	100,0%
Al 31 dicembre 2017	207	-	-	-	-	207	207	100,0%
Proventi finanziari								
Al 31 marzo 2020	1	-	-	-	-	1	13	8,7%
Al 31 dicembre 2019	6	-	-	-	-	6	122	4,9%
Al 31 dicembre 2018	-	-	20	-	-	20	203	9,9%
Al 31 dicembre 2017	-	-	46	-	-	46	198	23,2%

Operazioni con Società Collegate

Le società collegate direttamente dalla FUM al 31 marzo 2020 sono: Fiomar Madencilik Sanayi Ve Ticaret A.S., Marmi Pregiati Carrara S.r.l., Escavazione La Gioia S.r.l., Artana Marmi S.r.l., Escavazione Calacatta Bondielli

S.r.l e Franchi Umberto Marmi Australia PTY Ltd.. Ad esclusione della Fiomar Madencilik Sanayi Ve Ticaret A.S. di e Franchi Umberto Marmi Australia PTY Ltd., si tratta di società attraverso le quali l'Emittente si approvvigiona della materia prima necessaria allo svolgimento del business.

I principali rapporti creditori/debitori ed economici con le società collegate intrattenuti da FUM per il trimestre chiuso al 31 marzo 2020 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 sono di seguito illustrati:

- FUM detiene il 46% del capitale sociale di Fiomar Madencilik Sanayi Ve Ticaret A.S. (in seguito solo "Fiomar"), la quale detiene il 52% del capitale sociale di Clova Madencilik ith. ihr. San . Ve Tic. LTD. ŞTİ, società che possiede una cava di marmo «beige» in Turchia. Gli amministratori ritengono che in funzione dell'andamento del mercato del marmo, tale tipologia potrebbe determinare uno sbocco favorevole sul mercato turco.
 - Per il trimestre chiuso al 31 marzo 2020, il risultato della partecipazione iscritta con il metodo del patrimonio netto ha evidenziato una perdita *pro quota* pari a Euro 35 migliaia, una perdita pari ad Euro 206 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, Euro 256 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ed Euro 171 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.
- FUM ha in essere rapporti di natura commerciale con Marmi Pregiati Carrara S.r.l. (in seguito solo "Marmi Pregiati Carrara"), società collegata il cui capitale è detenuto al 25% da FUM, e che si occupa in Italia e all'estero di estrazione, importazione, esportazione, ed il commercio di materiali lapidei. La sua attività si estende anche nell'intermediazione con la possibilità di stipulare contratti di agenzia o di collaborazione tecnica o commerciale nonché effettuare attività di assistenza tecnica sui prodotti.
- Per il trimestre chiuso al 31 marzo 2020, gli acconti versati al fornitore per la fornitura di blocchi e riclassificati tra le rimanenze sono pari a Euro 28 migliaia, Euro 28 migliaia per l'esercizio 2019, Euro 28 migliaia per l'esercizio 2018 ed Euro 49 migliaia per l'esercizio 2017. I debiti commerciali, pari a Euro zero migliaia al 31 marzo 2020, Euro 15 migliaia per il 2019, Euro 3 migliaia per il 2018 ed Euro 18 migliaia per il 2017 si riferiscono all'acquisto di blocchi. Al 31 marzo 2020, i costi sostenuti da FUM nell'ambito dei rapporti sopra menzionati sono pari a Euro zero migliaia, mentre per gli esercizi 2019, 2018 e 2017, sono rispettivamente pari a Euro 57 migliaia, Euro 23 migliaia e a Euro 46 migliaia. Il risultato della partecipazione iscritta con il metodo del patrimonio netto ha evidenziato un utile *pro quota* pari a Euro 3 migliaia al 31 marzo 2020, una perdita *pro quota* pari a Euro 24 migliaia nell'esercizio 2019, Euro 23 migliaia nell'esercizio 2018 e una perdita *pro quota* pari a Euro 41 migliaia nell'esercizio 2017.
- FUM ha in essere rapporti di natura commerciale con Escavazione La Gioia S.r.l. (in seguito solo
 "Escavazione La Gioia"), società collegata il cui capitale è detenuto al 50% da FUM, e che si occupa di
 escavazione e commercio all'ingrosso di marmi, graniti, pietre, abrasivi, utensili diamantati e
 macchinari per il marmo.
 - Per il trimestre chiuso al 31 marzo 2020, i crediti commerciali ammontano a zero (con ricavi registrati pari ad Euro zero migliaia), gli acconti versati al fornitore per la fornitura di blocchi e riclassificati tra le rimanenze sono pari a Euro 281 migliaia, Euro 181 migliaia, Euro 206 migliaia, Euro 231 migliaia per il trimestre al 31 marzo 2020 e per gli esercizi al 31 dicembre 2019, 31 dicembre 2018 e 2017. I debiti commerciali, pari a Euro 177 migliaia per il trimestre chiuso al 31 marzo 2020, Euro 195 migliaia per il 2019, Euro 305 migliaia per il 2018 ed Euro 607 migliaia per il 2017 si riferiscono all'acquisto di materiale lapideo di tipologia venato e calacatta. Tra tali debiti è ricompreso anche l'ammontare contratto da FUM in sede di acquisto delle quote della società Fiomar Madencilik Sanayi Ve Ticaret

A.S. avvenuto nell'esercizio 2012, il cui saldo è pari a Euro 153 migliaia per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017. Al 31 marzo 2020, i costi sostenuti da FUM nell'ambito dei rapporti sopra menzionati sono pari a Euro 234 migliaia, mentre per gli esercizi 2019, 2018 e 2017, rispettivamente pari a Euro 1.668 migliaia, Euro 710 migliaia e a Euro 1.297 migliaia. Il risultato della partecipazione iscritta con il metodo del patrimonio netto ha evidenziato un'utile *pro quota* pari a Euro 16 migliaia al 31 marzo 2020, mentre ha evidenziato un utile *pro quota* pari ad Euro 131 migliaia al 31 dicembre 2019, una perdita pro-quota pari ad Euro 116 migliaia nell'esercizio 2018 ed un utile *pro quota* pari a Euro 76 migliaia nell'esercizio 2017. In data 8 febbraio 2019 la società ha stipulato un contratto di finanziamento attivo con la collegata pari ad Euro 420 migliaia, ripartito tra una quota da rimborsare entro 12 mesi e pari ad Euro 208 migliaia ed una quota a lungo termine pari ad Euro 212 migliaia da rimborsare entro il 12 febbraio 2021, con una quota interessi pari ad Euro 4 migliaia al 31 marzo 2020, relativa al periodo intercorso tra la data di sottoscrizione del contratto e la data di riferimento del Bilancio Infrannuale Abbreviato; il tasso di interesse annuo contrattuale previsto è pari ad 1,5%. Tale finanziamento è iscritto nelle voci di bilancio "Altre attività non correnti" con riferimento alla quota non corrente del credito e "Attività finanziarie correnti" con riferimento alla relativa quota corrente.

- FUM ha in essere rapporti di natura commerciale con Artana Marmi S.r.l. (in seguito solo "Artana Marmi"), società collegata il cui capitale è detenuto al 25% da FUM, costituita nel 2015 e che ha avviato l'attività estrattiva nel 2016. Dalle cave della Artana Marmi viene estratto un marmo scuro non particolarmente pregiato.
- Per il trimestre chiuso al 31 marzo 2020, i debiti commerciali verso Artana ammontano a zero mentre per il 2019, 2018 e per l'esercizio 2017 sono pari rispettivamente a Euro 90 migliaia, Euro 116 e Euro 70 migliaia. Al 31 marzo 2020, i costi sostenuti da FUM nell'ambito dei rapporti sopra menzionati per l'acquisto di blocchi di tipologia bianco sono pari a Euro 214 migliaia, mentre per gli esercizi 2019, 2018 e 2017, rispettivamente pari a Euro 749 migliaia, Euro 540 migliaia e a Euro 734 migliaia. Il risultato della partecipazione iscritta con il metodo del patrimonio netto ha evidenziato una perdita pro quota pari a Euro 27 migliaia al 31 marzo 2020, Euro 18 migliaia nell'esercizio 2019, Euro 5 migliaia nell'esercizio 2018, ed Euro 1 migliaia nell'esercizio 2017.
- FUM ha in essere rapporti di natura commerciale con Escavazione Calacatta Bondielli S.r.l. (in seguito solo "Calacatta Bondielli"), società collegata il cui capitale è detenuto al 33,33% da FUM. Si tratta di una cava nuova, con attività estrattiva avviata nel 2017. La Società ha acquisito nel giugno 2017 i diritti di concessione delle Cave Bore Mucchietto e Bore Cerignano dalla società Incomarbo S.r.l. in fallimento.

Per il trimestre chiuso al 31 marzo 2020, gli acconti versati al fornitore per la fornitura di blocchi e riclassificati tra le rimanenze sono pari a Euro 195 migliaia, Euro 180 migliaia per l'esercizio 2019 e a Euro 135 migliaia per l'esercizio 2018. Il saldo delle altre attività non correnti per il trimestre chiuso al 31 marzo 2020 verso la Calacatta Bondinelli è pari a Euro 1 migliaia, Euro 1 migliaia al 31 dicembre 2019, Euro 111 migliaia al 31 dicembre 2018 ed Euro 190 migliaia al 31 dicembre 2017. Al 31 marzo 2020, i costi sostenuti da FUM nell'ambito dei rapporti sopra menzionati sono pari a zero, mentre sono pari a Euro 55 migliaia per l'esercizio 2018 e si riferiscono all'acquisto di materiale lapideo. Il risultato della partecipazione iscritta secondo il metodo del patrimonio netto ha evidenziato una perdita *pro quota* pari a Euro 6 migliaia al 31 marzo 2020, Euro 66 migliaia nell'esercizio 2019 e Euro 34 migliaia nell'esercizio 2018.

- FUM ha in essere rapporti di natura commerciale con Franchi Umberto Marmi PTY LTD (in seguito solo "Franchi Umberto Marmi Australia"), società collegata il cui capitale è detenuto al 49% da FUM. Il saldo dei crediti commerciali correnti per il trimestre chiuso al 31 marzo 2020 verso la Franchi Umberto Marmi Australia è pari ad Euro 425 migliaia ed Euro 405 migliaia al 31 dicembre 2019. Al 31 marzo 2020, i ricavi di FUM nell'ambito dei rapporti sopra menzionati sono pari ad Euro 28 migliaia, mentre sono pari ad Euro 405 migliaia per l'esercizio 2019. Il risultato della partecipazione iscritta secondo il metodo del patrimonio netto ha evidenziato una perdita *pro quota* pari ad Euro 57 migliaia al 31 marzo 2020 ed Euro 36 migliaia nell'esercizio 2019.
- I compensi riconosciuti ad Alberto Franchi, in quanto Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di FUM, sono classificati nella voce "Costi per Servizi" per Euro zero migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo 2020, per Euro 400 nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, per Euro 480 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e per Euro 360 migliaia nell' esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Al medesimo soggetto si riferiscono "Altre passività correnti", che fanno riferimento alle remunerazioni per compensi da consigliere non versati, pari a Euro 16 migliaia, Euro 24 migliaia e Euro 18 migliaia rispettivamente al 31 marzo 2020 e al 31 dicembre 2018 e 2017.
- I compensi riconosciuti a Bernarda Franchi, in quanto Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di FUM, sono classificati nella voce "Costi per Servizi" per Euro 130 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo 2020, per Euro 485 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, per Euro 491 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e per Euro 360 migliaia nell' esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Al medesimo soggetto si riferiscono "Altre passività correnti", che fanno riferimento alle remunerazioni per compensi da consigliere non versati, pari a Euro 23 migliaia, Euro 16 migliaia, Euro 24 migliaia e Euro 18 migliaia rispettivamente al 31 marzo 2020 e al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017.
- I compensi riconosciuti a Giuliana Del Vecchio, in quanto Amministratore di FUM fino al momento delle sue dimissioni, sono classificati nella voce "Costi per Servizi" per Euro 20 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo 2020 e per Euro 74 migliaia negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017. Al medesimo soggetto si riferiscono "Altre passività correnti", che fanno riferimento alle remunerazioni per compensi da consigliere non versati, pari a Euro 5 migliaia, Euro 5 migliaia, Euro 4 migliaia rispettivamente al 31 marzo 2020 e al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017.
- I compensi riconosciuti a Maurizio Savarini, in quanto Amministratore di FUM, sono classificati nella voce "Costi per Servizi" per Euro 5 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo 2020 e per Euro 3 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Al medesimo soggetto si riferiscono "Altre passività correnti", che fanno riferimento alle remunerazioni per compensi da consigliere non versati, pari a Euro 5 migliaia, Euro 3 migliaia rispettivamente al 31 marzo 2020 e al 31 dicembre 2019.
- I compensi riconosciuti a Roberto Lettieri, in quanto Amministratore di FUM, sono classificati nella voce "Costi per Servizi" per Euro 5 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo 2020 e per Euro 3 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Al medesimo soggetto si riferiscono "Altre passività correnti", che fanno riferimento alle remunerazioni per compensi da consigliere non versati, pari a Euro 5 migliaia, Euro 3 migliaia rispettivamente al 31 marzo 2020 e al 31 dicembre 2019. I compensi riconosciuti a Mario Lattanzi, in quanto Amministratore di FUM, sono classificati nella voce "Costi per Servizi" per Euro 5 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo 2020 e per Euro 3 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Al medesimo soggetto si riferiscono "Altre passività correnti", che fanno

riferimento alle remunerazioni per compensi da consigliere non versati, pari a Euro 5 migliaia, Euro 3 migliaia rispettivamente al 31 marzo 2020 e al 31 dicembre 2019.

- I compensi riconosciuti a Gianluca Cedro, in quanto Amministratore di FUM, sono classificati nella voce "Costi per Servizi" per Euro 5 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo 2020 e per Euro 3 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Al medesimo soggetto si riferiscono "Altre passività correnti", che fanno riferimento alle remunerazioni per compensi da consigliere non versati, pari a Euro 5 migliaia, Euro 3 migliaia rispettivamente al 31 marzo 2020 e al 31 dicembre 2019.
- I compensi riconosciuti a Paolo Daviddi, in quanto Amministratore di FUM, sono classificati nella voce "Costi per Servizi" per Euro 5 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo 2020 e per Euro 3 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Al medesimo soggetto si riferiscono "Altre passività correnti", che fanno riferimento alle remunerazioni per compensi da consigliere non versati, pari a Euro 5 migliaia, Euro 3 migliaia rispettivamente al 31 marzo 2020 e al 31 dicembre 2019.
- I compensi riconosciuti a Manuela Conti, in quanto Sindaco Unico di FUM, sono classificati nella voce "Costi per Servizi" per Euro 10 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ed Euro 22 migliaia negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017. Al medesimo soggetto si riferiscono "Debiti commerciali" pari a Euro 23 migliaia al 31 dicembre 2018 e 2017.
- I compensi riconosciuti ad Andrea Marche, in quanto Presidente del Collegio Sindacale di FUM, sono classificati nella voce "Costi per Servizi" per Euro 5 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo 2020 ed Euro 17 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Al medesimo soggetto si riferiscono "Debiti commerciali" pari ad Euro 1 migliaia al 31 marzo 2020 ed Euro 17 migliaia al 31 dicembre 2019.
- I compensi riconosciuti a Filippo Caleo, in quanto Sindaco di FUM, sono classificati nella voce "Costi per Servizi" per Euro 3 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo 2020 ed Euro 11 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Al medesimo soggetto si riferiscono "Debiti commerciali" pari ad Euro zero migliaia al 31 marzo 2020 ed Euro 11 migliaia al 31 dicembre 2019.
- I compensi riconosciuti ad Alberto Dell'Amico, in quanto Sindaco di FUM, sono classificati nella voce "Costi per Servizi" per Euro 4 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo 2020 ed Euro 12 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Al medesimo soggetto si riferiscono "Debiti commerciali" pari ad Euro 1 migliaia al 31 marzo 2020 ed Euro 12 migliaia al 31 dicembre 2019

Si riepilogano nelle successive tabelle i rapporti patrimoniali con le società collegate a FUM, per il trimestre chiuso al 31 marzo 2020 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017:

31 dicembre 2019

Società collegate dirette (valori in migliaia di Euro)	Crediti commerciali correnti	Rimanenze	Altre attività correnti	Attività finanziarie correnti	Altre attività non correnti	Debiti commerciali
Fiomar Madencilik Sanayi Ve Ticaret A.S.	-	-	-	-	-	-
Marmi Pregiati Carrara s.r.l	-	28	-	-	-	(15)
Escavazione La Gioia s.r.l	-	181	-	212	208	(195)
Artana Marmi s.r.l	-	-	-	-	-	(90)
Escavazione Calacatta Bondielli s.r.l	-	180	-	-	1	-
Franchi Umberto Marmi Australia PTY LTD	405	-	-	-	-	-

Totale Saldi Patr	imoniali Collegate	405	389	-	212	209	(300)

31 dicembre 2018

Società collegate dirette (valori in migliaia di Euro)	Crediti commerciali correnti	Rimanenze	Altre attività correnti	Altre attività non correnti	Debiti commerciali
Fiomar Madencilik Sanayi Ve Ticaret A.S.	-	-	-	-	-
Marmi Pregiati Carrara s.r.l	-	28	-	-	(3)
Escavazione La Gioia s.r.l	-	206	-	-	(305)
Artana Marmi s.r.l	-	-	-	-	(116)
Escavazione Calacatta Bondielli s.r.l	-	135	-	111	-
Totale Saldi Patrimoniali Collegate	-	369	-	111	(424)

31 dicembre 2017 Carve-out

Società collegate dirette (valori in migliaia di Euro)	Crediti commerciali correnti	Rimanenze	Altre attività correnti	Altre attività non correnti	Debiti commerciali
Fiomar Madencilik sanayi ve Ticaret A.S	-	-	-	-	-
Marmi Pregiati Carrara s.r.l	-	49	-	-	(18)
Escavazione La Gioia s.r.l	-	231	-	-	(607)
Artana Marmi s.r.l	-	-	-	-	(70)
Escavazione Calacatta Bondielli s.r.l	-	-	-	190	-
Totale Saldi Patrimoniali Collegate	-	280	-	190	(695)

31 marzo 2020

Società collegate dirette	Crediti	imananza	Altre	Attività	Altre attività non correnti	Dabiti sammarajali
(valori in migliaia di Euro)	correnti			correnti	Aitre attività non correnti	Debiti commercian
Fiomar Madencilik Sanayi Ve Ticaret A.S.	-	100	-	-	-	-
Marmi Pregiati Carrara s.r.l	-	28	-	-	-	-
Escavazione La Gioia s.r.l	-	281	420	-	-	(177)
Artana Marmi s.r.l	-	-	-	-	-	-
Escavazione Calacatta Bondielli s.r.l	-	195	-	-	1	-
Franchi Umberto Marmi Australia PTY LTD	425	-	-	-	-	-
Totale Saldi Patrimoniali Collegate	425	604	420	-	1	(177)

Si riepilogano nelle successive tabelle i rapporti economici con le società collegate a FUM, per il trimestre chiuso al 31 marzo 2020 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017:

Società collegate dirette (valori in migliaia di Euro)	Ricavi	Altri ricavi e proventi	Acquisto di materie prime, di consumo, merci e variazione delle rimanenze	Costi per servizi	Altri costi operativi	Risultato da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Proventi finanziari
Fiomar Madencilik sanayi ve Ticaret A.S	-	-	-	-	-	(206)	-
Marmi Pregiati Carrara S.r.l	-	-	(57)	-	-	(24)	-
Escavazione La Gioia S.r.l	-	-	(1.668)	-	-	131	-
Artana Marmi S.r.l	-	-	(749)	-	-	(18)	-
Escavazione Calacatta Bondielli S.r.l	-	-	-	-	-	(66)	-
Franchi Umberto Marmi Australia PTY LTD	405	-	-	-	-	(34)	-
Totale Rapporti economici Collegate	405	-	(2.474)	-	-	(217)	-

31 dicembre 2018 Carve-out

Società collegate dirette			Acquisto di materie			Risultato da	
(valori in migliaia di Euro)	Ricavi	Altri ricavi e proventi	prime, di consumo, merci e variazione delle rimanenze	Costi per servizi	Altri costi operativi	partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Proventi finanziari
Fiomar Madencilik Sanayi ve Ticaret A.S	-	-	-	-	-	256	-
Marmi Pregiati Carrara S.r.l	-	-	(153)	-	-	23	-
Escavazione La Gioia S.r.l	-	-	(710)	-	-	(116)	-
Artana Marmi S.r.l	-	-	(540)	-	-	5	-
Escavazione Calacatta Bondielli S.r.l	-	-	(55)	-	-	(34)	-
Totale Rapporti economici Collegate	-	-	(1.459)	-	-	134	-

31 dicembre 2017 Carve-out

Società collegate dirette		Altri ricavi e	Acquisto di materie prime, di consumo,	Costi per	Altri costi	Risultato da partecipazioni valutate	Proventi
(valori in migliaia di Euro)	Ricavi	proventi	merci e variazione delle rimanenze	•	operativi	con il metodo del patrimonio netto	finanziari
Fiomar Madencilik sanayi ve Ticaret A.S	-	-	-	-	-	171	
Marmi Pregiati Carrara S.r.l	-	-	(46)	-	-	(41)	
Escavazione La Gioia S.r.l	-	-	(1.297)	-	-	76	
Artana Marmi S.r.l	-	-	(734)	-	-	1	
Escavazione Calacatta Bondielli S.r.l	-	-	-	-	-	-	
Totale Rapporti economici Collegate	-	-	(2.078)	-	-	207	

31 marzo 2020

Società collegate dirette		Acquisto di materie		Risultato da				
(valori in migliaia di Euro)	Altri ricavi e avi proventi	prime, di consumo, merci e variazione delle rimanenze	Costi per servizi	Altri costi operativi	partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Proventi finanziari		

Totale Rapporti economici Collegate	28	-	(448)	-	-	(106)	1
Franchi Umberto Marmi PTY LTD	28	-	-	-	-	(57)	-
Escavazione Calacatta Bondielli S.r.l	-	-	-	-	-	(6)	-
Artana Marmi S.r.l	-	-	(214)	-	-	(27)	-
Escavazione La Gioia S.r.l	-	-	(234)	-	-	16	1
Marmi Pregiati Carrara S.r.l	-	-	-	-	-	3	-
Fiomar Madencilik Sanayi ve Ticaret A.S	-	-	-	-	-	(35)	-

Operazioni con Società Collegate indirettamente

Le Società Collegata indirettamente da FUM sono: Società Apuana Marmi S.r.l., Marmi Carrara - Canalgrande S.r.l., Marmi Carrara - Gioia S.r.l. e Marmi Carrara - Lorano S.r.l.. Si tratta di società attraverso le quali FUM si approvvigiona della materia prima necessaria allo svolgimento del business.

I principali rapporti creditori/debitori ed economici con le società collegate indirettamente intrattenuti da FUM per il trimestre chiuso al 31 marzo 2020 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 sono di seguito illustrati:

- FUM ha in essere rapporti di natura commerciale con la società Società Apuana Marmi S.r.l. (in seguito solo "Società Apuana Marmi" o "S.A.M.") principalmente legati all'acquisto di materiale lapideo. Per il trimestre chiuso al 31 marzo 2020 il saldo dei crediti commerciali ammonta a Euro zero migliaia (Ricavi pari ad Euro zero migliaia). Al 31 marzo 2020 il saldo dei debiti commerciali verso Società Apuana Marmi è pari a Euro 1.478 migliaia, mentre al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 il saldo dei debiti commerciali verso Società Apuana Marmi è pari rispettivamente a Euro 619 migliaia, Euro 1.342 migliaia e a Euro 1.205 migliaia. Gli acquisti di materie prime sono pari rispettivamente a Euro 2.189 migliaia, Euro 3.486 migliaia, Euro 3.165 migliaia ed a Euro 3.232 migliaia nel trimestre al 31 marzo 2020, negli esercizi 2019, 2018 e 2017. Il valore dei ricavi risulta essere pari a Euro 4 migliaia al 31 dicembre 2019.
- FUM ha in essere rapporti di natura commerciale con la società Marmi Carrara Gioia S.r.l. (in seguito solo "Marmi Carrara Gioia") legati all'acquisto di materiale lapideo. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il saldo dei debiti commerciali verso Marmi Carrara Gioia è pari a Euro 13 migliaia, dovuto solamente ad acquisti di materie prime per un costo complessivo dell'esercizio pari a Euro 11 migliaia.
- Non vi sono rapporti di natura commerciale e/o finanziaria con le altre indirettamente collegate a FUM: Marmi Carrara Canalgrande S.r.l. e Marmi Carrara Lorano S.r.l.

Si riepilogano nelle successive tabelle i rapporti patrimoniali con le società collegate indirette a FUM, per il trimestre chiuso al 31 marzo 2020 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017:

Società collegate indirette	Crediti commerciali	Altre att		Altre attività	Debiti commerciali	
(valori in migliaia di Euro)	correnti			non correnti	commerciali	
Società Apuana Marmi S.r.l.	-	-	-	-	(619)	
Marmi Carrara - Canalgrande S.r.l.	-	-	-	-	-	
Marmi Carrara - Gioia S.r.l.	-	-	-	=	-	
Marmi Carrara - Lorano S.r.l.	-	-	-	-	-	

Totale Saldi patrimoniali Società	•				(610)
Collegate Indirette	-	-	-	-	(619)

31 dicembre 2018

Società collegate indirette (valori in migliaia di Euro)	Crediti commerciali correnti	Rimanenze	Altre attività correnti	Altre attività non correnti	Debiti commerciali
Società Apuana Marmi S.r.l.	-	-	-	-	(1.342)
Marmi Carrara - Canalgrande S.r.l.	-	=	-	-	=
Marmi Carrara - Gioia S.r.l.	-	=	-	-	(13)
Marmi Carrara - Lorano S.r.l.	-	-	-	-	-
Totale Saldi patrimoniali Società Collegate Indirette	-	-	-	-	(1.355)

31 dicembre 2017

Società collegate indirette (valori in migliaia di Euro)	Crediti commerciali correnti	Rimanenze	Altre attività correnti	Altre attività non correnti	Debiti commerciali
Società Apuana Marmi S.r.l.	-	-	-	-	(1.205)
Marmi Carrara - Canalgrande S.r.l.	-	-	-	-	-
Marmi Carrara - Gioia S.r.l.	-	-	-	-	-
Marmi Carrara - Lorano S.r.l.	-	-	-	-	-
Totale Saldi patrimoniali Società Collegate Indirette	-	-	-	-	(1.205)

31 Marzo 2020

Società collegate indirette (valori in migliaia di Euro)	Crediti commerciali correnti	Rimanenze	Altre attività correnti	Altre attività non correnti	Debiti commerciali
Società Apuana Marmi S.r.l.	-	-	-	-	(1.478)
Marmi Carrara - Canalgrande S.r.l.	-	-	-	-	-
Marmi Carrara - Gioia S.r.l.	-	-	-	-	-
Marmi Carrara - Lorano S.r.l.	-	=	-	-	-
Totale Saldi patrimoniali Società Collegate Indirette	-	-	-	-	(1.478)

Si riepilogano nelle successive tabelle i rapporti economici con le società collegate indirettamente a FUM, per il trimestre chiuso al 31 marzo 2020 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017:

Società collegate indirette			Acquisto di materie		Risultato da		
(valori in migliaia di Euro)	Ricavi	Altri ricavi e proventi	prime, di consumo, merci e variazione delle rimanenze	Costi per servizi	Altri costi operativi	partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Proventi finanziari
Società Apuana Marmi S.r.l.	4	-	(3.486)	-	-	-	-
Marmi Carrara - Canalgrande S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Marmi Carrara - Gioia S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Marmi Carrara - Lorano S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Totale Rapporti economici Indirette	4	-	(3.486)	-	-	-	

Società collegate indirette (valori in migliaia di Euro)	Ricavi	Altri ricavi e proventi	Acquisto di materie prime, di consumo, merci e variazione delle rimanenze	Costi per servizi	Altri costi operativi	Risultato da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Proventi finanziari
Società Apuana Marmi S.r.l.	-	-	(3.165)	-	-	=	-
Marmi Carrara - Canalgrande S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Marmi Carrara - Gioia S.r.l.	-	-	(11)	-	-	-	-
Marmi Carrara - Lorano S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Totale Rapporti economici Indirette	-	-	(3.176)	-	-	-	-

31 dicembre 2017 Carve-out

Società collegate indirette (valori in migliaia di Euro)	Ricavi	Altri ricavi e proventi	Acquisto di materie prime, di consumo, merci e variazione delle rimanenze	Costi per servizi	Altri costi operativi	Risultato da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Proventi finanziari
Società Apuana Marmi S.r.l.	-	-	(3.232)	-	-	-	-
Marmi Carrara - Canalgrande S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Marmi Carrara - Gioia S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Marmi Carrara - Lorano S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Totale Rapporti economici Indirette	-	-	(3.232)	-	-	-	-

31 marzo 2020

Società collegate indirette (valori in migliaia di Euro)	Ricavi	Altri ricavi e proventi	Acquisto di materie prime, di consumo, merci e variazione delle rimanenze	Costi per servizi	Altri costi operativi	Risultato da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Proventi finanziari
Società Apuana Marmi S.r.l.	-	-	(2.189)	-	-	-	-
Marmi Carrara - Canalgrande S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Marmi Carrara - Gioia S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Marmi Carrara - Lorano S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Totale Rapporti economici Indirette	-	-	(2.189)	-	-	-	-

Operazioni con Altre Parti Correlate

Le altre parti correlate sono principalmente:

- Società con le quali FUM ha in essere rapporti di natura commerciale in quanto fonti di approvvigionamento di materiali lapideo (di seguito anche "Società legate all'estrazione di marmo");
- Società che si occupano di servizi legati all'attività estrattiva del marmo;
- Società immobiliari;
- Altre società minori.

Società legate all'estrazione di marmo

La tabella che segue illustra i saldi patrimoniali dei rapporti intercorsi con le società legate all'estrazione di marmo per il trimestre chiuso al 31 marzo 2020 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017:

Società correlate			Altre attività	Altre attività	Debiti	
(valori in migliaia di Euro)	Crediti commerciali correnti	Rimanenze	correnti	non correnti	commerciali	
Marmi Carrara S.r.l.	752	-	-	-	(434)	
M.p.A. S.r.l.	49	90	=	-	(314)	
N.p.A. S.r.l.	44	-	220	-	-	
Bettogli Marmi S.r.l.	-	-	-	-	(877)	
EVA Mermer Sanayi Ve Tirect	=	-	=	-	-	
Clova Madencilik ithalat Ihracat Sanayi Ve Tirect	-	-	-	-	-	
Totale Saldi patrimoniali Società Correlate	845	90	220	-	(1.625)	

31 dicembre 2018

Società correlate (valori in migliaia di Euro)	Crediti commerciali correnti	Rimanenze	Altre attività correnti	Attività finanziarie correnti	Altre attività non correnti	Debiti commerciali
Marmi Carrara S.r.l.	-	-	-	323	-	(44)
M.p.A. S.r.l.	66	258	-	-	-	(701)
N.p.A. S.r.l.	44	-	343	-	-	-
Bettogli Marmi S.r.l.	-	-	-	-	-	(1941)
Eva Mermer Sanayi Ve Tiracet	=	-	-	-	-	-
Clova Madencik Ithalat Ihracat Sanay Ve Tirect	-		-	-	-	-
Totale Saldi patrimoniali Società Correlate	110	258	343	323	-	(2.686)

31 dicembre 2017 *Carve-out*

Società correlate (valori in migliaia di Euro)	Crediti commerciali correnti	Rimanenze	Altre attività correnti	Altre attività non correnti	Debiti commerciali
Marmi Carrara S.r.l.	=	=	=	-	(21)
M.p.A. S.r.l.	92	180	-	893	(1.170)
N.p.A. S.r.l.	35	-	200	626	-
Bettogli Marmi S.r.l.	4	-	-	-	(1.037)
EVA Mermer Sanayi Ve Tirect	-	-	-	-	-
Clova Madencilik ithalat Ihracat Sanayi Ve Tirect	-	-	-	-	-
Totale Saldi patrimoniali	131	180	200	1,519	(2.220)
Società Correlate	151	180	200	1.519	(2.228)

31 marzo 2020

Società correlate	Crediti	Altre	Attività	All III III	5.100
(valori in migliaia di Euro)	commerciali kimanenzi correnti		correnti	Altre attività non correnti	Debiti commerciali
Marmi Carrara S.r.l.	575 -	-	-	=	(188)

M.p.A. S.r.l.	9	90	-	-	-	(280)
N.p.A. S.r.l.	44	=	220	=	=	=
Bettogli Marmi S.r.l.	-	-	-	-	-	(1.414)
MG International S.r.l.	2	-	-	=	-	-
Eva Mermer Sanayi Ve Tiracet	-	-	-	-	-	-
Clova Madencik Ithalat Ihracat Sanay Ve Tirect	-	=	=	-	-	-
Totale Saldi patrimoniali Società Correlate	630	90	220	-	-	(1.882)

La tabella che segue illustra i saldi economici dei rapporti intercorsi con le società legate all'estrazione di marmo per il trimestre chiuso al 31 marzo 2020 e per gli esercizi 2019, 2018 e 2017:

31 dicembre 2019

Società correlate		Altri ricavi e	Acquisto di materie prime, di consumo,	Costi per	Altri costi	Risultato da partecipazioni	Proventi
(valori in migliaia di Euro)	Ricavi	proventi	merci e variazione delle rimanenze	servizi	operativi	valutate con il metodo del patrimonio netto	finanziari
Marmi Carrara S.r.l	1.217	-	(704)	(35)	-	-	-
M.p.A. S.r.l.	104	-	(2.143)	-	-	-	-
N.p.A. S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Bettogli Marmi S.r.l.	-	-	(3.477)	(80)	-	-	-
EVA Mermer Sanayi Ve Tirect	-	-	-	-	-	-	-
Clova Madencilik ithalat Ihracat Sanayi Ve Tirect	-	-	-	-	-	-	-
Totale Rapporti Economici	1 221		/c 224\	(115)			
Società Correlate	1.321	-	(6.324)	(115)	-	-	-

31 dicembre 2018 Carve-out

Società correlate		Acquisto di materie			Risultato da				
(valori in migliaia di Euro)	Ricavi	Altri ricavi e proventi	prime, di consumo, merci e variazione delle rimanenze	Costi per servizi	Altri costi operativi	partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Proventi finanziari		
Marmi Carrara S.r.l.	-	-	(449)	(22)	-	-	-		
M.p.A. S.r.l.	118	7	(2.014)	-	-	-	12		
N.p.A. S.r.l.	-	-	-	-	-	-	8		
Bettogli Marmi S.r.l.	-	12	(4.781)	(83)	-	-	-		
EVA Mermer Sanayi Ve Tirect	-	-	-	-	-	-	-		
Clova Madencilik ithalat Ihracat Sanayi Ve Tirect	-	-	-	-	-	-	-		
Totale Rapporti Economici	118	19	(7.244)	(105)			20		
Società Correlate	118	19	(7.244)	(105)	-	-	20		

31 dicembre 2017 Carve-out

Società correlate (valori in migliaia di Euro)	Ricavi	Altri ricavi e proventi	Acquisto di materie prime, di consumo, merci e variazione delle rimanenze	Costi per servizi	Altri costi operativi	Risultato da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Proventi finanziari
Marmi Carrara S.r.l	-	-	(129)	(30)	-	-	-
M.p.A. S.r.l.	159	6	(2.321)	-	-	-	11

Società Correlate	133	22	(0.147)	(33)			40
Totale Rapporti Economici	159	22	(6.147)	(95)	_	_	46
ClovaMadencilik ithalat Ihracat Sanayi Ve Tirect	-	-	-	-	-	-	-
EVA Mermer Sanayi Ve Tirect	-	-	-	-	-	-	-
Bettogli Marmi S.r.l.	-	16	(3.697)	(65)	-	-	-
N.p.A. S.r.l.	-	-	-	-	-	-	35

31 marzo 2020

Società correlate (valori in migliaia di Euro)	Ricavi	Altri ricavi e proventi	Acquisto di materie prime, di consumo, merci e variazione delle rimanenze	Costi per servizi	Altri costi operativi	Risultato da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Proventi finanziari
Marmi Carrara S.r.l.	391	9	(106)	(19)	-	-	-
M.p.A. S.r.l.	2	-	(284)	-	-	-	-
N.p.A. S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Bettogli Marmi S.r.l.	-	-	(1.284)	(23)	-	-	-
MG International S.r.l.	2	-	-	-	-	-	-
EVA Mermer Sanayi Ve Tirect	-	-	-	-	-	-	-
Clova Madencilik ithalat Ihracat Sanayi Ve Tirect	-	-	-	-	-	-	-
Totale Rapporti Economici Società Correlate	395	9	(1.674)	(42)	-	-	-

FUM ha in essere rapporti di natura commerciale con la società Marmi Carrara S.r.l. (in seguito solo "Marmi Carrara") legati all'acquisto e alla vendita di materiale lapideo. Il saldo dei "Crediti commerciali" è pari a Euro 752 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ed a Euro 575 migliaia al 31 marzo 2020, mentre il saldo dei "Debiti commerciali" ammonta a Euro 188 migliaia al 31 marzo 2020, a Euro 21 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e a Euro 434 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. La voce "Altre Attività Correnti" sono pari a Euro zero migliaia al 31 marzo 2020 ed a Euro 323 migliaia al 31 dicembre 2018. La voce "Ricavi" è pari a Euro 607 migliaia al 31 marzo 2020 e a zero nell'esercizio 2019, mentre la voce "Acquisto di materie prime, di consumo, merci e variazione delle rimanenze" è pari rispettivamente a Euro 106 migliaia, a Euro 704 migliaia, a Euro 449 migliaia e a Euro 129 migliaia al 31 marzo 2020 e al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017. La voce "Costi per servizi" ammonta a Euro 30 migliaia nell'esercizio 2017 ed Euro 35 migliaia nell'esercizio 2019.

FUM ha in essere rapporti sia di natura commerciale che di natura finanziaria con la società M.P.A. Marmi Pregiati Apuani S.r.l. (in seguito solo "M.P.A." o "Marmi Pregiati Apuani"). I rapporti commerciali sono legati sia all'acquisto di materiale lapideo proveniente dalla cava Gioia Pianello n° 72, che di servizi, dovuti al trasporto blocchi che FUM svolge nei suoi confronti. Per il trimestre chiuso al 31 marzo 2020 il saldo dei "Crediti commerciali" verso Marmi Pregiati Apuani ammonta a Euro 9 migliaia. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il saldo dei "Crediti commerciali" verso Marmi Pregiati Apuani ammonta a Euro 66 migliaia, mentre per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 92 migliaia ed Euro 49 migliaia al 31 dicembre 2019. La voce "Rimanenze", invece, fa riferimento principalmente ad acconti versati alla M.P.A. per la fornitura di marmo, ed ammonta a Euro 90 migliaia per il trimestre chiuso al 31 marzo 2020, Euro 90 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, a Euro 258 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e a Euro 180 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 a Euro 180 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 a Euro 180 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 a Euro 180 migliaia, a Euro 701 migliaia e a Euro 1.170

migliaia. Per il trimestre chiuso al 31 marzo 2020 i ricavi sono stati pari a Euro 2 migliaia, per l'esercizio 2019 pari a Euro 104 migliaia, per l'esercizio 2018 pari a Euro 118 migliaia, mentre per l'esercizio 2017 pari a Euro 159 migliaia. I "Costi per l'acquisto di materie prime, di consumo e di merci" sono stati pari a Euro 284 migliaia per il trimestre chiuso al 31 marzo 2020, a Euro 2.143 migliaia per l'esercizio 2019, a Euro 2.014 migliaia per l'esercizio 2018 e a Euro 2.321 migliaia per l'esercizio 2017. Si segnala, inoltre, che FUM per parte dell'annualità 2018 e per l'annualità 2017, ha avuto in essere un contratto di affitto attivo con M.P.A. per la locazione di un ufficio situato all'interno dell'immobile di Via Aurelia 13, di proprietà di FUM. I ricavi derivanti dalla locazione attiva di tale spazio ammontano rispettivamente a Euro 7 migliaia per l'anno 2018 e a Euro 6 migliaia per l'anno 2017. Riguardo ai rapporti di natura finanziaria, FUM aveva in essere un contratto di finanziamento attivo originariamente stipulato con la Marmi Pregiati Apuani in data 30 novembre 2012 per complessivi Euro 1.850 migliaia con un tasso di interesse fino al 30 giugno 2013 pari al 3,75% (Euribor a 6 mesi base 360 + spread 3,0%), con una durata di 180 mesi fino al 31 dicembre 2027. Nel corso del 2016, la M.P.A. ha scisso un ramo di azienda nella società N.P.A. Nuovi Pregiati Apuani S.r.l., conferendo alla stessa anche parte del debito residuo al momento dell'operazione. Il credito vantato da FUM verso Marmi Pregiati Apuani ammonta al 31 dicembre 2017 a Euro 893 migliaia ed è iscritto nella voce di bilancio "Altre Attività non correnti". I "Proventi finanziari" iscritti nei conti economici 2018 e 2017 sono pari rispettivamente a Euro 12 migliaia e a Euro 11 migliaia. Tale finanziamento è stato estinto in data 3 luglio 2018.

FUM ha in essere rapporti con la società Nuovi Pregiati Apuani S.r.l. (in seguito solo "N.P.A" o "Nuovi Pregiati Apuani"), nata dalla scissione di un ramo d'azienda della società Marmi Pregiati Apuani S.r.l. I rapporti commerciali sono legati all'acquisto di materiale lapideo proveniente dalla cava Venedretta C n° 161. Per il trimestre chiuso al 31 marzo 2020 il saldo dei crediti commerciali verso Nuovi Pregiati Apuani ammonta a Euro 44 migliaia. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e per quello chiuso al 31 dicembre 2018 il saldo dei crediti commerciali verso Nuovi Pregiati Apuani ammonta a Euro 44 migliaia mentre al 31 dicembre 2017 il saldo ammonta a Euro 35 migliaia. La voce "Altre attività correnti", invece, fa riferimento principalmente ad acconti versati alla N.P.A., ed è pari a Euro 220 migliaia per il trimestre chiuso al 31 marzo 2020, a Euro 220 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, a Euro 343 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 mentre è pari a Euro 200 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Riguardo ai rapporti di natura finanziaria, FUM aveva in essere un contratto di finanziamento attivo originariamente stipulato con la Marmi Pregiati Apuani in data 31 gennaio 2013 per complessivi Euro 1.850 migliaia con un tasso di interesse fino al 30 giugno 2013 pari al 3,75% (Euribor a 6 mesi base 360 + spread 3,0%), con una durata di 180 mesi fino al 31 dicembre 2027. Nel corso del 2016, la M.P.A. ha scisso un ramo di azienda nella società N.P.A. Nuovi Pregiati Apuani S.r.l., conferendo alla stessa anche parte del debito residuo al momento dell'operazione. Il credito vantato da FUM verso Nuovi Pregiati Apuani ammonta al 31 dicembre 2017 a Euro 626 migliaia ed è iscritto nella voce di bilancio "Altre Attività non correnti". I "Proventi finanziari" iscritti nel conto economico 2018 sono pari a Euro 8 migliaia, mentre quelli iscritti nel conto economico 2017 sono pari a Euro 35 migliaia. Tale finanziamento è stato estinto in data 3 luglio 2018.

FUM ha in essere rapporti di natura commerciale con la società Bettogli Marmi S.r.l. (in seguito solo "Bettogli Marmi") legati all'acquisto di materiale lapideo e al servizio di trasporto di blocchi fornito da Bettogli Marmi a FUM. Per il trimestre chiuso al 31 marzo 2020 il saldo dei debiti commerciali verso Bettogli Marmi ammonta a Euro 1.414 migliaia. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il saldo dei debiti commerciali verso Bettogli Marmi ammonta a Euro 1.941 migliaia, al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 1.037 migliaia e al 31 dicembre 2019 a Euro 879 migliaia; il saldo dei crediti commerciali è pari a Euro 4 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. La voce "Acquisto di materie prime, di consumo, merci e variazione delle rimanenze" è pari rispettivamente a Euro 1.284 migliaia, Euro 4.781 migliaia, Euro 3.697 migliaia ed Euro 3.477 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo 2020 e negli esercizi 2018, 2017 e 2019, mentre la voce "Costi per servizi"

ammonta a Euro 23 migliaia per il trimestre chiuso al 31 marzo 2020, Euro 83 migliaia nell'esercizio 2018, Euro 65 migliaia nell'esercizio 2017 ed a Euro 80 migliaia nell'esercizio 2019 e fa riferimento ai servizi di trasporto blocchi dalle cave ai depositi. Gli altri ricavi ammontano a Euro 12 migliaia al 31 dicembre 2018 ed Euro 16 migliaia al 31 dicembre 2017.

Non vi sono rapporti di natura commerciale e/o finanziaria con le altre parti correlate legate all'estrazione del marmo, che sono: Beneo Escavazione S.r.l, EVA Mermer Sanayi Ve Tirect e Clova Madencilik ithalat Ihracat Sanayi Ve Tirect.

Società che si occupano di servizi legati all'attività estrattiva del marmo

La tabella che segue illustra i saldi patrimoniali dei rapporti intercorsi con le società che si occupano dei servizi legati all'attività estrattiva per il trimestre chiuso al 31 marzo 2020 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017:

31 dicembre 2019

Società correlate (valori in migliaia di Euro)	Crediti commerciali correnti	Rimanenze	Altre attività correnti	Altre attività non correnti	Debiti commerciali
Sofra Transport S.r.l.	-	-	-	-	(28)
Carrara Marble Way S.r.l.	-	-	-	-	-
Beneo Escavazione S.r.l.	-	-	-	-	-
Totale Saldi Patrimoniali					(20)
Società Correlate	-	-	-	-	(28)

31 dicembre 2018

Società correlate (valori in migliaia di Euro)	Crediti commerciali correnti	Rimanenze	Altre attività correnti		
Sofra Transport S.r.l.	-	-	-	-	(30)
Carrara Marble Way S.r.l.	-	-	-	-	-
Beneo Escavazione S.r.l.	-	-	-	-	-
Totale Saldi Patrimoniali					(20)
Società Correlate	-	-	-	-	(30)

31 dicembre 2017 Carve-out

Società correlate (valori in migliaia di Euro)	Crediti commerciali correnti	Rimanenze	Altre attività correnti	Altre attività non correnti	Debiti commerciali
Sofra Transport S.r.l.	-	-	-	-	(46)
Carrara Marble Way S.r.l.	-	-	-	-	-
Beneo Escavazione S.r.l.	-	-	-	-	-
Totale Saldi Patrimoniali					(45)
Società Correlate	-	-	-	-	(46)

31 marzo 2020

Società correlate	Crediti commerciali	Rimanenze	Altre attività	Altre attività non correnti	Debiti commerciali	
(valori in migliaia di Euro)	correnti		correnti			
Sofra Transport S.r.l.	-	-	-	-	(9)	

Società Correlate	-	-	-	-	(3)
Totale Saldi Patrimoniali		_	_	_	(9)
Beneo Escavazione S.r.l.	-	-	-	-	-
Carrara Marble Way S.r.l.	-	-	-	-	-

La tabella che segue illustra i saldi economici dei rapporti intercorsi con le società che si occupano dei servizi legati all'attività estrattiva per il trimestre chiuso al 31 marzo 2020 e per gli esercizi 2019, 2018 e 2017:

31 dicembre 2019

Società correlate (valori in migliaia di Euro)	Ricavi	Altri ricavi e proventi	Acquisto di materie prime, di consumo, merci e variazione delle rimanenze	Costi per servizi	Altri costi operativi	Risultato da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Proventi finanziari
Sofra Transport S.r.l.	-	-	-	(114)	-	-	-
Carrara Marble Way S.r.l.	-	-	24	-	-	-	-
Beneo Escavazione S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Totale Rapporti Economici			24	(114)			
Società Correlate	-	-	24	(114)	-	-	-

31 dicembre 2018 Carve-out

Società correlate (valori in migliaia di Euro)	Ricavi	Altri ricavi e proventi	Acquisto di materie prime, di consumo, merci e variazione delle rimanenze	Costi per servizi	Altri costi operativi	Risultato da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Proventi finanziari
Sofra Transport S.r.l.	-	-	-	(109)	-	-	-
Carrara Marble Way S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Beneo Escavazione S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Totale Rapporti Economici				(100)			
Società Correlate	-	-	-	(109)	-	-	-

31 dicembre 2017 Carve-out

Società correlate (valori in migliaia di Euro)	Ricavi	Altri ricavi e proventi	Acquisto di materie prime, di consumo, merci e variazione delle rimanenze	Costi per servizi	Altri costi operativi	Risultato da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Proventi finanziari
Sofra Transport S.r.l.	-	-	-	(145)	-	-	-
Carrara Marble Way S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Beneo Escavazione S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Totale Rapporti Economici				(4.45)			
Società Correlate	-	-	-	(145)	-	-	-

31 marzo 2020

Società correlate (valori in migliaia di Euro)	Ricavi	Altri ricavi e proventi	Acquisto di materie prime, di consumo, merci e variazione delle rimanenze	Costi per servizi	Altri costi operativi	Risultato da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Proventi finanziari
Sofra Transport S.r.l.	-	-	-	(24)	-	-	_

Società Correlate	-	-	(11)	(24)	-	<u>-</u>	_
Totale Rapporti Economici	_	_	(11)	(24)	_	_	
Beneo Escavazione S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Carrara Marble Way S.r.l.	-	-	(11)	-	-	-	-

FUM ha in essere un rapporto di prestazione di servizi con la società Sofra Transport S.r.l. (in seguito solo "Sofra Transport") legati per il servizio di trasporto blocchi e lastre dalle cave ai depositi per lo stoccaggio del marmo. I "Debiti commerciali" per il trimestre chiuso al 31 marzo 2020 ammontano a Euro 9 migliaia, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ammontano a Euro 30 migliaia, mentre per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2019 ammontano rispettivamente a Euro 46 migliaia e a Euro 28 migliaia. I "Costi per servizi" ammontano a Euro 24 migliaia per il trimestre chiuso al 31 marzo 2020, a Euro 109 migliaia per l'esercizio 2018, a Euro 145 migliaia per l'esercizio 2017 e a Euro 114 migliaia per l'esercizio 2017.

Gli altri servizi legati alle attività estrattive riguardano la messa in sicurezza delle cave (Beneo Escavazioni S.r.l.) e al trattamento degli scarti di lavorazione delle cave (Carrara Marble Way S.r.l.). Con tali controparti, non si segnalano rapporti di credito/debito. I costi di acquisto per materiale di consumo ammontano ad Euro 11 migliaia da Carrara Marble Way al 31 marzo 2020 e a Euro 24 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019; tali acquisti sono stati successivamente capitalizzati come immobilizzazioni materiali essendo destinati alla realizzazione del nuovo *showroom*. Non si segnalano rapporti di ricavo/costi intrattenuti da FUM nel corso delle annualità 2018 e 2017.

Società immobiliari

La tabella che segue illustra i saldi patrimoniali dei rapporti intercorsi con le società immobiliari identificate come parti correlate per il trimestre chiuso al 31 marzo 2020 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017:

31 dicembre 2019

Società correlate (valori in migliaia di Euro)	Crediti commerciali correnti	Rimanenze	Altre attività correnti	Altre attività non correnti	Debiti commerciali
Sviluppo Immobiliare S.r.l.	-	-	-	-	-
Rosa Immobiliare S.r.l.	-	-	-	-	-
Carrara Real Estate S.r.l.	-	-	-	-	-
Business Land S.r.l.	-	-	-	-	-
Totale saldi patrimoniali					
Società Immobiliari	-	-	-	-	-

31 dicembre 2018

Società correlate (valori in migliaia di Euro)	Crediti commerciali correnti	Rimanenze	Altre attività correnti	Altre attività non correnti	Debiti commerciali
Sviluppo Immobiliare S.r.l.	-	-	-	-	-
Rosa Immobiliare S.r.l.	-	-	-	-	-
Carrara Real Estate S.r.l.	-	-	-	-	-
Business Land S.r.l.	-	-	21	-	-
Totale saldi patrimoniali			21		
Società Immobiliari	-	-	21	-	-

31 dicembre 2017 Carve-out

Società correlate	Crediti commerciali	Rimanenze	Altre attività	Altre attività non	Debiti
(valori in migliaia di Euro)	correnti		correnti	correnti	commerciali
Sviluppo Immobiliare S.r.l.	-	-	-	-	-
Rosa Immobiliare S.r.l.	-	-	-	-	-
Carrara Real Estate S.r.l.	-	-	-	-	-
Business Land S.r.l.	-	-	21	-	-
Totale saldi patrimoniali			21		
Società Immobiliari	-	-	21	-	-

FUM aveva in essere un rapporto di natura commerciale con la società Business Land S.r.l. (in seguito solo "Business Land") legato al deposito cauzionale che l'Emittente ha versato nel corso del 2014 alla Business Land, sussistente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017, a fronte del contratto di locazione passiva della porzione del piazzale sito in Via Longobarda, angolo via Dorsale nel Comune di Massa, Foglio 104, Particella 55, Sub 1. A gennaio 2019 il deposito è stato ceduto alla società Carrara Real Estate a seguito del trasferimento a quest'ultima del contratto d'affitto concluso tra FUM e Business Land. Tale contratto prevedeva un canone di locazione mensile pari a Euro 4 migliaia.

Altre società

La tabella che segue illustra i saldi patrimoniali dei rapporti intercorsi con le altre società identificate come parti correlate per il trimestre chiuso al 31 marzo 2020 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017:

31 dicembre 2017 Carve-out

Società correlate (valori in migliaia di Euro)	Crediti commerciali correnti	Rimanenze	Altre attività correnti	Altre attività non correnti	Debiti commerciali
Bagno Vittorio S.r.l.	23	-	-	-	-
F.Lucchetti S.r.l.	-	-	-	-	-
Edibuilding S.r.l.	-	-	-	-	-
Al.Mar. S.r.l.	-	-	-	-	-
IN.IM. S.r.l.	-	-	-	-	-
RF Costruzioni S.r.l.	-	-	-	-	-
Totale saldi patrimoniali	22				
Società Immobiliari	23	-	-	-	-

La tabella che segue illustra i saldi economici dei rapporti intercorsi con le altre società identificate come parti correlate per il trimestre chiuso al 31 marzo 2020 e per gli esercizi 2019, 2018 e 2017:

31 dicembre 2017

Società correlate			Acquisto di materie			Risultato da partecipazioni	
(valori in migliaia di Euro)	Ricavi	Altri ricavi e proventi	prime, di consumo, merci e variazione delle rimanenze	Costi per servizi	Altri costi operativi	valutate con il metodo del patrimonio netto	Proventi finanziari
Bagno Vittorio S.r.l.	19	-	-	-	-	-	-
F.Lucchetti S.r.l.	-	_	-	-	_	-	-

Altre Società							
Totale rapporti economici	19	-	-	-	-	-	
RF Costruzioni S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
IN.IM. S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Al.Mar. S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Edibuilding S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-

Per l'esercizio 2017 FUM vantava un credito commerciale pari a Euro 23 migliaia con la società Bagno Vittorio S.r.l. e ricavi di vendita nello stesso esercizio ammontanti a Euro 19 migliaia. Tali proventi si riferiscono alla vendita di lavorati di marmo.

Principali contratti con Parti Correlate dal 31 dicembre 2019 e alla Data del Documento Informativo

I termini e le condizioni dei principali contratti con le Parti Correlate della Società stipulati nel corso del trimestre chiuso al 31 marzo 2020 e nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 sono stati analizzati nel presente Capitolo.

Successivamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e fino alla Data del Documento Informativo FUM ha stipulato i contratti con le Parti Correlate di seguito descritti.

In data 1 marzo 2019 FUM ha stipulato due contratti di fornitura con Marmi Pregiati Apuani S.r.l. ("M.P.A.") e con Nuovi Pregiati Apuani S.r.l. ("N.P.A.") aventi ad oggetto la facoltà per l'Emittente di acquistare una percentuale rispettivamente pari all'80% (di seguito, il "Contratto M.P.A.") e al 50% (di seguito, il "Contratto N.P.A." e, congiuntamente al Contratto M.P.A., i "Contratti M.P.A. e N.P.A.") di bianco gioia, materiale lapideo estratto dalle cave rispettivamente di titolarità di M.P.A. e N.P.A. I Contratti M.P.A. e N.P.A. prevedono l'impegno in capo a FUM a promuovere il materiale lapideo fornito da M.P.A. e N.P.A. attraverso (i) l'esposizione diretta e/o (ii) materiale pubblicitario che richiami la provenienza dello stesso presso adeguati spazi promozionali nel corso di almeno due fiere internazionali ogni anno, per l'intera durata dei Contratti M.P.A. e N.P.A. I Contratti M.P.A. e N.P.A. prevedono, con riferimento alla selezione e al ritiro dei materiali, il diritto di FUM di rifiutare la partita di materiale ad esso spettante nonché un diritto di prelazione sulle partite non ritirate, ed eventualmente rimaste invendute, alle medesime condizioni della partita acquistata. Il prezzo di vendita di ciascuna partita di materiali sarà determinato dalle parti sulla base dei seguenti criteri: (a) il prezzo medio di mercato per il marmo di analoga qualità registrato negli ultimi 12 mesi, rispettivamente, da M.P.A. e N.P.A.; e (b) particolari condizioni di mercato esistenti al momento della fornitura; in caso di disaccordo, la determinazione del prezzo di vendita sarà rimessa ad un esperto e si intenderà valida e vincolante per le parti. I Contratti M.P.A. e N.P.A. prevedono una durata pari a dieci anni e, in assenza di disdetta da comunicare per iscritto almeno 12 mesi prima, un rinnovo automatico per un successivo periodo della durata di cinque anni, fermo restando la possibilità di ulteriori rinnovi. I Contratti M.P.A. e N.P.A. prevedono, altresì, il diritto di FUM di risolvere automaticamente il contratto in caso di mancato rinnovo, a favore rispettivamente di M.P.A. e di N.P.A., dell'autorizzazione all'escavazione ovvero della relativa concessione della cava.

In data 8 marzo 2019, FUM, congiuntamente a Società Apuana Marmi S.r.l. ("S.A.M."), F.lli Antonioli S.r.l. ("F.lli Antonioli") e Gualtieri Corsi S.r.l. ("Gualtieri Corsi" e, congiuntamente a FUM, S.A.M. e F.lli Antonioli, gli "Acquirenti"), ha sottoscritto un contratto di fornitura con Artana Marmi S.r.l. ("Artana Marmi") avente ad oggetto l'acquisto di venato A e bardiglietto, materiali lapidei estratti dalla cava di titolarità di Artana Marmi, in ragione della partecipazione al capitale sociale (pari al 25% per ciascuna società) degli Acquirenti in Artana Marmi (il "Contratto Artana Marmi"). Il Contratto Artana Marmi prevede il diritto di prelazione per l'acquisto dei materiali lapidei, nonché il diritto degli Acquirenti di rifiutare la partita di materiale ad esso spettante. Il

prezzo di vendita dell'intera partita di materiale sarà determinato dalle pari e poi applicato alle singole partite predisposte, omogenee per qualità, quantità, difettosità e forma del materiale estratto. In caso di disaccordo sulla determinazione del presso, Artana Marmi ha la facoltà di vendere a terzi acquirenti il materiale ad un prezzo non inferiore a quello offerto in prelazione agli Acquirenti. Il Contratto Artana Marmi prevede una durata pari a dieci anni e, in assenza di disdetta da comunicare per iscritto almeno 6 mesi prima, un rinnovo automatico per un successivo periodo della durata di cinque anni, fermo restando la possibilità di ulteriori rinnovi. Il Contratto Artana Marmi prevede altresì il diritto degli Acquirenti di risolvere automaticamente il contratto in caso di mancato rinnovo, a favore di Artana Marmi, dell'autorizzazione all'escavazione ovvero della relativa concessione della cava.

In data 13 marzo 2019, FUM, congiuntamente a Il Fiorino S.r.l. ("Il Fiorino") e Marmi Apuani S.r.l. ("Marmi Apuani" e, congiuntamente a FUM e a Il Fiorino, gli "Acquirenti") ha sottoscritto un contratto di fornitura con Escavazione Calacatta Bondielli S.r.l. ("ECB"), avente ad oggetto l'acquisto di 1/3 ciascuno del calacatta, materiale lapideo estratto dalla cava di titolarità di ECB (il "Contratto ECB"). Il Contratto ECB prevede l'impegno in capo agli Acquirenti a promuovere il materiale lapideo fornito da ECB. attraverso (i) l'esposizione diretta e/o (ii) materiale pubblicitario che richiami la provenienza dello stesso presso adeguati spazi promozionali nel corso di almeno due fiere internazionali ogni anno, per l'intera durata del Contratto ECB. Il Contratto ECB prevede, con riferimento alla selezione e al ritiro dei materiali, il diritto degli Acquirenti di rifiutare la partita di materiale agli stessi spettante nonché un diritto di prelazione sulle partite non ritirate, ed eventualmente rimaste invendute, alle medesime condizioni della partita acquistata. Il prezzo di vendita di ciascuna partita di materiali sarà determinato dalle parti sulla base dei seguenti criteri: (a) il prezzo medio di mercato per il marmo di analoga qualità registrato negli ultimi 12 mesi da ECB; e (b) particolari condizioni di mercato esistenti al momento della fornitura; in caso di disaccordo, la determinazione del prezzo di vendita sarà rimessa ad un esperto e si intenderà valida e vincolante per le parti. Il Contratto ECB prevede una durata pari a dieci anni e, in assenza di disdetta da comunicare per iscritto almeno 12 mesi prima, un rinnovo automatico per un successivo periodo della durata di cinque anni, fermo restando la possibilità di ulteriori rinnovi. Il Contratto ECB prevede altresì il diritto degli Acquirenti di risolvere automaticamente il contratto in caso di mancato rinnovo, a favore di ECB, dell'autorizzazione all'escavazione ovvero della relativa concessione della cava.

In data 9 gennaio 2019 FUM, congiuntamente a Il Fiorino e Erton S.r.l. ("Erton" e, congiuntamente all'Emittente e a Il Fiorino, gli "Acquirenti"), ha stipulato un contratto di fornitura con Marmi Carrara S.r.l. ("Marmi Carrara") avente ad oggetto la fornitura di materiali lapidei quali, inter alia, venato, statuario venato, bardiglio, statutario, cremo e zerbino, estratti dalle cave di titolarità di Marmi Carrara in proporzione alle percentuali, rispettivamente, del 25%, 25% e 50% (il "Contratto Marmi Carrara"). Il Contratto Marmi Carrara prevede, con riferimento alla selezione e al ritiro dei materiali, il diritto degli Acquirenti di non esercitare la facoltà di acquisto sulle partite di materiale nei rispettivi limiti percentuali, nonché un diritto di prelazione sulle partite proposte in vendita e rimaste invendute, alle medesime condizioni di quelle acquistate, in proporzione alle percentuali delle rispettive facoltà di acquisto. Il prezzo di vendita di ciascuna partita di materiali sarà determinato dalle parti sulla base dei seguenti criteri alternativi: (a) il prezzo medio di mercato per il marmo di analoga qualità registrato negli ultimi 12 mesi da Marmi Carrara; e (b) il prezzo correlato a particolari condizioni di mercato esistenti al momento della fornitura; in caso di disaccordo, la determinazione del prezzo di vendita sarà rimessa ad un esperto e si intenderà valida e vincolante per le parti. Il Contratto Marmi Carrara prevede una durata pari a dieci anni e, in assenza di disdetta da comunicare per iscritto almeno 12 mesi prima, un rinnovo automatico per ulteriori dieci anni, ferma restando la possibilità di ulteriori rinnovi. Il Contratto Marmi Carrara prevede altresì che, in caso di mancato rinnovo, a favore di Marmi Carrara, dell'autorizzazione all'escavazione ovvero della relativa concessione di una singola cava, il contratto resterà efficace con riferimento alle altre cave di cui Marmi Carrara sia titolare.

In data 10 marzo 2019, FUM, congiuntamente a Il Fiorino (gli "Acquirenti"), ha stipulato un contratto di fornitura con Escavazione La Gioia S.r.l. ("Escavazione La Gioia") avente ad oggetto la fornitura di bianco venato, materiale lapideo estratto dalla cava di titolarità di Escavazione La Gioia, nella misura rispettivamente del 50% ciascuno (il "Contratto Escavazione La Gioia"). Il Contratto Escavazione La Gioia prevede l'impegno in capo agli Acquirenti a promuovere il materiale lapideo fornito da Escavazione La Gioia attraverso (i) l'esposizione diretta e/o (ii) materiale pubblicitario che richiami la provenienza dello stesso presso adeguati spazi promozionali nel corso di almeno due fiere internazionali ogni anno, per l'intera durata del Contratto Escavazione La Gioia. Il Contratto Escavazione La Gioia prevede, con riferimento alla selezione e al ritiro dei materiali, il diritto degli Acquirenti di rifiutare la partita di materiale spettante, nonché un diritto di prelazione sulle partite non ritirate ed eventualmente rimaste invendute, alle medesime condizioni di quella acquistata. Il prezzo di vendita di ciascuna partita di materiali sarà determinato dalle parti sulla base dei seguenti criteri: (a) il prezzo medio di mercato per il marmo di analoga qualità registrato negli ultimi 12 mesi da Escavazione La Gioia; e (b) particolari condizioni di mercato esistenti al momento della fornitura; in caso di disaccordo, la determinazione del prezzo di vendita sarà rimessa ad un esperto e si intenderà valida e vincolante per le parti. Il Contratto Escavazione La Gioia prevede una durata pari a dieci anni e, in assenza di disdetta da comunicare per iscritto almeno 12 mesi prima, un rinnovo automatico per un successivo periodo della durata di cinque anni, ferma restando la possibilità di ulteriori rinnovi. Il Contratto Escavazione La Gioia prevede altresì il diritto degli Acquirenti di risolvere automaticamente il Contratto Escavazione La Gioia in caso di mancato rinnovo, a favore di Escavazione la Gioia dell'autorizzazione all'escavazione ovvero della relativa concessione della cava.

In data 5 marzo 2019, FUM, congiuntamente a GE.ME.G. S.r.l. ("GE.ME.G." e, congiuntamente all'Emittente, gli "Acquirenti"), ha stipulato un contratto di fornitura con Bettogli Marmi S.r.l. ("Bettogli"), avente ad oggetto la fornitura di materiali lapidei tra cui, inter alia, venato, bardiglio, zebrino, cremo, statutario, estratti dalla cava di titolarità di Bettogli, nella misura rispettivamente del 50% ciascuno (il "Contratto Bettogli"). Il Contratto Bettogli prevede l'impegno in capo agli Acquirenti a promuovere il materiale lapideo fornito da Bettogli attraverso (i) l'esposizione diretta e/o (ii) materiale pubblicitario che richiami la provenienza dello stesso presso adeguati spazi promozionali nel corso di almeno una fiera internazionale ogni anno, per l'intera durata del Contratto Bettogli. Il Contratto Bettogli prevede, con riferimento alla selezione e al ritiro dei materiali, il diritto degli Acquirenti di rifiutare la partita di materiale spettante. Il prezzo di vendita di ciascuna partita di materiali sarà determinato dalle parti sulla base dei seguenti criteri: (a) il prezzo medio di mercato per il materiale lapideo di analoga qualità registrato negli ultimi 12 mesi da Bettogli; e (b) particolari condizioni di mercato esistenti al momento della fornitura. Il Contratto Bettogli prevede una durata di dieci anni e, in assenza di disdetta da comunicare per iscritto almeno 12 mesi prima, un rinnovo automatico per un successivo periodo della durata di cinque anni, ferma restando la possibilità di ulteriori rinnovi. Il Contratto Bettogli prevede altresì il diritto degli Acquirenti di risolvere automaticamente il contratto in caso di mancato rinnovo, a favore di Bettogli, dell'autorizzazione all'escavazione ovvero della relativa concessione della cava.

In data 13 marzo 2019, FUM, congiuntamente a Il Fiorino e Euromarble S.r.l. ("Euromarble" e, congiuntamente all'Emittente e a Il Fiorino, gli "Acquirenti") ha stipulato un contratto di fornitura con Marmi Pregiati Carrara S.r.l. ("Marmi Pregiati Carrara") avente ad oggetto la fornitura di bardiglio, breccia portofino, calacatta manhattan, materiali lapidei estratti dalla cava di titolarità di Marmi Pregiati Carrara, in ragione della quota di proprietà di ciascuno degli Acquirenti, pari rispettivamente del 25%, 25% e 50% (il "Contratto Marmi Pregiati Carrara"). Il Contratto Marmi Pregiati Carrara prevede, con riferimento alla selezione e al ritiro dei materiali, il diritto degli Acquirenti di rifiutare la partita di materiale spettante, nonché un diritto di prelazione sulle partite non ritirate ed eventualmente rimaste invendute, alle medesime condizioni di quella acquistata. Il prezzo di vendita di ciascuna partita di materiali sarà determinato dalle parti sulla base dei seguenti criteri: (a) il prezzo medio di mercato per il materiale lapideo di analoga qualità registrato negli ultimi 12 mesi da Marmi Pregiati

Carrara; e (b) particolari condizioni di mercato esistenti al momento della fornitura. Il Contratto Marmi Pregiati Carrara prevede una durata di dieci anni e, in assenza di disdetta da comunicare per iscritto almeno 12 mesi prima, un rinnovo automatico per un successivo periodo della durata di cinque anni, ferma restando la possibilità di ulteriori rinnovi. Il Contratto Marmi Pregiati Carrara prevede altresì il diritto degli Acquirenti di risolvere automaticamente il contratto in caso di mancato rinnovo, a favore di Marmi Pregiati Carrara, dell'autorizzazione all'escavazione ovvero della relativa concessione della cava.

Con riferimento ai contratti con Parti Correlate descritti nel presente Paragrafo, FUM valuterà le modalità di applicazione della Procedura Parti Correlate adottata qualora dovessero intervenire delle richieste di modifica o in sede di rinnovo dei predetti contratti.

4.2.21. Capitale sociale di FUM

Alla Data del Documento Informativo il capitale sociale di FUM sottoscritto e versato è pari a Euro 6.295.480, suddiviso in n. 30.462.000 Azioni Ordinarie FUM senza indicazione del valore nominale.

4.2.22. Atto costitutivo e statuto sociale

FUM è stata costituita in Italia, in data 25 ottobre 1990, con atto a rogito del dott. Francesco Zuccarino, Notaio in Carrara, rep. n. 163153, sotto forma di "società a responsabilità limitata" con l'originaria denominazione sociale di "Franchi Umberto Marmi S.r.l.".

In data 11 marzo 2019, con delibera assembleare a rogito del dott. Alessandro Matteucci, Notaio in Carrara, rep. n. 8236, raccolta n. 6784, FUM ha deliberato, *inter alia*, la trasformazione in società per azioni con la nuova denominazione sociale "Franchi Umberto Marmi S.p.A.".

Oggetto sociale

Ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto sociale, FUM ha per oggetto:

- 1. la segagione e la lavorazione di marmi, pietre, graniti e similari in genere, nonché il commercio degli stessi, il commercio e l'affitto di macchinari per la lavorazione dei materiali lapidei;
- 2. l'attività di deposito e di magazzinaggio delle merci;
- 3. la compravendita, l'assunzione in locazione anche finanziari, la costruzione e la ristrutturazione di immobili, nonché la gestione degli stessi, sia direttamente che mediante cessione totale o parziale a terzi dei relativi diritti;
- 4. il commercio di articoli per l'edilizia, articoli sanitari;
- 5. l'attività di gestione diretta ed indiretta di arenili demaniali, la gestione diretta o la concessione della gestione a terzi di stabilimenti balneari in genere, case per ferie, bar, ristoranti, pizzerie e discoteche.

FUM può compiere tutte le operazioni commerciali, immobiliari e finanziarie che saranno ritenute utili dall'organo amministrativo per il conseguimento dell'oggetto sociale, con esclusione di attività finanziarie nei confronti del pubblico.

<u>Disposizioni riguardanti il governo societario di FUM</u>

FUM ha adottato il sistema di amministrazione e controllo c.d. "tradizionale" di cui agli articoli 2380-bis e seguenti del codice civile. Si riportano di seguito le principali disposizioni dello statuto sociale riguardanti il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale e l'assemblea.

Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto FUM, la società è amministrata da un amministratore unico o da un consiglio di amministrazione, che durano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino a un massimo di tre esercizi.

Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dal presente statuto.

Il consiglio di amministrazione può essere composto da un numero di consiglieri variante da due a undici, a discrezione dell'assemblea.

Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle loro funzioni. È riconosciuto agli amministratori il diritto a partecipare, ad avvenuta cessazione della carica, una indennità di fine rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, pari a 1/12 (un dodicesimo) dei compensi fissi maturati nel periodo di durata della carica, ed è quindi autorizzato l'accantonamento annuale della somma maturata a tale titolo, anche sotto forma di copertura assicurativa. L'assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da suddividere a cura del consiglio ai sensi di legge.

All'organo amministrativo è data la facoltà, ferma restando la concorrente competenza dell'assemblea straordinaria, di assumere le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis, c.c., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, il tutto ai sensi dell'art. 2365, comma 2, c.c.

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto FUM, Il consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea in sede di nomina del consiglio stesso, deve designare tra i suoi membri un presidente e può nominare uno o più consiglieri delegati e un comitato esecutivo.

Convocazione del consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto FUM, il consiglio si riunisce, anche fuori dalla sede sociale purché nell'Unione Europea o in Svizzera, ogni volta che il presidente lo ritenga opportuno, nonché quando ne venga fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri in carica.

Il consiglio viene convocato dal presidente con avviso inviato mediante posta, telegramma, telefax o posta elettronica almeno tre giorni prima della riunione, ovvero, in caso di urgenza, almeno ventiquattro ore prima della riunione. Saranno comunque valide le riunioni consiliari, altrimenti convocate, qualora partecipino tutti i consiglieri e i sindaci effettivi in carica.

Per la validità delle deliberazioni del consiglio sono necessari la presenza effettiva della maggioranza dei consiglieri e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Le riunioni del consiglio di amministrazione si possono svolgere anche per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che: (a) siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo; (b) che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; (c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; (d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Collegio sindacale

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto FUM, la gestione sociale è controllata da un collegio sindacale, costituito da tre membri effettivi e due supplenti, nominati e funzionanti a norma di legge.

I sindaci devono possedere i requisiti di legge, con particolare riguardo ai requisiti prescritti in ragione della loro eventuale funzione di controllo contabile.

Assemblea

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto FUM, l'assemblea viene convocata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento che deve pervenire ai soci almeno otto giorni prima dell'adunanza, oppure mediante telefax o posta elettronica trasmessi ai soci almeno otto giorni prima dell'adunanza, purché siano stati iscritti nel libro dei soci, a richiesta dei medesimi, il numero telefax ricevente o l'indirizzo di posta elettronica.

Ove imposto dalla legge, l'avviso di convocazione dev'essere inoltre pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, nei termini di legge.

L'assemblea può essere convocata anche fuori dal Comune ove si trova la sede sociale, purché nell'Unione Europea o in Svizzera.

L'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio dev'essere convocata entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti dall'art. 2364, comma 2, c.c., entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Pur in mancanza di formale convocazione, l'assemblea è validamente costituita in presenza dei requisiti richiesti dalla legge.

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto FUM, hanno diritto ad intervenire in assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto. Essi sono legittimati all'intervento mediante la presentazione del certificato azionario loro intestato o del quale si dimostrino possessori in base ad una serie continua di girate, ovvero mediante il suo preventivo deposito presso la sede sociale o presso le banche indicate nell'avviso di convocazione.

L'assemblea sia ordinaria che straordinaria può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che: (a) sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno; (d) vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

Per quanto non diversamente disposto, l'intervento e il voto sono regolati dalla legge.

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto FUM, L'assemblea è presieduta dall'amministratore unico o dal presidente del consiglio di amministrazione, ovvero, in caso di loro mancanza o rinunzia, da una persona eletta con il voto della maggioranza dei presenti. Funzione, poteri e doveri del presidente sono regolati dalla legge.

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto FUM, Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria e straordinaria sono prese con le maggioranze richieste dalla legge.

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto FUM, Le riunioni assembleari sono constatate da un verbale redatto dal segretario, designato dall'assemblea stessa, e sottoscritto dal presidente e dal segretario.

Nei casi di legge e quando l'organo amministrativo o il presidente dell'assemblea lo ritengano opportuno, il verbale viene redatto da un notaio. In tal caso, l'assistenza del segretario non è necessaria.

Disposizioni relative alla circolazione delle azioni

Le azioni sono liberamente trasferibili.

Disposizioni relative a diritti particolari ed alla loro modifica

Ciascuna azione dà diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.

Non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

4.2.23. Contratti rilevanti

Il presente Paragrafo riporta una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, di cui è parte FUM, per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Documento Informativo.

Si segnala altresì che alla Data del Documento Informativo FUM e le società partecipate dallo stesso non hanno stipulato contratti, diversi dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, contenenti disposizioni in base a cui FUM ha un'obbligazione o diritto rilevante.

Contratto di finanziamento stipulato con Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A.

In data 31 maggio 2018, FUM (già Franchi Umberto Marmi S.r.l.) ha stipulato con Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A. un contratto di finanziamento per complessivi Euro 2 milioni e con scadenza a maggio 2023 (il "Primo Contratto di Finanziamento").

Il Primo Contratto di Finanziamento prevede una durata di 60 mesi e rate mensili; un tasso di interesse variabile, pari al 0,608%, determinato in misura nominale annua dalla somma di (i) una quota fissa pari al 0,98% e (ii) una quota variabile pari al tasso EURIBOR a 1 mese/360. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso applicabile maggiorato di 2 punti percentuali. FUM potrà estinguere totalmente o parzialmente in via anticipata il Primo Contratto di Finanziamento corrispondendo una commissione pari all'1% sul capitale anticipatamente restituito.

Il Primo Contratto di Finanziamento, mentre non prevede l'esistenza di covenant finanziari e di clausole di negative pledge, riporta clausole di cross default e cross acceleration. In particolare, il Primo Contratto di Finanziamento prevede la facoltà per l'istituto finanziatore di recedere dallo stesso e, conseguentemente, ottenere l'integrale rimborso dell'ammontare ancora dovuto qualora, inter alia, (i) la Società Incorporanda non adempia a obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia, assunte nei confronti di qualsiasi soggetto; (ii) in caso di fusione, scissione, cessione o conferimento d'azienda non previamente autorizzate dall'istituto finanziatore e (ii) in caso di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile alla Società Incorporanda rispetto a qualsiasi terzo finanziatore e relativamente a qualsiasi contratto stipulato.

Il Primo Contratto di Finanziamento prevede la facoltà per l'istituto finanziatore di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine nei casi previsti dall'art. 1186 c.c., nonché nel caso di richiesta di ammissione a procedure concorsuali o a procedure, anche di natura stragiudiziale, aventi effetti analoghi o che comunque comportino il soddisfacimento dei debiti e delle obbligazioni con modalità diverse da quelle normali.

Il Primo Contratto di Finanziamento prevede altresì una serie di impegni e obblighi informativi, in capo a FUM, tipici per tale tipologia di contratti, la cui violazione costituisce causa di risoluzione del contratto o di recesso dallo stesso (c.d. events of default).

In particolare, ai sensi del Primo Contratto di Finanziamento, la Società Incorporanda si è impegnata, tra l'altro, a (i) comunicare immediatamente alla banca ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso, ancorché notorio, che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria o possa comunque pregiudicare la capacità operativa; (ii) non impiegare le somme ricevute a mutuo per scopi diversi da quelli contrattualmente stabiliti (i.e., produttivi).

Si segnala che alla Data del Documento Informativo relativamente al Primo Contratto di Finanziamento non si sono verificate le clausole di *cross default* e *cross acceleration*, né impegni e obblighi informativi, la cui violazione costituisca causa di risoluzione o recesso.

Con riferimento all'Operazione di Scissione perfezionatasi in data 11 ottobre 2018, si segnala che l'istituto finanziatore ha rilasciato il proprio consenso.

Al 31 marzo 2020 il debito residuo relativo al Primo Contratto di Finanziamento era pari ad Euro 1.274 migliaia.

Contratto di finanziamento stipulato con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

In data 3 gennaio 2020, FUM ha stipulato con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. un contratto di finanziamento per un ammontare complessivo pari ad Euro 6.000.000,00 (il "Secondo Contratto di Finanziamento"), con una scadenza che cade alla conclusione del diciottesimo mese successivo alla data di erogazione del finanziamento.

Il finanziamento è utilizzato per il reintegro del circolante utilizzato per il contratto di fornitura.

Il rimborso del Secondo Contratto di Finanziamento avviene con rate semestrali a quota capitale costante, costituite di capitale e interessi. È prevista la possibilità di un preammortamento di durata massima pari a 12 mesi. Il tasso di interesse annuale, applicato anche ad eventuale preammortamento, è fisso nella misura pari allo 0,17%, mentre il Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG) è pari allo 0,21%. Gli eventuali interessi di mora, in caso di mancato pagamento delle rate, sono calcolati sulla base del tasso applicabile, maggiorato del 3%.

Non è prevista una commissione nel caso di un possibile rimborso anticipato, in via parziale e/o in via obbligatoria.

Non è prevista una penale nel caso di mancato rispetto degli impegni commerciali, né un tasso sugli anticipi a breve termine (anticipi fatture e anticipi portafogli SBF).

FUM riconosce alla Banca il diritto di essere controparte preferenziale nel caso di finanziamento per acquisto delle partecipazioni della Giulio Faggioni Carrara S.r.l., a parità di condizioni applicate da altri istituti.

Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. si riserva la facoltà, ai sensi dell'articolo 118, comma 2-bis, del D. Lgs n. 385/1993 ("T.U.B."), di modificare le condizioni economiche del contratto al sussistere di un giustificato motivo. Il tasso di interesse potrà essere modificato unilateralmente dalla Banca al ricorrere di uno dei seguenti eventi/condizioni: a) aumento dei costi di provvista sostenuti dalla Banca a causa di decisioni di politica monetaria o rilevabile da un incremento del valore di una serie di indicatori; b) modifica normativa da parte di autorità competenti che determinano un aggravio della provvista in capo alla Banca per gli obblighi di riserva o di trattamento fiscale; c) aumento dei costi operativi della Banca dovuti ad aumento dell'inflazione; d) peggioramento del merito creditizio di FUM.

Le modifiche ex art. 118, comma 2-bis del T.U.B. dovranno essere comunicate a FUM con un preavviso minimo di due mesi e saranno considerate approvate qualora FUM non decida di recedere dal contratto, senza la previsione di penalità o spese di chiusura, entro la data di entrata in vigore delle modifiche.

Il Secondo Contratto di Finanziamento, rispettivamente agli articoli 6, 7 e 8, prevede una serie di impegni e obblighi in capo a FUM, tipici per tale tipologia di contratti, la cui violazione costituisce causa di risoluzione, decadenza del beneficio del termine e recesso dal contratto (c.d. *events of default*).

Ai sensi del Secondo Contratto di Finanziamento FUM si impegna a rispettare gli obblighi di (i) non postergare o subordinare le obbligazioni di pagamento verso la Banca ad alcuna obbligazione non garantita assunta da FUM, e (ii) di non costituire o consentire la sussistenza di vincoli reali, fatta eccezione per quelli consentiti dalla Banca, imposti dalla legge e quelli preesistenti, su beni materiali, immateriali e/o crediti presenti e futuri.

In mancanza del parametro di riferimento del tasso di interesse, la Banca richiede a quattro tra le principali banche di riferimento del mercato interbancario dell'area euro, come indicate nel contratto ed escludendo la Banca e le sue affiliate, di fornire la quotazione del parametro di riferimento. Qualora non sia disponibile la quotazione o meno di due banche di riferimento forniscono la propria quotazione, si farà riferimento all'ultimo parametro di riferimento pubblicato sulle piattaforme indicate dal Secondo Contratto di Finanziamento o al tasso alternativo indicato e previsto nell'articolo 19 del Secondo Contratto di Finanziamento.

Si segnala che alla Data del Documento Informativo relativamente al Secondo Contratto di Finanziamento non si sono verificate le clausole di *cross default* e *cross acceleration*, né impegni e obblighi informativi, la cui violazione costituisca causa di risoluzione o recesso.

Non è prevista l'applicazione dell'imposta sostitutiva ai sensi del D.P.R. 601 del 1973.

Qualsiasi controversia nascente dal Secondo Contratto di Finanziamento sarà di competenza esclusiva del Foro di Carrara.

Al 31 marzo 2020, il debito residuo relativo al Secondo Contratto di Finanziamento era pari ad Euro 6.000 migliaia.

<u>Contratto di aiuti erogati a tasso agevolato stipulato con Regione Toscana</u>

L'aiuto agevolato erogato da Artigiancredito Toscana è frutto della partecipazione da parte di FUM (già Franchi Umberto Marmi S.r.l.) al Bando emanato con il Decreto del Dirigente del Settore "Politiche Orizzontali di Sostegno alle Imprese" n. 5079 del 2010 e all'Accordo di Finanziamento stipulato nel 2014 tra la Regione Toscana e il raggruppamento temporaneo di imprese denominato RTI, tra cui Artigiancredito Toscana S.C.

A seguito della verifica della legittimità della richiesta, della valutazione positiva della documentazione presentata e dell'istruttoria di ammissione, in data 30 luglio 2015 è stato erogato a saldo da parte di Artigiancredito Toscano S.C. a FUM un aiuto rimborsabile a tasso zero di Euro 126.455,00 ai fini della realizzazione di un programma di investimento di Euro 180.651,00.

Il versamento della somma è avvenuto mediante bonifico bancario a favore del conto corrente indicato da FUM.

Nel contratto è previsto un periodo di preammortamento di 12 mesi sino alla data del 31 luglio 2016.

Il rimborso dell'aiuto erogato avviene con il pagamento di 10 rate semestrali posticipate costanti a partire dalla data di conclusione del periodo di preammortamento, e nella misura indicata dal piano di ammortamento

previsto all'Allegato A del contratto. La prima rata del rimborso è stata prevista per il 31 gennaio 2017 e le successive ogni 6 mesi dalla data di scadenza della prima rata indicata.

È prevista la possibilità in capo a FUM di un rimborso anticipato parziale o totale dell'aiuto erogato. Qualora il rimborso anticipato dovesse essere parziale e non estingua, pertanto, il debito residuo, il contratto indica, ai sensi dell'articolo 6, in che modo verranno imputate le somme e concede a FUM la facoltà di scegliere il modo in cui imputare l'aiuto anticipatamente rimborsato. L'eventuale rimborso anticipato, parziale o totale, operato da FUM deve essere comunicato ad Artigiancredito Toscano con un preavviso di almeno 20 giorni.

Il mancato pagamento delle somme alle scadenze indicate dal contratto riconosce il diritto alla Regione Toscana di esigere l'immediato pagamento delle somme residue.

La Società può richiedere la concessione del beneficio della rimodulazione del piano di rientro o del differimento delle rate secondo quanto previsto nel documento allegato al contratto di erogazione degli aiuti.

Secondo quanto previsto dal contratto, la revoca del finanziamento e la richiesta di pagamento delle somme dovute comprensive di interessi potrà avvenire: a) qualora la Società non abbia provveduto al pagamento entro 30 giorni della seconda rata scaduta e a seguito di sollecito di Artigiancredito Toscano dopo la scadenza della prima rata, e b) in tutti i casi differenti dal mancato pagamento di rate scadute, previsti dal bando del Decreto del Dirigente responsabile del Settore Politiche Orizzontali n. 5079 del 14 Ottobre 2010. Sia nel caso della lettera a) che della lettera b) a FUM è concessa la possibilità di presentare istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito, qualora prevista dalla normativa regionale richiamata nel contratto.

Qualora l'erogazione dell'aiuto avvenisse a titolo di anticipo, la Regione Toscana potrebbe escutere la garanzia fideiussoria nel caso di mancato pagamento delle somme dovute, se decorsi 30 giorni dalla comunicazione di sollecito della Regione Toscana. La revoca totale del finanziamento è disposta anche nel caso di indebita percezione delle somme per carenza di requisiti essenziali o irregolarità della documentazione prodotto da FUM.

Il contratto prevede la facoltà di Artigiancredito Toscano di dichiarare la decadenza del beneficio del termine e la risoluzione del contratto nel caso di violazione di una delle clausole indicate come essenziali. Il diritto di attivare i rimedi di decadenza del beneficio del termine e di risoluzione previsti nel contratto lascia impregiudicato il diritto di risarcimento dei danni e la facoltà, per la Regione Toscana, di richiedere il sequestro dei beni a FUM, come previsto dagli articoli 2905 cc e 671 cc, qualora vi siano i presupposti.

Il contratto è soggetto ad imposta sostitutiva come previsto dagli articoli 15 e seguenti del D.P.R. n. 601 del 1973 e alle altre disposizioni previste dal citato decreto, anche per il calcolo della base imponibile.

Il Foro di competenza esclusivo per le controversie che nascono dal contratto è quello di Firenze.

In aggiunta a quanto previsto nel contratto sono allegate le delibere della Giunta Regionale della Regione Toscana e le Direttive per la concessione del beneficio di rimodulazione del piano di rientro o del differimento di rate.

Contratti di opzione

In data 4 novembre 2019, FUM ha perfezionato quattro diversi contratti di opzione di cui i primi tre aventi ad oggetto il diritto di acquistare le partecipazioni detenute da Carrara Real Estate in M.P.A. Marmi Pregiati Apuani S.r.l., N.P.A. Nuovi Pregiati Apuani S.r.l. e Marmi Carrara S.r.l. – rispettivamente pari al 50%, al 50% e al 25% del capitale sociale – e il quarto avente ad oggetto il diritto di acquistare le partecipazioni detenute da Alberto Franchi e da Bernarda Franchi in Bettogli Marmi S.r.l., pari rispettivamente al 33,333% e al 16,666% del capitale sociale (i "Contratti di Opzione").

Ai sensi dei Contratti di Opzione FUM avrà il diritto di acquistare le partecipazioni sopra indicate nel caso in cui i Contratti di Fornitura non dovessero essere rinnovati alla data di scadenza ovvero dovessero essere nel frattempo risolti per motivi non imputabili a FUM (l'"*Evento Rilevante*").

Nel caso di esercizio del diritto di opzione, che dovrà essere comunicato entro il 90° giorno successivo a quello in cui dovesse verificarsi l'Evento Rilevante, FUM sarà tenuto al pagamento di un prezzo calcolato sulla base della seguente formula:

[UN] x Moltiplicatore [P/E]

laddove [UN] rappresenta la media dell'Utile Netto degli ultimi 3 anni come si evince dagli ultimi 3 bilanci di esercizio che risulteranno essere approvati per ciascun contratto, rispettivamente da M.P.A. Marmi Pregiati Apuani S.r.l., N.P.A. Nuovi Pregiati Apuani S.r.l., Marmi Carrara S.r.l. e Bettogli Marmi S.r.l. alla data dell'Evento Rilevante e il Moltiplicatore [P/E] sarà scelto fra il minore dei seguenti valori:

- i. Rapporto fra la capitalizzazione di FUM il giorno dell'IPO (al valore di apertura) e l'utile netto evidenziato dal bilancio di esercizio 2019 di FUM;
- ii. Rapporto fra la capitalizzazione di FUM quale media degli ultimi 3 mesi antecedenti la data dell'Evento Rilevane e l'Utile netto evidenziato dall'ultimo bilancio di esercizio di FUM approvato prima della dell'Evento Rilevante.

Il mancato esercizio del diritto di opzione entro il termine sopra indicato comporterà la definitiva decadenza del diritto medesimo senza che FUM possa sollevare qualsiasi eventuale ulteriore pretesa.

4.2.24. Accordi di lock-up

Con riferimento alle Azioni Ordinarie FUM, alla Data del Documento Informativo i Soci FUM non hanno assunto alcun impegno di lock-up.

4.2.25. Informazioni finanziarie

Premessa

In considerazione dell'operazione di scissione intervenuta nel 2018, si ritiene utile esporre nel presente paragrafo le modalità di presentazione dei dati finanziari della Società, nonché i principali eventi che le hanno determinate.

Scissione proporzionale

In data 11 ottobre 2018, la Società ha realizzato l'Operazione di Scissione finalizzata a semplificare la struttura societaria, nonché a separare e a dare autonoma rilevanza alle attività di *real estate*. Si è perfezionato, pertanto, il trasferimento a Carrara Real Estate S.r.l., società interamente controllata dai soci, di alcune partecipazioni di seguito indicate e dei fabbricati e terreni mediante scissione proporzionale di Franchi Umberto Marmi in favore della Carrara Real Estate. L'operazione è finalizzata a semplificare la struttura societaria, focalizzare l'attività del *core business* (commercializzazione di blocchi e lastre di marmo) alleggerendo pertanto il peso delle società estrattive sul totale dell'attivo.

Le informazioni finanziarie incluse nel Documento Informativo

In considerazione delle vicende societarie sopra descritte, la Società rientra nella fattispecie dei cc.dd. "emittenti con storia finanziaria complessa" in conformità a quanto previsto dall'articolo 18 del Regolamento 980/2019. Pertanto, a seguito dell'Operazione, al fine di rappresentare l'andamento finanziario, economico e patrimoniale nei periodi presi a riferimento nel Documento Informativo della Franchi Umberto Marmi, del

perimetro facente capo alla Società alla Data del Documento Informativo, si è reso necessario includere nello stesso informazioni finanziarie di *carve-out* per gli esercizi 2017 e 2018 in luogo dei bilanci storici della Società in quanto ritenuti rappresentativi del perimetro economico della Società alla Data del Documento Informativo.

Nel presente Documento Informativo sono state redatte e incluse mediante riferimento le seguenti informazioni finanziarie:

- Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ("Bilancio Riesposto 2019"). Il Bilancio Riesposto 2019 deriva dal bilancio relativo di esercizio alla medesima data, riesposto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea. Il Bilancio Riesposto 2019 è stato oggetto d'approvazione dal Consiglio di Amministrazione in data 18 giugno 2020 ed è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione FUM che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 18 giugno 2020.
- Bilancio individuale relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 ("Bilancio Riesposto") predisposto in conformità ai principi contabili IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 19 marzo 2019 e assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione FUM, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 22 marzo 2019.
- Bilancio di *carve-out* relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2017 e 2018 ("Bilancio *Carve-Out*"), per i soli dati riferiti agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017, predisposto per riflettere gli effetti contabili derivanti dalla Scissione Proporzionale di Franchi Umberto Marmi al fine di rappresentare il perimetro economico di operatività della Società a seguito dell'Operazione di Scissione. Il Bilancio Carve-Out deriva dal bilancio relativo di esercizio alle medesime date, riesposto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) adottati dall'Unione Europea. Tali bilanci sono stati oggetto d'approvazione dal Consiglio di Amministrazione in data 17 aprile 2019 e sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione FUM che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 18 aprile 2019.
- Bilancio infrannuale abbreviato relativo al trimestre chiuso al 31 marzo 2020 ("Bilancio Trimestrale"), redatto ai soli fini dell'inclusione nel Documento Informativo, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 giugno 2020, predisposto in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea e assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione FUM che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 18 giugno 2020.

La Società si avvale del regime di inclusione mediante riferimento del Bilancio Riesposto 2019, del Bilancio Riesposto, del Bilancio Carve-Out e del Bilancio Trimestrale, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera a) del Regolamento 1127/2019. Tali documenti sono stati messi a disposizione del pubblico sul sito internet della Società (www.franchigroup.it) nonché presso la sede legale della Società.

Si osserva che la Società, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017, aveva redatto unicamente i propri bilanci d'esercizio in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Tali bilanci sono stati assoggettati a revisione contabile da parte del Revisore Unico per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 ovvero della Società di Revisione FUM per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39. Pertanto, i dati finanziari relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 sono stati presentati per la prima volta in conformità ai principi contabili IFRS, secondo quanto disciplinato dall'IFRS 1 Prima Adozione degli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e sono stati oggetto d'approvazione da parte del consiglio di amministrazione della Società

rispettivamente in data 18 giugno 2020 e 19 marzo 2019. A tal fine e tenuto conto dell'esigenza di predisporre il presente Documento Informativo, è stata identificata quale data di transizione ai principi contabili IFRS il 1° gennaio 2016.

Si precisa che i dati forniti nel proseguo sono espressi in migliaia di Euro.

Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 Informazioni economiche

Nella seguente tabella sono riportati il conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e il conto economico di carve-out della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017. Nella seguente tabella sono riportati il conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e il conto economico di carve-out della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017.

(valori in migliaia di euro e		Es	ercizio chiuso	al 31 dicem	bre			Variaz	ioni	
in percentuale sul totale ricavi e altri proventi)	2019	%	2018 Carve-out	%	2017 Carve-out	%	2019 vs 2018	%	2018 vs 2017	%
Ricavi	64.858	99,4%	61.474	99,3%	48.803	95,5%	3.384	5,5%	12.671	26,0%
Altri ricavi e proventi	372	0,6%	420	0,7%	425	0,8%	(48)	(11,4%)	(5)	(1,2%)
Vendita immobili non strumentali	-	-	-	-	1.854	3,6%	-	n/a	(1.854)	(100,0%)
TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI	65.230	100,0%	61.894	100,0%	51.082	100,0%	3.336	5,4%	10.812	21,2%
Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze	25.808	39,6%	20.893	33,8%	16.249	31,8%	4.915	23,5%	4.643	28,6%
Costi per servizi	10.181	15,6%	8.233	13,3%	5.945	11,6%	1.948	23,7%	2.288	38,5%
Costi per godimento beni di terzi	1	0,0%	64	0,1%	33	0,1%	(63)	(98,4%)	31	91,7%
Costo del personale	2.707	4,1%	2.155	3,5%	1.954	3,8%	552	25,6%	201	10,3%
Accantonamenti per rischi	10	0,0%	70	0,1%	=	0,0%	(60)	(85,7%)	70	n/a
Altri costi operativi	575	0,9%	426	0,7%	236	0,5%	149	34,9%	190	80,3%
Ammortamenti e svalutazioni	1.111	1,7%	750	1,2%	660	1,3%	361	48,1%	90	13,6%
Svalutazioni crediti	450	0,7%	957	1,5%	240	0,5%	(507)	(53,0%)	717	>100,0%
(Utile) / perdita da partecipazioni valutate a patrimonio netto	217	0,3%	(134)	(0,2%)	(207)	(0,4%)	351	(>100,0%)	73	(35,1%)
TOTALE COSTI	41.060	62,9%	33.414	54,0%	25.112	49,2%	7.646	22,9%	8.302	33,1%
RISULTATO OPERATIVO	24.170	37,1%	28.479	46,0%	25.970	50,8%	(4.309)	(15,1%)	2.510	9,7%
Proventi finanziari	122	0,2%	203	0,3%	198	0,4%	(81)	(39,9%)	5	2,6%
Oneri finanziari	(194)	(0,3%)	(38)	(0,1%)	(28)	(0,1%)	(156)	>100,0%	(10)	35,7%
Utili / (perdite) su cambi	(35)	(0,1%)	162	0,3%	(152)	(0,3%)	(197)	(>100,0%)	314	(>100,0%)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	24.063	36,9%	28.806	46,5%	25.988	50,9%	(4.743)	(16,5%)	2.818	10,8%
Imposte	7.477	11,5%	8.214	13,3%	7.423	14,5%	(737)	(9,0%)	791	10,7%
UTILE D'ESERCIZIO	16.587	25,4%	20.592	33.3%	18.565	36.3%	(4.005)	(19,5%)	2.027	10.9%

Utile per azione ⁽ⁱ⁾	0,54	0,68	0,61
(in unità di euro)			
Dividendi per azione ⁽ⁱ⁾	0,32	0,39	0,15
(in unità di euro)			

⁽i) Al fine di renderli comparabili con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, gli indici Utile per azione e Dividendi per azione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 sono stati calcolati utilizzando il numero di azioni pari a 30.462.000, così come risultanti dall'aumento di capitale deliberato in data 11 marzo 2019 contestualmente alla trasformazione della Società da società a responsabilità limitata a società per azioni. Per maggiori dettagli in merito al calcolo dell'Utile per azione e dei Dividendi per azione si rimanda al Bilancio Riesposto 2019.

I "Ricavi" ammontano ad Euro 64.858 migliaia nel 2019, ad Euro 61.474 migliaia nel 2018 e ad Euro 48.803 migliaia nel 2017. La crescita dei ricavi è stata pari ad Euro 3.384 migliaia (+5,5%) tra l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e quello chiuso al 31 dicembre 2019 e pari ad Euro 12.671 (+26,0%) tra l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Si evidenzia inoltre che nel corso del periodo di riferimento la Società ha continuato a consolidare le relazioni con i clienti internazionali e, in particolare, con quelli asiatici mediante una maggiore focalizzazione alle richieste del mercato locale e al rafforzamento delle collaborazioni con i principali dealers locali. Tale politica commerciale ha consentito alla Società di poter sviluppare una visibilità internazionale che ha positivamente influenzato il trend dei ricavi generati in transazioni con clienti internazionali. In tale ambito, si segnala che la Società ha registrato un incremento dei ricavi anche in Australia, in Messico e in Medio Oriente, nonché nel mercato domestico confermando il ruolo di leader nella commercializzazione del marmo apuano.

Nella seguente tabella è riportata la suddivisione dei ricavi di vendita distinti per valuta di riferimento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017:

Ricavi		Esercizio chiuso al 31 dicembre								
(valori in migliaia di Euro e in	2019	%	2018	%	2017	%				
percentuale sui ricavi)	2019	/0	Carve-out	70	Carve-out	70				
USD – Dollaro USA	-	0,0%	703	1,1%	135	0,3%				
Euro	64.858	100,0%	60.771	98,9%	48.668	99,7%				
Totale ricavi delle vendite	64.858	100,0%	61.474	100,0%	48.803	100,0%				

I ricavi di vendita sono prevalentemente in Euro. Di seguito si riporta l'analisi di sensitività dell'effetto cambio sui ricavi nel periodo di riferimento:

Valori in migliaia di	Effetto cambi sui ricavi in valuta										
Euro		Effecto cambi sai ficavi ili valuta									
Anno	Ricavi in valuta (USD)	FX Attuale	FX+10%	FX-10%							
2019	-	-	-	-							
2018 Carve-out	800	703	639	781							
2017 Carve-out	160	135	123	150							

Si segnala inoltre che per tutto il triennio in esame sino alla Data del Documento Informativo la Società non ha utilizzato strumenti finanziari o altre politiche di copertura del rischio di cambio delle poste in valuta estera poiché l'ammontare delle vendite in valuta estera non è rilevante.

Andamento dei ricavi per mercati

La distinzione dei ricavi per destinazione di utilizzo per gli esercizi 2019, 2018 e 2017 è la seguente:

(valori in migliaia		Eserci	izio chiuso	al 31 dice	embre		Variazioni			
di Euro e in			2018		2017		2019		2018	
percentuale sui	2019	%	Carve-	%	Carve-	%	VS	%	VS	%
ricavi)			out		out		2018		2017	
Vendita Blocchi	36.297	56,0%	35.674	58,0%	30.232	61,9%	623	1,7%	5.442	18,0%
Vendita Lastre	27.673	42,7%	24.433	39,7%	18.010	36,9%	3.240	13,3%	6.422	35,7%
Servizi connessi	320	0,5%	235	0,4%	342	0,7%	85	36,2%	(107)	(31,3%)
Altri	568	0,9%	1.132	1,8%	218	0,4%	(564)	(49,8%)	914	>100,0%
Ricavi	64.858	100,0%	61.474	100,0%	48.803	100,0%	3.384	5,5%	12.671	26,0%

Andamento dei ricavi per area geografica

La distinzione dei ricavi per area geografica per gli esercizi 2019, 2018 e 2017 è la seguente:

Esercizio chiuso al 31 dicembre	Variazioni

(valori in migliaia di Euro			2018		2017		2019		2018	
e in	2019	%	Carve-	%	Carve-	%	vs	%	vs	%
percentuale sui			out		out		2018		2017	
ricavi)										
EMEA	25.934	40,0%	24.931	40,6%	23.630	48,4%	1.003	4,0%	1.301	5,5%
di cui Italia	24.462	37,7%	23.065	37,5%	22.913	46,9%	1.397	6,1%	152	0,7%
Asia	22.243	34,3%	21.179	34,5%	12.549	25,7%	1.064	5,0%	8.630	68,8%
North America	9.645	14,9%	8.946	14,6%	7.030	14,4%	699	7,8%	1.916	27,3%
South America	3.918	6,0%	3.572	5,8%	3.287	6,7%	346	9,7%	284	8,6%
Africa	2.200	3,4%	2.285	3,7%	1.881	3,9%	(85)	(3,7%)	404	21,5%
Australia	918	1,4%	561	0,9%	425	0,9%	357	63,6%	136	32,0%
Ricavi	64.858	100,0%	61.474	100,0%	48.803	100,0%	3.384	5,5%	12.671	26,0%

2019 vs 2018 Carve-out

I ricavi per la vendita blocchi passano da Euro 35.674 migliaia nel 2018 ad Euro 36.297 migliaia nel 2019 con un incremento di Euro 623 migliaia (+1,7%). Tale andamento è ascrivibile principalmente ai seguenti fattori: (i) incremento generale dei volumi di vendita in Italia, mercato in cui la Società continua a consolidare la posizione di leader della commercializzazione di marmo lapideo, oltre che per una vendita spot di blocchi di marmo con un cliente libanese; (ii) aumento generale dei prezzi medi di vendita del marmo apuano di tutte le tipologie, dovuto all'incremento della domanda dal mercato asiatico che ha aumentato l'approvvigionamento direttamente dal distretto apuano.

I ricavi di per la vendita di lastre passano da Euro 24.433 migliaia nel 2018 ad Euro 27.673 migliaia nel 2019 con un incremento di Euro 3.240 migliaia (+23,3%). Tale incremento è imputabile principalmente alla crescita generale della domanda, sostenuta particolarmente dal rafforzamento dei rapporti con i *dealer* negli Stati Uniti e in Messico, oltre che al rafforzamento della penetrazione commerciale nel mercato australiano a seguito della costituzione della società collegata Franchi Umberto Marmi Australia.

Con riferimento alle aree geografiche, l'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente ascrivibile (i) all'aumento dei ricavi in Asia, che passano da Euro 21.179 migliaia nel 2018 ad Euro 22.243 migliaia nel 2019, con un incremento di Euro 1.064 migliaia (+5,0%) per effetto del consolidamento della posizione in Cina e all'apertura di nuovi mercati, tra i quali la Corea del Sud e la Thailandia, e all'aumento della penetrazione nel mercato indiano e indonesiano; (ii) all'aumento dei ricavi nell'area EMEA, i cui ricavi passano da Euro 24.931 migliaia ad Euro 25.934 migliaia, con un incremento pari ad Euro 1.003 migliaia, principalmente legato all'incremento dei ricavi in Italia (che segna un incremento pari ad Euro 1.397 migliaia) riconducibile all'acquisizione da parte di un cliente di un importante progetto a cavallo tra il 2019 e il 2020 e al rafforzamento della penetrazione nel mercato turco, e (iii) all'aumento dei ricavi nella regione North America, che passano da Euro 8.946 migliaia nel 2018 ad Euro 9.645 migliaia nel 2019, con un incremento di Euro 699 migliaia (+7,8%) per effetto del rafforzamento dei rapporti coi dealer locali negli Stati Uniti, parzialmente mitigato dalla diminuzione registrata in Canada per la mancata ricorrenza nel 2019 di progetti acquisiti nel 2018. Nella regione Australia i ricavi passano da Euro 561 migliaia nel 2018 ad Euro 918 migliaia nel 2019 con un incremento di Euro 357 migliaia (+63,6%), riconducibile principalmente all'apporto nella parte finale del 2019 della nuova società collegata Franchi Umberto Marmi Australia. Nella regione South America i ricavi passano da Euro 3.572 migliaia nel 2018 ad Euro 3.918 migliaia nel 2019 con un incremento di Euro 346 migliaia (+9,7%). Nella regione Africa i ricavi risultano sostanzialmente stabili, passando da Euro 2.285 migliaia nel 2018 ad Euro 2.200 migliaia nel 2019, con un lieve decremento di Euro 85 migliaia (-3,7%).

Gli acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze sono pari ad Euro 25.808 migliaia ed Euro 20.893 migliaia rispettivamente per gli esercizi 2019 e 2018, con un incremento pari al 23,5% per via dell'aumento del volume d'affari generatosi nel periodo di riferimento, per un differente *mix* di approvvigionamento di materiale lapideo nei due esercizi, ovvero con un maggior approvvigionamento da fornitori terzi nel 2019 rispetto all'esercizio precedente, e per effetto della strategia commerciale che ambisce all'aumento delle disponibilità di marmo sia in blocchi che in lastre per soddisfare in tempi più brevi le richieste del mercato. Tale variazione ha comportato un aumento dell'incidenza rispetto al totale dei ricavi e altri proventi per il 2019, pari al 39,6%, in aumento di 5,8 punti percentuali.

I costi per servizi mostrano un aumento di Euro 1.948 migliaia (+23,7%), passando da Euro 8.233 migliaia nel 2018 ad Euro 10.181 migliaia nel 2019, con un'incidenza su totale ricavi e altri proventi aumentata dal 13,3% del 2018 al 15,6% nel 2019, principalmente a causa dell'aumento (i) dei costi per consulenze, la cui incidenza sul totale ricavi e altri proventi passa dal 1,3% al 3,2% per gli esercizi chiusi rispettivamente al 2018 e 2019, ascrivibile principalmente per effetto principalmente dei costi legati al processo di quotazione delle azioni della Società; (ii) delle spese di marketing e pubblicità, la cui incidenza sul totale ricavi e altri proventi passa dallo 0,5% al 1,6% per effetto principalmente dei maggiori investimenti per pubblicizzare il brand. L'incidenza della voce "Costi per servizi" sul totale ricavi e altri proventi nel 2019 è pari al 15,6%, in aumento rispetto all'incidenza del 2018 pari al 13,3%.

I costi per godimento beni di terzi passano da Euro 64 migliaia nel 2018 ad Euro 1 migliaia nel 2019, con un decremento di Euro 63 migliaia (-98,4%). Il decremento dei costi per godimento beni di terzi tra il 2018 ed il 2019 è da ricondurre principalmente all'adozione dell'IFRS 16 con impatto sui canoni di affitto e canoni vari contabilizzati tra i costi di beni di godimento di terzi nel 2018.

Il costo del personale passa da Euro 2.155 migliaia nel 2018 ad Euro 2.707 migliaia (+25,6%) migliaia nel 2019 per effetto dell'aumento del numero medio di dipendenti passati da 37 unità a 40 unità a seguito del potenziamento del dipartimento commerciale.

Gli altri costi operativi passano da Euro 426 migliaia nel 2018 ad Euro 575 migliaia nel 2019, con un incremento di Euro 149 migliaia (+34,9%) con un'incidenza percentuale che passa dallo 0,7% del 2018 allo 0,9% del 2019. L'incremento della voce tra il 2018 ed il 2019 è da ricondurre principalmente all'effetto combinato dell'aumento della voce "Sopravvenienze passive" per Euro 256 migliaia e al decremento della voce "Sopravvenienze passive" per Euro 129 migliaia.

Gli accantonamenti per rischi sono pari ad Euro 10 migliaia nel 2019 e fanno riferimento all'accantonamento effettuato per riflettere il rischio di soccombenza in una controversia legale con un cliente.

Gli ammortamenti passano da Euro 750 migliaia nel 2018 ad Euro 1.111 migliaia nel 2019, con un incremento di Euro 361 migliaia (+48,1%). Tale incremento è imputabile principalmente agli ammortamenti delle attività materiali, principalmente riconducibile agli ammortamenti dei cespiti acquistati nel corso del 2019 e della seconda parte del 2018, nonché agli effetti dell'applicazione dal 1° gennaio 2019 dell'IFRS 16.

Le svalutazioni di crediti passano da Euro 957 migliaia nel 2018 ad Euro 450 migliaia nel 2019, con una diminuzione di Euro 507 migliaia (-53,0%). Tale decremento è imputabile principalmente ai maggiori accantonamenti operati nel 2018 dovuti all'accantonamento specifico per alcune posizioni creditorie scadute oltre che ad una più puntuale valutazione del rischio generico di perdita su crediti attesa.

Gli (utili) / perdite da partecipazioni valutate a patrimonio netto passano da un utile pari ad Euro 134 migliaia nel 2018 ad una perdita pari ad Euro 217 migliaia nel 2019, con un decremento di Euro 351 migliaia (<100,0%).

La gestione finanziaria, comprensiva dell'effetto di proventi e oneri finanziari, fa registrare un risultato negativo di Euro 72 migliaia per l'esercizio chiuso nel 2019, con un decremento di Euro 237 migliaia (>100,0%) rispetto all'esercizio chiuso nel 2018 per effetto di maggiori oneri finanziari maturati nel corso dell'esercizio.

Gli utili su cambi passano da un utile pari ad Euro 162 migliaia nel 2018 ad una perdita di Euro 35 migliaia nel 2019, con una diminuzione di Euro 197 migliaia, per effetto delle dinamiche dei tassi di cambio, in particolare tra il dollaro statunitense e l'Euro.

Le imposte di periodo passano da Euro 8.214 migliaia nel 2018 ad Euro 7.477 migliaia nel 2019, con una diminuzione di Euro 737 migliaia (-9,0%). Il 2019 presenta un'incidenza percentuale delle imposte sull'utile prima delle imposte pari al 11,5%, in decremento di 1,8 punti percentuali rispetto al 2018.

2018 Carve-out vs 2017 Carve-out

I ricavi per la vendita blocchi passano da Euro 30.232 migliaia nel 2017 ad Euro 35.674 migliaia nel 2018 con un incremento di Euro 5.422 migliaia (+18,0%). Tale andamento è ascrivibile principalmente ai seguenti fattori: (i) incremento significativo dei ricavi nell'area Asia legato al consolidamento dei rapporti commerciali con i dealer locali; (ii) aumento generale dei prezzi medi di vendita del marmo apuano di tutte le tipologie, dovuto all'incremento della domanda dal mercato cinese che ha aumentato l'approvvigionamento direttamente dal distretto apuano.

I ricavi di per la vendita di lastre passano da Euro 18.010 migliaia nel 2017 ad Euro 24.433 migliaia nel 2018 con un incremento di Euro 6.422 migliaia (+35,7%). Tale variazione è principalmente ascrivibile all'incremento generale della domanda di mercato e, in special modo, della richiesta nel mercato statunitense in cui nel corso del 2018 è stato realizzato un progetto a New York.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente ascrivibile all'incremento dei ricavi nella regione Asia, che passano da Euro 12.549 migliaia nel 2017 ad Euro 21.179 migliaia nel 2018, con un incremento di Euro 8.630 migliaia (+68,8%) per effetto di un aumento dei ricavi nel mercato cinese. Nelle regioni North America e South America i ricavi passano rispettivamente da Euro 7.030 migliaia ed Euro 3.287 migliaia nel 2017 a rispettivamente Euro 8.946 migliaia ed Euro 3.572 migliaia nel 2018 con un incremento del 27,3% e 8,6%. Nelle regioni Africa e Australia i ricavi passano rispettivamente da Euro 1.881 migliaia ed Euro 425 migliaia nel 2017 a rispettivamente Euro 2.285 migliaia ed Euro 561 migliaia nel 2018 con un incremento del 21,5% e 32,1%. Infine, nella regione EMEA, i ricavi passano da Euro 23.630 migliaia nel 2017 ad Euro 24.931 migliaia nel 2018 (di cui l'Italia rappresenta rispettivamente il 97,0% e 92,5% dei ricavi).

Gli acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze sono pari ad Euro 20.893 migliaia ed Euro 16.249 migliaia rispettivamente per gli esercizi 2018 e 2017, con un incremento pari al 28,6% per via dell'aumento del volume d'affari generatosi nel periodo di riferimento e per effetto della strategia commerciale che ambisce all'aumento delle disponibilità di marmo sia in blocchi che in lastre per soddisfare in tempi più brevi le richieste del mercato. Tale variazione ha comportato un aumento dell'incidenza rispetto al totale dei ricavi e altri proventi per il 2018, pari al 33,8%, in aumento di 2,0 punti percentuali.

I costi per servizi mostrano un aumento di Euro 2.288 migliaia (+38,5%), passando da Euro 5.945 migliaia nel 2017 ad Euro 8.233 migliaia nel 2018, con un'incidenza su totale ricavi e altri proventi aumentata dal 11,6% del 2017 al 13,3% nel 2018, principalmente a causa dell'aumento (i) dei costi di lavorazione esterna, la cui incidenza sul totale ricavi e altri proventi passa dal 2,4% al 2,7% imputabile principalmente alla crescita del magazzino di lastre di marmo, caratterizzate da un maggior peso di lavorazioni esterne su specifiche ingegneristiche e per un minor peso del lavoro interno, (ii) dei costi di intermediazione, la cui incidenza sul totale ricavi e altri proventi passa dal 1,7% al 1,8% per effetto principalmente delle maggiori commissioni

riconosciute agli intermediari per i maggiori volumi di vendita occorsi nel 2018 e (iii) dei costi per consulenze, la cui incidenza sul totale ricavi e altri proventi passa dal 0,1% al 1,3% per gli esercizi chiusi rispettivamente al 2017 e 2018, ascrivibile principalmente per effetto principalmente dei costi straordinari legati al processo di quotazione delle azioni della Società.

I costi per godimento beni di terzi passano da Euro 33 migliaia nel 2017 ad Euro 64 migliaia nel 2018, con un incremento di Euro 31 migliaia (+91,7%). L'incremento dei costi per godimento beni di terzi tra il 2017 ed il 2018 è da ricondurre principalmente all'incremento dei canoni di leasing, imputabile principalmente all'aumento del parco automobili in leasing.

Il costo del personale passa da Euro 1.954 migliaia nel 2017 ad Euro 2.155 migliaia (+10,3%) migliaia nel 2018 per effetto dell'aumento del numero di dipendenti passati da 34 unità a 37 unità a seguito del potenziamento della struttura commerciale e del dipartimento di finanza e controllo.

Gli altri costi operativi passano da Euro 236 migliaia nel 2017 ad Euro 426 migliaia nel 2018, con un incremento di Euro 190 migliaia (+80,3%) con un'incidenza percentuale che passa dallo 0,5% del 2017 allo 0,7% del 2018. L'incremento della voce tra il 2017 ed il 2018 è da ricondurre principalmente all'effetto combinato dell'aumento della voce "Sopravvenienze passive" per Euro 184 migliaia, Altre imposte e tasse per Euro 73 migliaia e al decremento della voce "Erogazioni liberali" per Euro 77 migliaia per effetto di minori erogazioni avvenute nel 2018.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono pari ad Euro 70 migliaia nel 2018 e fanno riferimento all'accantonamento effettuato per riflettere il rischio di soccombenza in una controversia legale con un cliente.

Gli ammortamenti e le svalutazioni passano da Euro 660 migliaia nel 2017 ad Euro 750 migliaia nel 2018, con un incremento di Euro 90 migliaia (+13,6%). Tale incremento è imputabile principalmente agli ammortamenti delle attività materiali, principalmente riconducibile agli ammortamenti dei cespiti acquistati nel corso del 2018.

Le svalutazioni di crediti passano da Euro 240 migliaia nel 2017 ad Euro 957 migliaia nel 2018, con un incremento di Euro 717 migliaia (>100,0%). Tale incremento è imputabile principalmente ai maggiori accantonamenti operati nel 2016 e nel 2018 dovuti all'accantonamento specifico per alcune posizioni creditorie scadute oltre che ad una più puntuale valutazione del rischio generico di perdita su crediti attesa.

Gli utili da partecipazioni valutate a patrimonio netto passano da Euro 207 migliaia nel 2017 ad Euro 134 migliaia nel 2018, con un decremento di Euro 73 migliaia (-35,1%).

La gestione finanziaria, comprensiva dell'effetto di proventi e oneri finanziari, fa registrare un risultato positivo di Euro 165 migliaia per l'esercizio chiuso nel 2018, con un decremento di Euro 5 migliaia (-2,6%) rispetto all'esercizio chiuso nel 2017 per effetto di maggiori oneri finanziari maturati nel corso dell'esercizio.

Gli utili su cambi passano da una perdita pari ad Euro 152 migliaia nel 2017 a un utile di Euro 162 migliaia nel 2018, con un aumento di Euro 314 migliaia, per effetto delle dinamiche dei tassi di cambio, in particolare tra il dollaro statunitense e l'Euro.

Le imposte di periodo passano da Euro 7.423 migliaia nel 2017 ad Euro 8.214 migliaia nel 2018, con un incremento di Euro 791 migliaia (+10,7%). Il 2018 presenta un'incidenza percentuale delle imposte sull'utile prima delle imposte pari al 28,5%, in decremento di 0,1 punti percentuali rispetto al 2017.

Informazioni patrimoniali

Nella seguente tabella è rappresentato il prospetto dello stato patrimoniale di carve-out della Società per gli

esercizi chiusi al 2019, 2018 e 2017. Si rappresenta che i dati patrimoniali al 31 dicembre 2019 e 2018 riflettono gli effetti dello scorporo dell'operazione di Scissione.

(valori in		Eserc	izio chiuso	al 31 dice	embre			Varia	zioni	
migliaia di euro e in percentuale sul totale attivo)	2019	%	2018	%	2017 Carve- out	%	2019 vs 2018	%	2018 vs 2017	%
Attività immateriali	21	0,0%	19	0,0%	-	0,0%	2	10,5%	19	>100,0%
Attività materiali	19.466	24,9%	16.039	19,3%	14.106	21,2%	3.427	21,4%	1.933	13,7%
Diritto d'uso	170	0,2%	-	0,0%	-	0,0%	170	n/a	-	n/a
Partecipazioni	2.543	3,3%	2.684	3,2%	2.780	4,2%	(141)	(5,3%)	(96)	(3,4%)
Altre attività non correnti	5.012	6,4%	985	1,2%	2.018	3,0%	4.027	>100,0%	(1.033)	(51,2%)
Attività fiscali differite	974	1,2%	1.200	1,4%	1.059	1,6%	(226)	(18,8%)	141	13,3%
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	28.186	36,1%	20.927	25,2%	19.963	30,0%	7.259	34,7%	964	4,8%
Rimanenze	17.493	22,4%	15.295	18,4%	8.504	12,8%	2.198	14,4%	6.791	79,9%
Crediti commerciali	22.336	28,6%	24.071	28,9%	15.381	23,1%	(1.735)	(7,2%)	8.690	56,5%
Attività finanziarie correnti	208	0,3%	10.092	12,1%	9.098	13,7%	(9.884)	(97,9%)	994	10,9%
Crediti tributari	1.304	1,7%	8	0,0%	96	0,1%	1.296	>100,0%	(88)	(92,1%)
Altre attività correnti	517	0,7%	614	0,7%	651	1,0%	(97)	(15,8%)	(37)	(5,7%)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.027	10,3%	12.198	14,7%	12.823	19,3%	(4.171)	(34,2%)	(625)	(4,9%)
TOTALE										
ATTIVITÀ	49.885	63,9%	62.278	74,8%	46.553	70,0%	(12.393)	(19,9%)	15.725	33,8%
CORRENTI										
Attività detenute per la vendita	-	0,0%	-	0,0%		0,0%	-	n/a	-	n/a
TOTALE ATTIVO	78.071	100,0%	83.205	100,0%	66.516	100,0%	(5.134)	(6,2%)	16.689	25,1%

(valori in migliaia	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
di euro e in percentuale sul totale passivo e	2019	%	2018	%	2017 Carve- out	%	2019 vs 2018	2018 vs 2017	%	

,										
Capitale Sociale	6.295	8,1%	102	0,1%	102	0,2%	6.193	>100,0%	-	0,0%
Riserva legale	20	0,0%	20	0,0%	20	0,0%	(O)	(1,5%)	-	0,0%
Riserva da First Time Adoption	(377)	(0,5%)	(325)	(0,4%)	(160)	(0,2%)	(52)	15,9%	(165)	>100,0%
Riserva benefici futuri dipendenti	(318)	(0,4%)	(172)	(0,2%)	(139)	(0,2%)	(146)	85,0%	(33)	23,9%
Riserva da conversione	(278)	(0,4%)	(290)	(0,3%)	(170)	(0,3%)	12	(4,1%)	(120)	71,0%
Altre Riserve	44.112	56,5%	42.075	50,6%	32.479	48,8%	2.037	4,8%	9.596	29,5%
Utile / (Perdita) dell'esercizio	16.587	21,2%	21.577	25,9%	18.565	27,9%	(4.990)	(23,1%)	3.012	16,2%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	66.041	84,6%	62.987	75,7%	50.697	76,2%	3.054	4,8%	12.290	24,2%
Passività finanziarie non correnti Passività	1.000	1,3%	1.682	2,0%	835	1,3%	(682)	(40,6%)	847	>100,0%
finanziarie non correnti derivanti da lease	116	0,1%	-	0,0%	-	0,0%	116	n/a	-	n/a
Passività per benefici definiti ai dipendenti	1.868	2,4%	1.956	2,4%	1.895	2,8%	(88)	(4,5%)	61	3,2%
Fondi rischi	80	0,1%	77	0,1%	50	0,1%	3	4,4%	27	53,3%
Passività fiscali differite	175	0,2%	531	0,6%	471	0,7%	(356)	(67,0%)	60	12,7%
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	3.239	4,1%	4.246	5,1%	3.251	4,9%	(1.006)	(23,7%)	995	30,6%
Quota corrente finanziamenti a medio/lungo termine	683	0,9%	935	1,1%	588	0,9%	(252)	(27,0%)	347	59,0%
Passività finanziarie correnti Passività	1	0,0%	4.063	4,9%	5.322	8,0%	(4.062)	(100,0%)	(1.259)	(23,7%)
finanziarie correnti derivanti da <i>lease</i>	45	0,1%	-	0,0%	-	0,0%	45	n/a	-	n/a
Debiti commerciali	7.222	9,3%	10.202	12,3%	5.726	8,6%	(2.980)	(29,2%)	4.476	78,2%
Debiti tributari e previdenziali	430	0,6%	384	0,5%	628	0,9%	46	11,9%	(244)	(38,8%)

Altre passività correnti	410	0,5%	388	0,5%	302	0,5%	22	5,8%	86	28,4%
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	8.791	11,3%	15.972	19,2%	12.567	18,9%	(7.181)	(45,0%)	3.406	27,1%
TOTALE PASSIVO	12.030	15,4%	20.218	24,3%	15.818	23,8%	(8.188)	(40,5%)	4.399	27,8%
TOTALE PASSIVO	12.030	13,470	20.218	24,370	13.010	23,070	(0.100)	(40,3%)	4.555	27,070
E PATRIMONIO NETTO	78.071	100,0%	83.205	100,0%	66.516	100,0%	(5.134)	(6,2%)	16.689	25,1%

Si riporta di seguito i valori patrimoniali delle Attività e delle Passività trasferite mediante l'operazione di Scissione avvenuta in data 11 ottobre 2018:

valori in migliaia di euro

Descrizione	Ammontare IFRS
Attività Trasferite	
Attività Materiali	6.441
Partecipazioni	9.358
Altre attività non correnti	1.339
Crediti verso conduttori di immobili oggetto della Scissione	182
Contratto di leasing in corso di beni immobili	4
Totale elementi attivi trasferiti	17.323
Passività e Riserve Trasferite	
Fondi oneri partecipate accantonato per la F. Lucchetti Lida S.r.l. in liquidazione	100
Fondi imposte differite	86
Patrimonio Netto	16.413
Totale elementi passivi trasferiti	16.599
Crediti verso la beneficiaria	724
Totale a pareggio	17.323

Si precisa che tutti gli elementi patrimoniali oggetto di Scissione sono stati trasferiti a valori contabili.

Si riportano sinteticamente le note di commento alle variazioni significative intervenute nel periodo di riferimento alle principali voci di stato patrimoniale.

2019 vs 2018

Il totale delle attività non correnti passa da Euro 20.927 migliaia al 31 dicembre 2018 ad Euro 28.186 migliaia al 31 dicembre 2019, con un incremento di Euro 7.259 migliaia (+34,7%), dovuto principalmente (i) all'aumento delle attività materiali in seguito agli investimenti realizzati in terreni e fabbricati e in impianti e macchinari al fine di incrementare gli spazi espositivi e le lavorazioni interne di materiale lapideo e (ii) all'aumento delle altre attività non correnti per Euro 4.027 migliaia, per effetto principalmente dell'incremento degli anticipi a fornitori per Euro 4.368 migliaia allo scopo di garantire l'approvvigionamento di materiale lapideo, parzialmente compensato dalla diminuzione per Euro 873 migliaia delle Obbligazioni BNL in dollaro statunitense in seguito all'incasso per naturale scadenza nel corso del 2019.

Il totale delle attività correnti passa da Euro 62.278 migliaia al 31 dicembre 2018 ad Euro 49.885 migliaia al 31 dicembre 2019, con un decremento di Euro 12.393 migliaia (-19,9%). In particolare, le principali variazioni hanno interessato: (i) i crediti commerciali, in diminuzione di Euro 1.735 migliaia rispetto all'esercizio precedente, riconducibile a una migliore politica di gestione del credito; (ii) le attività finanziarie correnti che

diminuiscono di Euro 9.884 migliaia in seguito allo smobilizzo al fine di procedere al pagamento dei dividendi deliberati a favore dei Soci della quasi totalità delle polizze assicurative presenti nel 2018 (ii) le disponibilità liquide che diminuiscono di Euro 4.171 migliaia a causa del maggior assorbimento di cassa dalla gestione finanziaria, riconducibile all'estinzione nel 2019 delle passività finanziarie correnti, il tutto parzialmente compensato da (iv) le rimanenze, in aumento di Euro 2.198 migliaia rispetto al 2018, a causa del maggior approvvigionamento realizzato per far fronte ai maggiori volumi di vendita.

Il totale delle passività non correnti passa da Euro 4.246 migliaia al 31 dicembre 2018 ad Euro 3.239 migliaia al 31 dicembre 2019, con un decremento di Euro 1.006 migliaia (-23,7%) principalmente riconducibile alla diminuzione dei finanziamenti a medio/lungo termine per Euro 682 migliaia per effetto della riclassifica a breve termine delle rate in scadenza nel 2020 dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2018.

Il totale delle passività correnti passa da Euro 15.972 migliaia al 31 dicembre 2018 ad Euro 8.791 migliaia al 31 dicembre 2019, con un decremento di Euro 7.181 migliaia (-45,0%), principalmente per l'effetto combinato de: (i) riduzione delle passività finanziarie correnti per Euro 4.062 migliaia per effetto dei rimborsi avvenuti nel 2019 e (ii) decremento dei debiti commerciali per Euro 2.980 migliaia riconducibile alla strategia commerciale della Società di ridurre i termini di pagamento per ottenere prezzi di acquisto più bassi.

2018 vs 2017 Carve-out

Il totale delle attività non correnti passa da Euro 19.963 migliaia al 31 dicembre 2017 ad Euro 20.927 migliaia al 31 dicembre 2018, con un incremento di Euro 964 migliaia (+4,8%), dovuto principalmente all'aumento delle immobilizzazioni materiali in seguito agli investimenti realizzati in terreni e fabbricati e in impianti e macchinari al fine di incrementare gli spazi espositivi e le lavorazioni interne di materiale lapideo.

Il totale delle attività correnti passa da Euro 46.553 migliaia al 31 dicembre 2017 ad Euro 62.278 migliaia al 31 dicembre 2018, con un incremento di Euro 15.725 migliaia (+33,8%). In particolare, le principali variazioni hanno interessato: (i) le rimanenze, in aumento di Euro 6.791 migliaia rispetto al 2017, a causa del maggior approvvigionamento realizzato per far fronte ai maggiori volumi di vendita; (ii) i crediti commerciali, in aumento di Euro 8.690 migliaia rispetto all'esercizio precedente, a fronte dei maggiori volumi di vendita; (iii) le attività finanziarie correnti che aumentano di Euro 994 migliaia in seguito all'incremento dei capitali investiti in strumenti di gestione del risparmio.

Il totale delle passività non correnti passa da Euro 3.251 migliaia al 31 dicembre 2017 ad Euro 4.245 migliaia al 31 dicembre 2018, con un incremento di Euro 995 migliaia (+30,6%) principalmente per l'aumento dei finanziamenti a medio/lungo termine per Euro 847 migliaia per effetto del nuovo finanziamento stipulato nel 2018 con Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia.

Il totale delle passività correnti passa da Euro 12.567 migliaia al 31 dicembre 2017 ad Euro 15.972 migliaia al 31 dicembre 2018, con un incremento di Euro 3.406 migliaia (+27,1%), principalmente per l'effetto combinato de: (i) riclassificazione dei debiti finanziari non correnti a debiti finanziari correnti, parzialmente mitigato dall'incremento per effetto del nuovo finanziamento stipulato nel 2018 con Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia; (ii) incremento dei debiti commerciali per Euro 4.476 migliaia; (iii) riduzione delle passività finanziarie correnti per Euro 1.259 migliaia.

Informazioni finanziarie

Nella seguente tabella è rappresentato il prospetto dei flussi finanziari della Società per l'esercizio chiuso al 2019 e il prospetto dei flussi finanziari di carve-out della Società per gli esercizi chiusi al 2018 e 2017.

	2019	2018	2017
	2013	Carve-out	Carve-out
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	12.198	12.823	7.454
Flusso di cassa netto da attività operativa	13.764	9.812	12.162
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(3.163)	(2.480)	(3.112)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	(14.771)	(7.957)	(3.681)
Variazione netta cassa e disponibilità liquide	(4.171)	(625)	5.369
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	8.027	12.198	12.823

2019 vs 2018 Carve-out

La gestione operativa ha generato cassa per Euro 13.764 migliaia nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in aumento di Euro 3.954 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il cui ammontare è stato pari ad Euro 9.812 migliaia. Tale risultato è stato principalmente legato al minor assorbimento di cassa per l'aumento delle rimanenze per Euro 2.198 migliaia, alla maggiore generazione di cassa netto dei crediti e debiti commerciali per Euro 2.871 migliaia, parzialmente mitigato dalla diminuzione dell'utile d'esercizio nel 2019 per Euro 4.005 migliaia.

L'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 3.163 migliaia nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in aumento di Euro 691 migliaia rispetto all'assorbimento di cassa pari ad Euro 2.480 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Tale variazione è riconducibile principalmente all'effetto combinato dei seguenti effetti: (i) maggiori investimenti effettuati nel 2019 per Euro 2.167 migliaia in immobilizzazioni materiali rispetto all'esercizio precedente; (ii) maggiori investimenti in attività non correnti per Euro 4.271 migliaia rispetto all'esercizio precedente per effetto principalmente dell'incremento degli anticipi a fornitori per Euro 4.368 migliaia allo scopo di garantire l'approvvigionamento di materiale lapideo; (iii) minor generazione di cassa per Euro 646 migliaia derivante dalle attività finanziarie immobilizzate; parzialmente mitigati da (iv) maggior generazione di cassa per Euro 6.245 migliaia derivante dalla cessione di attività finanziarie non immobilizzate riconducibile allo smobilizzo nel 2019 di polizze assicurative sottoscritte negli anni precedenti al fine di impiegare la momentanea eccedenza di liquidità della Società.

L'attività di finanziamento ha assorbito cassa per Euro 14.771 migliaia nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in aumento di Euro 6.814 migliaia rispetto all'assorbimento di cassa del precedente esercizio, principalmente a causa di (i) diminuzione dell'accensione di passività finanziarie correnti per Euro 4.062 migliaia riconducibile all'estinzione nel 2019 delle passività finanziarie correnti, in parte compensato dalla diminuzione dei rimborsi di passività finanziarie correnti per Euro 1.204 migliaia; (ii) dalla minore accensione di finanziamenti a medio/lungo termine per Euro 2.000 migliaia; parzialmente mitigati (iii) dalla minore distribuzione di dividendi tramite l'utilizzo di disponibilità liquide effettuata nel corso dell'esercizio 2019 pari ad Euro 9.719 migliaia rispetto ad Euro 12.000 migliaia distribuiti nel 2018. La rimanente parte pari ad Euro 3.652 migliaia, dei dividendi deliberati in data 11 marzo 2019 per un totale complessivo pari ad Euro 13.371 migliaia, sono stati distribuiti attraverso il cambio di titolarità a favore dei soci delle polizze assicurative in essere con Banca Generali (n. 2 polizze Valore Auris e n. 1 polizza Cedola Più) ed Aviva.

2018 Carve-out vs 2017 Carve-out

La gestione operativa ha generato cassa per Euro 9.812 migliaia nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in diminuzione di Euro 2.350 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il cui ammontare è stato pari ad Euro 12.162 migliaia. Tale risultato è stato principalmente legato al maggior assorbimento di cassa per l'aumento delle rimanenze per Euro 4.317 migliaia, maggior assorbimento di cassa netto dei crediti e debiti commerciali per Euro 2.558 migliaia, parzialmente compensato dall'incremento dell'utile d'esercizio

nel 2018 per Euro 2.028 migliaia.

L'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 2.480 migliaia nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in diminuzione di Euro 632 migliaia rispetto all'assorbimento di cassa pari ad Euro 3.112 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Tale variazione è riconducibile all'effetto combinato dei seguenti effetti: 1) maggiori investimenti effettuati nel 2018 per Euro 618 migliaia in immobilizzazioni materiali rispetto all'esercizio precedente e minore generazione di cassa derivante dalla cessione di immobili per Euro 2.800 migliaia avvenuta nel 2017; 2) maggiori investimenti effettuati nel 2018 per Euro 24 migliaia per software e applicativi gestionali; 3) minori investimenti per Euro 531 migliaia nelle partecipazioni; 4) maggiore generazione di cassa derivante dalle attività finanziarie immobilizzate derivante dall'incasso dei finanziamenti attivi verso le società M.p.A. S.r.l. e N.p.A. S.r.l. per Euro 1.519 migliaia, parzialmente mitigati dai maggiori investimenti in strumenti finanziari non correnti per Euro 374 migliaia rispetto all'esercizio precedente; 5) minori investimenti in strumenti di investimento per Euro 2.401 migliaia.

L'attività di finanziamento ha assorbito cassa per Euro 7.957 migliaia nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in aumento di Euro 4.276 migliaia rispetto all'assorbimento di cassa del precedente esercizio, principalmente a causa della maggiore distribuzione di dividendi effettuata nel corso dell'esercizio 2018 pari ad Euro 12.000 migliaia rispetto ad Euro 4.500 migliaia distribuiti nel 2017.

Informazioni finanziarie selezionate relative ai trimestri chiusi al 31 marzo 2020 e 2019

Informazioni economiche

Nella seguente tabella sono riportati il conto economico della Società per i trimestri chiusi al 31 marzo 2020 e 2019.

(valori in migliaia di euro e in	Tr	imestre chius	o al 31 marzo		Varia	zioni
percentuale sul totale ricavi e altri proventi)	2020	%	2019	%	2020 vs 2019	%
Ricavi	19.065	99,6%	21.207	99,8%	(2.142)	(10,1%)
Altri ricavi e proventi	67	0,4%	38	0,2%	29	76,3%
TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI	19.132	100,0%	21.245	100,0%	(2.113)	(9,9%)
Acquisti materie prime,	7.449	38,9%	7.570	35,6%	(121)	(1,6%)
componenti, merci e variazione						
rimanenze						
Costi per servizi	1.776	9,3%	2.564	12,1%	(788)	(30,7%)
Costi per godimento beni di terzi	1	0,0%	1	0,0%	-	0,0%
Costo del personale	709	3,7%	636	3,0%	73	11,5%
Accantonamenti per rischi	-	0,0%	-	0,0%	-	n/a
Altri costi operativi	248	1,3%	78	0,4%	170	>100,0%
Ammortamenti	288	1,5%	337	1,6%	(49)	(14,5%)
Svalutazioni crediti	189	1,0%	275	1,3%	(86)	(31,3%)
(Utile) / perdita da partecipazioni valutate a patrimonio netto	106	0,6%	(207)	(1,0%)	313	(>100,0%)
TOTALE COSTI	10.766	56,3%	11.254	53,0%	(488)	(4,3%)
RISULTATO OPERATIVO	8.366	43,7%	9.991	47,0%	(1.625)	(16,3%)
Proventi finanziari	13	0,1%	70	0,3%	(57)	(81,4%)
Oneri finanziari	(15)	(0,1%)	(21)	(0,1%)	6	(28,6%)
Utili (perdite) su cambi	24	0,1%	23	0,1%	1	4,3%
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	8.388	43,8%	10.063	47,4%	(1.675)	(16,6%)
Imposte	(2.411)	(12,6%)	(2.802)	(13,2%)	391	(14,0%)

UTILE DI PERIODO	5.977	31,2%	7.261	34,2%	(1.284)	(17,7%)
(1)						
Utile per azione ⁽ⁱ⁾						
(in unità di Euro)	0,20		0,24			
Dividendi per azione ⁽ⁱ⁾						
(in unità di Euro)	-		0,44			

⁽i) L'indice Utile per azione e Dividendi per azione per i trimestri chiusi al 31 marzo 2020 e 2019 è stato calcolato utilizzando il numero di azioni pari a 30.462.000, così come risultanti dall'aumento di capitale deliberato in data 11 marzo 2019 contestualmente alla trasformazione della Società da società a responsabilità limitata a società per azioni.

I "Ricavi" ammontano ad Euro 19.065 migliaia nel 2020 e ad Euro 21.207 migliaia nel 2019, con un decremento pari ad Euro 2.142 migliaia (-10,1%).

I ricavi di vendita generati nel primo trimestre del 2019 e 2020 sono esclusivamente in Euro, pertanto si rende non necessaria un'analisi di sensitività dell'effetto cambio sui ricavi nel periodo di riferimento.

Andamento dei ricavi per mercati

La distinzione dei ricavi per destinazione di utilizzo per i trimestri chiusi al 31 marzo 2020 e 2019, è la seguente:

(valori in migliaia di Euro e in	Tr	imestre chiusc	al 31 marzo		Variazioni		
percentuale sui ricavi)	2020	%	2019	%	2020 vs 2019	%	
Vendita Blocchi	12.656	66,4%	12.596	59,4%	60	0,5%	
Vendita Lastre	6.285	33,0%	8.448	39,8%	(2.163)	(25,6%)	
Servizi connessi	97	0,5%	91	0,4%	6	6,6%	
Altri	27	0,1%	72	0,3%	(45)	(62,5%)	
Ricavi	19.065	100,0%	21.207	100,0%	(2.142)	(10,1%)	

Andamento dei ricavi per area geografica

La distinzione dei ricavi per area geografica per i trimestri chiusi al 31 marzo 2020 e 2019 è la seguente:

	Al 31 marzo					azioni
(valori in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	2020	%	2019	%	vs 2019	%
EMEA	10.358	54,3%	8.313	39,2%	2.045	24,6%
Di cui Italia	10.041	52,7%	8.037	37,9%	2.003	24,9%
Asia	5.089	26,7%	7.439	35,1%	(2.350)	(31,6%)
North America	2.284	12,0%	3.556	16,8%	(1.272)	(35,8%)
Africa	929	4,9%	579	2,7%	350	60,4%
South America	378	2,0%	1.194	5,6%	(817)	(68,4%)
Australia	28	0,1%	126	0,6%	(98)	(78,0%)
Ricavi	19.065	100,0%	21.207	100,0%	(2.142)	(10,1%)

I ricavi per la vendita blocchi risultano sostanzialmente stabili nei due periodi principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori: (i) incremento della vendita di blocchi in Italia riconducibile all'acquisizione da parte di un cliente di un importante progetto a cavallo tra il 2019 e il 2020, e (ii) decremento della vendita di blocchi in Cina riconducibile alla chiusura del mercato in seguito al Coronavirus dalla fine del mese di gennaio 2020.

I ricavi per la vendita di lastre passano da Euro 8.448 migliaia al 31 marzo 2019 ad Euro 6.285 migliaia al 31 marzo 2020 con un decremento di Euro 2.163 migliaia (-25,6%). Tale variazione è imputabile principalmente allo slittamento di alcune vendite al secondo e terzo trimestre dell'esercizio a causa delle limitazioni alla circolazione delle persone imposte a seguito dell'emergenza sanitaria Coronavirus, con particolare riferimento al mercato canadese, brasiliano e indiano.

Alla luce di quanto illustrato, il decremento di Euro 2.142 migliaia (-10,1%) è principalmente ascrivibile al rallentamento delle vendite registrato in alcuni Paesi legato agli effetti della pandemia da Coronavirus e che ha posticipato alcuni ordini di materiale lapideo precedentemente contrattualizzati. Nello specifico, rispetto al primo trimestre 2019, la Società ha registrato degli effetti negativi: (i) nel mercato cinese per i blocchi a causa del *lockdown* locale occorso sin dallo scorso mese di gennaio e, pertanto, anticipato rispetto alle misure restrittive italiane; (ii) nei mercati canadese, indiano e brasiliano per le lastre occorse nel mese di marzo 2020. Tali andamenti sono stati solo parzialmente mitigati da una crescita nel mercato italiano – blocchi – e saudita – lastre.

Gli acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze sono pari ad Euro 7.449 migliaia nel trimestre al 31 marzo 2020 ad Euro 7.570 migliaia nel trimestre al 31 marzo del 2019, con un decremento pari all'1,6% dovuto ad un differente *mix* di approvvigionamento di materiale lapideo nei due trimestri, ovvero con un maggior approvvigionamento da fornitori terzi nel 2020 rispetto al primo trimestre 2019, e per effetto della strategia commerciale che ambisce all'aumento delle disponibilità di marmo sia in blocchi che in lastre per soddisfare in tempi più brevi le richieste del mercato.

I costi per servizi mostrano un decremento di Euro 788 migliaia (-30,7%), passando da Euro 2.564 nel trimestre al 31 marzo 2019 ad Euro 1.776 migliaia nel trimestre al 31 marzo del 2020, con un'incidenza su totale ricavi e altri proventi in flessione dal 12,1% del 2019 al 9,3% nel 2020, principalmente a causa de: (i) minori costi di quotazione, sostenuti nel 2019 per il precedente progetto di quotazione MTA, e conseguenti minori costi di marketing e pubblicità; (ii) minori commissioni riconosciute ai dealer e minori costi di lavorazione esterna e di trasporto, coerentemente con l'andamento dei ricavi; (iii) minori compensi ad Amministratori.

Il costo del personale passa da Euro 636 migliaia nel 2019 ad Euro 709 migliaia (+11,5%) migliaia nel 2020 per effetto dell'aumento del numero medio di dipendenti passati da 37 unità a 42 unità a seguito del potenziamento del dipartimento commerciale.

Gli altri costi operativi passano da Euro 78 migliaia nel trimestre al 31 marzo 2019 ad Euro 248 migliaia nel trimestre al 31 marzo del 2020, in aumento per le maggiori liberalità e sopravvenienze passive registrate.

Gli ammortamenti passano da Euro 337 migliaia nel trimestre al 31 marzo 2019 ad Euro 288 migliaia nel trimestre al 31 marzo del 2020, con un decremento di Euro 49 migliaia (-14,5%).

Le svalutazioni di crediti passano da Euro 275 migliaia nel trimestre al 31 marzo 2019 ad Euro 189 migliaia nel trimestre al 31 marzo del 2020, con una diminuzione di Euro 86 migliaia (-31,3%). Tale decremento è imputabile principalmente ai maggiori accantonamenti operati nel 2019 dovuti all'accantonamento specifico per alcune posizioni creditorie scadute.

Gli (utili) / perdite da partecipazioni valutate a patrimonio netto passano da un utile pari ad Euro 207 migliaia nel trimestre al 31 marzo 2019 ad una perdita pari ad Euro 106 migliaia nel trimestre al 31 marzo del 2020. La variazione è sostanzialmente dovuta ai risultati delle società collegate registrato nel periodo.

La gestione finanziaria, comprensiva dell'effetto di proventi e oneri finanziari, fa registrare un risultato negativo di Euro 2 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo del 2020, con un decremento di Euro 51 migliaia

(>100,0%) rispetto al trimestre chiuso al 31 marzo del 2019 per effetto di minori proventi finanziari maturati nel corso del periodo.

Le imposte di periodo passano da Euro 2.802 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo del 2019 ad Euro 2.411 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo del 2020, con una diminuzione di Euro 391 migliaia (-14,0%).

Informazioni patrimoniali

Nella seguente tabella è rappresentato il prospetto dello stato patrimoniale al 31 marzo 2020 e al 31 dicembre 2019. Si rappresenta che i dati patrimoniali al 31 dicembre 2019 e al 31 marzo 2020 riflettono gli effetti dello scorporo dell'operazione di Scissione.

(valori in migliaia di	Al 31 ma	rzo	Al 31 dicem	nbre	Variaz	ioni
euro e in percentuale sul totale attivo)	2020	%	2019	%	2020 vs 2019	%
Attività immateriali	20	0,0%	21	0,0%	(1)	(4,8%)
Attività materiali	20.000	21,8%	19.466	24,9%	534	2,7%
Diritto d'uso	158	0,2%	170	0,2%	(12)	(7,1%)
Partecipazioni	2.482	2,7%	2.543	3,3%	(61)	(2,4%)
Altre attività non correnti	4.812	5,2%	5.012	6,4%	(200)	(4,0%)
Imposte anticipate	1.001	1,1%	974	1,2%	27	2,8%
Totale Attività Non Correnti	28.473	31,0%	28.186	36,1%	287	1,0%
Rimanenze	17.679	19,3%	17.493	22,4%	186	1,1%
Crediti commerciali correnti	29.816	32,5%	22.336	28,6%	7.480	33,5%
Attività finanziarie correnti	420	0,5%	208	0,3%	212	>100,0%
Crediti tributari	333	0,4%	1.304	1,7%	(971)	(74,5%)
Altre attività correnti	561	0,6%	517	0,7%	44	8,5%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.477	15,8%	8.027	10,3%	6.450	80,4%
Totale Attività Correnti	63.286	69,0%	49.885	63,9%	13.401	26,9%
Totale Attivo	91.759	100,0%	78.071	100,0%	13.688	17,5%

(valori in migliaia di	Al 31 ma	rzo	Al 31 dicem	bre	Variazioni		
euro e in percentuale sul totale passivo e patrimonio netto)	2020	%	2019	%	2020 vs 2019	%	
Capitale Sociale	6.295	6,9%	6.295	8,1%	-	0,0%	
Riserva legale	20	0,0%	20	0,0%	-	0,0%	
Riserva da First Time Adoption	(377)	(0,4%)	(377)	(0,5%)	-	0,0%	
Riserva benefici futuri dipendenti	(318)	(0,3%)	(318)	(0,4%)	-	0,0%	
Riserva di conversione	(231)	(0,3%)	(278)	(0,4%)	47	(16,9%)	

Patrimonio Netto	91.759	100,0%	78.071	100,0%	13.688	17,5%
Totale Passivo e						
Totale Passivo	19.695	21,5%	12.030	15,4%	7.665	63,7%
Totale Passività Correnti	10.604	11,6%	8.791	11,3%	1.813	20,6%
Altre passività correnti	478	0,5%	410	0,5%	68	16,6%
Debiti tributari e previdenziali	1.679	1,8%	430	0,6%	1.249	>100,0%
Debiti commerciali	7.974	8,7%	7.222	9,3%	752	10,4%
Altre passività finanziarie correnti derivanti da <i>lease</i>	46	0,1%	45	0,1%	1	2,2%
lungo termine Passività finanziarie correnti	2	0,0%	1	0,0%	1	100,0%
Quota corrente finanziamenti a medio	425	0,5%	683	0,9%	(258)	(37,8%)
Totale Passività Non Correnti	9.091	9,9%	3.239	4,1%	5.852	>100,0%
Passività fiscali differite	159	0,2%	175	0,2%	(16)	(9,1%)
Fondo per rischi ed oneri	84	0,1%	80	0,1%	4	5,0%
lease Passività per benefici definiti ai dipendenti	1.857	2,0%	1.868	2,4%	(11)	(0,6%)
Altre passività finanziarie non correnti derivanti da	104	0,1%	116	0,1%	(12)	(10,3%)
Finanziamenti a medio/lungo termine	6.887	7,5%	1.000	1,3%	5.887	n/a >100,0%
Totale Patrimonio Netto	72.064	78,5%	66.041	84,6%	6.023	9,1%
Utile di periodo/esercizio	5.977	6,5%	16.587	21,2%	(10.610)	(64,0%)
Altre Riserve	60.698	66,1%	44.112	56,5%	16.586	37,6%

Il totale delle attività non correnti passa da Euro 28.186 migliaia al 31 dicembre 2019 ad Euro 28.473 migliaia al 31 marzo 2020, con un incremento di Euro 287 migliaia (+1,0%). Tale incremento è principalmente riconducibile all'effetto combinato dell'incremento degli investimenti per l'ampliamento degli spazi espostivi e della riduzione delle imposte anticipate.

Il totale delle attività correnti passa da Euro 49.885 migliaia al 31 dicembre 2019 ad Euro 63.286 migliaia, con un incremento di Euro 13.401 migliaia (+26,9%). In particolare, le principali variazioni hanno interessato: (i) i crediti commerciali, in aumento di Euro 7.480 migliaia rispetto all'esercizio precedente, riconducibile alla concessione di maggiori dilazioni dei tempi di incasso esclusivamente a clienti affidabili e strategici sui quali è

fatto uno *screening* dettagliato a partire dall'esercizio 2019; (ii) le disponibilità liquide che aumentano di Euro 6.450 migliaia principalmente per effetto dell'erogazione nel mese di gennaio 2020 di un nuovo finanziamento di Euro 6 milioni da parte della Banca Nazionale del Lavoro.

Il totale delle passività non correnti passa da Euro 3.239 migliaia al 31 dicembre 2019 ad Euro 9.091 migliaia al 31 marzo 2020, con un incremento di Euro 5.853 migliaia (>100,0%) principalmente riconducibile all'incremento delle passività finanziarie non correnti per Euro 5.887 migliaia per effetto della stipula di nuovo contratto di finanziamento con BNL ai fini di mantenere un elevato livello di liquidità per consentire il continuo investimento nelle giacenze lapidee.

Il totale delle passività correnti passa da Euro 8.791 migliaia al 31 dicembre 2019 ad Euro 10.604 migliaia al 31 marzo 2020, con un incremento di Euro 1.813 migliaia (+20,6%), principalmente per l'effetto combinato de: (i) incremento dei debiti tributari e previdenziali per Euro 1.249 migliaia per effetto dei maggiori oneri da versare all'Erario per imposte correnti, e (ii) incremento dei debiti commerciali per Euro 752 migliaia riconducibile al mantenimento di elevati livelli di approvvigionamento di materiale marmoreo.

Informazioni finanziarie

Nella seguente tabella è rappresentato il prospetto dei flussi finanziari della Società per il trimestre chiuso al 31 marzo 2020 e 2019.

(valentine minimali avva)	Trimestre chiuso al 31 marzo			
(valori in migliaia di euro)	2020	2019		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	8.027	12.198		
Flusso di cassa netto da attività operativa	1.609	6.962		
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(770)	(510)		
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	5.620	(3.030)		
Variazione netta cassa e disponibilità liquide	6.450	3.422		
Cassa e disponibilità liquide alla fine del periodo	14.477	15.620		

Si riportano sinteticamente le note di commento alle variazioni significative intervenute nel periodo di riferimento ai flussi finanziari.

La gestione operativa ha generato cassa per Euro 1.609 migliaia nel corso del periodo chiuso al 31 marzo 2020, in diminuzione di Euro 5.331 migliaia rispetto al primo trimestre 2019. Tale risultato è stato principalmente legato al: (i) maggior assorbimento di cassa netto dei crediti e debiti commerciali per Euro 2.997 migliaia, attribuibile alle maggiori dilazioni dei tempi di incasso concesse a clienti strategici; (ii) alla diminuzione dell'utile di periodo per Euro 1.314 migliaia, legato all'andamento del trimestre 2020 influenzato dagli effetti negativi della pandemia.

L'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 770 migliaia nel corso del primo trimestre 2020, in aumento di Euro 260 migliaia rispetto all'assorbimento di cassa pari ad Euro 508 migliaia del periodo chiuso al 31 marzo 2019. Tale variazione è riconducibile all'effetto netto dei seguenti effetti: (i) minori investimenti effettuati nel 2020 per Euro 140 migliaia in immobilizzazioni materiali rispetto al periodo precedente; (ii) minore generazione di cassa nel 2020 rispetto al 2019 attribuibile alla dismissione avvenuta nel 2019 dell'investimento in Obbligazioni BNL sottoscritte negli anni precedenti al fine di impiegare la momentanea eccedenza di liquidità della Società.

L'attività di finanziamento ha generato cassa per Euro 5.620 migliaia nel primo trimestre del 2020, in aumento di Euro 8.650 migliaia rispetto all'assorbimento di cassa del periodo precedente, principalmente a causa de: (i) decremento dei rimborsi delle linee di credito a breve rispetto al 2019 per Euro 2.650 migliaia; (ii) accensione di un finanziamento con BNL per Euro 6.000 migliaia ai fini di mantenere un elevato livello di

liquidità per consentire il continuo investimento nelle giacenze lapidee.

Indicatori Alternativi di Performance relativi ai dati economici storici della Società

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i principali indicatori economici e finanziari utilizzati dalla Società per monitorare l'andamento economico e finanziario della Società, nonché le modalità di determinazione degli stessi.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario della Società, gli Amministratori della Società hanno individuato alcuni indicatori alternativi di performance ("IAP" ovvero "Indicatori Alternativi di Performance"). Tali indicatori rappresentano gli strumenti che facilitano gli Amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- (i) gli IAP sono costruiti a partire dai dati storici e non sono indicativi dell'andamento futuro della Società medesima. Nello specifico essi sono estratti dai bilanci d'esercizio in accordo con quanto previsto dalle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n.1415 del 2015, così come recepite dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015, così come recepite dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 e interpretati sulla base di quanto indicato nelle Q&A ESMA 31-62-780.
- (ii) gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili internazionali (IFRS) e, pur essendo derivati dai bilanci d'esercizio della Società, non sono soggetti a revisione contabile.
- (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS).
- (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie della Società tratte dai bilanci d'esercizio incorporati mediante riferimento nel presente Documento Informativo.
- (v) le definizioni degli IAP utilizzati dalla Società, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società e quindi con esse comparabili.
- (vi) gli IAP utilizzati dalla Società risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento Informativo.

Non ci sono limitazioni alla comparabilità degli Indicatori Alternativi di Performance indicati nel Documento Informativo.

Nella presente sezione sono presentati gli Indicatori Alternativi di Performance per l'esercizio del Bilancio Riesposto 2019, gli esercizi del Bilancio Carve-Out chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 nonché per i trimestri chiusi al 31 marzo 2020 e 2019.

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Trimestre chiuso al 31 marzo	
(valori ili migliala ai earo)	2019	2018	2017	2020	2019	
		Carve-out	Carve-out			
EBITDA (1)	25.282	29.230	26.630	8.654	10.328	
Adjusted EBITDA (1)	26.960	29.720	24.776	8.669	10.762	
Adjusted EBITDA Margin ⁽¹⁾	41,3%	48,0%	50,3%	45,3%	50,7%	
Capitale Circolante Netto (2)	33.588	29.014	17.976	38.258	n/a	

Capitale Investito Netto (2)	59.651	47.378	35.522	64.631	n/a
Capitale Immobilizzato Netto (2)	22.200	18.742	16.886	22.660	n/a
Posizione Finanziaria Netta (3)	6.390	15.609	15.175	7.433	n/a
Giorni medi di rotazione del magazzino (4)	98	91	64	103	n/a
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali (5)	126	143	115	174	n/a
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (6)	76	109	88	85	n/a

Si riportano di seguito alcuni commenti sintetici sull'andamento degli indicatori alternativi di *performance* nel periodo di riferimento.

(1) EBITDA, Adjusted EBITDA e Adjusted EBITDA Margin

L'EBITDA e l'Adjusted EBITDA rappresentano un'unità di misura per la valutazione delle *performance* operative della Società. L'EBITDA è calcolato come la somma algebrica dell'utile di periodo al netto delle imposte, proventi finanziari inclusi utili e perdite su cambi, oneri finanziari e ammortamenti. L'Adjusted EBITDA è calcolato come la somma algebrica dell'utile di periodo al netto delle imposte, proventi finanziari inclusi utili e perdite su cambi, oneri finanziari, ammortamenti, affitti passivi, canoni vari, plusvalenze da vendite immobilizzazioni materiali e costi di quotazione per il processo di quotazione su AIM per il trimestre 2020 e per il precedente progetto di quotazione MTA nel 2019 iscritti tra i costi per servizi nei periodi di tre mesi chiusi al 31 marzo 2020 e 2019.

L'Adjusted EBITDA Margin è un indice che misura la profittabilità operativa della Società ed è calcolato come il rapporto tra l'Adjusted EBITDA e il totale ricavi e altri proventi, al netto delle plusvalenze da vendite immobilizzazioni materiali.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra i dati di bilancio e l'*Adjusted* EBITDA e la metodologia adottata dalla Società per la determinazione dell'*Adjusted* EBITDA *Margin* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni				
(valori in migliaia di euro)	2019	2018 Carve- out	2017 Carve- out	2019 vs 2018	%	2018 vs 2017	%	
UTILE D'ESERCIZIO	16.587	20.592	18.565	(4.006)	(19,5%)	2.028	10,9%	
Imposte	7.477	8.214	7.423	(737)	(9,0%)	791	10,7%	
Proventi finanziari	(122)	(203)	(198)	81	(39,9%)	(5)	2,6%	
Oneri finanziari	194	38	28	156	>100,0%	10	34,6%	
Utili (perdite) su cambi	35	(162)	152	197	(>100,0%)	(314)	(>100,0%)	
Ammortamenti e	1 111	750	660	261	40.40/	00	12.60/	
svalutazioni	1.111	1.111	750	660	361	48,1%	90	13,6%
EBITDA	25.282	29.230	26.630	(3.948)	(13,5%)	2.599	9,8%	
Plusvalenze da vendite immobilizzazioni materiali	-	-	(1.854)	-	n/a	1.854	(100,0%)	
Costi per quotazione	1.678	490	-	1.188	>100,0%	490	n/a	
A. Adjusted EBITDA	26.960	29.720	24.776	(2.760)	(9,3%)	4.944	20,0%	
B. Totale ricavi e altri								
proventi escluse le	CE 220	C1 004	40.220	2 226	T 40/	12.000	25 70/	
plusvalenze da vendite	65.230	61.894	49.228	3.336	5,4%	12.666	25,7%	
immobilizzazioni materiali								
Adjusted EBITDA Margin (A / B)	41,3%	48,0%	50,3%	(6,7%)	(13,9%)	(2,3%)	(4,6%)	

(i) I costi per quotazione fanno riferimento ai costi sostenuti per il processo di quotazione su MTA, iscritti tra i costi per servizi per Euro 1.678 migliaia ed Euro 490 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018.

La diminuzione dell'Adjusted EBITDA tra il 2018 ed il 2019 (Euro 2.760 migliaia) è riconducibile ad un differente *mix* di approvvigionamento di materiale lapideo nei due esercizi, caratterizzato da un maggior ricorso a forniture da terze parti nel 2019 rispetto all'anno precedente, che ha impattato negativamente la marginalità operativa, nonchè all'incremento dei costi per servizi attribuibili al rafforzamento degli organismi di *corporate governance* occorso nel 2019 e alla promozione del brand.

Il decremento percentuale dell'Adjusted EBITDA Margin tra il 2018 e il 2019 è legato principalmente ad un aumento dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci riconducibile principalmente ad un differente *mix* di approvvigionamento di materiale lapideo nei due esercizi, ovvero con un maggior approvvigionamento da fornitori terzi nel 2019 rispetto all'esercizio precedente, e dei costi per servizi attribuibile al rafforzamento degli organismi di *corporate governance* occorso nel 2019 e alla promozione del *brand*.

L'aumento dell'*Adjusted* EBITDA tra il 2017 ed il 2018 (Euro 4.944 migliaia) è legato principalmente all'effetto della leva operativa, che si manifesta nella crescita dei costi per acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze, dei costi per servizi e del costo del personale, meno che proporzionale rispetto all'aumento del totale ricavi e altri proventi.

Il decremento percentuale dell'Adjusted EBITDA Margin tra il 2017 e il 2018 è legato principalmente ad un aumento dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, al fine di seguire la politica volta a soddisfare la domanda ed accrescere le giacenze di magazzino.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra i dati di bilancio e l'*Adjusted* EBITDA per i trimestri chiusi al 31 marzo 2020 e 2019:

(valani in mainlinin di avva)	Trimestre chiuso a	l 31 marzo	Variazior	ni
(valori in migliaia di euro)	2020	2019	2020 vs 2019	%
UTILE DI PERIODO	5.977	7.261	(1.284)	(17,7%)
Imposte	2.411	2.802	(391)	(14,0%)
Proventi finanziari	(13)	(70)	57	(81,4%)
Oneri finanziari	15	21	(6)	(28,6%)
Utili / (perdite) su cambi	(24)	(23)	(1)	4,3%
Ammortamenti e svalutazioni	288	337	(49)	(14,5%)
EBITDA	8.654	10.328	(1.674)	(16,2%)
Costi per quotazione (i)	15	434	(419)	(96,5%)
A. <i>Adjusted</i> EBITDA	8.669	10.762	(2.093)	(19,4%)
B. Totale ricavi e altri proventi	19.132	21.245	(2.113)	(9,9%)
Adjusted EBITDA Margin (A / B)	45,3%	50,7%	(5,3%)	(10,6%)

⁽i) I costi di quotazione fanno riferimento ai costi sostenuti per il processo di quotazione su AIM per il trimestre 2020 e per il precedente progetto di quotazione MTA nel 2019, iscritti tra i costi per servizi nei periodi di tre mesi chiusi al 31 marzo 2020 e 2019.

Il decremento dell'Adjusted EBITDA (Euro 2.093 migliaia) e dell'Adjusted EBITDA Margin (-5,3%) tra il 2019 ed il 2020 è riconducibile principalmente ai minori volumi di business occorsi nel trimestre 2020 attribuibili agli effetti della pandemia da coronavirus, nonché all'andamento della leva operativa, ovvero all'andamento dei costi di acquisto di materie prime, di consumo, merci e variazione delle rimanenze e di consumo cresciuti più che proporzionalmente rispetto all'incremento del totale dei ricavi e degli altri proventi riconducibile principalmente ad un differente mix di approvvigionamento di materiale lapideo nei due periodi, ovvero con un maggior approvvigionamento da fornitori terzi nel primo trimestre del 2020 rispetto allo stesso periodo del

2019.

(2) Capitale Immobilizzato Netto, Capitale Circolante Netto e Capitale Investito Netto

Il Capitale Immobilizzato Netto indica l'ammontare di capitale immobilizzato non finanziario. Esso è definito come la somma algebrica delle attività materiali, attività immateriali e delle partecipazioni.

Il Capitale Circolante Netto rappresenta un utile unità di misura per la valutazione e il monitoraggio delle risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni di natura operativa che pervengono a scadenza. È calcolato come la somma algebrica dei crediti commerciali correnti, rimanenze, debiti commerciali, crediti tributari, altre attività correnti, debiti tributari e previdenziali e altre passività correnti.

Il Capitale Investito Netto è un utile unità di misura per calcolare il totale delle attività e passività necessarie alla Società per lo svolgimento delle sue attività tipiche. È calcolato come la somma algebrica del Capitale Immobilizzato Netto, del Capitale Circolante Netto, delle Attività detenute per la vendita, delle Altre attività a medio-lungo termine, delle Passività a medio-lungo termine.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del Capitale Circolante Netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017:

	Д	l 31 dicemb	ore		Variazioni				
(valori in migliaia di euro)	2019	2018	2017 Carve-out	2019 vs 2018	%	2018 vs 2017	%		
Attività immateriali	21	19	-	2	9,2%	19	>100,0%		
Attività materiali	19.466	16.039	14.106	3.427	21,4%	1.933	13,7%		
Partecipazioni	2.543	2.684	2.780	(141)	(5,2%)	(96)	(3,4%)		
Diritto d'uso	170	-	-	170	n/a	-	n/a		
A. Capitale Immobilizzato Netto	22.200	18.742	16.886	3.458	18,4%	1.857	11,0%		
Condition of the control of the cont	22.226	24.071	15 201	(1.725)	(7.20/)	0.600	E C E N		
Crediti commerciali	22.336	24.071	15.381	(1.735)	(7,2%)	8.690	56,5%		
Rimanenze	17.493	15.295	8.504	2.198	14,4%	6.791	79,9%		
Debiti commerciali	(7.222)	(10.202)	(5.726)	2.980	(29,2%)	(4.476)	78,2%		
Crediti tributari	1.304	8	96	1.296	>100,0%	(88)	(92,1%)		
Altre attività correnti	517	615	652	(98)	(16,0%)	(36)	(5,6%)		
Debiti tributari e previdenziali	(430)	(384)	(628)	(46)	11,9%	244	(38,8%)		
Altre passività correnti	(410)	(388)	(302)	(22)	5,8%	(86)	28,4%		
B. Capitale Circolante Netto	33.588	29.014	17.976	4.574	15,8%	11.039	61,4%		
C. Altre attività non correnti (i)	5.986	2.184	3.077	3.802	>100,0%	(893)	(29,0%)		
D. Passività non correnti (ii)	(2.123)	(2.563)	(2.416)	440	(17,2%)	(147)	6,1%		
Capitale Investito Netto (A+B+C+D)	59.651	47.378	35.522	12.273	25,9%	11.856	33,4%		

⁽i) La voce è composta da: "Altre attività non correnti" e "Attività fiscali differite";

La variazione del Capitale Immobilizzato Netto pari ad Euro 3.458 migliaia realizzatasi tra il 2018 e il 2019 è principalmente riconducibile (i) all'aumento delle attività materiali per un importo pari ad Euro 3.427 migliaia, legato ai maggiori investimenti in "terreni e fabbricati" e in "macchinari e impianti" avvenuti nell'esercizio di riferimento rispetto all'esercizio precedente e (ii) all'incremento dei Diritti d'uso per Euro 170 migliaia in seguito all'applicazione dell'IFRS 16; parzialmente mitigati (iii) dal decremento delle partecipazioni dovuto alla svalutazione del valore di carico delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto conseguente ai risultati pro-quota generati e non distribuiti dalle società collegate.

⁽ii) La voce è composta da: "Passività per benefici definiti ai dipendenti", "Fondi rischi" e "Passività fiscali differite".

La variazione del Capitale Circolante Netto pari ad Euro 4.574 migliaia realizzatasi tra il 2018 e il 2019 è principalmente riconducibile all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- all'incremento delle rimanenze per un importo pari ad Euro 2.198 migliaia legato principalmente alla strategia commerciale della Società di aumento delle giacenze di magazzino per far fronte all'incremento del volume d'affari;
- al decremento dei debiti commerciali correnti per un importo pari ad Euro 2.980 migliaia legato principalmente alla strategia commerciale di ridurre i termini di pagamento per ottenere prezzi di acquisto più bassi;
- all'incremento dei crediti tributari per un importo pari ad Euro 1.296 migliaia riconducibili a maggiori acconti versati per IRES e IRAP rispettivamente per Euro 649 migliaia ed Euro 180 migliaia, rispetto alla liquidazione di fine esercizio delle imposte correnti, oltre che per il saldo positivo delle liquidazioni IVA nel 2019 per Euro 406 migliaia;
- al decremento dei crediti commerciali correnti per Euro 1.735 migliaia riconducibile a una migliore politica di gestione del credito.

La variazione del Capitale Immobilizzato Netto pari ad Euro 1.857 migliaia realizzatasi tra il 2017 e il 2018 è principalmente riconducibile all'aumento delle attività materiali per un importo pari ad Euro 1.933 migliaia, legato ai maggiori investimenti in "terreni e fabbricati" e in "macchinari e impianti" avvenuti nell'esercizio di riferimento rispetto all'esercizio precedente, parzialmente mitigati dal decremento delle partecipazioni dovuto alla svalutazione del valore di carico delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto conseguente ai risultati pro-quota generati e non distribuiti dalle società collegate.

La variazione del Capitale Circolante Netto pari ad Euro 11.039 migliaia realizzatasi tra il 2017 e il 2018 è principalmente riconducibile all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- all'incremento delle rimanenze per un importo pari ad Euro 8.690 migliaia legato principalmente alla strategia commerciale della Società di aumento delle giacenze di magazzino per far fronte all'incremento del volume d'affari;
- all'incremento dei crediti commerciali correnti per un importo pari ad Euro 6.791 migliaia legato principalmente all'incremento dei volumi di affari della Società;
- all'incremento dei debiti commerciali correnti per un importo pari ad Euro 4.476 migliaia legato principalmente all'incremento dei volumi di affari della Società.

L'incremento significativo del Capitale Investito Netto avvenuto tra il 2017 e il 2019 è principalmente riconducibile all'aumento del Capitale Immobilizzato Netto e del Capitale Circolante Netto, attribuibile rispettivamente ai sempre maggiori investimenti atti a rafforzare gli spazi espositivi e la lavorazione interna, nonché nel capitale circolante commerciale per far fronte al maggior volume di business.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del Capitale Circolante netto per il trimestre chiuso al 31 marzo 2020 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

(valori in migliaia di euro)	Al 31 marzo	Al 31 dicembre	Variazion	İ
(valori iri iriigilala ai earo)	2020	2019	2020 vs 2019	%
Attività materiali	20	21	(1)	(4,8%)
Attività immateriali	20.000	19.466	534	2,7%
Diritto d'uso	2.482	2.543	(61)	(2,4%)
Partecipazioni	158	170	(12)	(7,1%)
A. Capitale Immobilizzato Netto	22.660	22.200	460	2,1%

Crediti commerciali	29.816	22.336	7.480	33,5%
Rimanenze	17.679	17.493	186	1,1%
Debiti commerciali	(7.974)	(7.222)	(752)	10,4%
Crediti tributari	333	1.304	(971)	(74,5%)
Altre attività correnti	561	517	44	8,5%
Debiti tributari e previdenziali	(1.679)	(430)	(1.249)	>100,0%
Altre passività correnti	(478)	(410)	(68)	16,6%
B. Capitale Circolante Netto	38.258	33.588	4.670	13,9%
C. Altre attività non correnti (i)	5.813	5.986	(173)	(2,9%)
D. Passività non correnti (ii)	(2.100)	(2.123)	23	(1,1%)
Capitale Investito Netto (A+B+C+D)	64.631	59.651	4.980	8,3%

⁽i) La voce è composta da: "Altre attività non correnti" e "Attività fiscali differite";

Il Capitale Immobilizzato Netto resta sostanzialmente stabile nel periodo, registrando un lieve incremento legato ai maggiori investimenti per l'adibizione della nuova area espositiva.

L'incremento del Capitale Circolante Netto avvenuto tra il 2019 e 2020 pari ad Euro 4.670 migliaia è attribuibile principalmente all'incremento dei crediti commerciali riconducibile alla concessione di maggiori dilazioni dei tempi di incasso a clienti affidabili e strategici, parzialmente mitigato dall'incremento dei debiti commerciali e dei debiti tributari e dalla riduzione dei crediti tributari.

Il Capitale Investito Netto è in aumento di Euro 4.980 migliaia tra il 2019 e il 2020 sostanzialmente per effetto dell'incremento del Capitale Immobilizzato Netto e del Capitale Circolante Netto.

(3) Posizione Finanziaria netta

La Posizione Finanziaria netta è indicativa della capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria.

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le raccomandazioni ESMA/2013/319 per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017.

	Al	31 dicemb	ore		Varia	zioni	
(valori in migliaia di euro)				2019		2018	
(valori ili iliighala di caro)	2019	2018	2017	VS	%	VS	%
				2018		2017	
A. Cassa	3	1	-	2	>100,0%	1	>100,0%
B. Conti correnti e depositi postali	8.024	12.197	12.823	(4.173)	(34,2%)	(626)	(4,9%)
C. Liquidità (A+B)	8.027	12.198	12.823	(4.171)	(34,2%)	(625)	(4,9%)
D. Crediti finanziari correnti	208	10.092	9.098	(9.884)	(97,9%)	994	10,9%
E. Debiti bancari correnti	(1)	(4.063)	(5.322)	4.062	(100,0%)	1.259	(23,7%)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(683)	(935)	(588)	252	(27,0%)	(347)	59,0%
G. Altre passività finanziare correnti	(45)	-	_	(45)	n/a	-	n/a
H. Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	(729)	(4.998)	(5.910)	4.269	(85,4%)	913	(15,4%)
Di cui garantito	-	-	(41)	-	n/a	41	(100%)
Di cui non garantito	(729)	(4.998)	(5.870)	4.269	(85,4%)	872	(15%)
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H-C-D)	7.506	17.291	16.010	(9.785)	(56,6%)	1.281	8,0%
J. Debiti bancari non correnti	(1.000)	(1.682)	(835)	682	(40,5%)	(847)	>100,0%
K. Obbligazioni emesse	-	-	-	-	n/a	-	n/a

⁽ii) La voce è composta da: "Passività per benefici definiti ai dipendenti", "Fondi rischi" e "Passività fiscali differite".

L. Altre passività finanziare non correnti	(116)	-	-	(116)	n/a	-	n/a
M. Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	(1.116)	(1.682)	(835)	566	(33,7%)	(847)	>100,0%
Di cui garantito	-	=	(41)	-	n/a	41	(100%)
Di cui non garantito	(1.116)	(1.682)	(794)	566	(33,7%)	(888)	>100,0%
N. Posizione Finanziaria Netta (I+M)	6.390	15.609	15.175	(9.219)	(59,1%)	434	2,9%
O. Patrimonio netto	66.041	62.987	50.697	3.054	4,8%	12.290	24,2%
Capitale Investito Netto (O-N)	59.651	47.378	35.522	12.273	25,9%	11.856	33,4%

La Società mostra nell'intero periodo di analisi un surplus di cassa rispetto ai debiti finanziari pari ad Euro 6.390 migliaia nel 2019, ad Euro 15.609 migliaia nel 2018 e ad Euro 15.175 migliaia nel 2017.

La diminuzione tra il 2018 e il 2019 è principalmente legata alla diminuzione (i) dei crediti finanziari correnti per Euro 9.884 migliaia in seguito allo smobilizzo al fine di procedere al pagamento dei dividendi deliberati a favore dei Soci della quasi totalità delle polizze assicurative presenti nel 2018 e (ii) alla diminuzione della liquidità per Euro 4.171 migliaia parzialmente connessa alla diminuzione dei debiti bancari correnti per Euro 4.062 migliaia.

L'incremento tra il 2017 e il 2018 (Euro 434 migliaia) è principalmente legato all'incremento dei crediti finanziari correnti per Euro 994 migliaia, parzialmente mitigato dalla diminuzione della liquidità per Euro 625 migliaia.

Si precisa che non è presente indebitamento non corrente e corrente verso parti correlate negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017.

Si precisa che la Società presenta indebitamento indiretto e ha prestato garanzie nei confronti della società Escavazione La Gioia S.r.l pari ad Euro 217 migliaia al 31 dicembre 2019 e nei confronti della Società M.P.A. Marmi Pregiati Apuani S.r.l. pari ad Euro 900 migliaia ed Euro 2.050 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018 e 2017.

Con particolare riferimento al contratto di finanziamento che la Società ha sottoscritto in data 31 maggio 2018 con Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia per complessivi Euro 2.000 migliaia, si segnala che il contratto contiene una clausola ai sensi della quale l'istituto finanziario può recedere nel caso in cui, *inter alia*, (i) la Società non adempia a obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia, assunte nei confronti di qualsiasi soggetto; (ii) in caso di fusione, scissione, cessione o conferimento d'azienda non previamente autorizzate dall'istituto finanziatore e (iii) in caso di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile alla Società rispetto a qualsiasi terzo finanziatore e relativamente a qualsiasi contratto stipulato.

Il Contratto di Finanziamento prevede la facoltà per l'istituto finanziatore di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine nei casi previsti dall'art. 1186 Codice Civile, nonché nel caso di richiesta di ammissione a procedure concorsuali o a procedure, anche di natura stragiudiziale, aventi effetti analoghi o che comunque comportino il soddisfacimento dei debiti e delle obbligazioni con modalità diverse da quelle normali.

Il Contratto di Finanziamento prevede altresì una serie di impegni e obblighi informativi, in capo alla Società, tipici per tale tipologia di contratti, la cui violazione costituisce causa di risoluzione del contratto o di recesso dallo stesso (c.d. events of default).

In particolare, la Società si è impegnata, tra l'altro, a (i) comunicare immediatamente alla banca ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso, ancorché notorio, che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria o possa comunque pregiudicare la capacità operativa; (ii) non impiegare le somme ricevute a mutuo per scopi diversi da quelli contrattualmente stabiliti (i.e., produttivi).

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto

determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le raccomandazioni ESMA/2013/319 per il trimestre chiuso al 31 marzo 2020 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

(valori in migliaia di euro)	Al 31 marzo	Al 31 dicembre	Variazi	oni
(valor in mighala arca. c)	2020	2019	2020 vs 2019	%
A. Cassa	53	3	50	>100,0%
B. Conti correnti e depositi postali	14.424	8.024	6.400	79,8%
C. Liquidità (A+B)	14.477	8.027	6.450	80,4%
D. Crediti finanziari correnti	420	208	212	>100,0%
E. Debiti bancari correnti	(2)	(1)	(1)	100,0%
F. Parte corrente dell'indebitamento non	(425)	(683)	258	(37,8%)
corrente	(423)	(083)	236	(37,6%)
G. Altre passività finanziare correnti	(46)	(45)	(1)	2,2%
H. Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	(473)	(729)	256	(35,1%)
Di cui garantito	-	-	-	n/a
Di cui non garantito	(473)	(729)	256	(35,1%)
I. Posizione finanziaria netta corrente(H-C-D)	14.424	7.506	6.918	92,2%
J. Debiti bancari non correnti	(6.887)	(1.000)	(5.887)	>100,0%
K. Obbligazioni emesse	-	-	-	n/a
L. Altre passività finanziare non correnti	(104)	(116)	12	(10,3%)
M. Indebitamento finanziario non corrente	(6.991)	(1.116)	(5.875)	>100,0%
(J+K+L)	(0.551)	(1.116)	(3.673)	>100,0%
Di cui garantito	-	-	-	n/a
Di cui non garantito	(6.991)	(1.116)	(5.875)	>100,0%
N. Posizione finanziaria netta (I+M)	7.433	6.390	1.043	16,3%
O. Patrimonio netto	72.064	66.041	6.023	9,1%
Capitale Investito Netto (O-N)	64.631	59.651	4.980	8,3%

La Società mostra nell'intero periodo di analisi un surplus di cassa rispetto ai debiti finanziari pari ad Euro 7.433 migliaia nel 2020 e ad Euro 6.390 migliaia nel 2019. La variazione nel periodo di riferimento è principalmente legate all'incremento della liquidità attribuibile alla generazione di cassa occorsa nel trimestre 2020 e alle nuove disponibilità liquide a seguito della sottoscrizione di un finanziamento *bullet* con BNL per un totale di Euro 6.000 migliaia in scadenza il 10 luglio 2021, mitigata dall'incremento dei debiti bancari non correnti legati al suddetto finanziamento e dal rimborso delle quote correnti dei finanziamenti in essere per Euro 371 migliaia.

Il nuovo finanziamento non prevede clausole di *negative pledge*, né prevedono il rispetto, da parte della Società, di *covenant* finanziari, mentre sono previste clausole di *cross acceleration* e *cross default*.

Si precisa che non è presente indebitamento corrente e non corrente verso parti correlate nel trimestre chiuso al 31 marzo 2020.

Si precisa che la Società non presenta indebitamento indiretto e non ha prestato garanzie a favore di parti correlate al 31 marzo 2020. Si segnala che le garanzie prestate nei confronti della società M.P.A. Marmi Pregiati Apuani S.r.l. sono state oggetto di trasferimento a seguito del perfezionamento dell'operazione di Scissione Proporzionale.

(4) Giorni medi di rotazione del magazzino

I giorni medi di rotazione del magazzino esprimono il tempo medio per cui le rimanenze di magazzino vengono vendute durante l'anno espresso in giorni. Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 sono calcolati come il rapporto tra (i) le rimanenze di fine periodo dell'esercizio di riferimento e (ii) i ricavi, moltiplicati per 365.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione dei giorni medi di rotazione del magazzino per gli anni 2019, 2018 e 2017:

Al 31 dicembre					Variazioni				
(valori in migliaia di euro)	2019	2018	2017	2019 vs	0/	2018 vs	%		
	2019	Carve-out	Carve-out	2018	%	2017	70		
A. Rimanenze	17.493	15.295	8.504	2.198	14,4%	6.791	79,9%		
B. Ricavi	64.858	61.474	48.803	3.384	5,5%	12.671	26,0%		
C. Giorni medi di rotazione del magazzino (A/B*365)	98	91	64	7	8,4%	27,2	42,8%		

Si riporta di seguito il prospetto di composizione dei giorni medi di rotazione del magazzino per il periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2020 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

(valori in migliaia di euro)	Periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo	Al 31 dicembre	Variazior	ni
	2020	2019	2020 vs 2019	%
A. Rimanenze	17.679	17.493	186	1,1%
B. Ricavi ⁽ⁱ⁾	62.716	61.474	(2.142)	(3,3)%
C. Giorni medi di rotazione del magazzino (A/B*365)	103	98	5	4,5%

⁽i) Al fine di rendere comparabile il dato al 31 marzo 2020 con i dati agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017, per il calcolo di tale indicatore sono stati utilizzati i ricavi relativi ai 12 mesi chiusi al 31 marzo 2020, calcolati considerando la somma di (i) ricavi al 31 marzo 2020 pari ad Euro 19.065 migliaia, (ii) e la differenza tra i ricavi al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 64.858 migliaia e i ricavi al 31 marzo 2019 pari ad Euro 21.207 migliaia.

L'incremento tra il 2017 e il 2020 è legato principalmente al maggior aumento percentuale delle rimanenze (+79,9% nel 2018, +14,4% nel 2019 e + 1,1% nel 2020) rispetto alla crescita dei ricavi dovuto alla strategia della Società di aumentare le giacenze di materiale lapideo al fine di sostenere i maggiori volumi di vendita.

(5) Giorni medi di incasso dei crediti commerciali

I giorni medi di incasso dei crediti commerciali indicano il tempo medio d'incasso dei crediti commerciali verso i clienti espresso in giorni. È calcolato come il rapporto tra (i) i crediti commerciali correnti di fine periodo dell'esercizio di riferimento e (ii) i ricavi.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione della durata media degli incassi commerciali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017:

	Al	31 dicembre	e	Variazioni			
(valori in migliaia di euro)	2019	2018 Carve- out	2017 Carve- out	2019 vs 2018	%	2018 vs 2017	%
A. Ricavi	64.858	61.474	48.803	3.384	5,5%	12.671	26,0%
B. Crediti commerciali correnti	22.336	24.071	15.381	(1.735)	(7,2%)	8.690	56,5%
C. Giorni medi di incasso dei crediti commerciali (B/A*365)	126	143	115	(17)	(11,9%)	28	24,3%

Il decremento registrato tra l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e il 2019 è principalmente riconducibile decremento dei crediti commerciali correnti riconducibile a una migliore politica di gestione del credito. L'incremento registrato tra il 2017 e il 2018 è principalmente riconducibile all'aumento dei crediti commerciali più che proporzionale rispetto dei ricavi.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione dei giorni medi di incasso dei crediti commerciali per il periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2020 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

	Periodo di 12			
(valori in mialiaia di euro)	mesi chiuso al 31	A 31 dicembre	Variazior	ni
(valori ili migliala di euro)	marzo			
	2020	2019	2020 vs 2019	%
A. Ricavi ⁽ⁱ⁾	62.716	64.858	(2.142)	(3,3%)
B. Crediti commerciali correnti	29.816	22.336	7.480	33,5%
C. Giorni medi di incasso dei crediti	174	126	48	38,1%
commerciali (B/A*365)	1/4	120	40	38,170

(i)Al fine di rendere comparabile il dato al 31 marzo 2020 con i dati agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017, per il calcolo di tale indicatore sono stati utilizzati i ricavi relativi ai 12 mesi chiusi al 31 marzo 2020, calcolati considerando la somma di (i) ricavi al 31 marzo 2020 pari ad Euro 19.065 migliaia, (ii) e la differenza tra i ricavi al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 64.858 migliaia e i ricavi al 31 marzo 2019 pari ad Euro 21.207 migliaia.

L'incremento registrato tra il periodo di 12 mesi al 31 marzo 2020 e l'esercizio al 31 dicembre 2019 è principalmente riconducibile alle maggiori dilazioni dei tempi di incasso, concesse esclusivamente a clienti affidabili e strategici sui quali è fatto uno *screening* dettagliato a partire dall'esercizio 2019.

(6) Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali

I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali indicano il tempo medio di pagamento dei debiti commerciali verso i fornitori espresso in giorni. È calcolato come il rapporto tra: (i) i debiti commerciali di fine periodo dell'esercizio di riferimento e (ii) la somma di acquisti materie prime, componenti, merci e variazioni rimanenze (al netto delle variazioni rimanenze di materie prime, merci, prodotti finiti e semilavorati); costi per servizi di natura commerciale e costi per godimento beni di terzi.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione della durata media dei pagamenti commerciali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017:

	Al	31 dicemb	re				
(valori in migliaia di euro)	2019	2018 Carve- out	2017 Carve- out	2019 vs 2018	%	2018 vs 2017	%
A. Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze (al netto delle variazioni delle rimanenze)	25.870	27.057	18.817	(1.187)	(4,4%)	8.240	43,8%
B. Costi per servizi di natura commerciale	9.008	7.084	4.859	1.924	27,1%	2.225	45,8%
C. Costi per godimento beni di terzi	1	64	33	(63)	(98,4%)	31	93,9%
D. Debiti Commerciali	7.222	10.202	5.726	(2.980)	(29,2%)	4.476	78,2%
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (D/(A+B+C))*365)	76	109	88	(33)	(30,2%)	21	23,9%

⁽i) I costi per servizi di natura commerciale includono le seguenti voci ricomprese nella voce di conto economico "Costi per servizi": costi di trasporto, consulenze, viaggi e trasferte, manutenzioni e riparazioni, spese di marketing e pubblicità, lavorazioni esterne, commissioni, utenze, spese di telefonia e connessioni, altri costi per servizi.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione dei giorni medi di pagamento dei debiti commerciali per il periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2020 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

(valori in migliaia di euro)	Periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo	Al 31 dicembre	Variazio	oni
(valori ili Tiligliala al Earo)	2020	2019	2020 vs 2019	%
A. Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze (al netto delle variazioni delle rimanenze) ⁽ⁱⁱ⁾	26.085	25.870	215	0,8%
B. Costi per servizi di natura commerciale (i) (ii)	8.326	9.008	(682)	(7,6%)
C. Costi per godimento beni di terzi ⁽ⁱⁱ⁾	1	1	-	0,0%
D. Debiti Commerciali	7.974	7.222	752	10,4%
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (D/(A+B+C))*365)	85	76	9	11,8%

- (i) I costi per servizi di natura commerciale includono le seguenti voci ricomprese nella voce di conto economico "Costi per servizi": costi di trasporto, consulenze, viaggi e trasferte, manutenzioni e riparazioni, spese di marketing e pubblicità, lavorazioni esterne, commissioni, utenze, spese di telefonia e connessioni, altri costi per servizi.
- (ii) Al fine di rendere comparabile il dato al 31 marzo 2020 con i dati agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017, per il calcolo di tale indicatore sono stati utilizzati i costi per acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze (al netto delle variazioni delle rimanenze di materie prime e merci, prodotti finiti e semilavorati), costi per servizi di natura commerciale e costi per godimento beni di terzi relativi ai 12 mesi chiusi al 31 marzo 2020, calcolati considerando la somma di (i) i costi per acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze (al netto delle variazioni delle rimanenze di materie prime e merci, prodotti finiti e semilavorati), costi per servizi di natura commerciale e costi per godimento beni di terzi al 31 marzo 2020 rispettivamente pari ad Euro 7.952 migliaia, Euro 1.540 migliaia ed Euro 1 migliaia (ii) e la differenza tra i costi per acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze (al netto delle variazioni delle rimanenze di materie prime e merci, prodotti finiti e semilavorati), costi per servizi di natura commerciale e costi per godimento beni di terzi al 31 dicembre 2019 rispettivamente pari ad Euro 25.870 migliaia, Euro 9.008 migliaia ed Euro 1 migliaia ed al 31 marzo 2019 rispettivamente pari ad Euro 7.737 migliaia, Euro 2.222 migliaia ed Euro 1 migliaia.

L'indicatore resta sostanzialmente stabile tra il 2017 e il 2020, registrando un decremento tra il 2018 e il 2019 legato principalmente alla strategia commerciale di ridurre i termini di pagamento per ottenere prezzi di acquisto più bassi, e un incremento registrato tra il 2017 e il 2018 è legato principalmente all'aumento degli acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze (al netto delle variazioni delle rimanenze di materie prime e merci, prodotti finiti e semilavorati) e dei costi per servizi meno che proporzionale rispetto all'aumento dei debiti commerciali, connessi al maggior approvvigionamento di materiale lapideo nella parte finale dell'anno per sostenere la crescita dei ricavi.

5. LA SOCIETA' RISULTANTE DALLA FUSIONE

5.1. Organi sociali

La Società *Post* Fusione adotterà un sistema di amministrazione e controllo c.d. "tradizionale" di cui agli articoli 2380-bis e seguenti del Codice Civile.

In relazione a quanto sopra, ai sensi dello Statuto della Società Post Fusione, la Società Post Fusione sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 (sette) membri, come di seguito indicato.

Ai sensi dello Statuto della Società Post Fusione, inoltre, a partire dal primo rinnovo degli organi sociali successivo alla Data di Efficacia, troverà applicazione, sia per l'elezione del Consiglio di Amministrazione sia per quella del Collegio Sindacale, un meccanismo di voto di lista che consentirà ai soci di minoranza della Società Post Fusione non collegati in alcun modo col socio di maggioranza di esprimere un amministratore e un membro effettivo del Collegio Sindacale.

Per maggiori informazioni in merito al sistema di voto di lista che troverà applicazione per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della Società Post Fusione, si rinvia allo Statuto della Società Post Fusione, allegato al Progetto di Fusione, depositato presso la sede legale di TheSpac e disponibile sul sito internet all'indirizzo www.thespacspa.it, le cui principali disposizioni sono descritte al Capitolo 3, Paragrafo 3.1.2.3, del Documento Informativo.

5.1.1. Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della Società Post Fusione, la cui nomina avrà effetti dalla Data di Efficacia, sarà composto come indicato nella tabella che segue

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente del consiglio di amministrazione e Amministratore Delegato	Alberto Franchi	Carrara	22/11/1968
Vice Presidente e Amministratore Delegato	Bernarda Franchi	Carrara	10/09/1963
Consigliere non esecutivo	Paolo Orlando Daviddi	Milano	20/06/1963
Consigliere non esecutivo	Maurizio Saravini	Carrara	13/01/1959
Consigliere Indipendente	Roberto Lettieri	Roma	17/07/1960
Consigliere non esecutivo	Gianluca Cedro	Foligno (PG)	20/05/1965
Consigliere non esecutivo	Marco Galateri di Genola e Suniglia	Monasterolo di Savigliano (CN)	24/02/1944

5.1.2. Collegio sindacale

Il collegio sindacale della Società *Post* Fusione, la cui nomina avrà effetti dalla Data di Efficacia, sarà composto come indicato nella tabella che segue.

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita

Presidente del collegio sindacale	Andrea Marche	Pietrasanta (LU)	04/02/1976
Sindaco effettivo	Filippo Caleo	Carrara	24/06/1959
Sindaco effettivo	Alberto Dell'Amico	Carrara	08/03/1965
Sindaco Supplente	Elena Maestri	Carrara	18/09/1972
Sindaco Supplente	Attilio Bononi	Sarzana (SP)	05/05/1958

5.2. Principali azionisti

Sulla base delle informazioni disponibili e in corso di elaborazione, per effetto della Fusione, il controllo di diritto sulla Società Post Fusione ricadrà in capo a Alberto Franchi in qualità di socio di controllo di Holding Franchi S.p.A. a sua volta detentrice di una partecipazione di controllo della Società Post Fusione.

A soli fini illustrativi e senza quindi che quanto segue possa rappresentare l'esito finale dell'Operazione Rilevante, nelle seguenti tabelle si è proceduto a simulare l'azionariato della Società *Post* Fusione, assumendo (i) che nessuno degli azionisti di TheSpac abbia esercitato il Diritto di Recesso (massima diluizione per i Soci FUM) e (ii) che il Diritto di Recesso sia esercitato al massimo pari cioè al 30% (minima diluizione per i Soci FUM).

Le tabelle riportano inoltre sia la situazione prevista alla Data di Efficacia sia alle condizioni di massima diluizione (ovvero quando siano state convertite tutte le Azioni Speciali TheSpac e nell'ipotesi che siano stati altresì convertiti tutti i Warrant al prezzo massimo di conversione previsto dal Regolamento Warrant TheSpac.

Recessi 0%	Alla Data di Efficac	ia	Alla Massima Diluizione			
Soci	N. Azioni	% sul n. totale	N. Azioni	% sul n. totale		
	Ordinarie	delle Azioni	Ordinarie	delle Azioni		
	TheSpac	eSpac Ordinarie		Ordinarie		
		TheSpac		TheSpac		
Soci FUM*	23.292.929	78,3%	23.292.929	75,6%		
Promotori	443.100	1,5%	844.000	2,7%		
Soci TheSpac	6.000.000**	20,2%	6.671.642	21,7%		
TOTALE	29.736.029	100,0%	30.808.571	100,0%		

Recessi 30%	Alla Business Comb	oination	Alla Massima Diluizione			
Soci	N. Azioni	% sul n. totale	N. Azioni	% sul n. totale		
	Ordinarie	delle Azioni	Ordinarie	delle Azioni		
	TheSpac	eSpac Ordinarie		Ordinarie		
		TheSpac		TheSpac		
Soci FUM*	25.092.929	84,4%	25.092.929	81,8%		
Promotori	443.100	1,5%	844.000	2,8%		
Soci TheSpac	4.200.000**	14,1%	4.750.746	15,5%		
TOTALE	29.736.029	100,0%	30.808.571	100,0%		

- * Ad esito della finalizzazione del processo di riorganizzazione famigliare delle partecipazioni detenute in FUM dalla famiglia Franchi, una quota rappresentativa del 70% sarà detenuta da Holding Franchi S.p.A., società controllata di diritto da Alberto Franchi, mentre la partecipazione residua sarà detenuta pariteticamente da due veicoli controllati da Alberto Franchi e Bernarda Franchi.
- ** Comprendono anche le n. 802.000 Azioni Ordinarie TheSpac sottoscritte nell'ambito del collocamento pre IPO e/o in un momento successivo, da Sagittario, LCA Ventures e Vitaliano Borromeo-Arese Borromeo.

5.3. Impegni di Lock-up

Per maggiori informazioni sugli Impegni di Lock-Up, si veda il Paragrafo 3.4 del Documento Informativo.

6. INFORMAZIONI FINANZIARIE PRO-FORMA

6.1. Informazioni finanziarie pro-forma 2019

Informazioni Finanziarie Pro-Forma di Fusione 2019

Premessa

Nel presente capitolo sono presentate le informazioni finanziarie pro-forma di TheSpac, composte dallo stato patrimoniale e del conto economico pro-forma al 31 dicembre 2019 e dalle note esplicative (le "Informazioni Finanziarie Pro-Forma di Fusione al 31 dicembre 2019") che hanno la funzione di rappresentare retroattivamente l'operazione di *reverse take-over* ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia, da realizzarsi mediante la Fusione e che, ai sensi dell'Accordo Quadro sarà sottoposta rispettivamente all'approvazione dell'assemblea dei soci di FUM e di TheSpac .

TheSpac è una *Special Purpose Acquisition Company* di diritto italiano che, come tale, ha quale oggetto sociale la ricerca e selezione di potenziali acquisizioni di partecipazioni in uno o più altre imprese e di altre forme di potenziale aggregazione di TheSpac stessa con tali imprese Operazione Rilevante.

Nel corso del primo trimestre 2020, all'esito della ricerca di una società target con la quale realizzare la business combination, gli Amministratori di TheSpac hanno individuato in FUM un particolare interesse. Sono quindi intervenute negoziazioni dirette a valutare la possibilità e le condizioni per un'operazione di reverse take-over da realizzarsi attraverso la fusione per incorporazione di FUM in TheSpac.

TheSpac darà attuazione all'Operazione Rilevante che prevede, in sintesi, l'esecuzione delle seguenti operazioni, interdipendenti e tra loro collegate ai fini della completa attuazione della medesima:

- i. la Fusione per incorporazione di FUM in TheSpac previo acquisto da parte di TheSpac di una partecipazione in FUM, detenuta dai soci FUM, per un controvalore compreso tra circa minimi Euro 41,6 milioni e massimi Euro 59,4 milioni, in funzione delle somme pagate dalla Società ai propri soci per effetto di eventuali recessi in sede di Fusione che risultino nel rimborso o annullamento di azioni TheSpac dei soci recedenti;
- ii. l'approvazione da parte delle assemblee dei soci di TheSpac e dei Soci FUM delle delibere inerenti e funzionali alla Fusione, tra cui, l'approvazione della Fusione, dello Statuto della Società Post Fusione e dell'emissione di massime n. 25.092.929 Azioni Ordinarie TheSpac, senza indicazione del valore nominale, a godimento regolare, senza associato aumento di capitale sociale di TheSpac, al servizio del concambio delle Azioni Ordinarie FUM;
- iii. l'annullamento, senza riduzione del capitale sociale di TheSpac, delle Azioni Ordinarie TheSpac oggetto di esercizio del Diritto di recesso.

L'assemblea degli azionisti di TheSpac dovrà approvare con le maggioranze previste dalla legge l'Operazione Rilevante; ai sensi dell'art. 15.4 dello Statuto TheSpac, eventuali deliberazioni tese all'approvazione della modifica dell'oggetto sociale in relazione al perfezionamento dell'Operazione Rilevante sono risolutivamente condizionate all'avveramento di entrambe le seguenti condizioni: (i) esercizio del diritto di recesso, da parte di tanti soci che rappresentino almeno il 30% del capitale sociale ordinario, ove gli stessi non abbiano concorso all'approvazione della suddetta modifica dell'oggetto sociale necessaria per dar corso all'Operazione Rilevante; e (ii) il completamento del procedimento di liquidazione di tali soci recedenti ai sensi dell'articolo 2437-quater del Codice Civile mediante rimborso o annullamento da parte di TheSpac di un numero di azioni pari o superiore al 30% del numero delle azioni ordinarie della stessa, rappresentanti il capitale ordinario.

Sulla base di quanto sopra, le Informazioni Finanziarie Pro-Forma di Fusione al 31 dicembre 2019 sono state predisposte sulla base di due diversi scenari di approvazione della Fusione:

- 1. assumendo che non vi siano recessi in relazione all'Operazione Rilevante;
- 2. assumendo il massimo esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti detentori di azioni ordinarie: in questo scenario si assume che il diritto di recesso venga esercitato da tanti azionisti che rappresentano il 30% del capitale sociale meno un'azione ordinaria di TheSpac.

Il valore di liquidazione delle azioni ordinarie per le quali è esercitato il diritto di recesso è stato determinato in Euro 9,9.

Le Informazioni Finanziarie Pro-Forma di Fusione al 31 dicembre 2019 riflettono, pertanto, assunzioni ipotetiche relativamente al numero di azioni per le quali potrebbe essere esercitato il diritto di recesso: i dati effettivi relativi all'esercizio del diritto di recesso e i relativi effetti sulla situazione patrimoniale e finanziaria saranno conoscibili solo successivamente alla data di predisposizione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma al 31 dicembre 2019 e potrebbero differire anche in modo significativo rispetto a quanto rappresentato nelle informazioni finanziarie pro-forma stesse.

La Fusione avrà efficacia alla data indicata nell'atto di Fusione che è successiva alla data di riferimento utilizzata nella redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma di Fusione al 31 dicembre 2019.

Conseguentemente, i valori relativi agli elementi patrimoniali, attivi e passivi, imputati nel bilancio della società incorporante potranno differire da quelli utilizzati nella redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma di Fusione al 31 dicembre 2019.

Le Informazioni finanziarie Pro-Forma di Fusione al 31 dicembre 2019 sono state predisposte sulla base dei seguenti dati storici:

- Situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019 e conto economico per il periodo 1° gennaio 2019 31 dicembre 2019 di TheSpac (i "Dati Finanziari Riesposti 2019 di TheSpac"), riesposti secondo gli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea e predisposti per le sole finalità di redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma di Fusione al 31 dicembre 2019, e non assoggettati a revisione contabile. I Dati Finanziari Riesposti 2019 sono stati oggetto d'approvazione dal Consiglio di Amministrazione di TheSpac in data 18 giugno 2020. I Dati Finanziari Riesposti 2019 di TheSpac sono derivati dal bilancio di esercizio di TheSpac alla medesima data del 31 dicembre 2019, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, oggetto d'approvazione dal Consiglio di Amministrazione di TheSpac in data 18 giugno 2020 ed assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione TheSpac (*i.e.* KPMG S.p.A.) che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 18 giugno 2020.
- Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ("Bilancio Riesposto 2019 di FUM"). Il Bilancio Riesposto 2019 di FUM deriva dal bilancio di esercizio alla medesima data, riesposto secondo gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. Il Bilancio Riesposto 2019 di FUM è stato oggetto d'approvazione dal Consiglio di Amministrazione di FUM in data 18 giugno 2020 ed è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione FUM (i.e. Deloitte & Touche S.p.A.) che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 18 giugno 2020.

Le Informazioni Finanziarie Pro-Forma di Fusione al 31 dicembre 2019, approvate dal Consiglio di Amministrazione di TheSpac in data 18 giugno 2020, sono state assoggettate a esame da parte della Società di Revisione FUM, la quale ha emesso la propria relazione in data 18 giugno 2020, con riferimento alla

ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

Ipotesi di base, principi contabili e assunzioni sottostanti la redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma di Fusione al 31 dicembre 2019

Le Informazioni Finanziarie Pro-Forma di Fusione al 31 dicembre 2019 sono state redatte unicamente al fine illustrativo e sono state ottenute apportando ai sopra descritti dati storici appropriate rettifiche pro-forma per riflettere retroattivamente gli effetti significativi dell'operazione di Fusione. In particolare, tali effetti, sulla base di quanto previsto dalla comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, sono stati riflessi retroattivamente come se l'operazione di Fusione fosse avvenuta retroattivamente, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, sullo stato patrimoniale e sul conto economico di TheSpac come se la Fusione fosse virtualmente avvenuta il 31 dicembre 2019 con riferimento ai soli effetti patrimoniali e al 1° gennaio 2019 per quanto attiene agli effetti economici.

I principi contabili adottati per la predisposizione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma di Fusione al 31 dicembre 2019 sono i medesimi utilizzati per la redazione del Bilancio Riesposto 2019 di FUM e per la predisposizione dei Dati Finanziari Riesposti 2019 di TheSpac, e in particolare gli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea.

La presentazione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma di Fusione al 31 dicembre 2019 viene effettuata su uno schema a più colonne per presentare analiticamente le operazioni oggetto delle rettifiche pro-forma. Per una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai dati pro-forma, è infine necessario considerare i seguenti aspetti:

- trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora la Fusione fosse stata realmente realizzata alla data presa a riferimento per la predisposizione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma di Fusione al 31 dicembre 2019, anziché alla data di efficacia, non necessariamente i dati storici sarebbero stati uguali a quelli pro-forma;
- i dati pro-forma non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei risultati futuri e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso: i dati pro-forma non riflettono i dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili ed oggettivamente misurabili della scissione proporzionale, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della direzione ed a decisioni operative conseguenti all'esito di tale operazione;
- in considerazione delle diverse finalità dei dati pro forma rispetto a quelli di un normale bilancio e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento allo stato patrimoniale pro-forma ed al conto economico pro forma, gli stessi vanno letti ed interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra di essi.

I dati pro-forma rappresentano solamente gli effetti isolabili e misurabili in modo oggettivo di un'operazione straordinaria, senza tener conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della Direzione, aventi un'elevata componente di discrezionalità, e a decisioni operative conseguenti all'operazione stessa.

I costi connessi all'Operazione Rilevante, alle spese di collocamento delle azioni e dei Warrant TheSpac, rappresentano la miglior stima da parte del management alla data della redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma di Fusione al 31 dicembre 2019. Si segnala inoltre che tali costi sono stati rilevati esclusivamente nella situazione patrimoniale e finanziaria pro-forma, in quanto avente natura non permanente.

Al fine di indentificare il trattamento contabile applicabile alla Fusione, la stessa è stata inquadrata preliminarmente all'interno dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" sulla cui base si è provveduto ad effettuare l'individuazione dell'acquirente e dell'acquisito sostanziale, fermo restando che dal punto di vista legale l'entità acquirente è TheSpac, gli attuali azionisti di FUM, successivamente alla Fusione, deterranno il controllo della società risultante dalla Fusione, mentre gli attuali azionisti di TheSpac deterranno una partecipazione di minoranza. Sulla base di tali valutazioni, l'acquirente dal punto di vista sostanziale è individuabile in FUM mentre il soggetto acquisito, TheSpac, non soddisfa la definizione di "business" prevista dall'IFRS 3. La Fusione non è, pertanto, qualificabile come "business combination" e deve pertanto essere contabilizzata come un aumento di capitale di FUM per un importo pari al valore delle azioni detenute in precedenza dagli azionisti di TheSpac. Infatti, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni", si ritiene che la miglior stima dei beni e servizi ricevuti da FUM (principalmente la condizione di società quotata sull'AIM Italia) rappresenti il fair value del capitale detenuto in precedenza dagli azionisti di TheSpac, misurato alla data di effettivo scambio delle azioni che coinciderà con la data di efficacia della Fusione.

Gli effetti fiscali delle rettifiche pro-forma sono stati determinati sulla base delle aliquote IRES e IRAP in vigore al 31 dicembre 2019.

Note esplicative ai Prospetti pro-forma di Fusione al 31 dicembre 2019

Nelle tabelle che seguono sono sintetizzate, per tipologia, le scritture contabili effettuate per la redazione dei Prospetti pro-forma di Fusione. Le note che seguono hanno lo scopo di commentare gli effetti patrimoniali significativi derivanti dall'Operazione Rilevante. Non si procederà pertanto al commento dei singoli saldi patrimoniali ed economici del bilancio di esercizio di TheSpac e del bilancio di esercizio di FUM cui si rimanda.

	Dati	Storici			Rettifiche pro	-forma			Dati Pro		
STATO PATRIMONIALE	Stato Patrimoniale TheSpac S.p.A. al 31 dicembre 2019	Stato Patrimoniale Franchi Umberto Marmi S.p.A. al 31 dicembre 2019	Acquisto Partecipazione Ipotesi di zero recesso	Acquisto Partecipazione Ipotesi di massimo recesso	Effetto fusione Ipotesi di zero recesso	Effetto fusione Ipotesi di massimo recesso	Altre rettifiche Ipotesi di zero recesso	Altre rettifiche Ipotesi di massimo recesso	Società post fusione - Ipotesi di zero recesso	Società post fusione - Ipotesi di massimo recesso	Note
(valori in migliaia di Euro)	(A)	(B)	(c)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	A + B + C + E + G	A + B + D + F + H	
Attività immateriali		21							21	21	
Attività materiali		19.466							19.466	19.466	
Diritto d'uso		170							170	170	
Partecipazioni		2.542	59.400	41.580	(59.400)	(41.580)			2.542	2.542	(1);(2)
Altre attività non correnti		5.012			(/	(,			5.012	5.012	1-//1-/
Imposte anticipate		974					256	256	1.230	1.230	(3)
Totale attività non correnti	-	28.186	59,400	41.580	(59.400)	(41.580)	256	256	28.442	28.442	1-7
					, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,						
Rimanenze		17.493							17.493	17.493	
Crediti commerciali correnti		22.336							22.336	22.336	
Attività finanziarie correnti	168	208			-	-	(168)	(168)	208	208	(4)
Crediti tributari		1.304							1.304	1.304	
Altre attività correnti	44	517							560	560	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	60.765	8.027	(59.400)	(41.580)		(17.820)	(1.970)	(1.430)	7.422	7.962	(1);(2);(4)
Totale attività correnti	60.976	49.885	(59.400)	(41.580)	-	(17.820)	(2.139)	(1.599)	49.323	49.863	
Attività detenute per la vendita		-	' '	' '		,	, ,	•			
Totale attivo	60.976	78.071	-	-	(59.400)	(59.400)	(1.882)	(1.342)	77.765	78.305	
Totale patrimonio netto	60.404	66.040	-	-	(59.940)	(59.778)	(1.286)	(896)	65.219	65.770	(2);(3);(4)
Finanziamenti a medio/lungo termine		1.000							1.000	1.000	
Passività per benefici definiti a dipendenti		1.869							1.869	1.869	
Altre passività finanziarie non correnti		116							116	116	
Fondo per rischi ed oneri		80							80	80	
Passività fiscali differite		175							175	175	
Totale passività non correnti	-	3.239	-	-	-	-	-	-	3.239	3.239	
Quota corrente finanziamenti a medio/lungo		683			1		1		683	683	
termine					1		1				
Passività finanziarie correnti	360	1			540	378	1		900	739	(2)
Altre passività finanziarie correnti		45			1		1		45	45	
Debiti commerciali	213	7.222			1		1		7.435	7.435	
Debiti tributari e previdenziali		430			1		(597)	(446)		(16)	(4)
Altre passività correnti		410							410	410	
Totale passività correnti	573	8.791	-	•	540	378	(597)	(446)	9.307	9.296	
Totale passivo	573	12.031	-	-	540	378	(597)	(446)	12.546	12.535	
Totale passivo e patrimonio netto	60.976	78.071	-	-	(59.400)	(59.400)	(1.882)	(1.342)	77.765	78.305	l

	Dati :	Storici			Rettifiche pro	-forma			Dati Pro		
СОПТО ЕСОПОМІСО	Conto Economico TheSpac S.p.A. al 31 dicembre 2019	Conto Economico Franchi Umberto Marmi S.p.A. al 31 dicembre 2019	Acquisto Partecipazione Ipotesi di zero recesso	Acquisto Partecipazione Ipotesi di massimo recesso	Effetto fusione Ipotesi di zero recesso	Effetto fusione Ipotesi di massimo recesso	Altre rettifiche Ipotesi di zero recesso	Altre rettifiche Ipotesi di massimo recesso	Società post fusione - Ipotesi di zero recesso	Società post fusione - Ipotesi di massimo recesso	Note
(valori in migliaia di Euro)	(A)	(B)	(c)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	A + B + C + E + G	A + B + D + F + H	
Ricavi		64.858							64.858	64.858	
Altri ricavi e proventi	10	372							382	382	
Totale ricavi e altri proventi	10	65.230	-		-	-	-	-	65.240	65.240	
Acquisto materie prime, di consumo, merci e variazione delle rimanenze e di consumo Costi per servizi Costi per godimento beni di terzi Costo del personale Accantonamenti per rischi ed oneri Altri costi operativi Ammortamenti esvalutazioni Svalutazione crediti Utile / (perdita) da partecipazioni valutate a patrimonio netto	(398)	(1) (2.707) (10) (575) (1.111) (450)							(25.808) (10.579) (1) (2.707) (10) (576) (1.111) (450)	(25.808) (10.579) (1) (2.707) (10) (576) (1.111) (450)	
Totale costi	(399)	(41.060)	-	-	-	-	-	-	(41.459)	(41.459)	
Risultato operativo	(389)	24.170	-	-	-	•	-	-	23.781	23.781	
Proventi finanziari Oneri finanziari Utili / (perdite) su cambi	120 (66)	122 (194) (35)	(119)	(83)	(99)	(105)			24 (259) (35)	54 (259) (35)	(1);(2)
Utile prima delle imposte	(335)	24.063	(119)	(83)	(99)	(105)		•	23.512	23.541	
Imposte		(7.477)	33	23	28	29	-	-	(7.416)	(7.425)	(1);(2)
Utile d'esercizio	(335)	16.587	(85)	(60)	(71)	(75)	-	-	16.095	16.117	

La Colonna A presenta i Dati finanziari Riesposti 2019 di TheSpac. La tabella seguente presenta il raccordo tra il bilancio intermedio di TheSpac alla medesima data del 31 dicembre 2019, redatto secondo Principi Contabili Italiani e riclassificato ai soli fini espositivi della tabella medesima ed i Dati finanziari Riesposti 2019 di TheSpac. I valori riportati nelle tabelle di seguito sono espressi in migliaia di Euro.

		Rettif	iche IAS/IF	RS	
Sato Patrimoniale	OIC	costi non capitalizzabili	warrant	Riclassifiche	IFRS
Attività non correnti					
Immobilizzazioni immateriali	279	(279)	-	_	-
Totale attività non correnti	279	(279)	-		-
Attività correnti					
Attività finanziarie correnti				168	168
Altri attività correnti	285	-		(241)	44
Disponibilita' liquide	60.765	-		-	60.765
Totale attività correnti	61.050	-	-	(73)	60.976
Totale attivo	61.328	(279)	_	(73)	60.976
Patrimonio netto					
Capitale sociale	6.301	-		-	6.301
Riserva da sovrapprezzo	55.809	(756)	(294)	-	54.759
Altre riserve	(321)	-		-	(321)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(747)	478	(66)	-	(335)
Totale patrimonio netto	61.042	(279)	(360)	-	60.404
Passività					
Passività finanziarie correnti			360		360
Debiti verso fornitori	213	-			213
Altre passività correnti	73	-		(73)	-
Totale passività correnti	286	-	360	(73)	573
Totale passivo	61.328	(279)	-	(73)	60.976

		Rettif	iche IAS/IF	RS		
Conto economico	OIC	costi non capitalizzabili	warrant	Riclassifiche	IFRS	
Altri ricavi e proventi	10			-	10	
Totale valore delle produzione	10	-	-		10	
Costi per servizi	398	-	-	· -	398	
Ammortamenti e svalutazioni	478	(478)		-	-	
Altri costi operativi	1	-		-	1	
Totale costi	876	(478)	-	-	399	
Risultato operativo	(866)	478	-		(389)	
Proventi finanziari	120	-	-		120	
Oneri finanziari	-	-	66	-	66	
Utile (perdita) prima delle imposte	(747)	478	(66)		(335)	
Imposte				•	•	
Perdita dell'esercizio	(747)	478	(66)	•	(335)	

La Colonna B presenta il Bilancio Riesposto 2019 di FUM assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione FUM.

Di seguito sono sintetizzate, per tipologia, le principali scritture contabili effettuate per la redazione dei Prospetti pro-forma di fusione:

1. Acquisto partecipazione (Colonne C e D)

Le colonne C e D includono la rilevazione della scrittura di acquisto della partecipazione in FUM da parte di TheSpac. Nell'ipotesi di assenza di recesso (Colonna C), viene iscritta una partecipazione pari ad Euro 59.400 migliaia, a fronte di una riduzione delle disponibilità liquide di pari importo, per l'acquisto di un numero di azioni di FUM pari a 6.239.430. Nell'ipotesi di massimo recesso (Colonna D), viene iscritta una partecipazione pari ad Euro 41.580 migliaia, a fronte di una riduzione delle disponibilità liquide di pari importo, per l'acquisto di numero 4.367.602 di azioni di FUM. In entrambi gli scenari si è proceduto infine allo storno della parte di proventi finanziari maturati sui depositi vincolati per effetto della riduzione della liquidità per un importo pari ad Euro 119 migliaia nel primo scenario (Colonna C) ed Euro 83 migliaia nel secondo scenario (Colonna D), al lordo dell'effetto fiscale pari rispettivamente ad Euro 33 migliaia ed Euro 23 migliaia.

2. Effetto della Fusione per incorporazione (Colonne E e F)

Le colonne in esame includono la rilevazione della scrittura di Fusione, secondo quanto previsto dall'IFRS 2. Si è provveduto perciò in entrambi gli scenari a stornare il valore della partecipazione pari, rispettivamente, ad Euro 59.400 migliaia (Colonna E) ed Euro 41.580 migliaia (Colonna F), a fronte di una corrispondente riduzione del patrimonio netto pro-forma.

Nell'ipotesi di massimo recesso (Colonna F), si è provveduto inoltre a rilevare la scrittura di liquidazione dei soci recedenti con una diminuzione delle disponibilità liquide per Euro 17.820 migliaia, a fronte di una corrispondente riduzione del patrimonio netto, assumendo il valore di liquidazione da riconoscere ai soci recedenti pari ad Euro 9,9 per azione. Conseguentemente si è proceduto allo storno della parte di proventi finanziari maturati sui depositi vincolati per effetto della riduzione della liquidità per un importo pari ad Euro 36 migliaia, al lordo dell'effetto fiscale pari ad Euro 9 migliaia.

Infine, in entrambi gli scenari si è proceduto a rilevare la scrittura di assegnazione dei warrant ai soci di TheSpac non ancora ufficialmente destinati secondo un rapporto di n. 3 warrant per ogni n. 10 azioni ordinarie detenute; assumendo che il *fair value* degli stessi alla data delle Informazioni Finanziarie Pro forma di Fusione al 31 dicembre 2019 sia pari al valore dei warrant negoziati su AIM

Italia a tale data (Euro 0,2998), tale scrittura ha comportato l'iscrizione di debiti finanziari correnti e la relativa diminuzione del patrimonio netto pari ad Euro 540 migliaia ed Euro 378 migliaia, rispettivamente nel primo e nel secondo scenario. Contestualmente, in conto economico, è stato iscritto il provento finanziario derivante dalla variazione del *fair value* degli stessi strumenti ipotizzando un valore pari al valore dei warrant negoziati su AIM Italia a tali date (Euro 0,2450 al 1 gennaio 2019 ed Euro 0,2998 al 31 dicembre 2019), per un valore di Euro 99 migliaia in caso di zero recesso, al lordo dell'effetto fiscale pari ad Euro 27 migliaia, e di Euro 69 migliaia in caso di massimo recesso, al lordo dell'effetto fiscale pari ad Euro 19 migliaia.

Altre rettifiche (Colonne G e H)

3. Iscrizione credito per imposte anticipate

A seguito della Fusione, sono state iscritte crediti per imposte anticipate sulle perdite pregresse della TheSpac pari ad Euro 256 migliaia, con pari incremento del patrimonio netto in entrambi gli scenari.

4. Oneri Accessori

La colonna in esame include la rilevazione della stima dei costi accessori al perfezionamento dell'Operazione Rilevante pari complessivamente ad Euro 639 migliaia. Tali costi includono i costi per la *Due Diligence* di *business*, finanziaria e legale finalizzata alla valutazione della Società target, i costi connessi alla relazione dell'esperto indipendente per il rapporto di cambio e altri costi connessi all'operazione. Inoltre, in seguito al perfezionamento dell'Operazione Rilevante, si è provveduto ad iscrivere le commissioni differite al *global coordinator* e al *joint bookrunner*, pari ad Euro 1.500 migliaia nello scenario di assenza di recessi (Colonna G) ed Euro 960 migliaia nello scenario di massimo recesso (Colonna H).

Considerata la natura non permanente di tali costi e l'esclusiva competenza dell'esercizio in cui avviene l'Operazione Rilevante, non si è rilevato alcun impatto a conto economico, ma si è provveduto ad ipotizzare un esborso finanziario che prevede le seguenti riduzioni: (a) attività finanziarie correnti per Euro 168 migliaia e (b) disponibilità liquide per Euro 1.970 migliaia nel primo scenario (Colonna G) ed Euro 1.430 migliaia nel secondo scenario (Colonna H), con pari riduzione del patrimonio netto, complessivamente pari ad Euro 2.139 migliaia ed Euro 1.599 migliaia, rispettivamente nel primo e secondo scenario. Si è ipotizzato che tali spese fossero fiscalmente deducibili per intero nell'esercizio e, conseguentemente, è stata iscritta una riduzione dei debiti tributati rispettivamente per Euro 597 migliaia ed Euro 446 migliaia, con pari incremento del patrimonio netto.

6.2. Informazioni finanziarie pro-forma 2020

Informazioni Finanziarie Pro-Forma di Fusione 2020

Premessa

Nel presente capitolo sono presentate le Informazioni Finanziarie Pro-Forma di TheSpac, composte dallo stato patrimoniale e del conto economico pro-forma al 31 marzo 2020 e dalle note esplicative (le "Informazioni Finanziarie Pro-Forma di Fusione al 31 marzo 2020") che hanno la funzione di rappresentare retroattivamente l'operazione di *reverse take-over* ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia, da realizzarsi mediante la Fusione e che, ai sensi dell'Accordo Quadro sarà sottoposta rispettivamente all'approvazione dell'assemblea dei soci di FUM e di TheSpac .

TheSpac è una *Special Purpose Acquisition Company* di diritto italiano che, come tale, ha quale oggetto sociale la ricerca e selezione di potenziali acquisizioni di partecipazioni in uno o più altre imprese e di altre forme di potenziale aggregazione di TheSpac stessa con tali imprese.

Nel corso del primo trimestre 2020, all'esito della ricerca di una società target con la quale realizzare la business combination, gli Amministratori di TheSpac hanno individuato in FUM un particolare interesse. Sono quindi intervenute negoziazioni dirette a valutare la possibilità e le condizioni per un'operazione di reverse take-over da realizzarsi attraverso la fusione per incorporazione di FUM in TheSpac.

TheSpac darà attuazione all'Operazione Rilevante che prevede, *in sintesi*, l'esecuzione delle seguenti operazioni, interdipendenti e tra loro collegate ai fini della completa attuazione della medesima:

- i. la Fusione per incorporazione di FUM in TheSpac previo acquisto da parte di TheSpac di una partecipazione in FUM, detenuta dai soci FUM, per un controvalore compreso tra circa minimi Euro 41,6 milioni e massimi Euro 59,4 milioni, in funzione delle somme pagate dalla Società ai propri soci per effetto di eventuali recessi in sede di Fusione che risultino nel rimborso o annullamento di azioni TheSpac dei soci recedenti;
- ii. l'approvazione da parte delle assemblee dei soci di TheSpac e dei Soci FUM delle delibere inerenti e funzionali alla Fusione, tra cui, l'approvazione della Fusione, dello Statuto della Società Post Fusione e dell'emissione di massime n. 25.092.929 Azioni Ordinarie TheSpac, senza indicazione del valore nominale, a godimento regolare, senza associato aumento di capitale sociale di TheSpac, al servizio del concambio delle Azioni Ordinarie FUM;
- iii. l'annullamento, senza riduzione del capitale sociale di TheSpac, delle Azioni Ordinarie TheSpac oggetto di esercizio del Diritto di recesso.

L'assemblea degli azionisti di TheSpac dovrà approvare con le maggioranze previste dalla legge l'Operazione Rilevante; ai sensi dell'art. 15.4 dello Statuto di TheSpac, eventuali deliberazioni tese all'approvazione della modifica dell'oggetto sociale in relazione al perfezionamento dell'Operazione Rilevante sono risolutivamente condizionate all'avveramento di entrambe le seguenti condizioni: (i) esercizio del diritto di recesso, da parte di tanti soci che rappresentino almeno il 30% del capitale sociale ordinario, ove gli stessi non abbiano concorso all'approvazione della suddetta modifica dell'oggetto sociale necessaria per dar corso all'Operazione Rilevante; e (ii) il completamento del procedimento di liquidazione di tali soci recedenti ai sensi dell'articolo 2437-quater del Codice Civile mediante rimborso o annullamento da parte di TheSpac di un numero di azioni pari o superiore al 30% del numero delle azioni ordinarie della stessa, rappresentanti il capitale ordinario.

Sulla base di quanto sopra, le Informazioni Finanziarie Pro-Forma di Fusione al 31 marzo 2020 sono state predisposte sulla base di due diversi scenari di approvazione della Fusione:

- 1. assumendo che non vi siano recessi in relazione all'Operazione Rilevante;
- 2. assumendo il massimo esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti detentori di azioni ordinarie: in questo scenario si assume che il diritto di recesso venga esercitato da tanti azionisti che rappresentano il 30% del capitale sociale meno un'azione ordinaria di TheSpac.

Il valore di liquidazione delle azioni ordinarie per le quali è esercitato il diritto di recesso è stato determinato in Euro 9,9.

Le Informazioni Finanziarie Pro-Forma di Fusione al 31 marzo 2020 riflettono, pertanto, assunzioni ipotetiche relativamente al numero di azioni per le quali potrebbe essere esercitato il diritto di recesso: i dati effettivi relativi all'esercizio del diritto di recesso e i relativi effetti sulla situazione patrimoniale e finanziaria saranno conoscibili solo successivamente alla data di predisposizione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma di

Fusione al 31 marzo 2020 e potrebbero differire anche in modo significativo rispetto a quanto rappresentato nelle informazioni finanziarie pro-forma stessi.

La Fusione avrà efficacia alla data indicata nell'atto di Fusione che è successiva alla data di riferimento utilizzata nella redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma di Fusione al 31 marzo 2020.

Conseguentemente, i valori relativi agli elementi patrimoniali, attivi e passivi, imputati nel bilancio della società incorporante potranno differire da quelli utilizzati nella redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma di Fusione al 31 marzo 2020.

Le Informazioni finanziarie Pro-Forma di Fusione al 31 marzo 2020 sono state predisposte sulla base dei seguenti dati storici:

- Situazione patrimoniale-finanziaria al 31 marzo 2020 e conto economico per il periodo 1° gennaio 2020 31 marzo 2020 di TheSpac (il "Dati Finanziari Riesposti 2020 di TheSpac"), riesposti secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) adottati dall'Unione Europea e predisposti per le sole finalità di redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma di Fusione al 31 marzo 2020, e non assoggettati a revisione contabile. I Dati Finanziari Riesposti 2020 di TheSpac sono stati oggetto d'approvazione dal Consiglio di Amministrazione di TheSpac in data 18 giugno 2020. I Dati Finanziari Riesposti 2020 di TheSpac sono derivati dal bilancio intermedio di TheSpac alla medesima data del 31 marzo 2020, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, oggetto d'approvazione dal Consiglio di Amministrazione di TheSpac in data 18 giugno 2020 ed assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione TheSpac (*i.e.* KPMG S.p.A.) che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 18 giugno 2020.
- Bilancio abbreviato relativo al periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2020 ("Bilancio Trimestrale Abbreviato Riesposto 2020 di FUM"). Il Bilancio Trimestrale Abbreviato Riesposto 2020 di FUM deriva dal bilancio relativo al periodo chiuso alla medesima data, riesposto in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. Il Bilancio Trimestrale Abbreviato Riesposto 2020 di FUM è stato oggetto d'approvazione dal Consiglio di Amministrazione di FUM in data 18 giugno 2020 ed è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte di Società di Revisione FUM (i.e. Deloitte & Touche S.p.A.) che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 18 giugno 2020.

Le Informazioni Finanziarie Pro-Forma di Fusione al 31 marzo 2020, approvate dal Consiglio di Amministrazione di TheSpac in data 18 giugno 2020, sono state assoggettate a esame da parte della Società di Revisione FUM, la quale ha emesso la propria relazione in data 18 giugno 2020, con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

Ipotesi di base, principi contabili e assunzioni sottostanti la redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma di Fusione al 31 marzo 2020

Le Informazioni Finanziarie Pro-Forma di Fusione al 31 marzo 2020 sono state redatte unicamente al fine illustrativo e sono state ottenute apportando ai sopra descritti dati storici appropriate rettifiche pro-forma per riflettere retroattivamente gli effetti significativi dell'operazione di Fusione. In particolare, tali effetti, sulla base di quanto previsto dalla comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, sono stati riflessi retroattivamente come se l'operazione di Fusione fosse avvenuta retroattivamente, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, sullo stato patrimoniale e sul

conto economico di TheSpac come se la Fusione fosse virtualmente avvenuta il 31 marzo 2020 con riferimento ai soli effetti patrimoniali e al 1° gennaio 2020 per quanto attiene agli effetti economici.

I principi contabili adottati per la predisposizione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma di Fusione al 31 marzo 2020 sono i medesimi utilizzati per la redazione del Bilancio Trimestrale Abbreviato Riesposto 2020 di FUM e per la predisposizione dei Dati Finanziari Riesposti 2020 di TheSpac, e in particolare gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) adottati dall'Unione Europea.

La presentazione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma di Fusione al 31 marzo 2020 viene effettuata su uno schema a più colonne per presentare analiticamente le operazioni oggetto delle rettifiche pro-forma. Per una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai dati pro-forma, è infine necessario considerare i seguenti aspetti:

- trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora l'Operazione Rilevante fosse stata realmente realizzata alla data presa a riferimento per la predisposizione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma di Fusione al 31 marzo 2020, anziché alla data di efficacia, non necessariamente i dati storici sarebbero stati uguali a quelli pro-forma;
- i dati pro-forma non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei risultati futuri e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso: i dati pro-forma non riflettono i dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili ed oggettivamente misurabili della scissione proporzionale, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della direzione ed a decisioni operative conseguenti all'esito di tale operazione;
- in considerazione delle diverse finalità dei dati pro forma rispetto a quelli di un normale bilancio e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento allo stato patrimoniale pro-forma ed al conto economico pro forma, gli stessi vanno letti ed interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra di essi.

I dati pro-forma rappresentano solamente gli effetti isolabili e misurabili in modo oggettivo di un'operazione straordinaria, senza tener conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della Direzione, aventi un'elevata componente di discrezionalità, e a decisioni operative conseguenti all'operazione stessa.

I costi connessi all'Operazione Rilevante, alle spese di collocamento delle azioni e dei Warrant TheSpac, rappresentano la miglior stima da parte del management alla data della redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma di Fusione al 31 marzo 2020. Si segnala inoltre che tali costi sono stati rilevati esclusivamente nella situazione patrimoniale e finanziaria pro-forma, in quanto avente natura non permanente.

Al fine di indentificare il trattamento contabile applicabile alla Fusione, la stessa è stata inquadrata preliminarmente all'interno dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" sulla cui base si è provveduto ad effettuare l'individuazione dell'acquirente e dell'acquisito sostanziale, fermo restando che dal punto di vista legale l'entità acquirente è TheSpac, gli attuali azionisti di FUM, successivamente alla Fusione, deterranno il controllo della società risultante dalla Fusione, mentre gli attuali azionisti di TheSpac deterranno una partecipazione di minoranza. Sulla base di tali valutazioni, l'acquirente dal punto di vista sostanziale è individuabile in Franchi Umberto Marmi S.p.A. FUM mentre il soggetto acquisito, TheSpac, non soddisfa la definizione di "business" prevista dall'IFRS 3. La Fusione non è, pertanto, qualificabile come "business combination" e deve pertanto essere contabilizzata come un aumento di capitale di FUM per un importo pari al valore delle azioni detenute in precedenza dagli azionisti di TheSpac. Infatti, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni", si ritiene che la miglior stima dei beni e servizi ricevuti da FUM (principalmente la condizione di

società quotata sull'AIM Italia) rappresenti il *fair value* del capitale detenuto in precedenza dagli azionisti di TheSpac, misurato alla data di effettivo scambio delle azioni che coinciderà con la data di efficacia della Fusione.

Gli effetti fiscali delle rettifiche pro-forma sono stati determinati sulla base delle aliquote IRES e IRAP in vigore al 31 marzo 2020.

Note esplicative ai Prospetti pro-forma di Fusione al 31 marzo 2020

Nelle tabelle che seguono sono sintetizzate, per tipologia, le scritture contabili effettuate per la redazione dei Prospetti pro-forma di Fusione. Le note che seguono hanno lo scopo di commentare gli effetti patrimoniali significativi derivanti dall'Operazione Rilevante. Non si procederà pertanto al commento dei singoli saldi patrimoniali ed economici dei Dati finanziari Riesposti 2020 di TheSpac e del Bilancio Trimestrale Abbreviato Riesposto 2020 di FUM cui si rimanda.

	Dati S	Storici		,	Rettifiche pro-	forma			Dati Pro	o Forma]
STATO PATRIMONIALE	Stato Patrimoniale TheSpac S.p.A. al 31 marzo 2020	Stato Patrimoniale Franchi Umberto Marmi S.p.A. al 31 marzo 2020	Acquisto Partecipazione Ipotesi di zero recesso	Acquisto Partecipazione Ipotesi di massimo recesso	Effetto fusione Ipotesi di zero recesso	Effetto fusione Ipotesi di massimo recesso	Altre rettifiche Ipotesi di zero recesso	Altre rettifiche Ipotesi di massimo recesso	Società post fusione - Ipotesi di zero recesso	Società post fusione - Ipotesi di massimo recesso	Note
(valori in migliaia di Euro)	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	A+B+C+E +G	A+B+D+F +H	
Attività immateriali		20							20	20	
Attività materiali		20.000							20,000	20,000	
Diritto d'uso		158							158	158	
Partecipazioni		2.482	59.400	41.580	(59.400)	(41.580)			2.482	2.482	(1);(2)
Altre attività non correnti		4.812	33.100	12.500	(55.100)	(11.500)			4.812	4.812	(+//(-/
Imposte anticipate		1.001					292	292	1.294	1.294	(3)
Totale attività non correnti	-	28.473	59.400	41.580	(59.400)	(41.580)	292	292	28.765	28.765	(3)
					(0011100)	(,					
Rimanenze		17.679							17.679	17.679	
Crediti commerciali correnti		29.816							29.816	29.816	
Attività finanziarie correnti	198	420				-	(198)	(198)	420	420	(4)
Crediti tributari		333							333	333	
Altre attività correnti	25	562							587	587	
Disponibilità liquide e mezzi	60,749	14.477	(59.400)	(41.580)	_	(17.820)	(1.940)	(1.400)	13.886	14.426	(1);(2);(4)
equivalenti	00.743	14.477	(55.400)	(41.500)		(17.020)	(1.540)	(1.400)	15.000	14.420	(1)(2)(7)
Totale attività correnti	60.972	63.287	(59.400)	(41.580)	-	(17.820)	(2.139)	(1.599)	62.720	63.260	
Attività detenute per la vendita		-									
Totale attivo	60.972	91.759	-	-	(59.400)	(59.400)	(1.846)	(1.306)	91.485	92.025	
Totale patrimonio netto	60.484	72.060		•	(59.703)	(59.612)	(1.250)	(860)	71.591	72.071	(2);(3);(4)
Finanziamenti a medio/lungo termine		6.887							6.887	6.887	
Passività per benefici definiti a dipendenti		1.858							1.858	1.858	
Altre passività finanziarie non correnti		105							105	105	
•											
Fondo per rischi ed oneri		84							84	84	
Passività fiscali differite		163							163	163	
Totale passività non correnti	-	9.096	-	-	-	•	•	•	9.096	9.096	
Quota corrente finanziamenti a medio/lungo termine		425							425	425	
Passività finanziarie correnti	202	2			303	212			508	417	(2)
Altre passività finanziarie correnti		46							46	46	(=/
Debiti commerciali	286	7.974							8.260	8.260	
Debiti tributari e previdenziali	1	1.679					(597)	(446)		1.233	(4)
Altre passività correnti		478					(337)	(440)	478	478	(4)
Totale passività correnti	488	10.604			303	212	(597)	(446)	10.799	10.858	
Totale passivo	488	19.700	-		303	212	(597)	(446)	19.895	19.954	
Totale passivo e patrimonio			-	<u>-</u>							
netto	60.972	91.759	-	-	(59.400)	(59.400)	(1.846)	(1.306)	91.485	92.025	

	Dati :	Storici		F	Rettifiche pro	-forma			Dati Pro		
СОНТО ЕСОНОМІСО	Conto Economico TheSpac S.p.A. al 31 marzo 2020	Conto Economico Franchi Umberto Marmi S.p.A. al 31 marzo 2020	Acquisto Partecipazione Ipotesi di zero recesso	Acquisto Partecipazione Ipotesi di massimo recesso	Effetto fusione Ipotesi di zero recesso	Effetto fusione Ipotesi di massimo recesso	Altre rettifiche Ipotesi di zero recesso	Altre rettifiche Ipotesi di massimo recesso	Società post fusione - Ipotesi di zero recesso	Società post fusione - Ipotesi di massimo recesso	Note
(valori in migliaia di Euro)	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	A+B+C+E +G	A+B+D+F +H	
Ricavi		19.065							19.065	19.065	
Altri ricavi e proventi		67							67	67	
Totale ricavi e altri proventi	-	19.132	-	-	-	•	-	-	19.132	19.132	
Acquisto materie prime, di consumo, merci e variazione delle rimanenze e di consumo		(7.449)							(7.449)	(7.449)	
Costi per servizi	(107)	(1.776)							(1.883)	(1.883)	
Costi per godimento beni di terzi	` '	(1)							(1)	(1)	
Costo del personale		(709)							(709)	(709)	
Accantonamenti per rischi ed oneri		- '							- '	-	
Altri costi operativi	(1)	(249)							(249)	(249)	
Ammortamenti e svalutazioni		(288)							(288)	(288)	
Svalutazione crediti		(189)							(189)	(189)	
Utile / (perdita) da partecipazioni valutate a patrimonio netto		(106)							(106)	(106)	
Totale costi	(107)	(10.766)	-		-		-	-	(10.873)	(10.873)	
Risultato operativo	(107)	8.365	-	-	-	-	-	-	8.258	8.258	
Proventi finanziari	187	13	(30)	(21)	-	(9)			171	171	(1)
Oneri finanziari		(15)		, ,	236	165			221	150	(2)
Utili / (perdite) su cambi		24							24	24	. ,
Utile prima delle imposte	80	8.387	(30)	(21)	236	156	-		8.674	8.604	
Imposte		(2.411)	8	6	(66)	(44)	-	-	(2.468)	(2.448)	(1);(2)
Utile d'esercizio	80	5.977	(21)	(15)	170	113	-	-	6.206	6.155	

La Colonna A presenta i Dati Finanziari Riesposti 2020 di TheSpac. La tabella seguente presenta il raccordo tra il bilancio intermedio di TheSpac alla medesima data del 31 marzo 2020, redatto secondo i Principi Contabili Italiani e riclassificato ai soli fini espositivi della tabella medesima ed i Dati Finanziari Riesposti 2020 di TheSpac. I valori riportati nelle tabelle di seguito sono espressi in migliaia di Euro.

Sato Patrimoniale	oic _	Rettifiche IAS/IFRS			
		costi non capitalizzabili	warrant	Riclassifiche	IFRS
Attività non correnti					
Immobilizzazioni immateriali	159	(159)	-		-
Totale immobilizzazioni (B)	159	(159)	-		-
Attività correnti					
Attività finanziarie correnti	-			198.142	198.142
Altri attività correnti	266	-		(241.444)	(241.178)
Disponibilita' liquide	60.749	-		-	60.749
Totale attività correnti	61.016	-		- (43.302)	17.714
Totale attivo	61.175	(159)	-	(43.302)	17.714
Patrimonio netto					
Capitale sociale	6.301	-			6.301
Riserva da sovrapprezzo	55.809	(279)	(360)	-	55.171
Altre riserve	(1.068)	-			(1.068)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(197)	119	157	7 -	80
Totale patrimonio netto	60.846	(159)	(202)	1	60.484
Passività					
Passività finanziarie correnti				202	202
Debiti verso fornitori	286	-	202	2 (202)	286
Altre passività correnti	43	-		- (43.302)	(43.259)
Totale passività correnti	329	-	202	(43.302)	(42.770)
Totale passivo	61.175	(159)	-	(43.302)	17.714

Conto economico	oic _	Rettifiche IAS/IFRS			
		costi non capitalizzabili	warrant	Riclassifiche	IFRS
Totale ricavi e altri proventi		-	-	-	-
Costi per servizi	107	-	-	-	107
Ammortamenti e svalutazioni	119	(119)	-	-	-
Altri costi operativi	1	-	-	-	1
Totale costi	226	(119)	-		107
Risultato operativo	(226)	119	-		(107)
Proventi finanziari	30	-	157		187
Utile (perdita) prima delle imposte	(197)	119	157	-	80
Imposte	=	=	-	-	-
Perdita dell'esercizio	(197)	119	157		80

La Colonna B presenta il Bilancio Trimestrale Abbreviato Riesposto 2020 di FUM assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione FUM.

Di seguito sono sintetizzate, per tipologia, le principali scritture contabili effettuate per la redazione dei Prospetti pro-forma di fusione:

1. Acquisto partecipazione (Colonne C e D)

Le colonne C e D includono la rilevazione della scrittura di acquisto della partecipazione in FUM da parte di TheSpac. Nell'ipotesi di assenza di recesso (Colonna C), viene iscritta una partecipazione pari ad Euro 59.400 migliaia, a fronte di una riduzione delle disponibilità liquide di pari importo, per l'acquisto di un numero di azioni di FUM pari a 6.239.430. Nell'ipotesi di massimo recesso (Colonna D), viene iscritta una partecipazione pari ad Euro 41.580 migliaia, a fronte di una riduzione delle disponibilità liquide di pari importo, per l'acquisto di numero 4.367.602 di azioni di FUM. In entrambi gli scenari si è proceduto infine allo storno della parte di proventi finanziari maturati sui depositi vincolati per effetto della riduzione della liquidità per un importo pari ad Euro 30 migliaia nel primo scenario (Colonna C) ed Euro 21 migliaia nel secondo scenario (Colonna D), al lordo dell'effetto fiscale pari rispettivamente ad Euro 8 migliaia ed Euro 6 migliaia.

2. Effetto della Fusione per incorporazione (Colonne E e F)

Le colonne in esame includono la rilevazione della scrittura di Fusione, secondo quanto previsto dall'IFRS 2. Si è provveduto perciò in entrambi gli scenari a stornare il valore della partecipazione pari, rispettivamente, ad Euro 59.400 migliaia (Colonna E) ed Euro 41.580 migliaia (Colonna F), a fronte di una corrispondente riduzione del patrimonio netto pro-forma.

Nell'ipotesi di massimo recesso (Colonna F), si è provveduto inoltre a rilevare la scrittura di liquidazione dei soci recedenti con una diminuzione delle disponibilità liquide per Euro 17.820 migliaia, a fronte di una corrispondente riduzione del patrimonio netto, assumendo il valore di liquidazione da riconoscere ai soci recedenti pari ad Euro 9,9 per azione. Conseguentemente si è proceduto allo storno della parte di proventi finanziari maturati sui depositi vincolati per effetto della riduzione della liquidità per un importo pari ad Euro 9 migliaia, al lordo dell'effetto fiscale pari ad Euro 2 migliaia.

Infine, in entrambi gli scenari si è proceduto a rilevare la scrittura di assegnazione dei warrant ai soci di TheSpac non ancora ufficialmente destinati secondo un rapporto di n. 3 warrant per ogni n. 10 azioni ordinarie detenute; assumendo che il *fair value* degli stessi alla data delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma di Fusione al 31 marzo 2020 sia pari al valore dei warrant negoziati su AIM Italia a tale data (Euro 0,1686), tale scrittura ha comportato l'iscrizione di debiti finanziari correnti e la relativa diminuzione del patrimonio netto pari ad Euro 303 migliaia ed Euro 212 migliaia,

rispettivamente nel primo e nel secondo scenario. Contestualmente, in conto economico, è stato iscritto l'onere finanziario derivante dalla variazione del *fair value* degli stessi strumenti ipotizzando un valore pari al valore dei warrant negoziati su AIM Italia a tali date (Euro 0,2998 al 1 gennaio 2020 ed Euro 0,1686 al 31 marzo 2020), per un valore di Euro 236 migliaia in caso di zero recesso, al lordo dell'effetto fiscale pari ad Euro 66 migliaia, e di Euro 165 migliaia in caso di massimo recesso, al lordo dell'effetto fiscale pari ad Euro 46 migliaia.

Altre rettifiche (Colonne G e H)

3. Iscrizione credito per imposte anticipate

A seguito della Fusione, sono state iscritte crediti per imposte anticipate sulle perdite pregresse della di TheSpac S.p.A. pari ad Euro 292 migliaia, con pari incremento del patrimonio netto in entrambi gli scenari.

4. Oneri Accessori

La colonna in esame include la rilevazione della stima dei costi accessori al perfezionamento dell'Operazione Rilevante pari complessivamente ad Euro 639 migliaia. Tali costi includono i costi per la *Due Diligence* di *business*, finanziaria e legale finalizzata alla valutazione della Società Incorporanda, i costi connessi alla relazione dell'esperto indipendente per il rapporto di cambio e altri costi connessi all'operazione. Inoltre, in seguito al perfezionamento dell'Operazione Rilevante, si è provveduto ad iscrivere le commissioni differite al *global coordinator* e al *joint bookrunner*, pari ad Euro 1.500 migliaia nello scenario di assenza di recessi (Colonna G) ed Euro 960 migliaia nello scenario di massimo recesso (Colonna H).

Considerata la natura non permanente di tali costi e l'esclusiva competenza dell'esercizio in cui avviene l'Operazione Rilevante, non si è rilevato alcun impatto a conto economico, ma si è provveduto ad ipotizzare un esborso finanziario che prevede le seguenti riduzioni: (a) attività finanziarie correnti per Euro 198 migliaia e (b) disponibilità liquide per Euro 1.940 migliaia nel primo scenario (Colonna G) ed Euro 1.400 migliaia nel secondo scenario (Colonna H), con pari riduzione del patrimonio netto, complessivamente pari ad Euro 2.139 migliaia ed Euro 1.599 migliaia, rispettivamente nel primo e secondo scenario. Si è ipotizzato che tali spese fossero fiscalmente deducibili per intero nell'esercizio e, conseguentemente, è stata iscritta una riduzione dei debiti tributati rispettivamente per Euro 597 migliaia ed Euro 446 migliaia, con pari incremento del patrimonio netto.

7. PROSPETTIVE DI THESPAC E DELLA SOCIETÀ POST FUSIONE

7.1. Indicazioni generali sull'andamento degli affari di TheSpac

Dalla data della sua costituzione alla Data del Documento Informativo, TheSpac ha svolto prevalentemente attività propedeutiche all'Operazione Rilevante descritta nel presente Documento Informativo.

7.2. Evoluzione della gestione dell'esercizio in corso

Nell'esercizio in corso TheSpac continuerà ad operare come SPAC e a svolgere prevalentemente attività propedeutiche all'Operazione Rilevante descritta nel presente Documento Informativo.

Al perfezionamento della Fusione, FUM verrà fusa per incorporazione in TheSpac e quest'ultima inizierà a svolgere le attività tipiche di FUM, secondo quanto previsto dall'oggetto sociale dello Statuto Post Fusione, di seguito riportato.

Ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto della Società Post Fusione, la stessa ha per oggetto:

- 1. la segagione e la lavorazione di marmi, pietre, graniti e similari in genere, nonché il commercio degli stessi, il commercio e l'affitto di macchinari per la lavorazione dei materiali lapidei;
- 2. l'attività di deposito e di magazzinaggio delle merci;
- 3. la compravendita, l'assunzione in locazione anche finanziari, la costruzione e la ristrutturazione di immobili, nonché la gestione degli stessi, sia direttamente che mediante cessione totale o parziale a terzi dei relativi diritti;
- 4. il commercio di articoli per l'edilizia, articoli sanitari;
- 5. l'attività di gestione diretta ed indiretta di arenili demaniali, la gestione diretta o la concessione della gestione a terzi di stabilimenti balneari in genere, case per ferie, bar, ristoranti, pizzerie e discoteche.

7.3. Dichiarazione relativa al capitale circolante

Alla Data del Documento Informativo, l'Emittente dopo aver svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale un emittente dispone delle risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nelle Raccomandazioni "ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive" del 20 marzo 2013 (già Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005), ritiene che la Società Post Fusione disporrà di capitale circolante sufficiente per far fronte alle proprie esigenze, intendendosi per tali quelle relative ad almeno 12 mesi a decorrere dalla Data di Efficacia.

8. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

Il presente Documento Informativo è a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede di TheSpac S.p.A. (Carrara, Via del Bravo n. 14) nonché sul sito internet della Società <u>www.thespacspa.it</u>, Sezione "Operazione Rilevante".

Sul sito internet di TheSpac (www.thespacspa.it), Sezione "Operazione Rilevante", sono altresì disponibili:

- Progetto di Fusione e relativi allegati;
- Relazione del consiglio di amministrazione di TheSpac al progetto di fusione, redatta ai sensi dell'articolo 2501 quinquies c.c.;
- Relazione del consiglio di amministrazione di FUM al progetto di fusione, redatta ai sensi dell'articolo 2501 quinquies c.c.;
- Informazioni Finanziarie Pro-Forma di Fusione al 31 dicembre 2019, corredato dalla relazione della Società di Revisione FUM;
- Informazioni Finanziarie Pro-Forma di Fusione al 31 marzo 2020, corredato dalla relazione della Società di Revisione FUM;
- Bilancio infrannuale abbreviato relativo al trimestre chiuso al 31 marzo 2020, corredato dalla relazione della Società di Revisione TheSpac;
- Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, approvato dall'Assemblea in data 9 marzo 2020, corredato dalla relazione della Società di Revisione TheSpac.

Inoltre, si ricorda che sul sito internet di TheSpac (<u>www.thespacspa.it</u>) sono altresì disponibili:

- Documento di Ammissione di TheSpac;
- Regolamento Warrant di TheSpac.